



2008

B I L A N C I O

Indice

Avviso di convocazione

Gruppo Mediaset - Bilancio Consolidato 2008

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	4
• Andamento generale dell'economia	8
• Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
• Il titolo Mediaset sul mercato	12
• Principali operazioni societarie ed investimenti partecipativi	14
• Le principali società del Gruppo	15
• Andamento della gestione nei settori di attività	16
• Analisi dei risultati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	44
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	54
• Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo	58
• Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	59
• Risorse Umane	69
• Ambiente e impegno per la società e la cultura	77
• Eventi successivi al 31 Dicembre 2008	80
• Evoluzione prevedibile della gestione	80
Prospetti contabili	
• Stato patrimoniale consolidato	82
• Conto economico consolidato	84
• Rendiconto finanziario consolidato	85
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato	86
• Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	87
Note esplicative	
• Informazioni generali	90
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	90
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	90
• Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento	105
• Informazioni per settori ed aree di attività	107
• Commenti alle principali voci dell'Attivo	112
• Commenti alle principali voci del Passivo	128
• Commenti alle principali voci del Conto economico	137
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi	143
• Aggregazioni di impresa	155
• Pagamenti basati su azioni	156
• Rapporti con Parti Correlate	159
• Altre informazioni	160
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2008	162
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154-bis del D. Lgs. 58/98	163

Relazione della Società di Revisione.....	167
---	-----

Mediaset S.p.A. – Bilancio d’esercizio 2008

Relazione degli Amministratori sulla gestione.....	171
• Informazioni sugli assetti proprietari (ex Art. 123-bis T.U.F.).....	176
• Andamento della gestione	
<i>Risultati Economici</i>	180
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	183
• Principali operazioni societarie.....	184
• Informativa sui principali rischi	185
• Risorse umane	185
• Altre informazioni ai sensi dell’Art. 2428 Cod. Civ.	188
• Altre informazioni.....	196
• Relazioni del Consiglio di Amministrazione all’Assemblea	198
• Allegato: Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance	211
Prospetti contabili	
• Stato patrimoniale	272
• Conto economico	274
• Rendiconto finanziario.....	275
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto	276
• Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	277
• Conto Economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	281
Note esplicative	
• Informazioni generali	281
• Adozione dei principi contabili internazionali.....	281
• Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione.....	282
• Altre informazioni.....	293
• Commenti alle principali voci delle Attività	297
• Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività.....	308
• Commenti alle principali voci del Conto economico.....	322
• Impegni di investimento e garanzie.....	331
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	333
• Allegati.....	343
Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni	347
Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	349
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell’art.154-bis del D. Lgs. 58/98.....	357
Prospetti riepilogativi e dati essenziali dell’ultimo bilancio delle Società Controllate	361
Stralcio delle deliberazioni adottate dall’Assemblea degli Azionisti	369



Assemblea Ordinaria 2009

Avviso di convocazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS) titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblea Ordinaria, in Cologno Monzese (MI), Via Cinelandia n. 5, per il giorno martedì 21 aprile 2009, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno mercoledì 22 aprile 2009, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Presentazione della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione della Società di Revisione
2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti

B. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione della remunerazione

3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
4. Determinazione della durata in carica
5. Determinazione della remunerazione degli amministratori
6. Nomina del Consiglio di Amministrazione

C. Proposta di istituzione di un Piano compensi ai sensi dell'art. 114 bis del Testo Unico della Finanza

7. Proposta di istituzione di un piano di "Stock Option"; deliberazioni inerenti

D. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

8. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option" ; deliberazioni inerenti

Si prevede fin d'ora che, data la composizione azionaria della società, l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare in data 22 aprile 2009.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni liberi prima della data della singola riunione assembleare.

Ai Signori Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte evidenziate da un numero nel presente ordine del giorno. Tutte le proposte sono sottoposte all'approvazione degli Azionisti ordinari della società e dei possessori di ADR rappresentativi di azioni ordinarie della Società.

Sarà messa a disposizione dei Signori Azionisti, presso la sede sociale, il sito della società (www.mediaset.it), nonché presso il sito di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), tutta la documentazione relativa ai punti inclusi nel presente ordine del giorno. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare saranno messi a disposizione dei Signori Azionisti a partire dal 2 aprile 2009:

- il Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 e le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione;
- la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea;
- le Relazioni della Società di Revisione relative al bilancio di esercizio e a quello consolidato;
- la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea illustrativa degli argomenti all'ordine del giorno;
- la Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance 2008.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della società (www.mediaset.it).

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a ventuno, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1,5% (quota di partecipazione individuata dalla Consob con delibera n. 16779/2009) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vi-

genti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale (Milano – Via Paleocapa, 3 - giorni feriali 9:00 - 18:00) almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, vale a dire entro il 6 aprile 2009. La società, e per essa la Direzione Affari Societari, è sin d'ora a disposizione per ricevere le liste. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine di 15 (quindici) giorni, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

Ai fini di quanto sopra previsto, si invitano i soci a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 sulla "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo".

Ai fini della presentazione delle candidature, si invitano, inoltre, gli Azionisti a tener conto dell'orientamento espresso dalla Società in merito al cumulo massimo degli incarichi di amministrazione e/o controllo ai sensi del Codice di Autodisciplina di Mediaset e degli ulteriori requisiti in esso previsti, riportati nella Relazione annuale sulla Corporate Governance 2008 disponibile sul sito della società (www.mediaset.it).

Si ricorda, infine, ai Signori Azionisti che ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile essi hanno la facoltà di farsi rappresentare in assemblea ai fini dell'esercizio del loro diritto di voto; le singole persone fisiche nominate in rappresentanza degli azionisti individualmente non potranno rappresentare un numero di soci superiore a 200.


Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intendano partecipare all'Assemblea in rappresentanza di Azionisti o di altri aventi diritto possono anticipare la documentazione comprovante i loro poteri alla Direzione Affari Societari della Società; detta documentazione dovrà comunque essere presentata al momento dell'accreditamento per la partecipazione all'Assemblea.

La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo e-mail direzione.affarisocietari@mediaset.it. Gli uffici della Sede sociale (Milano – Via Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna di documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione e viceversa al termine dei lavori assembleari.

Il Presidente
Fedele Confalonieri



**Bilancio Consolidato
e Bilancio d'esercizio 2008**



Bilancio Consolidato 2008

Relazione degli Amministratori
sulla gestione

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

Consiglieri

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Paolo Andrea Colombo

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Luigi Fausti

Marco Giordani

Alfredo Messina

Gina Nieri

Carlo Secchi

Attilio Ventura

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Gina Nieri

Comitato per il Controllo Interno

Luigi Fausti (*Presidente*)

Alfredo Messina

Carlo Secchi

Comitato per la Remunerazione

Bruno Ermolli (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Attilio Ventura

Comitato per la Governance

Attilio Ventura (*Presidente*)

Paolo Andrea Colombo

Luigi Fausti

Collegio Sindacale

Alberto Giussani (*Presidente*)

Francesco Vittadini (*Sindaco Effettivo*)

Silvio Bianchi Martini (*Sindaco Effettivo*)

Mario D'Onofrio (*Sindaco Supplente*)

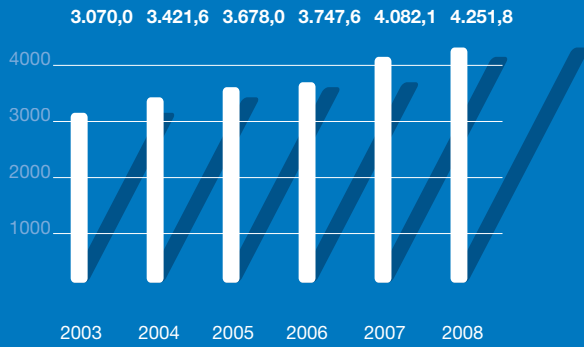
Antonio Marchesi (*Sindaco Supplente*)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

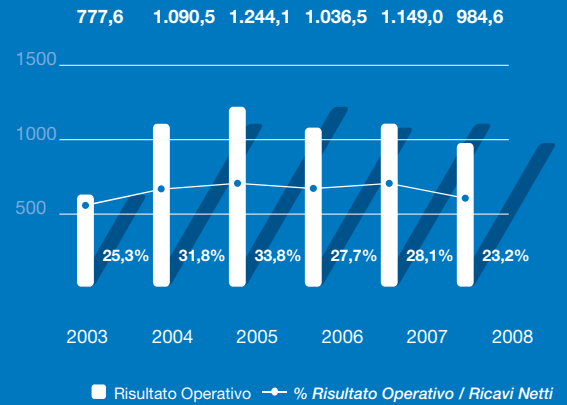
Ricavi Netti Consolidati

mio euro



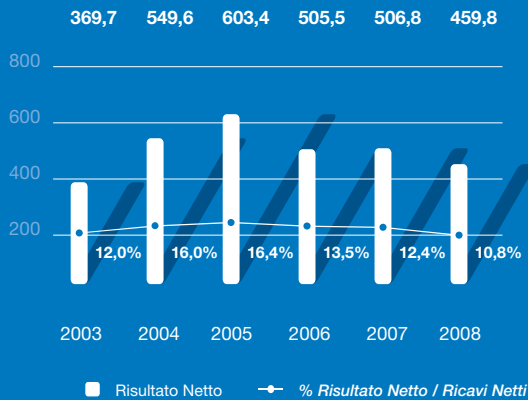
Risultato Operativo

mio euro



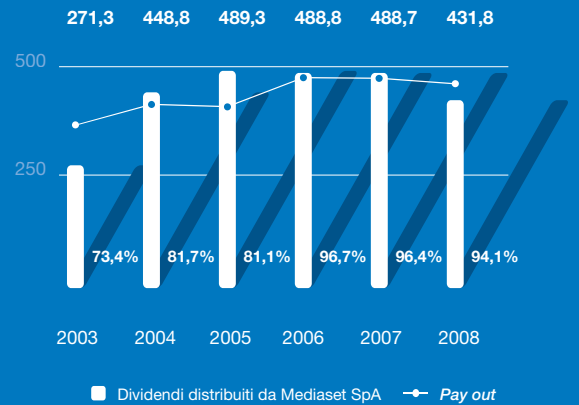
Risultato Netto

mio euro



Dividendi e Pay out (*)

mio euro



(*) Dividendi calcolati su un numero di azioni al netto delle azioni proprie

Principali dati economici

mio euro

	2004 (2)	2005	2006	2007 (3)	2008
Ricavi consolidati netti	3.421,6	3.678,0	3.747,6	4.082,1	4.251,8
Italia	2.629,4	2.748,1	2.751,5	3.002,1	3.271,0
Spagna	793,4	931,1	997,6	1.081,6	981,9
Risultato Operativo (2)	1.090,5	1.201,0	1.035,3	1.149,0	984,6
Italia	795,7	787,8	595,7	663,8	597,7
Spagna	294,9	413,3	439,6	485,2	386,9
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) (2)	1.090,5	1.244,1	1.036,6	1.149,0	984,6
Risultato ante imposte	1.046,1	1.202,2	1.019,6	1.095,5	693,0
Risultato Netto Gruppo Mediaset	549,6	603,4	505,5	506,8	459,0

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio euro

	2004 (1)	2005	2006	2007	2008
Capitale investito Netto (2)	3.034,4	3.237,0	3.501,7	4.045,5	4.127,5
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	3.096,4	2.879,0	2.933,3	2.836,8	2.755,8
Patrimonio Netto di Gruppo	2.865,3	2.593,9	2.634,1	2.543,9	2.482,4
Patrimonio Netto di Terzi	231,1	285,1	299,2	292,9	273,4
Posizione Finanziaria Netta (2)	62,0	(358,0)	(568,3)	(1.208,8)	(1.371,7)
Flusso di cassa operativo (2)	1.601,0	1.606,8	1.588,4	1.730,7	1.865,0
Investimenti	1.115,9	1.145,7	1.466,5	953,2	1.122,6
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	271,3	448,8	489,3	488,8	488,7
Dividendi distribuiti da controllate	120,0	86,0	144,1	155,9	155,9

Personale

	2004 (1)	2005	2006	2007	2008
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.662	5.844	5.839	6.306	6.375
Italia	4.459	4.671	4.660	5.112	5.212
Spagna	1.203	1.173	1.179	1.194	1.163
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	5.638	5.798	5.849	6.260	6.305
Italia	4.415	4.613	4.665	5.065	5.122
Spagna	1.223	1.185	1.184	1.195	1.183

Principali indicatori

	2004 (1)	2005	2006	2007	2008
Risultato Operativo gestione ordinaria / Ricavi netti	31,8%	32,7%	27,6%	28,1%	23,2%
Italia	30,1%	28,7%	21,7%	22,1%	18,3%
Spagna	37,2%	44,4%	44,1%	44,9%	39,4%
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi netti	31,8%	33,8%	27,7%	28,1%	23,2%
Risultato ante imposte / Ricavi netti	30,5%	32,7%	27,2%	26,8%	16,3%
Risultato Netto Gruppo Mediaset / Ricavi netti	16,0%	16,4%	13,5%	12,4%	10,8%
ROI (3)	36,0%	38,3%	30,7%	30,4%	24,1%
ROE (4)	20,1%	22,1%	19,3%	19,6%	18,3%
Numero azioni (5)	1.181.227.564	1.138.297.564	1.138.297.564	1.138.297.564	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,47	0,53	0,44	0,45	0,40
Dividendo per azione (euro)	0,38	0,43	0,43	0,43	0,38

(1) Dati rideterminati in seguito all'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

(2) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(3) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(4) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(5) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

Il 2008 ha rappresentato per l'economia globale un anno di profondi cambiamenti destinati, secondo l'opinione ormai condivisa e diffusa dei principali osservatori, ad aprire una fase di crisi che per intensità, rapidità e globalità rischia di essere la più severa e sistemica dopo la Grande Depressione degli anni Trenta.

In pochi mesi, a partire dalla seconda metà del mese di Settembre, la crisi del mercato dei mutui *subprime* statunitensi e del correlato mercato immobiliare, che già si era manifestata nell'agosto del 2007, ha improvvisamente investito le principali istituzioni bancarie statunitensi ed europee, provocando il fallimento di Lehman Brothers (la quarta banca d'affari al mondo), il salvataggio di Merrill Lynch e l'inevitabile il crollo di tutti i principali mercati borsistici e finanziari.

L'immediato intervento delle banche centrali e dei governi dei principali Paesi, volte a garantire la stabilità dei sistemi creditizi e la continuità nell'erogazione del credito ad imprese e consumatori ha solo parzialmente inciso sul crollo di fiducia degli investitori e sui timori circa la solidità patrimoniale degli intermediari anche in relazione alla dimensione delle perdite maturate sui prodotti derivati e strutturati.

Molte imprese hanno reagito alle prospettive di forti restrizioni del credito dismettendo le proprie attività finanziarie, ma le condizioni di illiquidità dei mercati hanno in molti casi obbligato a smobilizzare non necessariamente le attività più rischiose, determinando al contempo un'estrema volatilità dei prezzi, allontanandoli anche in modo sproporzionato rispetto ai cosiddetti valori fondamentali.

Le difficoltà del mercato interbancario e la conseguente contrazione del credito hanno quindi innescato effetti di contagio sull'economia reale, accorciando gli orizzonti di investimento delle imprese ed accrescendo l'avversione al rischio e la propensione per la liquidità. Tutte le stime circa gli andamenti attesi dei principali indicatori (PIL, consumi, investimenti, fiducia) hanno subito drastiche revisioni al ribasso, in un clima generale che progressivamente ha reso comunque sempre più difficile ed aleatorio l'esercizio di qualsiasi previsione anche in termini di possibile evoluzione della crisi stessa.

E' evidente che le radici di tale crisi hanno marcato una forte discontinuità rimettendo in discussione alcuni dei meccanismi fondamentali su cui i sistemi economici occidentali si sono basati negli ultimi anni (sottovalutazione dei rischi connessi ad eccessivo indebitamento, opacità e deregolamentazione di molti mercati e strumenti finanziari, sistemi di governance distorti, inadeguatezza di valutazioni e rating) richiamando tutti gli operatori ad un recupero degli autentici valori e regole alla base delle economie di mercato e dei modelli di business sostenibili.

Mediaset è chiamata ad affrontare la fase attuale da leader del proprio mercato "core" della televisione commerciale in Italia e Spagna, con la forza che le deriva dai vantaggi competitivi acquisiti e consolidati nel corso degli ultimi anni, in cui ha saputo operare in chiave innovativa e per certi versi anticiclica, costruendo, senza compromettere il proprio equilibrio economico e la propria solidità patrimoniale, una dimensione per certi versi unica di operatore ed editore integrato e multiplatforma, sfruttando e creando nuove opportunità e modelli di business in un settore, quello dei media, soggetto da un lato a trasformazioni strutturali ma, dall'altro, anche "abituato" a convivere con fasi di rallentamento tipiche del ciclo economico.

In tale contesto le azioni dei prossimi mesi, sicuramente orientate alla massimizzazione dell'efficienza ed al consolidamento delle quote di mercato, continueranno comunque ad essere coerentemente indirizzate a garantire le condizioni di sviluppo futuro con l'obiettivo prioritario di preservare la profittabilità strutturale e di lungo periodo.

Anche in questo scenario difficile e incerto, Mediaset può e deve pertanto guardare con molta fiducia al proprio futuro, forte del proprio orizzonte strategico e dei propri risultati.

In un anno complicato come il 2008 il Gruppo ha infatti conseguito un Risultato netto consolidato, che depurato dagli impatti "non monetari" legati alla svalutazione di parte del goodwill operata dalla partecipata Edam, si attesta sostanzialmente allo stesso livello del Risultato netto conseguito nel 2007 che costituiva il terzo risultato assoluto della sua storia.

Di seguito si sintetizzano i **principali risultati** ottenuti dal Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2008 confrontati con quelli dell'esercizio precedente :

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **4.251,8 milioni di euro**, con un incremento dell' 4,2% rispetto ai 4.082,1 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- il **risultato operativo (EBIT)** ammonta a **984,6 milioni di euro**, in diminuzione del -14,3% rispetto di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, al netto di ammortamenti e svalutazioni pari a 1.160,1 milioni di euro (rispetto ai 1.017,0 milioni di euro dell'anno precedente. La variazione del risultato operativo risente principalmente della sensibile flessione dei ricavi pubblicitari relativi alle attività televisive in Spagna), mentre in Italia sul minor risultato operativo ha inciso anche il venir meno dei proventi non ricorrenti pari a 23 milioni di euro derivanti dalla rideterminazione del fondo trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 a seguito delle modifiche legislative dell'istituto del TFR introdotte a partire dallo scorso esercizio. La **redditività operativa** passa dal 28,1% al **23,2%** dell'anno precedente, livello che conferma ancora una volta Mediaset ai vertici in termini di redditività rispetto ai broadcaster continentali;
- l'**utile prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi** è pari a **693,0 milioni di euro**, rispetto ai 1.095,5 milioni di euro del 2007; in diminuzione anche per effetto dei maggiori oneri finanziari e di quelli contabilizzati in capo alla partecipata Edam Acquisition I Coöperatief BV, principalmente imputabili all'impairment di parte del goodwill ed agli ammortamenti degli intangible assets identificati in sede di Purchase price allocation (PPA) a seguito dell'acquisizione da parte di tale società del controllo del Gruppo Endemol avvenuta nel 2007;
- l'**utile netto** di competenza del Gruppo è pari a **459,0 milioni di euro**, rispetto ai 506,8 milioni di euro del 2007, in presenza di una sensibile riduzione del tax rate sia in Italia che in Spagna. L'impatto sul risultato netto consolidato derivante dagli oneri connessi alla svalutazione del goodwill operata dalla partecipata Edam ed alle quote di ammortamento degli intangible assets identificati in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Endemol è stato pari a 60,3 milioni di euro;
- al 31 dicembre 2008 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento erano **6.375** (6.306 al 31 dicembre 2007);
- la **posizione finanziaria netta consolidata** passa da -1.208,8 milioni di euro del 31 dicembre 2007 a **-1.371,7 milioni di euro** al 31 dicembre 2008. La **generazione di cassa caratteristica** (*free cash flow*), determinata al lordo di entrate e uscite connesse

a dividendi, investimenti e disinvestimenti di partecipazioni e azioni proprie, è pari a **672,2 milioni di euro**.

- La capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude l'esercizio con un **utile netto** di **342,5 milioni di euro** rispetto ai 481,6 milioni di euro del 2007.

Disaggregando i dati per Area Geografica:

In **Italia**:

- La **raccolta pubblicitaria lorda delle reti Mediaset** ha conseguito un risultato pari a 2.881,1 milioni di euro, in linea con quello conseguito nel 2007, superiore all'andamento del mercato di riferimento che nel 2008 ha registrato una flessione del 2,8% (-4,3% escludendo il contributo di Publitalia). Su tale risultato ha influito, dopo il positivo andamento registrato nei primi nove mesi dell'esercizio, il progressivo deterioramento congiunturale indotto dalla fortissima crisi che ha investito i mercati e l'economia internazionali a partire dal terzo trimestre;
- Relativamente alle attività pay **Mediaset Premium** le carte attive al 31 Dicembre sono pari a 2,9 milioni rispetto ai 2,1 dello stesso periodo dell'anno precedente
- I **Ricavi netti consolidati** sono stati a pari a **3.271,0** mio di euro in crescita del 9,0% rispetto all'anno precedente. Su basi omogenee, escludendo il contributo alla crescita determinato dalla variazione del perimetro di consolidamento intervenuta a partire dal secondo semestre 2007 per effetto dell'acquisizione delle attività di distribuzione ed esercizio delle sale cinematografiche di Medusa, l'incremento dei ricavi si attesta al 6,6%, principalmente per effetto della forte crescita registrata dai ricavi dell'attività Mediaset Premium
- I **costi televisivi** hanno mostrato una crescita estremamente contenuta pari allo 0,8% nettamente inferiore, così come negli ultimi anni, rispetto all'inflazione del 2008;
- Le Reti Mediaset ottengono nel 2008 sul totale ascolto una **share media** del **39,4%** nelle 24 ore, del **39,6%** in Prime Time e del **39,3%** in Day Time. In particolare le reti Mediaset, hanno confermato la leadership nazionale in tutte le fasce orarie sul target commerciale di riferimento 15-64 anni ottenendo il 41,7% sia in Prime Time che nelle 24 ore;
- Il **risultato operativo** è stato pari a **597,7** milioni di euro rispetto ai 663,8 milioni di euro del 2007; su tale variazione ha inciso il venir meno dei già citati proventi non ricorrenti pari a 23 milioni di euro contabilizzati nel 2007. La redditività operativa si attesta al 18,3% rispetto al 22,1% registrato in termini omogenei nel 2007;
- l'**utile netto** è stato pari a **378,1** milioni di euro, in crescita rispetto ai 330,8 milioni di euro del 2007 principalmente per effetto della già citata riduzione del tax rate, su cui ha inciso, oltre alla riduzione dal 2008 delle aliquote ordinarie, anche la contabilizzazione di proventi netti per 53,5 milioni di euro derivanti dell'adesione del Gruppo al regime di affiancamento opzionale introdotto dalla Legge Finanziaria 2008.

In **Spagna**, Telecinco, ha confermato ancora una volta la propria leadership sia in termini di audience che di quota sul mercato pubblicitario, pur in un contesto che ha risentito negativamente

del sensibile deterioramento delle condizioni economiche derivanti dalla crisi internazionale, degli effetti derivanti dalla crescente competitività del settore televisivo spagnolo, rappresentati dalla frammentazione dell'audience e dall'aumento dei costi di acquisizione dei contenuti televisivi.

- La **raccolta pubblicitaria lorda** di Publiespana nel 2008 ha raggiunto i **934,8** milioni di euro registrando una diminuzione pari a -11,1% rispetto al 2007, variazione in linea con la contrazione del mercato pubblicitario televisivo spagnolo (-11%)
- I **ricavi netti consolidati** hanno raggiunto **981,9** milioni di euro, in diminuzione del -9,2% rispetto al 2007
- L'efficace politica di contenimento dei costi televisivi ha consentito di mantenere il livello dei **costi complessivi** leggermente al di sotto (-0,2%) rispetto a quelli dell'anno precedente
- Nel 2008 Telecinco, per il quinto anno consecutivo ha conseguito la **leadership assoluta di ascolto** con il 18,1% di share, distaccando di 1,2 punti di share TVE 1 e di 2,1 punti Antena 3.
- Il **risultato operativo** è stato pari a **386,9** milioni di euro, rispetto ai 485,3 milioni di euro del 2007 con una redditività operativa pari al 39,4%rispetto al 44,9% del 2007 che conferma Telecinco la televisione più redditizia d'Europa
- L'**utile netto** è stato pari a **211,3 milioni di euro**, in diminuzione del -40,2% rispetto ai 353,1 milioni di euro del 2007; al netto degli impatti contabili generati dalla svalutazione del goodwill e dagli ammortamenti degli intangible asset identificati in sede di PPA in capo alla partecipata Edam, l'utile netto è pari a 282,6 milioni di euro, in diminuzione del 22% rispetto al 2007.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

La crisi del mercato immobiliare statunitense, iniziata nell'estate del 2007, ha dato il via ad una fase di moderata recessione che nel 2008, a seguito di un ulteriore shock finanziario con il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers e il crollo delle quotazioni azionarie, si è estesa rapidamente ad ogni comparto della finanza fino a colpire, nell'ultimo trimestre del 2008, l'economia reale.

Nonostante il clima di incertezza, i governi e le banche centrali hanno reagito in modo coordinato a livello internazionale impedendo il collasso del sistema finanziario mondiale, ma questa reazione, intervenuta a ottobre, non ha avuto seguito nei mesi successivi dove ciascuno ha proceduto secondo valutazioni e interventi di natura e entità diverse.

In particolare, negli ultimi mesi del 2008, le economie dei Paesi avanzati hanno registrato significative contrazioni del Prodotto Interno Lordo e un ulteriore deterioramento dell'attività, risentendo della forte caduta dei prezzi delle attività finanziarie, della riduzione della disponibilità di credito, del peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese e del persistere della depressione dei mercati immobiliari in alcuni Paesi.

Le stime per il 2009 sono soggette a continue revisioni dovute all'incertezza del momento, le autorità competenti sono concordi nell'affermare che la recessione in atto durerà per tutto l'anno appena iniziato e probabilmente anche per parte del 2010.

Le previsioni del PIL a livello mondiale indicano una drastica riduzione per il 2009 allo 0,2%, rispetto al 3,9% dell'anno appena concluso e al 5,4% del 2007. Per il biennio 2010-2011, si attende invece una nuova fase di crescita che porterà il PIL ai livelli di crescita del 2008. La ripresa, seppur lenta, sarebbe possibile per il manifestarsi degli effetti delle politiche di bilancio attuate per contrastare la fase calante del ciclo economico.

Negli Stati Uniti ciò che preoccupa maggiormente oltre alla continua contrazione del mercato residenziale, è la diminuzione dell'occupazione che è causa del peggioramento del clima di fiducia delle famiglie. A seguito della riduzione dei prezzi delle materie prime, l'inflazione registra una rapida caduta che, se da un lato sostiene il potere di acquisto delle famiglie, dall'altro rende vano ogni tentativo espansivo sui tassi di politica monetaria.

Il rallentamento dell'economia mondiale non ha risparmiato neanche le economie dei Paesi emergenti.

La Cina registra un deciso rallentamento dell'economia dovuto soprattutto all'andamento della produzione industriale, alle esportazioni e alla crisi della domanda interna. Il 2009 sarà caratterizzato da una crescita del PIL pari a 6,4%, inferiore al 9,7% del 2008, e da una drastica discesa dell'inflazione dal 7% del 2008 al 1,2% del 2009, nonostante ciò resterà il paese più dinamico del panorama mondiale.

Sull'economia indiana incide il brusco rallentamento della produzione, che sta causando rilevanti problemi di disoccupazione, e l'uscita dei capitali stranieri, che ha influito negativamente sulla valuta, sui corsi azionari e ha creato difficoltà di finanziamento bancario.

Per quanto riguarda l'Unione Europea, la recessione sta colpendo tutti i Paesi membri, in particolare, la Germania sta pagando la forte dipendenza al ciclo economico internazionale e il modello di sviluppo basato fortemente sull'industria manifatturiera.

La previsione di crescita media annua del PIL europeo per il 2008 è prevista sia 0,7%, e -2,5% nel 2009 scontando gli effetti dell'attività economica in contrazione dall'ultimo trimestre del 2008.

Gli effetti della crisi si riflettono anche sul tasso di disoccupazione che, dopo aver toccato il valore minimo alla fine del 2007 pari al 7,2%, è tornato a crescere raggiungendo il 7,8% a fine 2008.

L'inflazione è interessata da forti spinte verso il basso per effetto della caduta dei prezzi delle materie prime nei mercati internazionali e si prevede che si avvicini allo zero nei mesi estivi del 2009.

L'economia italiana, così come tutti gli altri Paesi dell'Unione Europea, risente del deciso peggioramento del quadro internazionale e della conseguente caduta della domanda estera, in presenza della persistente debolezza di quella interna. La situazione dell'Italia si differenzia però da quella degli altri Paesi Europei: da un lato, il peso limitato dell'interscambio con gli Stati Uniti, le condizioni del mercato immobiliare, che a differenza che nel resto d'Europa non ha vissuto quella fase di boom che adesso sta portando il settore ad un rapido sgonfiamento, e il basso grado di indebitamento delle famiglie italiane, costituiscono dei punti di forza rispetto alle altre economie europee; dall'altro lato, la poca libertà in termini di politica fiscale, la restrizione del credito bancario, importantissimo per le piccole e medie imprese italiane, e il legame dell'esportazioni con la domanda aggregata tedesca potrebbero ritardare la ripresa del nostro Paese.

Questa situazione ha inciso particolarmente sugli investimenti delle imprese frenati anche dalle condizioni più difficili di ricorso al credito.

Il PIL ha subito nell'ultimo trimestre un'ulteriore contrazione, assestandosi nella media dell'anno per il 2008 a -1% e facendo peggiorare le previsioni per il 2009 a -3%.

Lo sgonfiamento dei corsi internazionali delle materie prime sta trascinando verso il basso l'inflazione che dovrebbe toccare i valori minimi nel corso di quest'anno, la cui media annua per il 2009 si prevede sia lo 0,9%, per poi ricominciare a crescere nel biennio successivo raggiungendo valori di poco superiori al 2%.

Dal lato dell'occupazione, la gravità del rallentamento ciclico porterà nel 2009 il tasso di disoccupazione all'8,8%, colpendo maggiormente il settore industriale piuttosto che quello dei servizi e dei lavoratori indipendenti.

L'indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche è in aumento infatti, a fronte di un fabbisogno stimato intorno a 49 miliardi di euro (35,3 miliardi di euro nel 2007), il debito è salito di 71,7 miliardi di euro (49,5 miliardi di euro nell'anno precedente).

SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2008 sono così sintetizzabili:

Legge N. 101 del 6 giugno 2008, recante disposizione urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

Recependo una serie di indicazioni da parte della Commissione Europea in materia radiotelevisiva sono state introdotte alcune modifiche al testo unico della radiotelevisione (D.lgs. 31 luglio 2005, n. 177), in particolare per quanto riguarda: il titolo abilitativo per l'esercizio dell'attività di operatore di rete ora soggetta al regime dell'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 1 agosto 2003, n. 259; l'apertura del trading ad operatori non presenti nel mercato televisivo; la previsione di procedure aperte trasparenti e non discriminatorie per l'assegnazione delle frequenze.

Inoltre, sono state modificate le procedure sanzionatorie e l'entità delle sanzioni in materia pubblicitaria.

Decreto Ministeriale – Calendario per gli switch-off regionali

In applicazione della delega prevista dall'art. 8-novies c. 5 della legge n. 101/2008, con Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2008, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2008, sono state individuate le singole aree e le date di spegnimento degli impianti analogici nell'ottica di un'accelerazione verso lo Switch-off complessivo previsto per il 31.12.2012.

Per effetto di tale provvedimento entro il 2010 il 70% degli italiani vedrà la tv con il nuovo segnale digitale.

Nel dettaglio, il decreto prevede una transizione al digitale progressiva delle varie regioni italiane divise in 16 aree a partire dal secondo semestre del 2008 fino al secondo semestre del 2012.

La prima scadenza di tale calendario è stata pienamente rispettata in Sardegna che è diventata la prima regione europea completamente in digitale.

Nell'anno in corso sono previsti gli spegnimenti in Valle D'Aosta, Lazio, Campania, Trentino Alto Adige e Ovest Piemonte.

La transizione si compierà alla fine del 2012 con le ultime due regioni: Sicilia e Calabria.

Direttiva 2007/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2007 che modifica la Direttiva 89/552/CEE del Consiglio relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive

Sono stati avviati i lavori parlamentari per il recepimento (entro il 19.12.2009) della Direttiva 2007/65/CE che prevede una maggiore flessibilità nelle modalità di inserzione pubblicitaria e la possibilità di introdurre il product placement con alcuni limiti quantitativi e qualitativi.

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)

Delibera AGCOM 162/07/CSP (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 dicembre 2007 – in vigore dal 30.11.2008)

Introduce alcune modifiche al regolamento in materia di pubblicità televisiva e televendite (del. 538/01/csp). La novità più importante è che le televendite inferiori ai 15 minuti sono conteggiate nell'affollamento orario, mentre le televendite di 15 minuti o di durata inferiore ma raggruppate in contenitori di durata minima di 15 minuti, vengono conteggiate nell'affollamento giornaliero aggiuntivo del 5%.

Disciplinare per lo svolgimento della procedure selettiva per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al 40% della capacità trasmissiva delle reti digitali oggetto di cessione ai sensi della delibera N. 109/07/CONS del 7 MARZO 2007 (DEL. 645/07/CONS)

Sono state presentate, sia da operatori già operanti che da nuovi soggetti che si affacciano per la prima volta sul mercato televisivo italiano, 17 domande per complessivi 25 canali in tecnica digitale terrestre.

A seguito della graduatoria e degli abbinamenti ai multiplex digitali degli Operatori di Rete obbligati alla cessione della capacità trasmissiva (40%), stabiliti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, sono iniziate le trasmissioni dei soggetti assegnatari nel corso degli ultimi mesi del 2008 e dei primi mesi del 2009.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

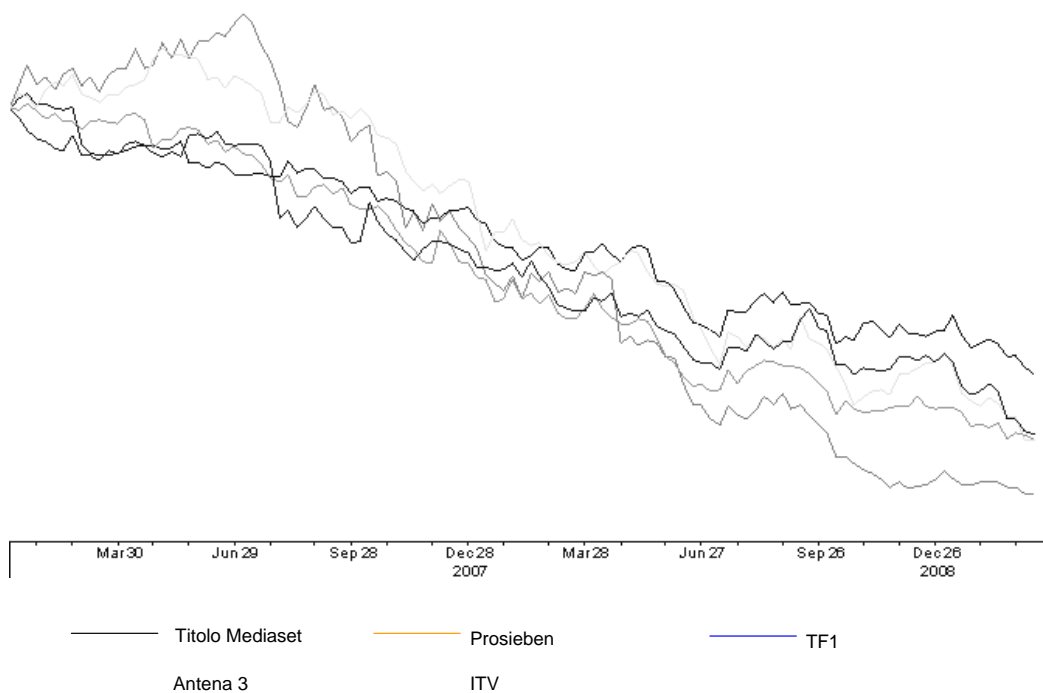
L'andamento a Piazza Affari

L'andamento a Piazza Affari è stato influenzato, per tutto il 2008, dal rallentamento economico generalizzato e tutto il comparto dei Media in Europa ha sottoperformato i principali indici azionari europei. In questo contesto, Mediaset ha fatto registrare un andamento migliore rispetto ai principali broadcaster europei: ha registrato, per esempio, una performance superiore di 17,8% ad Antena3, di 12,2% a ITV e di 44,0% a Prosieben. Il titolo Mediaset ha chiuso la fine dell'anno a 4,1 euro sotto il livello di inizio 2008 (6,8 euro). Nel 2008 il prezzo medio di Mediaset è stato di 5,01 euro con un minimo di 3,8 euro il giorno 10 ottobre e un massimo di 6,8 euro il giorno 2 gennaio.

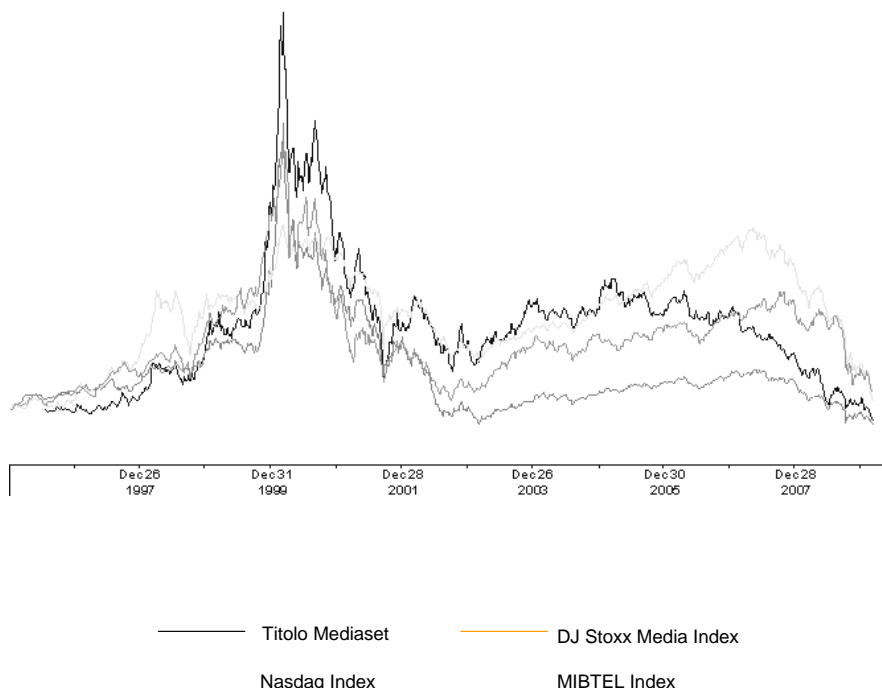
Il titolo Mediaset in Borsa	2008	2007	2006	2005	2004	2003
Prezzo massimo (euro)	6,8	9,5	10,3	11,1	10,0	9,9
	2 gennaio 2008	19 gennaio 2007	21 aprile 2006	31 marzo 2005	26 gennaio 2004	2 dicembre 2003
Prezzo minimo (euro)	3,8	6,4	8,5	8,8	8,2	6,2
	10 ottobre 2008	27 novembre 2007	22 settembre 2006	27 ottobre 2005	12 agosto 2004	10 febbraio 2003
Prezzo apertura 1/1 (euro)	6,8	9,2	8,9	9,3	9,6	7,2
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	4,1	6,9	8,9	8,9	9,3	9,4
Volumi medi (ml.)	8,5	6,6	7,1	8,6	5,4	5,7
Volumi max (ml.)	28,0	43,5	34,8	45,3	26,2	36,2
	14 maggio 2008	2 marzo 2007	10 maggio 2006	13 aprile 2005	18 giugno 2004	20 giugno 2003
Volumi min (ml.)	1,7	1,9	0,8	1,6	0,9	1,5
	30 dicembre 2008	27 agosto 2007	2 gennaio 2006	8 agosto 2005	31 dicembre 2004	12 agosto 2003
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.138,3	1.138,3	1.138,3	1.181,2	1.181,2
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *	4.605,3	7.854,3	10.130,9	10.130,9	10.985,4	11.103,5

* sono escluse dal calcolo le azioni proprie

Mediaset rispetto ai principali broadcaster (dennaio 2007-dicembre 2008)



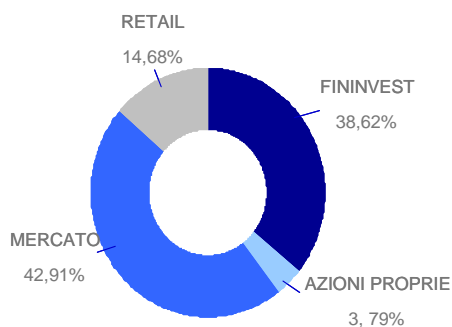
Mediaset rispetto ai principali indici (dalla quotazione nel 1996 al 2008)



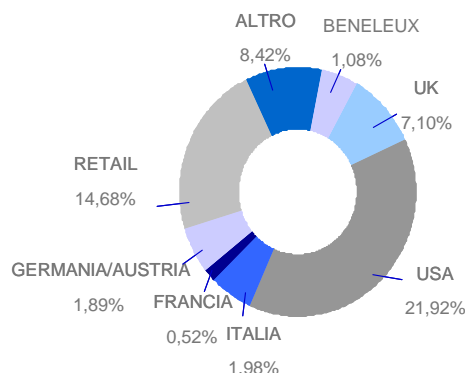
Composizione del Capitale Sociale al 31/12/2008

Alla data del 31/12/2008 il principale azionista di Mediaset è il Mercato con circa il 58% del capitale sociale. Fininvest rimane l'azionista di controllo con una quota del 38,62%. Mediaset ha in portafoglio azioni proprie pari al 3,79% del capitale. Da un punto di vista geografico, il flottante di Mediaset (57,59%) è ben distribuito nei diversi mercati: a fronte del 16,66% dei titoli detenuti da investitori italiani, il rimanente 40,93% è nelle mani di investitori internazionali. Tra questi, le nazioni dove si concentra la maggiore attenzione sul titolo Mediaset sono USA e UK, rispettivamente con circa il 21,92% e il 7,10% del flottante totale, seguite dalla Germania, con l'1,89%, e dal Benelux con l'1,08% del flottante totale.

Azionisti Mediaset



Flottante (57.59%) Ripartizione geografica



PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E INVESTIMENTI PARTECIPATIVI

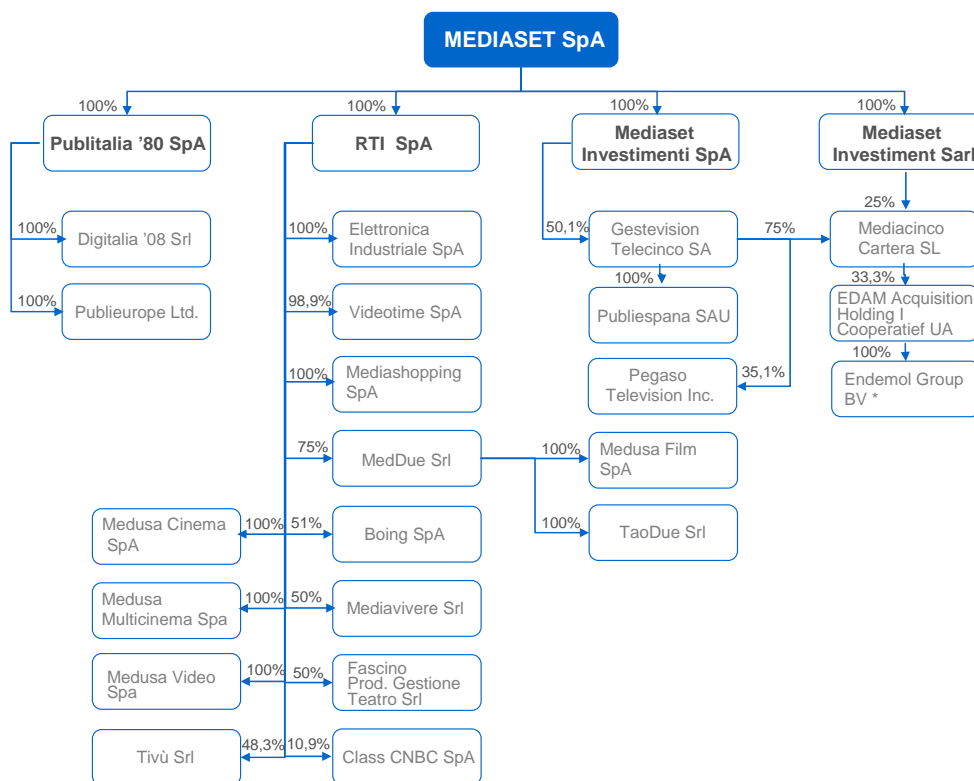
In data 19 febbraio 2008, Gestelevision Telecinco ha perfezionato per un corrispettivo di 21,5 milioni di euro l'acquisto di una quota di partecipazione del 35,08% nella società **Pegaso Television INC.** società a cui fa capo l'83,34% di Caribevision TV Network LLC, rete televisiva di recente costituzione che trasmette a New York, Miami e Porto Rico rivolta ad un pubblico ispanofono

In data 28 marzo 2008, Mediaset Investment Sarl ha perfezionato una serie di accordi con il gruppo China Global Media titolare del canale sportivo in chiaro, denominato China Sport Network, distribuito in 7 Province della Repubblica Popolare Cinese con una copertura di circa 400 milioni di persone. A seguito di tali accordi Mediaset Investment ha sottoscritto per un corrispettivo pari a 36,0 milioni di USD, equivalenti a circa 22,8 milioni di euro, un aumento di capitale riservato della società **Sportsnet Media Limited**, mediante il conferimento delle partecipazioni totalitarie detenute in PubliAsia Limited e New Century Advertising Co. Ltd ed il pagamento di 16,5 milioni di USD, importi investiti per lo sviluppo delle attività del suddetto canale televisivo. Sulla base dei valori riconosciuti dai soci agli asset apportati, Mediaset ed il partner cinese, detengono rispettivamente il 49% ed il 51% di tale società. New Century Advertising, società costituita a Pechino nel corso del 2007 dal Gruppo Mediaset nella forma giuridica della WFOE (Wholly foreign owned enterprise), nell'ambito degli accordi stipulati con il Gruppo China Global Media gestisce le attività di raccolta pubblicitaria, di acquisto diritti e di produzione di programmi televisivi per il canale sportivo in chiaro CSPN.

In data 28 aprile 2008 in esecuzione degli accordi stipulati in data 29 novembre 2007, MedDue S.r.l. società costituita a fine 2007 e detenuta al 100% da RTI S.p.A. ha acquisito, versando un corrispettivo di 107,5 milioni di euro, il 53,75% di **TaoDue S.r.l.** società fondata da Pietro Valsecchi e Camilla Nesbitt, leader in Italia nella produzione di fiction televisiva di qualità. Al termine delle operazioni societarie completate nella seconda parte dell'esercizio, MedDue (partecipata al 75% da RTI ed al 25% dagli attuali soci di TaoDue) controlla il 100% del capitale di Medusa Film e di TaoDue. Gli effetti economici e patrimoniali di tale operazione sono riportati nelle successive note esplicative al Bilancio nel paragrafo dedicato alle *Aggregazioni di Impresa*.

In data 25 settembre 2008 Mediaset ha acquisito una quota del 25% della società **Nessma SA** detenuta al 50% da Karoui&Karoui World e per il 25% da Prima Tv SpA. La società controlla al 99,9% Nessma Entertainment SA, cui fa capo Nessma Tv, canale satellitare con sede a Tunisi lanciato nella primavera 2007 dal Gruppo Karoui&Karoui World. In data 12 marzo 2009 lo stato tunisino ha rilasciato a Nessma TV la licenza televisiva per poter emettere il segnale direttamente dal territorio tunisino. Il canale è visto principalmente in nord Africa: Tunisia, Algeria, Marocco, Libia e Mauritania, un mercato omogeneo per lingua, cultura, geografia e in forte espansione economica e demografica. Il Maghreb infatti è popolato da 80 milioni di persone con un'età media di 25 anni. Nessma Tv raggiunge già oltre 7,5 milioni di famiglie ed è il primo canale di intrattenimento specificamente rivolto al mondo arabo mediterraneo. Ha un palinsesto di stampo internazionale, composto da film, serie tv, videoclip musicali, sport e format importanti come Star Accademy, di produzione Endemol, in onda nella scorsa stagione. Nessma Tv sarà presto visibile via satellite anche nell'Europa mediterranea dove la comunità maghrebina conta oltre 14 milioni di individui. Publieurope, concessionaria pubblicitaria europea del gruppo Mediaset, gestirà la raccolta in esclusiva di Nessma Tv in Europa.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



(*) Partecipazione indiretta

(**) Quote del Gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle società controllate

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Italia

Il Gruppo Mediaset, in Italia, è impegnato nelle seguenti principali aree di attività:

- **Pubblicità**
(Publitalia '80 e Digitalia)
- **Televisione generalista analogica**
(Canale 5, Italia 1, Retequattro)
- **Acquisizione diritti Tv**
- **Gestione della rete di trasmissione**
(rete analogica, digitale, DVB-H)
- **Produzione di Fiction e Cinema**
(TaoDue e Medusa)
- **Digitale Terrestre**
canali tematici gratuiti in digitale terrestre (Boing, Iris)
- **Televisione a pagamento**
Mediaset Premium
- **Vendita a distanza**
(Mediashopping)
- **New business**

Pubblicità

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità: Publitalia '80 e Digitalia '08, entrambe controllate al 100%.

Publitalia esercita la propria attività come concessionaria esclusiva delle reti Mediaset. Nel 2008, Publitalia conta 1.132 clienti. Con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 25% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 72% del fatturato. In virtù dei risultati conseguiti nel 2008 Publitalia detiene, sulla base dei dati relativi al mercato pubblicitario forniti da Nielsen Media Research, una quota pari al 35,4%.

Digitalia è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali Mediaset trasmessi sulla rete digitale terrestre Premium, Boing, Mediashopping e dei nuovi media come internet e Mediavideo. Gestisce inoltre le concessioni pubblicitarie di importanti club calcistici come Milan, Inter e Genoa e l'attività di vendita di pubblicità televisiva in cambio merce.

Nel 2008 il mercato pubblicitario ha registrato una raccolta complessiva di 8.587 milioni di euro con un decremento del -2,8 % rispetto all'esercizio precedente, corrispondente, in valore assoluto, ad una perdita di 247 milioni di euro. Su questo risultato ha contribuito negativamente la congiuntura economica e quanto già espresso sinteticamente nel capitolo precedente soprattutto nell'ultimo quadrimestre dove è stata riscontrata una decisa contrazione delle attività, degli scambi, dei consumi e quindi degli investimenti.

Il mercato pubblicitario, dopo un inizio d'anno positivo (+3,2% nel I quadrimestre), ha cominciato a dare segni di cedimento (-2,3% nel II quadrimestre) per poi calare ulteriormente del 7% circa, di pari passo con lo scenario economico, nel terzo quadrimestre. In questo quadro di recessione e nonostante la presenza di alcuni eventi particolari (Europei ed Olimpiadi Estive) di cui ha beneficiato la televisione pubblica, Publitalia e' riuscita a conseguire un risultato ancora una volta decisamente superiore alla media chiudendo il 2008 con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (+0,5 mio di euro) incrementando la propria quota di mercato rispetto al 2007. In particolare la quota di mercato sul segmento televisivo è salita al 66%, rispetto al 65.1% del 2007. Il principale competitor Rai, al contrario, ha subito una contrazione dei propri investimenti pubblicitari prossima a 50 milioni di Euro, con una oscillazione del -4% circa nonostante la presenza dei sopraccitati eventi sportivi.

L'esercizio 2008 ha generato un risultato negativo anche per le emittenti del Gruppo Telecom e per l'emittente All Music.

Sulla base dei dati Nielsen la carta stampata risulta il mezzo che ha maggiormente risentito della crisi economica: sia i quotidiani, sia i periodici hanno registrato una flessione rispettivamente del -7,0% e del -7,3%. I quotidiani, peraltro, hanno contenuto la perdita grazie alla raccolta della pubblicità locale in luogo di quella commerciale nazionale calata del -10,7%. Si chiude con un trend positivo il risultato delle radio (+2.3%) seppur caratterizzato da due elementi di contrasto: le radio commerciali hanno generato una crescita (+3.7%), quelle pubbliche un continuo calo (-4.1%).

In un mercato di flessione generale i new media, e prevalentemente Internet, hanno chiuso l'esercizio fortemente ridimensionati rispetto alle aspettative di crescita formulate dagli operatori del segmento (+13.9%) sulla base del trend iniziale che aveva registrato punte di crescita superiori al 30%.

Mezzi	2008		2007		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	2.890	33,7%	3.102	35,4%	-7,1%
Televisione	4.596	53,6%	4.653	53,1%	-1,2%
Radio	488	5,7%	476	5,4%	2,3%
Affissioni	227	2,6%	201	2,3%	12,9%
Cinema	58	0,7%	70	0,8%	-16,4%
Internet	321	3,7%	282	3,2%	13,9%
Totale mercato	8.580	100,0%	8.765	100,0%	-2,8%

(*) area classica: escluse le tv satellitari e la free press

L'analisi degli investimenti pubblicitari per settore merceologico evidenzia:

- **Largo Consumo:** il macroaggregato principale del mercato con una quota del 31%, registra un calo del -4,9%. All'interno di tale settore, le reti Mediaset, anche se con parziali disinvestimenti da parte dei principali clienti, si sono confermate il mezzo preferito raggiungendo una quota (50,2%) più che doppia rispetto a quella detenuta dai concorrenti;
- **Automobili:** il settore ha investito 924 milioni di euro, con una flessione del 5.3%, incrementando comunque gli spazi sulle reti Mediaset (+4.8%);
- **Telecomunicazioni:** con 747 milioni di euro, e' stato il comparto che ha investito in comunicazione come nel precedente esercizio malgrado il clima di instabilità economica abbia limitato gli investimenti (+0,9%). Dato uno scenario sostanzialmente

in pareggio emerge anche in questo frangente la qualità dell'offerta delle reti Mediaset che, assorbono il +6,7% di quota affermandosi solida leadership al 54,2%.

- Finanza/Assicurazioni: è proseguito l'andamento negativo generale del settore (-6.0%), decisamente comunque più contenuto (-1,8%) sui mezzi Mediaset che mantengono rispetto a tale settore la leadership con una quota del 29,9%.
- Distribuzione: protagonista di un trend positivo, ha chiuso l'anno con un +3.8% anche grazie ad una crescita della quota di mercato, giunta al 26,8% (con un incremento annuo del +25%).
- Farmaceutici/Sanitari: il settore è interessato da una delle migliori performance dell'anno (+3.8%) ed anche Mediaset ha visto crescere gli investimenti e confermare la preferenza netta del mercato con il 55.2% di quota.
- I restanti settori, hanno chiuso in lieve calo (-1,4%) e anche in questo caso Mediaset si è distinta grazie ad un risultato positivo (+0,8%). In particolare, si segnalano le performances positive nell'ambito dei Giochi/Articoli scolastici (+19.1%), Moto e veicoli (+7.3%), Industria/Edilizia (+7.9%), Servizi professionali (+3.6%), Enti/Istituzioni (+3.8%). Si sono invece registrate contrazioni degli investimenti per i settori: Oggetti personali (-14,7%), Turismo/Viaggi (-3,2%), Elettrodomestici (-11,0%), Tempo libero (-1,8%) e Informatica/Fotografia (-25,3%). Stabili i settori Abbigliamento (+0,7%) e Abitazione (+0,9%).

Tv Commerciale Generalista

Le reti generaliste del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro - sono controllate da Rti, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata a un pubblico centrale, le famiglie italiane moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 un palinsesto rivolto a un pubblico maturo per età e classe di reddito.

La programmazione e i risultati di ascolto nel 2008

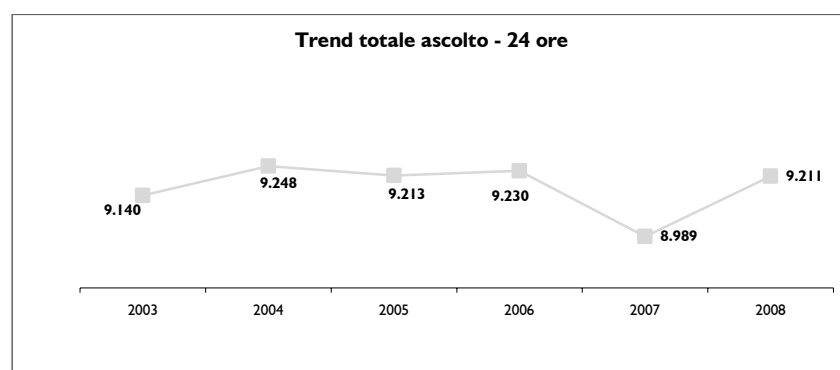
Nel 2008 sono state trasmesse da ciascuna rete 8.784 ore di palinsesto, per un totale di 26.352 ore, il 45,2% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

La tabella che segue illustra l'articolazione delle ore di palinsesto emesso nel 2008 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti.

Palinsesto Reti Mediaset - Ore emesse 2008

Tipologie	Canale 5		Italia I		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	511	5,8%	1.240	14,1%	2.033	23,1%	3.784	14,4%
Tv Movie	511	5,8%	367	4,2%	273	3,1%	1.150	4,4%
Miniserie	141	1,6%	50	0,6%	174	2,0%	366	1,4%
Telefilm	692	7,9%	1.820	20,7%	2.251	25,6%	4.763	18,1%
Teleromanzo	28	0,3%	-	0,0%	2	0,0%	30	0,1%
Sit-com	202	2,3%	1.009	11,5%	91	1,0%	1.302	4,9%
Soap	351	4,0%	-	0,0%	752	8,6%	1.104	4,2%
Telenovelas	-	0,0%	-	0,0%	449	5,1%	449	1,7%
Cartoni	-	0,0%	1.502	17,1%	-	0,0%	1.502	5,7%
Totale diritti	2.436	27,7%	5.988	68,2%	6.025	68,6%	14.449	54,8%
Notiziari	1.672	19,0%	975	11,1%	826	9,4%	3.473	13,2%
Programmi informativi	1.184	13,5%	213	2,4%	314	3,6%	1.711	6,5%
Programmi sportivi	-	0,0%	200	2,3%	60	0,7%	260	1,0%
Eventi	14	0,2%	203	2,3%	22	0,3%	239	0,9%
Intrattenimento	3.008	34,2%	820	9,3%	745	8,5%	4.572	17,3%
<i>intratt. leggero</i>	1.424	16,2%	341	3,9%	169	1,9%	1.934	7,3%
<i>talk show</i>	361	4,1%	-	0,0%	-	0,0%	362	1,4%
<i>musica</i>	25	0,3%	31	0,4%	67	0,8%	122	0,5%
<i>quiz-game-show</i>	381	4,3%	212	2,4%	-	0,0%	593	2,3%
<i>reality</i>	311	3,5%	206	2,3%	6	0,1%	522	2,0%
<i>soft news</i>	506	5,8%	30	0,3%	503	5,7%	1.039	3,9%
Cultura	79	0,9%	16	0,2%	226	2,6%	321	1,2%
Televendite	391	4,5%	369	4,2%	566	6,4%	1.326	5,0%
Totale produzioni	6.348	72,3%	2.796	31,8%	2.759	31,4%	11.902	45,2%
Totale	8.784	100,0%	8.784	100,0%	8.784	100,0%	26.352	100,0%

Nel 2008 il totale ascolto delle 24 Ore è stato pari a 9 milioni e 211 mila individui medi, un dato leggermente superiore a quello del 2007 (+2,2%). La crescita riguarda Prime Time, Day Time e Seconda Serata in maniera pressochè equivalente. Inoltre, in tutte e tre le fasce orarie si è verificato un incremento della copertura, invece la permanenza è rimasta sostanzialmente invariata in prima e seconda serata mentre è cresciuta in Day Time (+2 minuti). La crescita del totale ascolto ha interessato in modo particolare il pubblico centrale e maturo (+4,5% sui 35-54 e +2,6% su 55+) parzialmente compensata da una riduzione tra i giovani (-2,1% 15-34 anni).



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2008 al 39,6% di share in Prime Time, 39,4% nelle 24 Ore e al 39,3% in Day Time. In evidenza il terzo posto di Italia 1 davanti a Rai 2 sia nelle 24 ore che in Day Time, e Rete 4 che ha fatto registrare una crescita pari a 0,2 punti di share in prima serata.

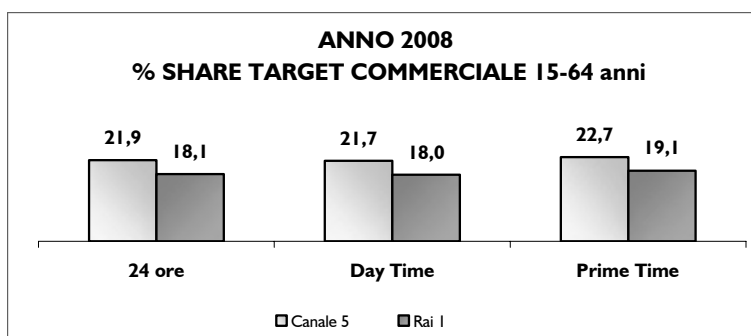
Share individui - Anno 2008	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	20,3%	20,7%	20,2%
	10,8%	10,3%	11,0%
	8,3%	8,6%	8,1%
	39,4%	39,6%	39,3%

Rimangono molto positivi i risultati per il target commerciale (15-64 anni), quello più interessante per gli investitori pubblicitari, che ha visto le tre Reti Mediaset mantenere la leadership in tutte le fasce orarie, grazie al primo posto di Canale 5 e al terzo di Italia 1.

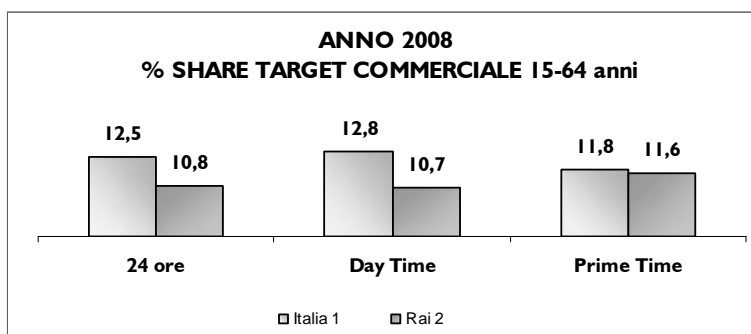
Nelle 24 ore Mediaset ha raggiunto il 41,7% di share con un vantaggio di 4,5 punti su Rai, vantaggio che sale a 5 punti di share nel Day Time dove le reti raggiungono il 41,8%.

Share 15-64 anni - Anno 2008	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	21,9%	22,7%	21,7%
	12,5%	11,8%	12,8%
	7,3%	7,2%	7,3%
	41,7%	41,7%	41,8%

Canale 5, nel target commerciale (15-64 anni), è risultata ancora una volta prima in tutte le fasce orarie: 21,9% nelle 24 Ore, 21,7% in Day Time, 22,7% in Prime Time.



Italia 1 ha, ormai stabilmente, superato Rai 2 al terzo posto assoluto nel target commerciale ottenendo il 12,5% nelle 24 Ore, il 12,8%, in Day Time e l'11,8% in Prime Time.



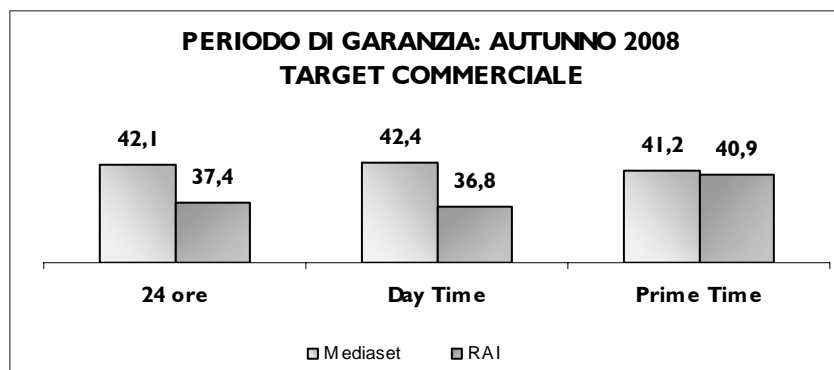
Italia 1 si conferma la rete preferita dagli ascoltatori più giovani con il 21,1% nella fascia 4-7 anni e 27,3% nella fascia 8-14 anni. Inoltre va segnalata la leadership della coppia Canale 5-Italia 1 nella fascia 4-34 anni.

Le stagioni di garanzia

Nel periodo di garanzia autunnale (dal 7 settembre al 29 novembre) Mediaset si è attestata al 39,1% in Prime Time, al 39,8% nelle 24 Ore e al 39,9% in Day Time.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, Canale 5 ha confermato le proprie performance nelle 24 ore e ha migliorato nel Daytime (+0,6), Italia 1 ha fatto registrare un miglioramento in Prime Time (+0,5), mentre in Daytime e nelle 24 ore si è mantenuto sostanzialmente stabile. Retequattro si è assestata intorno all'8% in tutte le fasce orarie.

Mediaset anche in Autunno ha confermato il primato sul target commerciale in tutte e tre le fasce orarie, grazie al primo posto assoluto di Canale 5 e al terzo posto di Italia 1 nelle 24 ore e in Daytime.



La programmazione

Canale 5

Numerosi i programmi di intrattenimento proposti dalla Rete nel corso dell'anno: *Lo show dei record* (28,0%), *C'è posta per te* (29,9%), *Grande Fratello* (25,2%) *Amici di Maria de Filippi* (oltre il 28,7%), *Paperissima* (25,2%), *La Corrida* (27,7%) e *Zelig* (24,1% nonostante la controprogrammazione prevedesse *L'isola dei Famosi*).

In attacco di Prime Time *Striscia La Notizia* ha terminato il 2008 al 26,6%.

Per quanto riguarda la fiction, si registrano le ottime performance de: *I Cesaroni* (27,2%), *Distretto di polizia* (19,7%), *L'ultimo Padrino* (23,2%), *Io ti assolvo* (21,4%), *Anna e i cinque* (19,7%), *Il sangue e la rosa* (20,0%) e *Amiche mie* (18,2%).

Nel Daytime si segnalano: l'incremento significativo degli ascolti al mattino nella fascia 8:45 – 13:00 dovuto a *Mattino 5* (19,1%) e *Forum* (25,2%), mentre nel pomeriggio, *Uomini e donne* (24,6%), *Amici* (22,0% dal lunedì al venerdì mentre il 28,6% e il 22,6% nell'appuntamento rispettivamente del sabato e della domenica) e *Pomeriggio 5* (16,7%).

Italia 1

Nel 2008 sono state numerose le produzioni che hanno riscosso un buon successo di pubblico: *Le Iene show* (12,9%), *La Talpa* (18,9% di media e 26,5% l'ultima puntata), *Colorado* (13,9%), *Pur purr rid!* (13,2%) ed infine lo speciale in Prime time de *Il senso della vita* (12,2%).

Per quanto riguarda le serie continua il successo del filone investigativo: *CSI:Crime Scene Investigation* ottiene il 11,7% ed, infine, i due spin off *CSI:Miami* e *CSI: New York* ottengono rispettivamente l'11,7% e l'11,6%.

Prezioso il contributo dello sport: il *Motomondiale* registra rispettivamente, per le gare delle tre classi, motogp, 250cc e 125cc, il 29,3%, il 15,4% e il 11,7%. Infine, *Controcampo ultimo minuto* chiude il 2008 con una share media del 17,1%.

Rete 4

È stato dato grande spazio al cinema, a cui è dedicata circa il 50% della programmazione in Prime Time, e che ha ottenuto i risultati più importanti con *Braveheart* (16,3%), *Rambo 2 la vendetta* (13,8%) e il *miglio verde* (13,8%).

Tra le produzioni di Prime time si sono distinte per i buoni dati di ascolto: *Stranamore* (9,7% e 12,3% sui 55+), *Vite straordinarie* (8,5%) e i due speciali *In viaggio verso Lourdes* (9,5%, 13,3% sui 55+) e *Omaggio a Pavarotti* (8,5% e 12,1% sui 55+).

Sempre in Prime time hanno ottenuto un buon rendimento anche le serie: *Tempesta d'amore* (9,0% e 13,5% sui 55+), *Il comandante Florent* (8,3% e 13,4% sui 55+), *Siska* (7,8% e 12,6% sui 55+), *il commissario Cordier* (7,8% e 12,2% sui 55+).

Produzione di programmi

Nel corso del 2008 RTI ha prodotto internamente il 39,0% dei programmi televisivi trasmessi, affidandone la realizzazione principalmente alla controllata Videotime S.p.A. che è da anni leader nel settore della produzione televisiva e dispone di strutture produttive altamente qualificate e tecnologicamente avanzate che garantiscono la realizzazione di prodotti di elevata qualità; l'impegno produttivo ha riguardato le principali tipologie quali l'intrattenimento, i giochi e quiz, le news, i telegiornali e gli avvenimenti sportivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2008 per tipologia, suddivise tra programmi TV, programmi Digitale Terrestre e programmi commerciali:

Tipologia	Numero produzioni realizzate								
	2008			2007			Variazione %		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Programmi TV									
Intrattenimento e talk show	41	40	81	37	57	94	10,8%	-29,8%	-13,8%
Documentari	-	3	3	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Eventi	-	1	1	-	1	1	0,0%	0,0%	0,0%
Programmi Culturali e Informativi	4	32	36	5	38	43	-20,0%	-15,8%	-16,3%
Soft news	3	18	21	-	17	17	0,0%	5,9%	23,5%
Telegiornali	-	4	4	-	4	4	0,0%	0,0%	0,0%
Reality	4	11	15	-	8	8	0,0%	37,5%	87,5%
Promo e Annunci	-	8	8	-	7	7	0,0%	14,3%	14,3%
Sport	1	13	14	-	17	17	0,0%	-23,5%	-17,6%
Quiz/Giochi	4	7	11	6	8	14	-33,3%	-12,5%	-21,4%
Musica	4	4	8	6	8	14	-33,3%	-50,0%	-42,9%
Televendite	1	44	45	4	46	50	-75,0%	-4,3%	-10,0%
Fiction lunga serialità	6	-	6	7	-	7	-14,3%	0,0%	-14,3%
Totale programmi TV	68	185	253	65	211	276	4,6%	-12,3%	-8,3%
Soap	-	3	3	-	2	2	0,0%	50,0%	50,0%
Totale programmi commerciali	-	3	3	-	2	2	0,0%	50,0%	50,0%
Premium	9	13	22	11	11	22	-18,2%	18,2%	0,0%
DVB-H	-	2	2	-	2	2	0,0%	0,0%	0,0%
Iris	2	6	8	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Totale programmi Digitale Terr.	11	21	32	11	13	24	0,0%	61,5%	33,3%
Totale generale	79	209	288	76	226	302	3,9%	-7,5%	-4,6%

Il numero totale dei programmi TV realizzati nel corso dell'anno è aumentato rispetto allo scorso esercizio del 7% in Prime Time e si è decrementato del 12% in Day Time. Le variazioni più significative si riferiscono alle tipologie Intrattenimento, Musica, Programmi Culturali, Programmi Informativi, Reality, Soft News.

In particolare nel corso del 2008 si segnala:

Area Intrattenimento leggero (-17,0%):

- Nuovi programmi 2008: Ballo delle debuttanti, Ciao Darwin Editing Estivo, Colorado (incremento delle puntate rispetto al 2007), Fantasia Show e Stella gemella poi interrotti, Iene autunno, Paperissima in Prime Time, La Talpa, Veline;
- Programmi 2007 non riproposti: Buona Domenica (sostituito da Questa Domenica che rientra nei talk show) Scherzi a Parte, Sputnik, Ranger, Iene seconda serata, Il Senso della vita repliche, Stranamore presenta e il Wrestling;

Area Musica (-43,0%):

- Nuovi programmi 2008: Salute Petra (Pavarotti);
- Programmi 2007 non riproposti: Festivalbar e concerti di Italia.

Area Programmi Culturali (-25,0%):

- Nuovi programmi 2008: Vite straordinarie seconda serata;
- Programmi 2007 non riproposti: Appuntamento con la Storia e Olocausto, Jonathan sulle tracce dell'avventura.

Area Programmi Informativi (-13,0%):

- Nuovi programmi 2008: Borders, Pomeriggio 5, Tutto in notte ed Elezioni Americane;
- Programmi 2007 non riproposti: Corti di Cronaca, Reality Altrove, Buon Pomeriggio, Lucignolo Day Time, Top Secret speciale Cogne, Tempi Moderni Autunno.

Reality (+88,0%):

- Nuovi programmi 2008: RTV, Talent I, Real e Mystery CSI, Speciale CSI, Amici Live, La Talpa;
- Programmi 2007 non riproposti: Un, due, tre, stalla.

Soft News (+24,0%):

Nuovi programmi 2008: Attenti al Lupo, Fornelli in Piazza/ Cuochi senza frontiere e Quello che le donne non dicono;

Programmi 2007 non riproposti: Viaggiatore album, Il mio migliore amico.

Nel 2008 sono state autoprodotte per Canale 5 le Soap Vivere e 100 Vettrine e le Fiction in Prime Time I Cesaroni 2 e 3, Carabinieri 7, Ris 4 e 5 delitti Imperfetti 2008 e Distretto di Polizia 8.

I programmi del digitale terrestre evidenziano un incremento del 33% in seguito alle nuove produzioni per il canale IRIS

Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2008 sono state 8.490 rispetto alle 8.060 del 2007, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito				
	2008	% di incidenza	2007	% di incidenza	Variazione %
Intrattenimento e talk show	1.499	17,7%	1.269	15,7%	18,1%
Documentari	2	0,0%	-	0,0%	0,0%
Eventi	6	0,1%	6	0,1%	-1,3%
Programmi Culturali e Informativi	686	8,1%	771	9,6%	-11,0%
Soft news	702	8,3%	616	7,6%	13,9%
Telegiornali	1.896	22,3%	1.846	22,9%	2,7%
Reality	270	3,2%	156	1,9%	73,1%
Promo e Annunci	51	0,6%	51	0,6%	0,8%
Sport	675	8,0%	690	8,6%	-2,2%
Quiz/Giochi	378	4,5%	479	5,9%	-21,1%
Musica	182	2,1%	207	2,6%	-12,2%
Soap	121	1,4%	176	2,2%	-31,5%
Fiction lunga serialità	83	1,0%	78	1,0%	7,0%
Televendite	267	3,1%	290	3,6%	-7,9%
Programmi Tv	6.818	80,4%	6.635	82,2%	2,8%
Premium	1.576	18,6%	1.423	17,7%	10,8%
DVB-H	14	0,2%	3	0,0%	366,7%
Iris	82	1,0%	-	0,0%	0,0%
Programmi Digitale Terrestre	1.672	19,8%	1.426	17,7%	17,3%
Totale	8.490	100,0%	8.060	100,0%	5,3%

Acquisizione Diritti TV

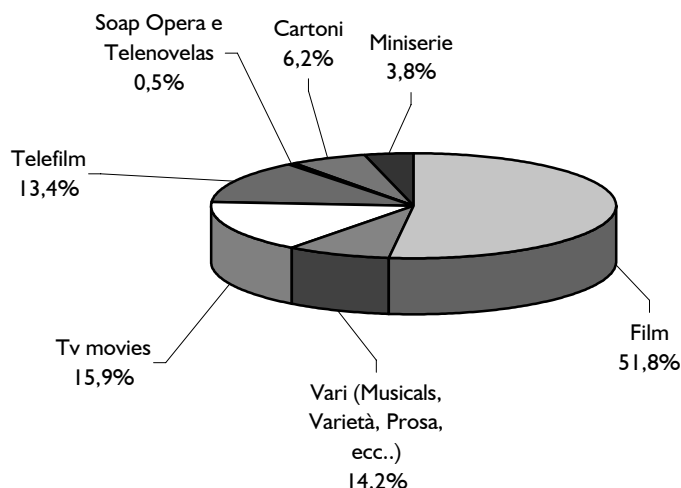
R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Al 31 dicembre 2008 la società R.T.I. S.p.A. nell'ottica di una migliore ottimizzazione e razionalizzazione dei processi nelle società operative controllate ha acquisito dalla società Mediaset S.p.A. la proprietà e la disponibilità di tutta la sua Library diritti.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi Free Tv e Pay Tv del Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2008:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2008	Free Tv		Pay Tv		Totale	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.715	3.715	714	714	4.429	4.429
Telefilm	982	19.648	165	2.862	1.147	22.510
Telenovelas	8	1.235	2	169	10	1.404
Cartoni	516	21.885	17	702	533	22.587
Miniserie	277	937	44	186	321	1.123
Soap opera	20	3.593	9	1.618	29	5.211
Tv movies	1.226	1.259	128	155	1.354	1.414
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	422	1.359	292	560	714	1.919
Totale	7.166	53.631	1.371	6.966	8.537	60.597



Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane

- R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi pluriennali con i principali produttori e distributori americani (Universal, Twentieth Century Fox, Dreamworks, Sony Columbia e Warner Bros. International) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi.
- In particolare, nel corso del 2008, sono andati a regime gli accordi pluriennali con Universal e Warner Bros relativi all'acquisto oltre che di prodotto destinato alla free TV anche di prodotto in esclusiva pay TV destinato ad alimentare la nuova piattaforma "Premium Gallery".

Produttori televisivi internazionali

- R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità.
- La caratteristica seriale di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.
- Produttori/distributori cinematografici nazionali

- Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.
- Anche nel 2008 viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti con la controllata Medusa Film S.p.A., società leader del mercato italiano della distribuzione cinematografica.

Autoproduzione di fiction

- R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di tv movie, miniserie e serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono realizzati in autonomia o in cooperazione con partner internazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.
- L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da un forte orientamento produttivo, in linea con quello delineatosi negli ultimi anni, e rivolto al rafforzamento del Core business del Gruppo, che ha portato la fiction a rappresentare un pilastro centrale e caratterizzante dei palinsesti delle reti R.T.I. S.p.A..
- Sono stati confermati i seguiti di produzioni di lunga serialità (telefilm e soap opera) e realizzate produzioni di alto profilo editoriale, legate ai temi di attualità e ai grandi personaggi italiani. Nel corso del 2008 è partita inoltre l'attività di sperimentazione volta alla realizzazione di fiction totalmente "in house" e di ricerca di potenziali prodotti di lunga e media serialità attraverso la realizzazione e la messa in onda di TV Movie, piloti di future serie.
- Nel corso del 2008 si sono completate le operazioni societarie che hanno portato all'acquisizione da parte di R.T.I. S.p.A. del controllo della società Taodue S.r.l, leader in Italia nella produzione di fiction televisiva di qualità. La società Taodue S.r.l. in forza dell'accordo commerciale realizzerà in esclusiva per il R.T.I. S.p.A. per il prossimo biennio opere audiovisive, in particolare fiction, destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo.
- Mediavivere S.r.l., controllata e gestita pariteticamente da R.T.I. S.p.A. e Endemol Italia S.p.A., sviluppa e produce in esclusiva per il Gruppo Mediaset il prodotto Soap Opera nazionale. Nel corso del 2008 è stato negoziato e definito tra le società controllanti il rinnovo dell'accordo di produzione fino al 2010.
- Oltre che la realizzazione delle Soap, nel corso del 2008 la società Mediavivere S.r.l. ha prodotto due nuove fiction dal titolo "Amiche mie" e "Piper" e due sit com quali "Don Luca c'è" e "Vous les femmes". Alla società è stato inoltre affidato l'incarico di sviluppare nuovi prodotti fiction a media e lunga serialità che verranno realizzate nel corso del 2009

Accordi di acquisto dell'esercizio e prodotti acquisiti

Nel corso del 2008 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, Vi segnaliamo:

- l'acquisizione per le reti Free TV, in virtù degli accordi pluriennali esistenti con le Major americane, della disponibilità dei films: Il Diavolo veste Prada, Eragon, Inside Man, Miami Vice, Orgoglio e Pregiudizio, Holiday, Ti odio, Ti lascio, Ti..., Madagascar, La Guerra dei Mondi, Shrek 3, Harry Potter e il Calice di Fuoco, Harry Potter e l'Ordine della Fenice, Superman Returns, Ocean's 13, Poseidon, Blood Diamond;
- l'acquisizione di films disponibili per la Pay Tv, quali: The Bourne Ultimatum, Elizabeth: The Golden Age, Mr. Bean's Holiday, Beowulf, Harry Potter e l'Ordine della Fenice, Ocean's 13, Volver, 300, Blood Diamond;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: Life, Gossip Girl, Pushing Daises, Chuck, Dexter, Californication;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Pay TV: Life, Gossip Girl, Pushing Daises, Chuck;
- l'acquisizione dei diritti Free Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Dr House, 24, Heroes, Law & Order: Special Victims Unit, Law & Order: Criminal Intent, Simpsons, Family Guy, Smallville, Nip & Tuck, CSI, CSI Miami, CSI NY;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Dr House, Heroes, Law & Order: Criminal Intent, Closer, Smallville, Nip & Tuck, Moonlight, Men in Trees;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Free Tv, per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: The Departed, Match Point, Olè, A Good Year e Scoop;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Pay Tv, per la stagione televisiva in corso, tra gli altri, dei film: Una Moglie Bellissima, Come Tu Mi Vuoi, Matrimonio alle Bahamas, Michael Clayton;
- l'orientamento produttivo rivolto alla lunga serialità ha portato alla realizzazione del seguito di produzioni fiction quali Distretto di Polizia, R.I.S. e I Cesaroni, che nelle precedenti edizioni hanno ottenuto un notevole successo di pubblico;
- la realizzazione di alcune produzioni di notevole prestigio, per soggetto, cast ed autori, tra le quali: Squadra Antimafia, Intelligence, I liceali 2, Caterina e le sue figlie 3, Onore e rispetto 2, Amiche mie, Piper, Due imbroglioni e mezzo 2, 4 Padri Single, Dottor Clown, Crociera Vianello, Amici per la pelle, Un amore di strega, Due mamme di troppo, Finalmente...ricchi e poveri e Finalmente una favola;
- assume inoltre particolare rilevanza la produzione della ottava serie di Centovetrine, Soap Opera italiana di 230 episodi che ottiene costantemente elevati livelli di ascolto. Sono state inoltre prodotte le nuove puntate delle sit com Buona la Prima 2 e Don Luca c'è, la sit com Medici Miei prodotta interamente "in house" e Vous les femmes.

Rete di trasmissione

La rete di trasporto e diffusione del segnale del Gruppo Mediaset è di proprietà della controllata Elettronica Industriale, che copre con 1.700 torri tecnologiche il 99% della popolazione nazionale. La società ha ottenuto dalle competenti autorità anche la licenza di operatore di rete per i multiplex digitali su frequenze terrestri e ha raggiunto accordi relativi all'offerta di capacità trasmissiva in tecnologia DVB-H. Una offerta che ha di fatto aperto il mercato anche agli operatori telefonici.

Elettronica Industriale può così porsi sul mercato italiano come il maggior operatore di rete nazionale.

Nel 2008 si è conclusa la prima fase del processo di switch off con la conversione in tecnica digitale di tutti gli impianti operanti in Sardegna che continuerà secondo il Calendario predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico che prevede la completa conversione di tutto il territorio entro il 2012. Relativamente all'infrastruttura di trasporto è proseguita nel 2008, l'implementazione della rete integrata di distribuzione e contribuzione da e verso i vari centri di produzione, che consentirà di realizzare nel corso del prossimo biennio una sofisticata rete ibrida (ponte radio - fibra ottica) in tecnologia SDH/IP, tale da garantire l'interconnessione ad alta velocità (10 Gbit/s) di tutte le sedi operative sul territorio ed una maggiore affidabilità della rete verso le singole postazioni di diffusione.

Produzione di fiction e cinema

Nel corso del 2008 è stata creata la joint venture tra Medusa Film e Taodue, leader della fiction di qualità. L'unione delle due società darà vita a un polo italiano di produzione in grado di competere con le principali major sui mercati internazionali.

Medusa Film SpA è una delle maggiori società di distribuzione cinematografica in Italia con una quota di mercato che ha raggiunto nel 2008 il 16,6% (2° posizione nella classifica dei distributori, dietro Universal con il 19,7%). Nel 2008 Medusa si è ancora una volta distinta per la qualità del proprio listino con 16 dei propri titoli nella classifica dei primi 100 incassi dell'anno e ben 20 film con incassi superiori al milione di euro. La società produce e distribuisce film italiani e stranieri sul territorio nazionale, curandone l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla sala, all'home video, alla cessione dei diritti televisivi in tutte le loro forme.

Il mercato cinematografico nel 2008 registra un lieve calo rispetto al 2007 pari al -3,8%.

Gli incassi derivanti dal Box Office (fonte dati Cinetel) si sono attestati a 594 milioni di euro corrispondenti a 99 milioni di biglietti venduti contro i 103 milioni del 2007 che ha costituito un anno record.

La quota di mercato del prodotto cinematografico nazionale (coproduzioni incluse) si attesta al 29% (Fonte Ufficio Studi Anica), dato che seppur inferiore a quello registrato nell'anno record 2007 (31,7%), è decisamente migliore rispetto alla media storica attribuibile alla nostra cinematografia (22-24%).

La citata diminuzione del mercato nel 2008, tutto sommato contenuta, sembra confermare un fenomeno già rilevato in anni precedenti: quello della sostanziale anticiclicità del settore rispetto alla congiuntura economica complessiva. La spesa cinematografica rappresenta un'alternativa valida e conveniente rispetto agli altri impieghi del tempo libero, ribadendo l'importanza della sala cinematografica quale luogo di fruizione del film, nonché elemento base per la creazione del valore dello stesso nei suoi sfruttamenti successivi.

Il Gruppo Mediaset gestisce inoltre, attraverso le società **Medusa Cinema e Medusa Multicinema**, il Circuito Medusa Cinema (10 multiplex ed una sala monoschermo per un totale di 101 schermi) che rappresenta il terzo circuito nazionale con una quota nel 2008 del 7,5%. Rispetto all'anno precedente si registra un calo del 2,2%, inferiore quindi a quello del mercato (-3,8%).

Quest'ultimo si conferma estremamente polverizzato: i primi 8 operatori possiedono infatti complessivamente una quota di mercato inferiore al 40% (38%): UCI (22 multiplex, 233 schermi) si conferma leader di mercato (11,2% vs. 10,7% dell'anno precedente); Warner (17 multiplex, 172 schermi) conferma per il secondo anno la seconda posizione con una quota di mercato del 9,1%.

E' però importante sottolineare che fra i tre leader di mercato, il circuito Medusa è senz'altro quello che offre le performance medie migliori. Infatti, utilizzando quale indicatore il ricavo da Box Office medio per schermo, i valori riscontrabili per UCI e Warner sono rispettivamente 289.000 e 329.000 euro contro i 446.000 di Medusa (+54% vs. UCI; +36% vs. Warner).

Taodue, leader italiana nella fiction di qualità, dalla fine degli anni '90 ha iniziato a produrre fiction, segnando positivamente molte stagioni del palinsesto di Canale 5, con successi quali *Karol*, *Nassirya*, *Paolo Borsellino*, *Maria Montessori*, *Il capo dei capi*, *Distretto di polizia*, *Uno Bianca*, *Ris*. Da sempre l'obiettivo di Taodue è quello di produrre film con una forte ispirazione realistica, è proprio da fatti di cronaca o dagli eventi storici che sono nati e continuano a nascere progetti che hanno portato la società a distinguersi nel panorama del mercato televisivo italiano. Nel 2008 le ore di prodotto realizzate da TaoDue sono state 74, rispetto alle 62 dell'anno precedente. Questa variazione è principalmente dovuta alla diversa tipologia di prodotto consegnato che nel 2007 consisteva prevalentemente in mini-serie della durata di 4 ore, che invece non sono state prodotte nell'anno in analisi.

Tra le produzioni di maggior successo nel 2008 ricordiamo, "Distretto di polizia", "Ris delitti imperfetti" e "I Liceali", mentre devono ancora andare in onda le serie, "Squadra Antimafia", "Intelligence" e "Hopital".

Per il 2009 sono state già avviate le produzioni delle serie "Distretto di Polizia", "Ris", "I Liceali 3", nonché i seguiti di "Squadra Antimafia" e di "Intelligence".

Digitale terrestre

Tutta la televisione generalista italiana sarà trasmessa entro il 2012 in digitale terrestre. Il Gruppo Mediaset ha creduto, fin dal suo esordio nel 2003, nella nuova tecnologia, investendo circa 1,7 miliardi di euro per digitalizzare le frequenze e per l'acquisto dei contenuti. Grazie al digitale terrestre Mediaset ha arricchito l'offerta delle tre reti principali con i nuovi canali Iris, Boing (in partnership con Turner Broadcasting System Europe, Gruppo Time Warner) e Mediashopping. Il Gruppo, con la propria capacità di trasmissione, trasporta inoltre canali di editori terzi, propone un servizio che offre contenuti premium in modalità pay-per-view e ha avviato la trasmissione in tecnica DVB-H per la Mobile Tv.

Per il prossimo anno è prevista la progressiva migrazione della programmazione delle reti free-to-air prima al 16:9 e poi all'alta definizione per innalzare la qualità dell'immagine ed offrire un'esperienza televisiva sempre più coinvolgente ai telespettatori. In Sardegna RTI S.p.A. ha già iniziato le trasmissioni in alta definizione di Retequattro, che stanno riscuotendo grande successo. In particolare nell'ambito di un panel statistico di famiglie sarde, è emerso come, nella mag-

gioranza dei casi, Retequattro HD abbia sostituito in quarta posizione nella lista canali la versione SD del medesimo canale.

L'arricchimento della programmazione televisiva attraverso l'interattività

Tutta l'offerta televisiva di R.T.I S.p.A. sul DTT (sia free-to-air che pay) si avvale dell'interattività come strumento per fornire servizi innovativi agli spettatori, capaci di rendere più coinvolgente la visione della programmazione televisiva.

I portali Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus, trasmessi sulle tre reti generaliste del digitale terrestre, sono fin dal 2003 i contenitori dell'offerta di servizi interattivi ai telespettatori; questi arricchiscono i più importanti programmi televisivi e offrono servizi "always on" di informazione (e.g. ultime notizie, informazione sportiva, informazione metereologica e così via).

Anche l'offerta "Mediaset Premium", fin dalla sua nascita, è stata arricchita con contenuti interattivi; in particolare nel corso del 2008, sono stati introdotti nuovi strumenti di "guida elettronica dei programmi" per soddisfare le esigenze di "orientamento all'offerta a pagamento" a beneficio dei telespettatori.

Nel corso dell'esercizio l'offerta complessiva di contenuti e servizi interattivi è stata di più di 75 applicazioni interattive accessibili durante la messa in onda del programma televisivo di riferimento, oppure dai portali di rete Canale 5 Plus, Italia 1 Plus e Rete 4 Plus. Inoltre sono stati sviluppati servizi interattivi specifici per le aree "all digital" ed in particolare per la Sardegna che, a partire dal 1° novembre, data di completo spegnimento del segnale analogico, è diventata la prima regione italiana "tutta digitale".

R.T.I. S.p.A. è attualmente considerato il primo broadcaster commerciale in Europa per qualità e quantità dell'offerta di televisione interattiva.

Nel corso dell'esercizio, sono stati arricchiti, con applicazioni interattive di approfondimento, i programmi di maggior successo tra il pubblico, come ad esempio:

- "Chi vuol essere milionario": l'applicazione interattiva in onda in corrispondenza del programma, permette ai telespettatori di sfidare da casa il concorrente in trasmissione e di partecipare ad un concorso a premi o di essere estratti per partecipare alle selezioni come concorrenti in studio. Questa applicazione interattiva si è dimostrata di grande successo raggiungendo i più alti indici di gradimento e di utilizzo tra tutte le applicazioni interattive realizzate; nelle due edizioni, primaverile e autunnale, ci sono state più di 140.000 registrazioni per la partecipazione al concorso a premi
- "Controcampo" interattivo: l'applicazione dà ampio spazio ai risultati e ai commenti sugli incontri di calcio del campionato di Serie A della domenica appena conclusa
- "UEFA Champion's League": in onda su Mediaset premium in corrispondenza delle partite, l'applicazione interattiva offre aggiornamenti e statistiche in tempo reale, ma anche informazioni e curiosità sulle squadre del turno giocato
- "Amici di Maria De Filippi": nella versione interattiva offre la possibilità di news sempre aggiornate e curiosità esclusive dalla scuola più famosa d'Italia
- "Grande Fratello": nelle due versioni per Mediaset Premium e per Canale 5 Plus permette di fruire gli accadimenti della casa in diretta 24 ore su 24 da tre diverse regie controllabili dal telespettatore; inoltre, su Canale 5 Plus, sono disponibili anche approfondimenti aggiornati quotidianamente su quanto succede nella casa del Grande fratello (e.g. interviste ai VIP, rubriche e indagini sugli ex-inquilini delle edizioni precedenti)

- “Italia I Teen”: lo spazio dedicato ai “teenager” con news, “gossip”, curiosità sul mondo della musica e la possibilità di inviare SMS presentati in una sezione dell’applicazione interattiva
- “Cinema 5”, “Cinema I” e “Cinema 4”: applicazioni interattive rispettivamente su Canale 5, Italia I e Rete 4, offrono informazioni sui film trasmessi in prima e seconda serata; la trama, la scheda e le curiosità sul film in programmazione e anticipazioni sui titoli in onda prossimamente. Attraverso l’applicazione è possibile selezionare l’audio in lingua originale
- “Serie Tv” e “Portale fiction”: offrono informazioni sulla trama, i personaggi e l’audio in lingua originale dei maggiori prodotti seriali di autoproduzione e di acquisto

Anche sul fronte pubblicitario ed in particolare su quello della pubblicità interattiva R.T.I. S.p.A. si è dimostrata all’avanguardia per quantità e qualità degli investitori pubblicitari che hanno dimostrato interesse verso questa nuova forma di contatto interattivo. Il 15% delle applicazioni trasmesse sono state di pubblicità interattiva, proposte prevalentemente nella forma di “Tv-site” ovvero di spazi navigabili dai telespettatori in modalità interattiva e dedicati esclusivamente agli investitori: informazioni e approfondimenti, immagini e video aggiuntivi, “advergame” e quiz, offerte promozionali e “t-commerce”. Sono strumenti in grado di estendere i contenuti di comunicazione a favore della “brand experience”, di offrire cioè un ampio approfondimento informativo sul “brand” o sui prodotti, ma anche di intrattenere e di costruire una relazione immediata con il telespettatore a favore di un contatto diretto sia in termini di comunicazione che in termini commerciali.

Per il prossimo anno R.T.I. S.p.A. si pone l’obiettivo di continuare ad arricchire l’offerta editoriale interattiva, rendendola ancora più coinvolgente, anche nell’ottica di offrire agli investitori pubblicitari nuove e potenti forme di contatto con i loro potenziali clienti.

Lo sviluppo delle infrastrutture di rete DTT

I numerosi operatori del settore che hanno continuato ad investire nello sviluppo della piattaforma digitale terrestre stanno fortemente contribuendo alla crescita delle infrastrutture DTT in Italia. A fine 2008 sono 10 i multiplex digitali terrestri operativi sul territorio nazionale (due trasmettono esclusivamente in tecnologia DVB-H) a cui si sommano più di 180 multiplex a copertura locale o regionale.

R.T.I. S.p.A., attraverso Elettronica Industriale S.p.A., ha realizzato importanti investimenti nello sviluppo della copertura dei suoi multiplex: Mediaset 1 che oggi si conferma all’82% della popolazione e Mediaset 2 che copre oggi il 75% della popolazione. Mentre il multiplex dedicato alla trasmissione in tecnica DVB-H raggiunge oggi oltre il 70% della popolazione.

Per quanto attiene l’offerta di canali, ad oggi sul digitale terrestre sono presenti 28 canali televisivi in chiaro con copertura nazionale, di cui 20 sono canali aggiuntivi rispetto all’offerta in analogico. Il numero di canali DTT è destinato ad aumentare nei prossimi anni, anche in virtù dell’obbligo regolatorio di cessione ad editori terzi del 40% della capacità di trasmissione dei MUX di Mediaset, RAI e Telecom Italia Media. RTI trasporterà sulle proprie reti 6 canali di editori terzi. In particolare sul multiplex Mediaset1 sono ospitati i canali Alphabet, Class News e Coming Soon, mentre sul multiplex Mediaset2, trovano spazio Disney Channel, Playhouse Disney e Cartoon Network.

La crescita della piattaforma digitale terrestre

Nel 2008 la diffusione della piattaforma digitale terrestre è proseguita a ritmi sostenuti. Secondo le rilevazioni condotte da GFK – Eurisko, nel periodo gennaio-dicembre 2008 sono stati venduti più di 5 milioni di ricevitori DTT, di cui circa 3,5 milioni di televisori integrati idTV, portando il numero totale di famiglie in possesso di un ricevitore digitale terrestre poco al di sotto dei 7,5 milioni. Il prezzo di acquisto dei decoder interattivi più economici si è mantenuto intorno ai 70 Euro, con il 90% dei decoder presenti nelle case degli italiani conforme allo standard di interattività DVB MHP ed dotato di smart card reader per la ricezione dei servizi Pay TV, fra cui Mediaset Premium.

Diversi fattori hanno contribuito a promuovere la diffusione della televisione digitale terrestre, fra cui gli investimenti degli operatori finalizzati all'arricchimento dell'offerta televisiva free e pay e l'aumento della copertura e dei multiplex esistenti. D'altra parte, sia lo switch-off in Sardegna e che lo spegnimento delle trasmissioni in analogico di Rai Due e Retequattro in Valle d'Aosta hanno dato forte impulso al consumo televisivo digitale. Infine la crescente diffusione dei televisori con tuner DTT integrato sta a sua volta contribuendo in modo sostanziale alla penetrazione della piattaforma digitale terrestre. La crescente diffusione degli idTV sarà uno dei principali driver di sviluppo del digitale terrestre nei prossimi anni. In particolare l'obbligo, secondo la normativa vigente, per tutti i televisori venduti da Aprile 2009 di avere un tuner DTT, porterà ad un naturale adeguamento delle dotazioni tecnologiche presenti nelle case degli italiani, in previsione dello switch-off del 2012.

Secondo quanto disposto dal calendario governativo di switch-off, entro la fine del prossimo anno le famiglie italiane digitali terrestri saranno più del 30%. Infatti nel 2009 è prevista la conversione al digitale di diverse regioni fra cui il Piemonte Occidentale (entro Settembre 2009), il Lazio e la Campania (entro fine 2009); un passo cruciale verso la completa digitalizzazione delle trasmissioni terrestri fissata per la fine del 2012.

La partecipazione al DGTVi, il supporto allo switch-off e la nascita di Tivù

Nel corso del 2008, R.T.I. S.p.A., anche attraverso la partecipazione al DGTVi, ha dimostrato il suo sostegno attivo al processo di migrazione dalla TV analogica a quella digitale, impegnandosi in prima linea a favore di una rapida ed efficiente transizione nell'interesse del paese.

Il DGTVi ha confermato il suo ruolo guida nell'ambito della promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia. L'associazione che raggruppa tutti i broadcaster free-to-air nazionali, compresa R.T.I. S.p.A., oltre alle federazioni delle televisioni locali, ha rinnovato i suoi impegni nell'affermazione di standard aperti ed interoperabili per ricevitori e decoder digitali terrestri, nonché nella promozione e nel supporto del processo di switch-off. In questo contesto il DGTVi si è impegnato a fondo per favorire il coordinamento degli attori locali e nazionali coinvolti in questo importante e delicato processo.

Il progetto "bollini", lanciato dal DGTVi come strumento di certificazione della qualità dei ricevitori DTT, ha riscosso notevoli successi; nel 2008 hanno aderito all'accordo la quasi totalità dei produttori di televisori (Finlux, Imperial, Innohit, Graetz, LG Electronics, Loewe, Panasonic, Philips, Samsung, Sharp, Sony, Telefunken). I "bollini" hanno un ruolo essenziale nel guidare il consumatore ad identificare con facilità i ricevitori abilitati alla corretta ricezione del digitale terrestre; inoltre hanno consentito lo sviluppo di una piattaforma digitale terrestre interoperabile ed aperta a beneficio di tutti gli attori del settore.

Nel 2008 gli interventi di comunicazione del DGTVi si sono concentrati soprattutto sulla Sardegna, che a dicembre ha completato il processo di switch-off diventando la prima regione italiana “all digital”: distribuzione di 200.000 leaflet informativi presso la regione, diffusione di materiale POP di trade-marketing (ad es. totem, cavalierini, opuscoli) presso i principali punti vendita di elettronica ed elettrodomestici e realizzazione di una campagna ad hoc per il progetto “bollini” veicolata tramite le riviste specializzate per il trade.

Infine nel 2008 R.T.I. S.p.A., insieme a Rai e Telecom Italia Media, ha fondato Tivù s.r.l, con lo scopo di promuovere e comunicare il Digitale Terrestre attraverso un marchio ombrello “Tivù”, brand su cui si concentreranno i principali sforzi di comunicazione dell’azienda. Tivù ha anche in programma il lancio di un servizio televisivo satellitare gratuito, con lo scopo di assicurare la stessa offerta di intrattenimento televisivo presente sul DTT anche nelle aree non raggiunte dal segnale digitale terrestre.

Canali Digitali gratuiti

Il 20 novembre 2004 Mediaset ha lanciato **Boing**, il primo canale tematico gratuito per bambini, pensato espressamente per il digitale terrestre. Il canale nasce da una joint venture fra Rti, che detiene il 51% della nuova società e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner, titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale.

La programmazione di qualità che lo caratterizza da sempre unita al rafforzamento del brand hanno confermato il canale digitale di RTI dedicato ai bambini leader di ascolti fra i giovanissimi. Boing, con un’audience del 2,5% nella fascia 4-14, è il secondo canale digitale per bambini, alle spalle di Disney Channel e davanti a Playhouse Disney e Jetix.

Iris è invece il canale tematico dedicato al grande cinema ed alla cultura. Nel palinsesto oltre ai più grandi film di tutti i tempi trovano spazio anche documentari, teatro, lirica e letteratura, con rassegne dedicate.

Televisione a pagamento: Mediaset Premium

Per rispondere alle nuove sfide del mercato, R.T.I. S.p.A. si è impegnata per rafforzare il proprio servizio di televisione a pagamento, Mediaset Premium, complementare al business free-to-air. In particolare nel corso dell’anno sono stati realizzati considerevoli investimenti finalizzati all’acquisto di contenuti esclusivi, al miglioramento della qualità dell’assistenza al cliente ed all’incremento della copertura delle reti televisive digitali, che ospitano l’offerta a pagamento.

Come in passato, Premium trasmette in diretta tutti gli incontri in casa e in trasferta delle principali squadre di Serie A, le partite della UEFA Champions League ed in esclusiva assoluta le partite della Coppa del Mondo per Club. Su Diretta Premium è anche possibile seguire in tempo reale tutti i goal e gli highlight da tutti i campi della Serie A: un servizio in esclusiva per il digitale terrestre. L’offerta Premium Calcio è disponibile anche su terminali di telefonia mobile all’interno dei pacchetti offerti da TIM e H3G.

Da gennaio 2008, l’offerta di contenuti a pagamento si è arricchita, non limitandosi al solo Calcio, con il lancio di Premium Gallery: tre Mondì, Joi, Mya e Steel, rivolti a target di pubblico specifici.

In particolare, Joi, il mondo delle famiglie, offre una programmazione basata su Blockbuster, film e serie esclusivi in anteprima, e sui grandi classici di tutti i tempi. Mya è invece il canale dedicato alle giovani donne, con film incentrati sulle passioni forti, le favole, gli intrighi; infine Steel, il mondo focalizzato su un target maschile fra i venti e i quarantanni, ricco di contenuti ad alta adrenalina, thriller, horror e fantascienza.

I 3 mondi sono affiancati dalle rispettive versioni ritardate di un'ora: Joi + I, Mya+ I e Steel+ I, per dare all'utente sei scelte contemporanee.

L'offerta Premium Gallery prevede 3000 ore all'anno di Cinema e Serie in anteprima. Nella programmazione di Joi, Mya e Steel figurano i contenuti prodotti da due delle maggiori Major americane, Universal e Warner, il meglio dei prodotti americani trasmessi in esclusiva per l'Italia. A questi si aggiungono le due ricche library di Mediaset e Medusa, che si concentrano sui contenuti d'impronta locale. Premium Gallery ospita anche, per la prima volta in Italia, i contenuti prodotti da SciFi, che afferiscono prevalentemente ai generi thriller e fantascienza.

A Luglio 2008, ha poi fatto il suo ingresso in Premium Gallery, anche Disney Channel (insieme alla versione ritardata di un'ora, Disney Channel + I), il canale più amato dai ragazzi fra gli 8 e i 14 anni. Contestualmente anche l'offerta per i tifosi di calcio si è arricchita, con l'arrivo di Premium Calcio 24, un canale dedicato 24 ore su 24 al mondo del pallone.

Sempre a Luglio Mediaset Premium ha introdotto una nuova modalità di pagamento, "Easypay", complementare alla modalità prepagata, per rafforzare il legame con il cliente offrendo una soluzione di pagamento più flessibile. L'introduzione di Easypay deriva anche dalla volontà di avere una conoscenza approfondita della base clienti, prima sostanzialmente anonima, per elevare il livello di assistenza offerto ed al contempo condurre azioni di marketing e promozione mirate su segmenti specifici.

A fine anno l'arricchimento dell'offerta Premium è proseguito con il lancio di Premium Fantasy: quattro proposte dedicate a bambini e ragazzi.

Oltre a Disney Channel e Disney Channel + I, fanno parte della nuova offerta: Playhouse Disney, il canale prescolare più amato dai bambini; Cartoon Network, rivolto al target 8-14 anni, che vanta la più vasta library di cartoni animati; e Hiro, canale prodotto da Mediaset con il meglio della library di Italia Uno per i ragazzi di età compresa fra 8 e 14 anni.

Infine, per offrire una qualità superiore del servizio televisivo, sono state avviate le trasmissioni in 16:9 sia dei contenuti calcio che dell'intrattenimento.

In linea con la politica editoriale intrapresa nel 2008, nel prossimo esercizio Mediaset Premium continuerà ad arricchire la propria programmazione, in modalità lineare e non lineare, indirizzando target specifici. Fra l'altro è previsto il completamento del passaggio alle trasmissioni in 16:9 e all'avvio delle trasmissioni in alta definizione.

La crescita di Mediaset Premium, superiore alle attese, ha confermato le decisioni strategiche prese durante l'anno chiudendo con oltre 2,9 milioni di clienti attivi, di cui circa 340 mila Easy Pay.

I successi del 2008, oltre che sul rafforzamento dell'offerta di contenuti si fondano anche sul potenziamento delle attività di carattere commerciale e distributivo, trade marketing e assistenza ai clienti.

In particolare sono stati ampliati gli accordi commerciali e di distribuzione con primari operatori e punti vendita nei canali dell'elettronica di consumo, dei bar e bar tabacchi, edicole e ricevitorie, al fine di rendere l'offerta Premium disponibile agli utenti in modo capillare e facilmente accessibile, raggiungendo oltre 80.000 punti vendita.

Sono state anche intensificate, soprattutto nelle aree di switch-off, le iniziative di "in store promotion" con hostess presso i punti vendita, materiali promo-pubblicitari e informativi per acquisire maggiore visibilità.

Nel 2008 sono state rafforzate le iniziative di bundle della tessera Premium con decoder e CAM per i televisori, che hanno dato forte impulso allo sviluppo della base clienti Premium.

Sono state lanciate campagne di teleselling per accelerare la crescita della base clienti Premium e comunicare in modo più efficace le promozioni sull'offerta.

Infine la gestione del rapporto con il cliente finale è presidiata da una struttura di Servizio Clienti organizzata su due livelli. Il primo livello è costituito da un Call Center che, grazie al supporto di operatori specializzati, nel corso del 2008 ha gestito e risolto circa 3,5 milioni di chiamate, garantendo buoni livelli di servizio anche nei momenti di picco. Il secondo livello di assistenza è costituito da una struttura di Back Office Tecnico responsabile per la gestione di eventuali problematiche o disservizi tecnici riscontrati dagli utenti e costantemente in contatto con le altre strutture operative interne all'Azienda.

Inoltre un IVR (risponditore automatico) evoluto permette al cliente di gestire in autonomia e con semplicità di fruizione le operazioni di attivazione tessere, ricariche ed acquisto pacchetti prepagati.

New Media e Brand Extension

In R.T.I. S.p.A. la Divisione New Business si occupa sia di riunire le attività complementari che, diversamente dal core business, sono rivolte direttamente al consumatore finale sia di valorizzare al meglio le potenzialità e le sinergie tra le diverse attività: siti web, servizi a valore aggiunto per telefono e computer (Interactive Media), Licensing & Merchandising e Prodotti Editoriali, musica, vendite a distanza (MediaShopping).

R.T.I. S.p.A. opera nell'ambito delle attività multimediali attraverso la Direzione Interactive Media, che ha la missione di realizzare servizi e contenuti veicolabili su piattaforme differenti (internet, teletext e telecomunicazioni) con l'obiettivo di promuovere iniziative di content extension.

R.T.I S.p.A. è presente sul web presidiando due aree tematiche:

- l'intrattenimento con il sito Mediaset.it (www.mediaset.it) porta di ingresso a tutta l'area web Mediaset;
- l'informazione con TG5 (www.tg5.it), Studio Aperto (www.studioaperto.it), TGFIN (www.tgfin.it), TG4 (www.tg4.it) e TGCOM (www.tgcom.it). In particolare, la redazione del TGCOM fornisce contenuti giornalistici veicolati su diverse piattaforme tecnologiche: internet, teletext, radio, tv analogica e digitale, telefonia mobile. A marzo 2008 è stato lanciato il sito SportMediaset (www.sportmediaset.it) interamente dedicato all'informazione sportiva, a cura della redazione sportiva di Mediaset.

Per quanto concerne l'area intrattenimento, da aprile 2008 è online il sito video.mediaset.it. Il progetto consiste nella proposizione sul web di video inediti e non, di diretta derivazione dai programmi televisivi. Questo connubio tra televisione e internet da un lato ha permesso di raggiungere ottimi risultati di ascolto, dall'altro ha concesso alla concessionaria, l'introduzione di nuovi formati pubblicitari come il billboard in apertura di tutti i video. Il sito in oggetto è stato sottoposto ad un profondo restyling grafico a novembre in modo da permettere alla concessionaria pubblicitaria (Digitalia 08) di costruire iniziative pubblicitarie ad hoc. L'offerta video di Mediaset è completata dal sito Rivideo (www.rivideo.it), all'interno del quale è possibile acquistare film e produzioni tv trasmesse sulle reti Mediaset.

Il teletext delle Reti R.T.I. S.p.A. (Mediavideo), attivo dal 24 novembre 1997, è un giornale televisivo multimediale di 800 pagine innovativo per contenuti, grafica e modalità operative, i cui punti di forza sono la facilità d'uso, la differenziazione dell'offerta per canale, la tempestività e la ricchezza dei contenuti. Mediavideo è presente sia sulla televisione analogica, sia su quella digitale.

RTI Interactive Media opera anche nell'area della telefonia mobile con l'obiettivo di portare su cellulare contenuti e servizi innovativi attraverso:

- brand extension, finalizzata a far leva sui marchi/formati già ben noti al pubblico televisivo (ad esempio il gioco multimediale della trasmissione Grand Prix, servizi di infonews come "TG5 sms" e "TG5 mms", video di informazione a cura di Tgcom);
- interattività, finalizzata a creare momenti interattivi tra l'utente ed i programmi televisivi (ad esempio voting e inbox).

Licensing

- Continua il consolidamento nell'area cartoons legata ai mercati con target bambini (giocattolo, back to school, stationary, ecc.); un maggior sforzo commerciale ha consentito buone performance in termini di numerosità di contratti e di ingresso in nuovi settori merceologici;
- E' proseguita l'attività di agenzia di licensing con buone performance sui brand non televisivi affidatici.

Merchandising

- Nel corso del 2008 è stato realizzato ed ha incominciato in via sperimentale la propria attività il sito di e-commerce legato ai prodotti con marchi riconducibili alle trasmissioni. Le indicazioni che provengono dai primi mesi di attività sottolineano un buon rendimento dei prodotti home video legati alla fiction.

Prodotti editoriali

L'area sta consolidando la propria attività: nel corso dell'anno sono state realizzate una trentina di iniziative per una cinquantina di uscite edicola.

- Prodotti sportivi

I prodotti legati al calcio hanno conseguito ottimi risultati di vendita ed ottime marginalità nonostante il trasferimento della rivista Controcampo su Internet.

- Prodotti collaterali al Palinsesto
- Kids. Mermaid Melody, la novità del palinsesto pomeridiano di Italia 1, ha fornito le migliori performance.
- Intrattenimento. Sono stati portati in edicola prodotti legati a Buona la Prima, I Cesaroni, Scherzi a parte. Ottimi risultati ha ottenuto Lucignolo, con la Guida ai Locali estivi e con il Calendario di Melita che si è posizionato al 2° posto per copie vendute.
- News. Nel mese di dicembre è stata commercializzata la prima iniziativa editoriale del TG5: un libro e un DVD legate alla rubrica di cucina Gusto. Sono in corso di valutazioni altre iniziative volte a sfruttare le potenzialità editoriali e di comunicazione sui fatti di cronaca.

Musica

La direzione musica di R.T.I. S.p.A. ha come compito principale quello di fornire a tutte le produzioni televisive del Gruppo una consulenza in ambito musicale.

Nel 2008 RTI Music si è proposta anche come ideatrice di format televisivi, proponendo su Italia 1 il programma Talent I, attualmente presente sul web con un sito che risponde alle esigenze di “community”, caratteristica del pubblico internet.

Media Shopping

Media Shopping rappresenta oggi un caso assolutamente unico nel settore del teleshopping, il cosiddetto ‘commercio a distanza’: declina infatti il modello di vendita su una pluralità di mezzi e strumenti: Tv (canale 24h in digitale terrestre e in digitale satellitare al canale 808 di Sky, finestre quotidiane sui canali analogici Mediaset), Internet (www.mediashopping.it), Gdo (accordo con le principali catene di distribuzione), telemarketing e catalogo. Media Shopping è inoltre presente presso le principali catene di distribuzione e gestisce un negozio di proprietà a Roma..

Spagna

Mediaset è l'azionista di controllo di Telecinco, gruppo televisivo spagnolo cui fa capo l'omonima rete televisiva che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990. Oggi Telecinco è indiscutibilmente il gruppo televisivo più redditizio d'Europa.

La società è quotata alla borsa di Madrid ed è inserita nel Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Telecinco opera in Spagna come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- **Pubblicità**
(Publiespana)
- **Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi**
(Publimedia)
- **Televisione generalista analogica**
(Telecinco)
- **Agenzia di stampa**
(Atlas)
- **Digitale terrestre**
canali tematici gratuiti (Telecinco Dos, Canal Factoria de Ficción)
- **Vendita a distanza**
(Publici Television)
- **Internet**
(attraverso la società Conecta 5 controllata al 100%)
- **Partecipazione in canale nord americano** destinato al pubblico di madrelingua spagnola.
(Caribevision)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa. Il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici (secondo i dati Infoadex la percentuale è pari al 43,2%).

Rispetto a quella italiana, la situazione competitiva è più frammentata. Oltre a Telecinco, operano: il Gruppo pubblico Televisione Espanola, a cui fanno capo due reti (TVE1 e TVE2); un'emittente commerciale privata, Antena 3; una federazione di emittenti locali (autonomicas) riunite sotto la sigla La Forta e la piattaforma digitale Digital+ che vanta circa 2 milioni di abbonati. A questi si sono aggiunti Cuatro, nato alla fine del 2005 grazie al cambiamento legislativo che ha consentito la conversione in chiaro della licenza di televisione satellitare a pagamento di Canal+ e La Sexta, nuovo operatore al quale è stata concessa la licenza analogica.

La crisi economica internazionale ha prodotto i suoi effetti anche sull'economia spagnola, configurando una situazione caratterizzata da elevata incertezza e dalla contrazione dei consumi che si è riflessa negativamente sugli investimenti pubblicitari. Il mercato televisivo è stato caratteriz-

zato da un andamento negativo fin dal mese di maggio che ha portato, a fine anno, a registrare una flessione pari all' 11%. La raccolta pubblicitaria televisiva del Gruppo Telecinco, attraverso la controllata Publiespana, si è ridotta dell' 11,1%, in linea con la flessione del mercato di riferimento. La concessionaria pubblicitaria è riuscita comunque a mantenere la propria quota di mercato, sui livelli dell'anno precedente, al 30,8% (31% nel 2007).

Mezzi	2008		2007		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	2.229,1	31,4%	2.749,7	34,4%	-18,9%
Televisione	2.988,1	42,1%	3.357,6	42,0%	-11,0%
Televisioni locali	37,9	0,5%	50,9	0,6%	0,0%
Radio	641,9	9,0%	678,1	8,5%	-5,3%
Affissioni	518,3	7,3%	568,0	7,1%	-8,8%
Cinema	21,0	0,3%	38,4	0,5%	-45,3%
Canali Tematici TV	56,1	0,8%	60,1	0,8%	-6,7%
Internet	610,0	8,6%	482,4	6,0%	26,5%
Totale mercato	7.102,5	100,0%	7.985,1	100,0%	-12,2%

Gestione del palinsesto e ascolti

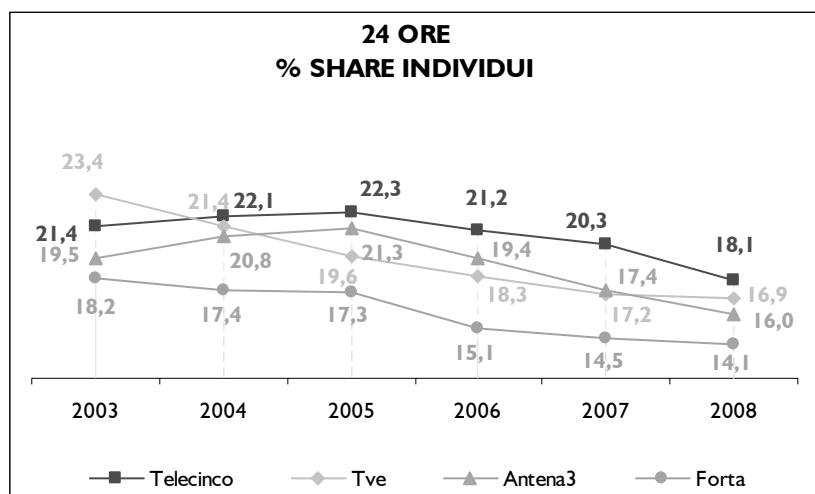
Telecinco è la prima rete televisiva spagnola per ascolti sia in prime time che nelle 24 ore. Nonostante l'ingresso sul mercato dei nuovi player, Cuatro e La Sexta, Telecinco mette in evidenza la maggior stabilità dei propri ascolti rispetto agli altri operatori televisivi. Telecinco negli anni ha consolidato l'orientamento verso l'autoproduzione originale, che oggi supera l'80% del totale emesso. I due principali generi che caratterizzano e profilano l'offerta di Telecinco sono la fiction nazionale e i programmi d'intrattenimento.

All'inizio del 2008 Telecinco ha deciso di espandere la propria presenza anche sul mercato nord americano. Per questo ha acquistato una significativa quota (28,3% del capitale) di Caribevision, televisione per la comunità statunitense di madre lingua spagnola. Il network, che trasmette a New York, Miami e Portorico ha un potenziale bacino di utenza di 50 milioni di telespettatori.

Nel 2008 Telecinco ha confermato la leadership negli ascolti per il quinto anno consecutivo, che rappresenta un record per le televisioni private nel mercato spagnolo. La share della rete nelle 24h è stata pari al 18,1% (in flessione rispetto al 20,3% del 2007) mantenendo un significativo vantaggio sui principali competitor pari a 1,2 punti su TVE 1 e 2,1 su Antena 3.

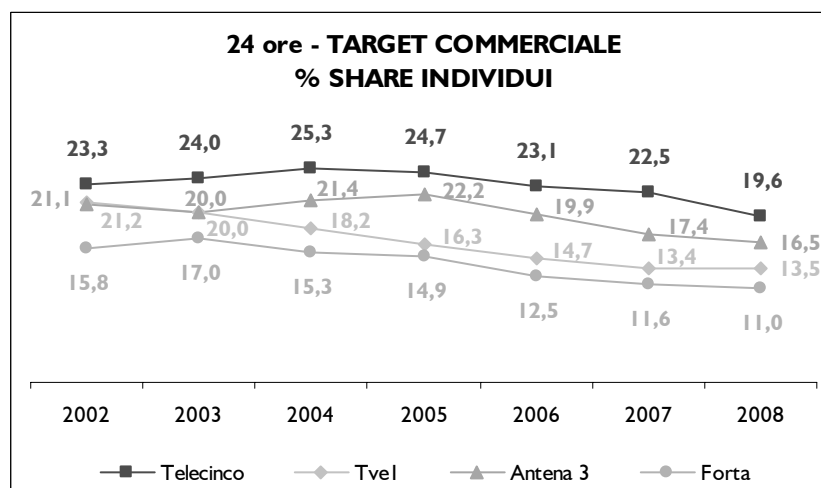
Telecinco ha mantenuto il primato negli ascolti in tutti i mesi dell'anno tranne che nei mesi di agosto, a causa dei Giochi Olimpici di Pechino, e dicembre, per il cambiamento del mix di telespettatori che intercorre durante le festività natalizie.

Per quanto riguarda la fascia di Prime Time, la share ottenuta è stata pari al 20% (perdendo 0,9 punti rispetto al 2007) rispetto al 16,2% di TVE 1 e al 15,2% di Antena 3. In questa fascia di ascolto, occorre segnalare l'ottima performance di Cuatro nel mese di giugno derivanti dalla trasmissione delle partite di calcio degli Europei, poi vinti dalla Spagna; il minor ascolto complessivo rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto al minor contributo della fascia pomeridiana che dovrebbe comunque beneficiare, già nei primi mesi del 2009, della nuova struttura dell'offerta editoriale.



Anche nel target commerciale, il gruppo ha ottenuto la leadership degli ascolti in tutte e tre le fasce orarie.

Nelle 24h Telecinco ha raggiunto il 19,6% di share rispetto al 16,5% di Antena 3 e al 13,5% di TVE I, vantaggio che risulta più evidente se si considerano i dati di Prime Time che vedono la rete spagnola ottenere il 21,5% rispetto al 15,7% di Antena 3 e il 13,1% di TVE I.



Gli eccellenti risultati d'ascolto di Telecinco sono stati ottenuti grazie ad una programmazione forte in tutte le fasce in particolare in quella di Prime Time dove si generano la maggior parte dei ricavi pubblicitari. Tra i programmi più visti si possono segnalare: *Yo Soy Bea* (22,4%), *Aida* (29,9%), la fiction *Sin tetas no hay paraíso* (23,7%); e la serie americana *CSI Las Vegas* (25,4%); inoltre sono stati ottenuti ottimi ascolti dai reality, come ad esempio *Operacion trionfo* (26,8%) e *Supervivientes* (27%), e dalle sit com, *Camera Cafè* (19,4%) e *Escenas de Matrimonio* (19,5%). Telecinco è stato anche il primo broadcaster europeo a realizzare la decima edizione del *Grande Fratello* che ha ottenuto il 25,6% di share in Prime Time. Anche lo sport ha avuto un impatto rilevante con il campionato di *Formula 1* (42,5%), la *Coppa del Re* (37,1%), la *Liga spagnola* (29,1%) e le partite di *Supercoppa* (32,4%).

Nel 2008, Telecinco, come mostra il prospetto seguente, ha ulteriormente accentuato la componente dell'emesso costituita dall'autoprodotto passando dal 83,6% del 2007 all'85,8% dell'anno appena concluso.

Palinsesto Telecinco: Ore emesse	2008		2007		Variazione	
Film	502	5,7%	522	6,0%	(20)	-3,8%
TV Movies, Miniserie e Telefilm	463	5,3%	641	7,3%	(179)	-27,8%
Cartoni	279	3,2%	271	3,1%	8	2,8%
Totale diritti	1.243	14,2%	1.434	16,4%	(191)	-13,3%
Quiz-game-show	1.773	20,2%	915	10,4%	858	93,8%
Sport	189	2,2%	196	2,2%	(7)	-3,6%
Documentari e altri	2.749	31,3%	3.377	38,6%	(628)	-18,6%
News	1.684	19,2%	1.798	20,5%	(114)	-6,3%
Fiction interna	1.094	12,5%	957	10,9%	138	14,4%
Altro	52	0,6%	84	1,0%	(32)	-37,7%
Totale produzioni	7.541	85,8%	7.326	83,6%	215	2,9%
Totale	8.784	100,0%	8.760	100,0%	24	0,3%

A conferma della qualità dei programmi trasmessi da Telecinco, si riporta la tabella seguente contenente i migliori 20 programmi del 2008, di cui 10 trasmessi dalla televisione spagnola:

Programma	Canale	Audience	Share media (%)	Programma	Canale	Audience	Share media (%)
1 Post Futbol: Eurocopa	CUATRO	8.824	62,6	11 Futbol: Liga Espanola	TELECINCO	4.770	29,1
2 Prorroga Futbol: Eurocopa	CUATRO	7.551	48,0	12 CSI: Las Vegas	TELECINCO	4.577	25,4
3 2008: Debate	TVEI	7.469	34,5	13 Futbol Copa Uefa	ANTENA 3	4.533	28,2
4 Futbol Copa del Rey	TELECINCO	7.136	37,1	14 CSI: Miami	TELECINCO	4.505	22,8
5 Prorroga Futbol: Campeo	ANTENA 3	6.141	30,9	15 Formula 1	TELECINCO	4.194	42,5
6 Futbol Eurocopa	CUATRO	5.807	40,4	16 Futbol Supercopa	TELECINCO	4.172	32,4
7 AIDA	TELECINCO	5.492	29,9	17 Cuentame Como Paso	TVEI	4.111	23,0
8 Futbol: Liga de Campeones	ANTENA 3	5.215	31,2	18 Previo: Futbol Copa del Rey	TELECINCO	4.107	23,1
9 Futbol: Mundial Clasification	TVEI	5.209	34,3	19 Sin tetas no hay paraíso	TELECINCO	3.989	23,7
10 El Castigo	ANTENA 3	5.105	27,2	20 Operacion Triunfo	TELECINCO	3.836	26,8

Acquisizione diritti Tv

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 5% dei ricavi operativi di in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, Telecinco realizza importanti investimenti in opere di qualità attraverso la controllata **Estudios Picasso Fabrica de Ficción SAU**. Si segnala in particolare, il film "Agora", grande produzione di qualità che sarà terminata nella seconda parte del 2009 e che sarà presentata nelle principali mostre cinematografiche internazionali.

Televisione digitale terrestre

Grazie alla Centrale di Trasmissione Telecinco è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Con l'apertura legislativa alla televisione digitale terrestre, Telecinco ha ottenuto come gli altri operatori le concessioni per la diffusione di due nuovi canali digitali, che affiancano la trasmissione in simulcast sul multiplex DTT del canale generalista: **Telecinco Dos**, dedicato agli eventi sportivi, e **FdF ("Factoría de Ficción")**, caratterizzato da una programmazione orientata ai contenuti di fiction nazionale e internazionale.

Anche sul fronte della **Mobile Tv**, Telecinco si pone come protagonista dell'innovazione tecnologica grazie alla sperimentazione portata avanti con i più importanti operatori del settore della telefonia mobile nelle principali città spagnole. Grande impulso è dato inoltre al canale internet, dove il portale del Gruppo Telecinco.es e il sito di informazione informativotelecinco.com si posizionano ai vertici della popolarità nelle rispettive categorie.

Pubblicità internazionale

Al fine di interpretare e sviluppare il mercato pubblicitario internazionale, sempre più caratterizzato dallo sviluppo di forti concentrazioni e da continui spostamenti dei centri decisionali, il Gruppo Mediaset ha affidato a **Publieurope Ltd.**, fin dal 1996, il compito di organizzare e gestire un adeguato presidio del territorio europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi derivanti:

- dalla ricerca di new business in altri Paesi;
- da costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali.

I beneficiari di questa attività sono in primo luogo le reti del Gruppo - Canale 5, Italia 1, Retequattro e Telecinco - ma anche altre reti che hanno affidato alla società la vendita dei loro spazi pubblicitari al di fuori del territorio nazionale, incluse la neo costituita e partecipata Nessma nell'area del Maghreb e il canale Cinese CSPN. Publieurope ha infatti sviluppato nel tempo un portafoglio articolato di mezzi che permette di offrire agli investitori internazionali, oltre alle reti del Gruppo, le tedesche **Pro7**, **Sat 1**, **Kabel 1**, **N-24** e **DSF**, che insieme rappresentano circa il 30% dell'audience televisiva della Germania e l'inglese **Channel 4 Corp**, che permette agli inserzionisti pubblicitari di contattare circa il 16% dell'audience commerciale in Gran Bretagna. Il portafoglio prodotti è completato dalle testate di Mondadori Pubblicità e da nuovi mezzi di comunicazione quali i canali digitali e tematici del Gruppo, vari siti internet, Mediavideo e molteplici iniziative legate allo sport.

L'attività commerciale, svolta attraverso le sedi di **Londra**, **Monaco**, **Parigi** e **Losanna**, in collaborazione con Publitalia'80 e Publiespana, ha confermato risultati molto soddisfacenti che consolidano il trend degli ultimi anni. Data la natura dell'attività svolta da Publieurope, il contributo ai risultati di Gruppo non risulta materialmente significativo se considerato autonomamente, in quanto, a fronte del rilevante giro d'affari presidiato da Publieurope, per circa il 60 % relativo alle reti e ai mezzi del Gruppo, gli spazi venduti ai clienti internazionali vengono in prevalenza fatturati direttamente dalle rispettive concessionarie nazionali.

Partecipazioni

Mediaset attraverso alcune partecipazioni di collegamento presidia il settore della produzione di contenuti/format televisivi e la propria strategia di sviluppo su alcuni mercati televisivi internazionali ad elevato potenziale (Maghreb, Cina e Area Ispanofona del Nord America). Relativamente al primo ambito la partecipazione più rilevante è costituita dalla quota detenuta nel Gruppo Endemol, attraverso la partecipazione in Edam Acquisition Holding I Cooperatief UA, consorzio partecipato pariteticamente anche da Cyrte, società del fondatore John de Mol, e la banca d'affari Goldman Sachs. Nel mese di luglio del 2007 tale società ha perfezionato l'acquisizione della quota di controllo di Endemol BV società a cui fa capo il Gruppo Endemol.

Endemol è la prima società di produzione televisiva indipendente in Europa. In poco tempo, l'azienda è riuscita a imporsi come leader nella produzione nazionale e internazionale di programmi di intrattenimento e di fiction, realizzando trasmissioni che hanno fatto la storia della televisione mondiale. Ogni anno la società produce più di 15.000 ore di programmazione.

Endemol ha la propria sede centrale in Olanda e vanta compagnie affiliate e joint venture in 25 paesi del mondo, sparse in tutti e cinque i continenti: Francia, Italia, Germania, Spagna, Regno Unito, Olanda, Danimarca, Norvegia, Belgio, Stati Uniti, Sudafrica, Australia, Argentina e Brasile (solo per citarne alcuni).

Grazie a una library di 1400 format, Endemol è in grado di soddisfare una richiesta sempre crescente di prodotti di fiction (serie, miniserie e soap opera) e di intrattenimento (reality show, gameshow, talk show, talent show, makeover show, ecc...), senza dimenticare l'esigenza di adattare i contenuti globali ai gusti e alle esigenze dei singoli paesi. Con un laboratorio creativo fra i più importanti del mondo, Endemol sviluppa costantemente nuove proposte televisive, studiandone l'adattabilità ai singoli mercati e realizzando ricerche per la vendita all'estero di prodotti originali. La società, oltre a gestire il catalogo di format del Gruppo, acquista programmi dai principali mercati esteri, svolgendo dunque anche un'opera continua di monitoraggio di format internazionali e del loro gradimento.

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene effettuata, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 14 in materia di informativa di settore, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna, identificate come "settori primari" e fornendo i dati salienti richiesti per i settori di attività rilevanti, identificati come "settori secondari".

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito presentati corrispondono a quelli presentati nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato annuale e sono pertanto esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste dagli EU Gaap, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo (EBITDA), al Risultato operativo della gestione ordinaria ed al Risultato Operativo (EBIT).

Il margine operativo lordo (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il Risultato operativo della gestione ordinaria è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

Il Risultato Operativo (Ebit) è ottenuto considerando oltre al Risultato operativo della gestione ordinaria le componenti di costo e ricavo generate in sede di eventuale dismissione di quote di partecipazioni consolidate che per natura dell'operazione e rilevanza d'importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Nel conto economico relativo al 2007 i proventi contabilizzati per effetto della rideterminazione del Fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2006 sono stati inclusi, evidenziandone la natura non ricorrente a riduzione dei Costi del Personale.

Si segnala infine che la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione del 33,3% in Edam è recepita a livello di informativa settoriale geografica nel conto economico dell'Area Spagna, essendo tale partecipazione detenuta da Mediacinco Cartera, società integralmente consolidata in capo a Gestelevision Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset: Conto economico

	2008	2007
Ricavi netti consolidati	4.251,8	4.082,1
Costo del personale	519,1	462,1
di cui Proventi non ricorrenti	-	(23,0)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.588,1	1.454,0
Costi operativi	2.107,2	1.916,1
Margine operativo lordo	2.144,7	2.166,0
Ammortamenti Diritti	984,5	880,6
Altri ammortamenti e svalutazioni	175,6	136,4
Ammortamenti e svalutazioni	1.160,1	1.017,0
Risultato operativo della gestione ordinaria	984,6	1.149,0
Plus/(minus)valenze da cessione partecipazioni	-	-
Risultato operativo (EBIT)	984,6	1.149,0
(Oneri)/Proventi finanziari	(82,5)	(50,9)
Risultato delle partecipazioni	(209,1)	(2,7)
Risultato ante-imposte	693,0	1.095,5
Imposte sul reddito	(127,6)	(414,3)
Risultato netto attività in funzionamento	565,4	681,2
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(106,3)	(174,4)
Risultato di competenza del Gruppo	459,0	506,8

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2008	2007
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	49,6%	46,9%
Margine operativo lordo	50,4%	53,1%
Ammortamenti e svalutazioni	27,3%	24,9%
Risultato operativo gestione ordinaria	23,2%	28,1%
Risultato operativo (EBIT)	23,2%	28,1%
Risultato ante-imposte	16,3%	26,8%
Risultato di competenza del Gruppo	10,8%	12,4%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	18,4%	37,8%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse area geografica, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi ricevuti da Gestevision Telecinco.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico		
	2008	2007
Ricavi netti consolidati	3.271,0	3.002,1
Costo del personale	429,2	377,6
<i>di cui Proventi non ricorrenti</i>	-	(23,0)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.272,9	1.137,2
Costi operativi	1.702,0	1.514,8
Margine operativo lordo	1.569,0	1.487,3
Ammortamenti Diritti	803,7	692,5
Altri ammortamenti e svalutazioni	167,6	131,0
Ammortamenti e svalutazioni	971,3	823,5
Risultato operativo della gestione ordinaria	597,7	663,8
Plus/(minus)valenze da cessione partecipazioni	-	-
Risultato operativo (EBIT)	597,7	663,8
(Oneri)/Proventi finanziari	(79,1)	(56,2)
Risultato delle partecipazioni	(33,3)	0,4
Risultato ante-imposte	485,3	608,0
Imposte sul reddito	(104,5)	(276,9)
Risultato netto attività in funzionamento	380,8	331,1
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(2,7)	(0,3)
Risultato di competenza del Gruppo	378,1	330,8

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

	2008	2007
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	52,0%	50,5%
Margine operativo lordo	48,0%	49,5%
Ammortamenti e svalutazioni	29,7%	27,4%
Risultato operativo gestione ordinaria	18,3%	22,1%
Risultato operativo (EBIT)	18,3%	22,1%
Risultato ante-imposte	14,8%	20,3%
Risultato di competenza del Gruppo	11,6%	11,0%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	21,5%	45,5%

Di seguito si evidenzia per i due periodi posti a confronto, il contributo al Risultato Operativo delle attività in Italia a livello dei **settori di attività**, individuati, ai sensi dello IAS 14, tenuto conto dell'effettiva rilevanza e delle differenze dei mercati attivi e/o interni di riferimento.

I settori individuati sono:

- **Televisione Commerciale in chiaro (TV Free To Air)**, tradizionale core business del Gruppo, che include le attività relative alla raccolta pubblicitaria e alla realizzazione dei palinsesti dei tre network nazionali attualmente trasmessi in modalità analogica e dei canali in chiaro di proprietà trasmessi in tecnologia digitale terrestre;
- **Mediaset Premium**, relativa all'offerta di eventi e programmi televisivi a pagamento identificati con il brand omonimo;
- **Network Operator**, attività connesse alla gestione della rete trasmissiva, destinata al trasporto e alla diffusione del segnale analogico dei canali in chiaro di proprietà e delle piattaforme trasmissive in modalità digitale terrestre (*multiplex*), inclusa la rete aperta ai principali operatori di telefonia mobile destinata a veicolare l'offerta della televisione digitale terrestre in mobilità con tecnologia DVB-H;
- **Altre attività non televisive** accessorie a quella principale (internet, teletext, vendita di servizi e *content providing* agli operatori di telefonia mobile, concessioni pubblicitarie non televisive, *teleshopping*, attività editoriali, licensing e merchandising). In tali aree di attività sono incluse a partire dal secondo semestre 2007 le attività di *distribuzione e gestione sale* già facenti capo alle società del Gruppo Medusa e a partire dal 28 aprile le attività di produzione e commercializzazione di movie, miniserie e fiction televisive facenti capo a TaoDue Srl e Nova Films Srl.

Ricavi per settori di attività	2008	2007	<i>var.ml/euro</i>	<i>var. %</i>
TV Commerciale Free To Air	2.534,2	2.535,5	(1,2)	0,0%
Network Operator	190,8	187,3	3,5	1,9%
Mediaset Premium	403,7	225,9	177,8	78,7%
Altre Attività	423,7	210,9	212,8	100,9%
Elisioni	(281,4)	(157,5)	(123,9)	-78,7%
Totale	3.271,0	3.002,1	268,9	9,0%

Risultato operativo per settori di attività	2008	2007	<i>var.ml/euro</i>	<i>var. %</i>
TV Commerciale Free To Air	666,1	704,2	(38,1)	-5,4%
Network Operator	10,8	7,3	3,5	48,3%
Mediaset Premium	(60,9)	(39,5)	(21,5)	-54,4%
Altre Attività	16,7	(7,0)	23,7	n.s.
Elisioni/Rettifiche	(35,0)	(1,2)	(33,8)	n.s.
Totale	597,7	663,8	(66,1)	-10,0%

Nell'analisi che segue sono riportati i prospetti economici delle singole aree di attività.

Si precisa che le voci di *ricavi e costi infrasettoriali* sono relativi ai proventi realizzati in sede di cessione di attività ed alla valorizzazione di servizi resi o ricevuti tra le diverse business unit. In particolare:

- i *ricavi infrasettoriali* della business unit “Network Operator” si riferiscono alla valorizzazione dell'utilizzo della rete trasmissiva analogica da parte dei canali in chiaro (Tv free to air) e della capacità trasmissiva dei multiplex digitali utilizzata per la trasmissione di Mediaset Premium e dei canali in chiaro trasmessi in modalità digitale terrestre;
- *ricavi infrasettoriali* delle “Altre business unit” sono generati dall'attività di distribuzione di diritti relativamente alla cessione degli sfruttamenti *free to air* o *pay* e dall'attività di autoproduzione di film e fiction televisive.
- i *costi infrasettoriali* della Business Unit “TV Free to Air” si riferiscono all'utilizzo della rete trasmissiva e sono esposti al netto della valorizzazione per l'utilizzo di contenuti editoriali e di servizi e infrastrutture tecniche da parte delle altre Business Unit.

TV Commerciale Free to Air	2008	2007	var.ml/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi Reti Mediaset	2.881,1	2.880,6	0,5	0,0%
Ricavi pubblicitari lordi Multichannel Digitali	7,9	4,6	3,3	71,7%
Altri ricavi dell'attività televisiva	73,8	79,5	(5,7)	-7,2%
Sconti d'agenzia	(428,6)	(429,2)	0,6	0,1%
Totale Ricavi	2.534,2	2.535,5	(1,2)	0,0%
Costi del Personale, acquisti, servizi,altri	1.138,7	1.114,2	24,5	2,2%
Costi Infra-settoriali	63,2	81,4	(18,3)	-22,4%
Totale Costi Operativi	1.201,9	1.195,6	6,3	0,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.332,3	1.339,9	(7,6)	-0,6%
Ammortamenti Diritti	588,8	575,6	13,2	2,3%
Altri ammortamenti e svalutazioni	77,5	60,0	17,5	29,1%
Ammortamenti e svalutazioni	666,3	635,6	30,7	4,8%
Risultato Operativo	666,1	704,2	(38,1)	-5,4%
% sui ricavi	26,3%	27,8%		

Il minor risultato operativo della business unit tv commerciale Free To Air è principalmente dovuto al venir meno dei proventi non ricorrenti pari a 21,6 milioni di euro contabilizzati nel 2007 in seguito alla riforma previdenziale varata con la Legge Finanziaria del 2006, dal riadeguamento del Fondo di trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006. In termini omogenei la variazione dei costi televisivi complessivi inclusivi degli ammortamenti registra un aumento contenuto pari allo 0,8% principalmente per effetto di accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Network Operator	2008	2007	var.ml/euro	var. %
Ricavi vs terzi	79,8	68,9	10,9	15,8%
Ricavi Infra-settoriali	111,1	118,4	(7,3)	-6,2%
Totale Ricavi	190,8	187,3	3,5	1,9%
Costi del Personale, acquisti, servizi,altri	129,0	119,5	9,5	7,9%
Totale Costi Operativi	129,0	119,5	9,5	7,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	61,8	67,8	(6,0)	-8,8%
Ammortamenti Diritti	-	-	-	n.s.
Altri ammortamenti e svalutazioni	51,1	60,5	(9,4)	-15,6%
Ammortamenti e svalutazioni	51,1	60,5	(9,4)	-15,6%
Risultato Operativo	10,8	7,3	3,5	48,3%
<i>% sui ricavi totali</i>	<i>5,7%</i>	<i>3,9%</i>		

Il maggior risultato operativo è imputabile, oltre ai maggiori ricavi generati a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti digitali, ai minori ammortamenti contabilizzati sui diritti d'uso relativi alle frequenze digitali acquisite nel corso degli esercizi precedenti. Il valore residuo al 31 dicembre 2007 di tali diritti, viene infatti a partire dal 2008, ammortizzato prospetticamente in relazione al nuovo periodo di validità (fino al 31 dicembre 2028 rispetto al precedente termine di utilizzo fissato al 31 marzo 2018) previsto dalla conversione delle concessioni televisive in autorizzazione generale, come disposto dalla Legge 6 giugno 2008 n. 101.

Mediaset Premium	2008	2007	var.ml/euro	var. %
Totale Ricavi	403,7	225,9	177,8	78,7%
Costi del Personale, acquisti, servizi,altri	205,5	126,4	79,1	62,6%
Costi Infra-settoriali	41,7	31,1	10,6	34,3%
Totale Costi Operativi	247,2	157,5	89,7	57,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	156,5	68,4	88,1	128,8%
Ammortamenti Diritti	208,8	105,5	103,3	98,0%
Altri ammortamenti e svalutazioni	8,5	2,4	6,2	n.s.
Ammortamenti e svalutazioni	217,3	107,9	109,4	101,4%
Risultato Operativo	(60,9)	(39,5)	(21,5)	-54,4%
<i>% sui ricavi</i>	<i>-15,1%</i>	<i>-17,5%</i>		

Relativamente alle attività televisive Mediaset Premium i ricavi da vendita di carte, ricariche e abbonamenti sono stati pari a 199,1 milioni di euro, con un deciso incremento rispetto ai 124,6 milioni di euro contabilizzati nello stesso periodo del 2007. Si precisa che la componente dei ricavi generati dalla vendita ai distributori di carte prepagate e relative ricariche (e analogamente anche i costi diretti industriali e di distribuzione), sono ripartiti sulla durata di validità residua delle carte vendute non ricaricate e delle ricariche. Nello stesso periodo i ricavi di tale area di attività includono inoltre, per la quota di competenza del periodo in esame, proventi per 192,9 milioni di euro (94,3 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente) realizzati attraverso la cessione ad altre piattaforme dei contenuti Premium.

Il minor risultato operativo registrato da tale area rispetto al 2007, risente dei maggiori costi derivanti dall'entrata in decorrenza a partire dal secondo semestre del 2007 dei contratti relativi alle stagioni calcistiche 2007-2009, che scontano un sostanziale incremento del costo dei diritti, nonché dei costi sostenuti per l'acquisito dei diritti e la realizzazione dei palinsesti dei tre canali che alimentano da gennaio 2008 l'offerta cinematografica Premium Gallery. Il risultato operativo, ancora negativo, di tale area evidenzia nel secondo semestre del 2008 un sensibile miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche in relazione alla dinamica dei costi per diritti che a partire dal terzo trimestre del 2008 sono risultati sostanzialmente allineati rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

Altre Attività	2008	2007	var.ml/euro	var.%
Multimedia	21,0	20,3	0,7	3,4%
Teleshopping	35,7	31,4	4,3	13,7%
Distribuzione cinematografica	85,9	48,0	37,9	79,0%
Altre/Elisioni	110,8	72,1	38,7	53,7%
Ricavi Infra-settoriali	170,3	39,1	131,2	n.s.
Totale Ricavi	423,7	210,9	212,8	100,9%
Costi del Personale, acquisti, servizi,altri	269,9	154,6	115,3	74,6%
Costi infra-settoriali	10,4	7,2	3,2	44,4%
Totale Costi Operativi	280,3	161,8	118,5	73,2%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	143,4	49,1	94,3	192,1%
Ammortamenti Diritti	96,1	47,9	48,2	100,6%
Altri ammortamenti e svalutazioni	30,6	8,2	22,4	n.s.
Ammortamenti e svalutazioni	126,7	56,1	70,6	125,8%
Risultato Operativo	16,7	(7,0)	23,7	n.s.
% sui ricavi	4,0%	-3,3%		

A partire dal secondo semestre del 2007 sono inclusi in tali aree le attività di distribuzione e gestione delle sale cinematografiche che fanno capo a Medusa e dal secondo trimestre del 2008 le attività di produzione di fiction televisive che fanno capo a TaoDue.

I ricavi infrasettoriali sono generati dall'attività, svolta da Medusa Film, di distribuzione di diritti relativamente alla cessione degli sfruttamenti *free to air* o *pay* e dall'attività, svolta da TaoDue, di realizzazione di produzioni di film e fiction televisive, destinate alla cessione ed allo sfruttamento televisivo sulle reti Mediaset, contabilizzati sulla base dei relativi stadi di completamento.

Nella voce *Altre/Elisioni* sono inclusi i ricavi derivanti da concessioni pubblicitarie internazionali e cartellonistica sportiva, dall'attività di licensing & merchadising e dall'attività di gestione sale cinematografiche e sfruttamento diritti Home Video.

Il deciso miglioramento del risultato operativo del complesso di tali aree è dovuto oltre al maggior contributo assicurato dalle attività facenti capo a Medusa, consolidata per l'intero esercizio nel 2008, al miglioramento dell'attività di teleshopping e delle altre concessioni pubblicitarie.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico		
	2008	2007
Ricavi netti consolidati	981,9	1.081,6
Costo del personale	89,2	84,9
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	317,0	318,1
Costi operativi	406,2	402,9
Margine operativo lordo	575,7	678,7
Ammortamenti Diritti	180,8	188,1
Altri ammortamenti e svalutazioni	7,9	5,4
Ammortamenti e svalutazioni	188,8	193,5
Risultato operativo della gestione ordinaria	386,9	485,3
Plus/(minus)valenze da cessione partecipazioni	-	-
Risultato operativo (EBIT)	386,9	485,3
(Oneri)/Proventi finanziari	(3,4)	5,3
Risultato delle partecipazioni	(175,9)	(3,1)
Risultato ante-imposte	207,6	487,4
Imposte sul reddito	(23,1)	(137,4)
Risultato netto attività in funzionamento	184,5	350,0
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	26,8	3,0
Risultato di competenza del Gruppo	211,3	353,1

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2008	2007
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	41,4%	37,3%
Margine operativo lordo	58,6%	62,7%
Ammortamenti e svalutazioni	19,2%	17,9%
Risultato operativo (EBIT)	39,4%	44,9%
Risultato ante-imposte	21,1%	45,1%
Risultato di competenza del Gruppo	21,5%	32,6%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	11,1%	28,2%

Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi del Gruppo Telecinco evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

	2008	2007	var ml/euro	%
Ricavi pubblicitari televisivi	916,9	1.036,9	(119,9)	-11,6%
Altri ricavi pubblicitari	17,9	15,0	3,0	19,8%
Ricavi pubblicitari lordi	934,8	1.051,8	(117,0)	-11,1%
Sconti d'agenzia	(42,3)	(45,7)	3,4	-7,5%
Ricavi pubblicitari netti	892,6	1.006,1	(113,6)	-11,3%
Altri ricavi	89,3	75,5	13,8	18,2%
Totale ricavi netti consolidati	981,9	1.081,6	(99,8)	-9,2%

L'andamento dei ricavi riflette il già citato decremento dei **ricavi pubblicitari lordi** relativi a Telecinco pari a **-11,1%**. Gli **altri ricavi pubblicitari lordi**, che includono la raccolta pubblicitaria relativa ai canali tematici, ai canali televisivi trasmessi sul digitale terrestre ed ai mezzi non televisivi (internet, Teletext) registrano, invece, una crescita estremamente sostenuta pari al 19,8%.

La crescita degli **Altri ricavi**, è generata dall'attività di distribuzione di diritti cinematografici e contenuti audiovisivi e dai proventi derivanti dall'attività di merchandising e traffico telefonico. L'aumento è principalmente dovuto alla co-produzione di film e alla vendita di servizi accessori.

	2008	2007	var ml/euro	var. %
Costi Operativi	595,0	596,4	-1,4	-0,2%
Costo del personale	89,2	84,9	4,4	5,1%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	317,0	318,1	-1,1	-0,3%
Ammortamenti diritti	180,8	188,1	-7,3	-3,9%
Altri ammortamenti e svalutazioni	7,9	5,4	2,6	47,5%

I **costi totali** del Gruppo Telecinco diminuiscono dello -0,2% rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione dei costi è dovuta alla politica di controllo dei costi e al modello di business incentrato sulla componente autoprodotta (che rappresenta l'85,8% del palinsesto) che permette di monitorare i costi di programmazione. La variazione dei costi rispetto al 2007 beneficia della smobilizzazione di una riserva legata ad un contenzioso legale, escludendo tale effetto i costi risulterebbero in aumento dello 0,7%.

Il **marginale operativo lordo** è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per circa -103,1 milioni di euro, passando, in termini percentuali sui ricavi netti, dal 62,7% del settembre 2007 al 58,6% dell'anno in esame. Tale andamento riflette il deterioramento del mercato pubblicitario televisivo già citato in precedenza.

Al 31 dicembre 2008, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **386,9** milioni di euro, in linea rispetto ai **485,3** del 2007; la **redditività operativa** si conferma come una delle più alte tra i gruppi televisivi in Europa, passando al 39,4% rispetto al 44,9% dello stesso periodo dell'anno precedente, confermando, in presenza di una riduzione dei ricavi pubblicitari, l'efficienza del modello di business.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2008	2007	var ml/euro	var.%
(Oneri) / Proventi finanziari	-82,5	-50,9	-31,6	-62,1%

Il maggior saldo netto negativo della gestione finanziaria è dovuto al maggior indebitamento medio consolidato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e al maggior costo medio del debito per effetto dell'andamento dei tassi di mercato nei periodi in esame.

	2008	2007	var ml/euro	var.%
Risultato delle partecipazioni	-209,1	-2,7	-206,4	n.s.

Gli oneri del periodo in esame sono relativi per 168 milioni di euro alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione del 33,3% detenuta da Mediacinco in Edam. Su tale risultato ha influito per 122 milioni di euro l'effetto della svalutazione operata da Edam in sede di impairment test del goodwill generato in sede di *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione del controllo di Endemol avvenuta nel 2007. I restanti oneri sono principalmente attribuibili alle svalutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in Sportsnet Media Ltd, Fascino Srl e Pegaso Television Inc.

	2008	2007	var ml/euro	var.%
Risultato ante imposte	693,0	1.095,5	-402,5	-36,7%
<i>Tax Rate (%)</i>	<i>-18,4%</i>	<i>-37,8%</i>		
Risultato di competenza di terzi azionisti	-106,3	-174,4	68,1	39,0%
Risultato Netto di Gruppo	459,0	506,8	-47,8	-9,4%

La riduzione del tax rate riflette l'entrata in vigore dal 2008 delle nuove aliquote ordinarie sia in Italia (IRES dal 33% al 27,5%), IRAP (dal 4,25% al 3,9%) che in Spagna (abbassamento dell'aliquota dal 32,5% al 30%) e l'iscrizione di proventi netti per 53,5 milioni di euro derivanti dall'utilizzo di imposte differite passive e dall'iscrizione dell'imposta sostitutiva in seguito all'adesione di Mediaset S.p.A. al regime opzionale di affrancamento fiscale di alcuni cespiti aziendali introdotto in Italia dalla Legge Finanziaria per il 2008 deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A e delle società italiane controllate, in data 23 giugno 2008.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal *Capitale investito netto* e dalla *Posizione Finanziaria netta*, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei Titoli e dei Crediti/altre Attività finanziarie correnti*. Il dettaglio analitico delle principali componenti della *Posizione finanziaria netta* sono riportate nelle successive note illustrative al bilancio.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio, predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie sono incluse le attività inserite nello schema di Stato patrimoniale nelle voci Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto e Altre attività finanziarie (limitatamente per quest'ultima voce alle partecipazioni e ai crediti non correnti, con esclusione dei crediti finanziari e delle attività finanziarie disponibili per la vendita incluse in Posizione finanziaria netta).

La voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e della attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i fondi per rischi e oneri, i debiti verso fornitori e i debiti tributari.

Si segnala che: il valore di carico iscritto nello Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 relativamente alla partecipazione (valutata con il metodo del patrimonio netto) del 33.3% detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.; è stato rideterminato, da 456,5 milioni di euro a 434,8 milioni di euro, rilevando in contropartita la differenza pari a -21,7 milioni di euro nel Patrimonio netto per le rispettive quote di competenza del gruppo e di terzi. Tale variazione riflette l'applicazione a partire dal 2008 nel bilancio consolidato di Edam del criterio previsto dallo IAS 21 che comporta l'adeguamento ai cambi di fine periodo dei valori dei goodwill e degli asset identificati in sede di PPA (nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione di Endemol) attribuiti ad unità di generazione di cassa (CGU), con valute di funzionamento diverse dall'euro. Nel bilancio consolidato di Edam al 31 dicembre 2007, i valori di carico di tali attività in sede di Purchase Price Allocation provvisoria, erano infatti stati mantenuti ai cambi rilevati alla data di acquisizione di Endemol (3 Luglio 2007).

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	2008	2007
Diritti televisivi e cinematografici	2.396,1	2.351,5
Avviamenti	513,2	394,5
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.052,1	1.070,8
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	361,6	533,1
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(92,1)	(202,2)
Fondo trattamento di fine rapporto	(103,4)	(102,2)
Capitale investito netto	4.127,5	4.045,5
Patrimonio netto di Gruppo	2.482,4	2.543,9
Patrimonio netto di terzi	273,4	292,9
Patrimonio netto	2.755,8	2.836,8
Posizione finanziaria netta	(1.371,7)	(1.208,8)

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che la situazione patrimoniale relativa alle attività in Italia include nella voce Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie il valore di carico della partecipazione di controllo detenuta in Gestelevision Telecinco e della quota di partecipazione del 25% detenuta in Mediacinco Cartera, società costituita nel corso del primo semestre 2007 con l'obiettivo di effettuare l'investimento partecipativo in Endemol ed integralmente consolidata da Telecinco che ne detiene la quota di controllo (75%). Tali partecipazioni vengono poi elise in sede di consolidamento. Conseguentemente nel Patrimonio netto di Gruppo delle attività in Italia sono inclusi i dividendi ricevuti da Telecinco che per immediatezza espositiva non sono invece indicati nel conto economico per area geografica.

(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	2008	2007	2008	2007
Diritti televisivi e cinematografici	2.266,6	2.205,0	129,5	146,5
Avviamenti	150,0	41,0	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	931,8	970,6	120,3	100,2
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	746,5	719,6	264,5	450,6
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(65,1)	(132,5)	(27,0)	(69,6)
Fondo trattamento di fine rapporto	(103,4)	(102,2)	-	-
Capitale investito netto	3.926,4	3.701,5	487,3	627,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.527,2	2.478,1	448,4	589,7
Patrimonio netto di terzi	53,4	1,4	13,1	51,0
Patrimonio netto	2.580,6	2.479,5	461,5	640,8
Posizione finanziaria	(1.345,8)	(1.222,0)	(25,8)	13,2

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2008 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti appena commentati derivanti dal consolidamento integrale delle partecipazioni nel Gruppo Telecinco.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	2.266,6	129,5		2.396,1
Avviamenti	150,0		363,2	513,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	931,8	120,3		1.052,1
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	746,5	264,5	(649,4)	361,6
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(65,1)	(27,0)		(92,1)
Fondo trattamento di fine rapporto	(103,4)			(103,4)
Capitale investito netto	3.926,4	487,3	(286,2)	4.127,5
Patrimonio netto di Gruppo	2.527,2	448,4	(493,2)	2.482,4
Patrimonio netto di terzi	53,4	13,1	206,9	273,4
Patrimonio netto	2.580,6	461,5	(286,2)	2.755,8
Posizione finanziaria	(1.345,8)	(25,8)	-	(1.371,7)

Nel prospetto seguente viene esposto il rendiconto finanziario di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le varia-

zioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

In particolare tale prospetto evidenzia separatamente il flusso di cassa caratteristico (*Free Cash Flow*) e i flussi finanziari derivanti da operazioni di business combination, acquisizioni o dismissioni di partecipazioni, dividendi incassati e distribuiti.

(valori in milioni di euro)

	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.208,8)	(568,3)	(1.222,0)	(964,4)	13,2	396,1
Free Cash Flow	672,2	666,7	357,2	300,3	315,0	366,3
Flusso di cassa operativo (*)	1.865,0	1.730,7	1.356,4	1.161,1	508,6	569,7
Incremento di immobilizzazioni	(1.122,6)	(953,2)	(926,8)	(768,0)	(195,8)	(185,2)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	4,5	10,5	3,4	4,1	1,1	6,4
Variazione Circolante / Altre	(74,7)	(121,3)	(75,8)	(96,9)	1,1	(24,5)
Variazione area di consolidamento (Riacquisti)/vendite azioni proprie	(139,5)	(164,0)	(139,7)	(162,8)	0,2	(1,2)
Aumenti di capitale ricevuti	(1,3)	(33,4)	-	(2,8)	(1,3)	(30,6)
Partecipazioni/attività finanziarie	-	-	-	-	-	60,0
Dividendi incassati	(53,6)	(468,9)	(16,7)	(64,4)	(36,9)	(464,5)
Dividendi distribuiti	3,9	3,8	164,0	160,9	1,6	1,2
Avanzo/Disavanzo	(644,6)	(644,7)	(488,7)	(488,8)	(317,6)	(314,2)
Avanzo/Disavanzo	(162,9)	(640,5)	(123,8)	(257,6)	(39,0)	(383,0)
Posizione finanziaria netta finale	(1.371,7)	(1.208,8)	(1.345,8)	(1.222,0)	(25,8)	13,2

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazioni a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La generazione di cassa caratteristica del Gruppo (free cash flow) risulta pari a **672,2** milioni di euro in linea rispetto ai 666,7 milioni del 2007.

Gli incrementi di immobilizzazioni fisse evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(982,8)	(833,3)	(818,5)	(665,7)	(164,3)	(167,6)
Variazione anticipi su diritti	(20,9)	(6,4)	1,6	(0,3)	(22,5)	(6,1)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(1.003,7)	(839,7)	(816,9)	(666,0)	(186,8)	(173,7)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(118,9)	(113,5)	(109,9)	(102,0)	(9,0)	(11,5)
Totale incremento di immobilizzazioni	(1.122,6)	(953,2)	(926,8)	(768,0)	(195,8)	(185,2)

Si segnala che nel 2008 sono stati contabilizzati investimenti in diritti per circa 168 milioni di euro a fronte dell'acquisto dei diritti criptati DTT relativi alle partite interne del campionato di Serie A, per la stagione 2009/2010, di Juventus, Milan, Inter, Roma, Lazio, Torino e Chievo. I relativi diritti satellitari sono stati ceduti a Sky.

La voce *Variazione area di consolidamento* recepisce l'effetto sulla posizione finanziaria derivante da operazioni di aggregazione d'impresa (al netto della posizione finanziaria acquisita) ed da operazioni incrementative o decrementative rispetto a quote di controllo precedentemente detenute. La variazione di tale voce pari nel 2008 a -139,5 milioni di euro è relativa per -104,1 milioni di euro all'impatto sulla Posizione finanziaria netta derivante dall'acquisizione della quota del 75% di TaoDue S.r.l., per -14,3 milioni di euro agli esborsi connessi all'investimento partecipativo del 49% nella società Sportsnet Media Limited, effettuato attraverso il conferimento delle società Publiasia Limited e New Century Advertising Co. Ltd precedentemente consolida-

te integralmente. In tale voce è inoltre incluso un esborso pari a 12,3 milioni di euro connesso all'incremento della quota detenuta dal Gruppo in Gestelevision Telecinco, a fronte di acquisti sul mercato di titoli per una quota complessivamente pari allo 0,41% del capitale di tale società ed il versamento di 9 milioni di euro a titolo di conguaglio prezzo dell'acquisto della partecipazione di Medusa Film determinato sulla base del raggiungimento di parametri di performance relativi alla stagione cinematografica 2007 così come previsto dagli accordi contrattuali stipulati a luglio 2007 in sede di acquisizione.

Nella voce *Partecipazioni e attività finanziarie* sono inclusi nel periodo in esame l'investimento pari a 21,5 milioni di euro sostenuto da Gestelevision Telecinco per l'acquisizione della quota di partecipazione indiretta del 29,24% della società Caribevision TV Network LLC, l'investimento pari a 4,9 milioni di euro relativo alla quota del 25% della società Nessma S.A. e l'acquisto da terzi per 19,9 milioni di euro di quote di debito finanziario di società collegate.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	<i>(valori in milioni di euro)</i>			
	Patrimonio netto al 31/12/2008	Utile dell'esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2007	Utile dell'esercizio 2007
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	2.330,0	342,5	2.478,6	481,6
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	717,5	797,8	2.122,3	882,4
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(315,1)	(56,4)	(269,8)	(0,7)
Elisione dividendi	-	(506,9)		(662,4)
Altre rettifiche di consolidato	23,4	(11,6)	(1.494,4)	(19,8)
Totale	2.755,8	565,4	2.836,8	681,2
Quota di terzi	(273,4)	(106,3)	(292,9)	(174,4)
Come da bilancio consolidato	2.482,4	459,0	2.543,9	506,8

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno, come definito dal Codice di Autodisciplina, è *“l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti”*.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2007, ha emanato le nuove linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno che hanno individuato la metodologia applicativa finalizzata alla rilevazione, gestione, misurazione e monitoraggio dei rischi del Gruppo (Enterprise Risk Management). Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi (“Policy sul Sistema di Controllo Interno”).

Il processo di rilevazione e valutazione dei rischi è stato gestito in chiave di “self risk assessment” da parte del Management e del Top Management. Le considerazioni riportate dal Management e dal Top Management del Gruppo evidenziano nel complesso che il presidio dei rischi aziendali è ad oggi gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all’evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, gestendo prioritariamente il rischio industriale (strutturale) ed in subordine quello congiunturale.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- *rischi esterni e di settore*, principalmente connessi all’evoluzione del ciclo economico, all’evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d’intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all’evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento;
- *rischi connessi all’implementazione delle linee e degli indirizzi strategici* (reputation, gestione di partnership e alleanze) *ed alla gestione dei principali processi “operativi”* legati alla gestione anche in chiave evolutiva delle condizioni tecniche, logistiche ed editoriali con le quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva) impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell’offerta televisiva.
- *Rischi finanziari* connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute
- *Rischi connessi alla gestione di contenziosi legali*

- *Rischi connessi alla politica ambientale*
- *Rischi connessi alla Governance*

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività “core” del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, settore strutturalmente ciclico, strettamente correlato, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Il recente deterioramento delle prospettive di sviluppo e crescita dell'economia specialmente in Italia e Spagna, mercati nei quali attualmente sono localizzate le attività televisive del Gruppo, potrebbero pertanto comportare nel breve periodo la contrazione dei fatturati pubblicitari e dei margini economici del Gruppo. Peraltro sia Italia che Spagna sono fra i Paesi europei meglio posizionati in termini di potenziale di crescita del mercato pubblicitario televisivo misurato in termini di rapporto tra spesa pubblicitaria e Prodotto Interno Lordo .

La fase di recessione che ha investito l'economia globale nel corso del 2008 e che, secondo gli esperti, continuerà a persistere anche nei prossimi mesi, sta sicuramente condizionando le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.

Mediaset che ha già dato prova nel recente passato di saper gestire fasi di rallentamento ciclico, ancorché meno intense e probabilmente più brevi rispetto a quella che si profila attualmente. In tali fasi, il Gruppo ha infatti perseguito una politica di rafforzamento delle proprie competenze, sfruttando la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di difficoltà sulla televisione generalista, che garantisce la maggior visibilità sul *mass-market*. Tali fattori hanno consentito, in passato, di consolidare i propri vantaggi competitivi sfruttando al meglio le opportunità di crescita alla ripresa del ciclo economico e proteggendo la profittabilità di lungo periodo.

Nell'attuale contesto congiunturale, il Gruppo Mediaset sta pertanto operando sia in Italia che in Spagna al fine di contrastare al meglio la ridotta visibilità circa l'evoluzione a breve del mercato pubblicitario, con l'obiettivo di consolidare la leadership sia in termini di quota di mercato pubblicitario che di risultati editoriali sui target di riferimento. Contestualmente sarà mantenuta una politica di forte attenzione sui costi televisivi senza sacrificare però innovazione e continuità dei palinsesti. In Italia, le azioni di ottimizzazione ed efficienza dovranno continuare a garantire le risorse necessarie al perseguimento, anche in chiave “anticiclica”, della strategia di sviluppo delle attività televisive a pagamento, settore per il quale si prevedono elevati tassi di crescita nei prossimi anni ed attualmente non indebolito dalla contingenza economica.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2008, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo “Andamento generale dell'economia”, del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

Da alcuni anni il settore televisivo è interessato da una trasformazione strutturale indotta principalmente dall'avvento della tecnologia digitale.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti.

- L'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate".
- La domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme.
- Per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo.
- La moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto.
- In particolare il mercato italiano si caratterizza per un elevato potenziale di crescita del settore della televisione a pagamento atteso per la presenza di una domanda ancora inespressa di contenuti Premium a basso costo; nel contesto competitivo spagnolo il settore della televisione generalista è caratterizzato da un maggior numero di operatori e di conseguenza risultano più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti.

L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di puntare su un modello di business, che facendo leva su un elevato grado di integrazione verticale (contenuti, packaging, distribuzione) e sulle opportunità della televisione multicanale favorite dallo sviluppo della tecnologia digitale terrestre, consenta di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia, attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento, il presidio sull'audience maggiormente frammentata. In tale ottica, Mediaset è stato il primo broadcaster generalista ad entrare nel mercato della televisione a pagamento e nello sviluppo di nuove piattaforme (DTT, DVB-H) e modelli di business (PPV).

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista. Il Gruppo, infatti, può avvalersi di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv

free". Tali competenze rappresentano un punto di forza sia per sostenere il business tradizionale, ma anche per sviluppare nuovi modelli di business che sfruttino al massimo le sinergie tra i diversi ambiti.

Non adeguato presidio del mercato dei contenuti

Un'ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti. Al fine di sfruttare al meglio tale evoluzione, il Gruppo sta investendo in maniera significativa nel mercato dei contenuti.

Mediaset e la sua controllata RTI possiedono, infatti, la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le major americane (Universal, Twentieth Century Fox, DreamWorks, Sony Columbia e Warner Bros. International), sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset ha inoltre effettuato negli ultimi 18 mesi importanti acquisizioni di partecipazioni in società leader nella produzione di contenuti (quota del 33% di Endemol, leader globale nell'ideazione e distribuzione di contenuti d'intrattenimento e quota di controllo di Medusa e TaoDue, operatori leader in Italia rispettivamente nella produzione e distribuzione di Film e fiction televisive) e ha stipulato importanti accordi commerciali che assicurano al Gruppo la disponibilità di prodotto cinematografico (Warner e Universal), di entertainment per ragazzi (Disney) e di eventi sportivi (diritti del campionato di Serie A fino alla stagione 2009/2010 dei principali club italiani e la Champions League fino alla stagione 2011-2012) destinati ad alimentare l'offerta dei canali Premium.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati emergenti (quali il Canada, il Sud-America e l'Australia), monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni siano state avviate le attività televisive a pagamento e siano state sviluppate iniziative di diversificazione (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

La raccolta pubblicitaria pur mantenendo importanti margini di crescita, soffre di scarsa visibilità, è soggetta a cicli economici più brevi ed è estremamente sensibile all'andamento economico generale.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà tuttavia anche nei prossimi anni il principale mezzo di comunicazione di massa, chiamato però sempre di più a rivolgersi anche a segmenti di audience specifici.

Mediaset opera sia in Italia che in Spagna con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespana che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di

segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 e Publimedia Gestion in Spagna, presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo (canali digitali free e pay, internet).

I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in molteplici aree che possono comportare rischi rispetto alla propria attività caratteristica a seguito di modifiche regolamentari nonché al mancato rispetto delle norme che presidiano il settore televisivo, come la pubblicità, la comunicazione e la gestione dello spazio radioelettrico e degli impianti.

I rischi normativi affrontati dal Gruppo sono quindi rappresentati da possibili limitazioni allo svolgimento dell'attività, con particolare riguardo all'introduzione di eventuali limitazioni anti-trust, alle norme sugli affollamenti/inserimenti/interruzioni pubblicitarie, alle norme sulla tutela dei minori, sulle pratiche commerciali scorrette, sulla tutela del pluralismo e della par condicio, con conseguenti danni economici (sanzioni amministrative) e o danno dell'immagine, ed alle incertezze connesse al processo di passaggio delle trasmissioni televisive in tecnica digitale (*switch off*).

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa lo scenario normativo ed, in particolare i cambiamenti/novità introdotti nel corso del 2008, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo" del presente documento.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Reputazione e rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione)
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi;

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati.

Rischi connessi all'interruzione di business

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di disponibilità in termini di affidabilità;
- Rischio di mancata copertura del territorio a seguito di un mancato coordinamento del sistema nel passaggio alla tecnologia digitale.

La rete di trasporto e diffusione del segnale del Gruppo Mediaset è di proprietà della controllata Elettronica Industriale, che copre con 1.700 torri tecnologiche il 96% della popolazione nazionale. La società ha ottenuto dalle competenti autorità anche la licenza di operatore di rete per i

multiplex digitali su frequenze terrestri e ha raggiunto accordi relativi all'offerta di capacità trasmissiva in tecnologia DVB-H.

Secondo prassi aziendale, i sistemi di diffusione e trasporto del segnale devono rispondere a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondanti.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

Inoltre la prassi aziendale prevede che vi sia un costante monitoraggio da parte di ciascun presidio territoriale, al fine di garantire la qualità e la disponibilità del segnale televisivo trasmesso (per le principali postazioni è previsto un presidio da remoto 24 ore su 24 mentre, per le altre, 19 ore su 24). La Centrale di controllo del segnale (MCR) di Cologno Monzese, in aggiunta, effettua verifiche puntuali anche sulla base di segnalazioni dei clienti terzi che noleggiano la rete.

Infine, la prassi operativa aziendale prevede che periodicamente siano effettuate operazioni di manutenzione preventiva sui vari apparati.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata fa riferimento all'obbligo previsto in Italia di effettuare entro il 2012 tutte le trasmissioni televisive esclusivamente in tecnologia digitale. In tale processo di conversione Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, riveste un ruolo determinante, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di trasporto in tecnologia digitale (Multiplex).

Lo switch off al digitale è pianificato secondo modalità di passaggio graduale su base regionale con l'obiettivo di concludersi entro la scadenza prestabilita del 2012.

Un ruolo molto importante nelle attività di promozione e diffusione della tecnologia digitale terrestre in Italia è stato svolto dall'associazione DGTVi che raggruppa tutti i broadcaster free-to-air nazionali, compresa RTI, oltre alle federazioni delle televisioni locali.

Per maggiori dettagli circa i dati di diffusione e copertura nazionale del digitale terrestre e circa i tempi e le modalità di attuazione del processo di switch off si rimanda all'apposita sezione della presente Relazione dedicata alla descrizione dell'attività del Gruppo.

Rischi finanziari

L'elevata generazione di cassa prodotta dal core business televisivo sia in Italia che in Spagna, seppur sempre più soggetta alla fisiologica ciclicità del mercato pubblicitario, ha storicamente consentito al Gruppo Mediaset di mantenere un'elevata capacità di autofinanziamento e di gestire la propria strategia di crescita interna e di sviluppo esterno con un limitato ricorso all'indebitamento, preservando così la propria solidità finanziaria.

L'indebitamento netto consolidato del Gruppo è oggi infatti significativamente inferiore rispetto all'indebitamento medio dei competitor europei, in rapporto ai tradizionali parametri di misurazione di tale rischio (Indebitamento finanziario netto / EBITDA, Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto).

La struttura del debito finanziario consolidato presenta una significativa prevalenza di linee di finanziamento a medio/lungo termine e linee di credito committed, con una quota di esse pari al

20% in scadenza entro i prossimi 12 mesi, a cui il Gruppo è comunque in grado di far fronte, sia attraverso la propria generazione di cassa caratteristica, sia attraverso la richiesta di rinnovo delle stesse linee in scadenza, sia attraverso le disponibilità di attività finanziarie prontamente liquidabili (crediti commerciali, azioni proprie).

L'attuale debito finanziario del Gruppo non costituisce pertanto un elemento di particolare rischio nell'attuale contesto di crisi dei mercati e di elevata volatilità del mercato del credito (credit crunch). Tali fattori imporranno tuttavia al management nel corso del 2009 di intraprendere le opportune azioni volte ad assicurare una gestione attenta e rigorosa del capitale circolante e delle controparti commerciali al fine di salvaguardare anche nell'attuale contesto di mercato un'adeguata capacità di generazione di cassa attraverso la gestione operativa. Qualora le condizioni di mercato dovessero deteriorarsi ulteriormente, determinando una significativa riduzione di tale capacità, si potrebbe rendere necessaria la richiesta di nuove linee di credito al fine di garantire che, l'esposizione finanziaria media non risulti superiore ai 2/3 del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio, come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario da un lato e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informative del bilancio.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo è esposto a molteplici norme e regolamenti in materia ambientale, i principali dei quali disciplinano, principalmente in relazione ai campi elettromagnetici ad essi associabili, lo sviluppo e la gestione delle reti di trasmissione del segnale televisivo che il Gruppo detiene in Italia.

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione per i campi a impianti che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz di cui alla tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m²)
Limite di esposizione ¹	20	0,05	1
Valore di attenzione ²	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità ³	6	0,016	0,10

Nonostante esista una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, hanno concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di esposizioni a campi elettromagnetici che potrebbero essere pericolose per la salute. Inoltre la normativa italiana prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection), e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici, quanto al rispetto dei valori normativi, posso essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;
- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni o il rilascio da parte dei Comuni di nuovi permessi per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che spesso esercitano gli impianti in difformità dalle concessioni, determinando un superamento del limite alla totalità delle emissioni generate;

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare l'inquinamento elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando alte torri per le antenne trasmettenti, in modo da allontanarle il più possibile dalle aree accessibili alla popolazione;

¹ Il limite di esposizione: è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori

² Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate

³ Gli obiettivi di qualità sono:

I criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;

I valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva mitigazione dell'esposizione ai campi medesimi.

- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, in modo da impiegare potenze più basse e minimizzare la porzione di emissione rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle autorità locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.lgs.259/03)

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ed alla definizione di piani di monitoraggio attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Infine, l'azienda ha aggiornato le procedure di salute e sicurezza per la tutela delle persone che lavorano nelle vicinanze delle antenne trasmettenti, in linea con il contenuto del Decreto Legislativo n. 81/2008, che recepisce la Direttiva Europea 2004/40 sull'esposizione professionale ai campi elettromagnetici.

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione annuale sulla Governance allegata al bilancio di Mediaset S.p.A.

RISORSE UMANE

I recenti e costanti cambiamenti della situazione socio-economica e dello scenario del mercato di riferimento richiedono organizzazioni flessibili e portano a riconoscere come fondamentale il contributo della risorsa umana. E' dunque indispensabile che il Gruppo Mediaset promuova attivamente e adeguatamente la valorizzazione del proprio capitale umano, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale: oggi più che mai le persone rappresentano un vero e proprio vantaggio competitivo.

Le attività di gestione e sviluppo e le iniziative di supporto alle risorse umane messe in atto negli ultimi anni hanno l'obiettivo di rafforzare questa visione di "centralità", coniugando armonicamente i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell'azienda con la cultura ed i valori dell'impresa.

La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati attraverso il presidio di processi e di strumenti finalizzati a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita nel Gruppo (analisi e valutazione delle prestazioni e politiche retributive a supporto) e una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali finalizzati a sviluppare i comportamenti distintivi dell'impresa.

Inoltre, al fine di preservare ed ampliare i propri vantaggi competitivi, Mediaset pone una particolare attenzione nella gestione e nel mantenimento dei talenti e delle persone chiave all'interno del Gruppo. Attrarre i migliori talenti a tutti i livelli della struttura e aiutarli a realizzare il loro pieno potenziale, in un ambiente che sia stimolante, innovativo e divertente, è lo scopo perseguito nei processi di selezione e formazione (sia interna, che rivolta al mondo esterno) e dai numerosi servizi offerti ai dipendenti. Sono previsti, infine, percorsi di carriera e piani di sviluppo allineati ai livelli di performance e piani di successione per la gestione del turnover delle persone chiave.

Composizione del personale

I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2008 sono pari a 6.375 unità, in aumento di 69 unità rispetto 6.306 dipendenti del 31 dicembre 2007.

Organico puntuale - inclusi "t.d.s."	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	21/12/2007
Dirigenti	352	336	98	97
Giornalisti	382	368	121	127
Quadri	850	801	82	86
Impiegati	3.624	3.603	838	855
Operai	4	4	24	29
Totale	5.212	5.112	1.163	1.194

Organico medio - inclusi "t.d.s."	ITALIA		SPAGNA	
	2008	2007	2008	2007
Dirigenti	347	337	104	98
Giornalisti	378	358	125	126
Quadri	819	793	84	86
Impiegati	3.574	3.574	843	855
Operai	4	3	27	30
Totale	5.122	5.065	1.183	1.195

Si precisa che, i dipendenti delle società relativi all'area geografica **Italia** includono 5.184 unità (5.086 nel 2007) appartenenti a società del Gruppo operanti sul territorio italiano (di cui 4.933 a tempo indeterminato, 4.796 alla fine del 2007), 26 unità principalmente concentrate nella sede di Londra, dipendenti della società Publieurope Intenational Limited e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.

La variazione degli organici delle società operanti sul territorio italiano è principalmente dovuto ad un aumento del turnover in entrata rispetto agli anni precedenti; tale variazione include inoltre gli organici (14 unità) delle società Nova Film Srl e TaoDue Srl acquisite nel corso dell'esercizio 2008. Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una rilevante concentrazione nell'area milanese, ove opera il 65% dell'organico, distribuito nelle sedi di Colnago Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2008	%	2007	%
Milano	3.220	65,3%	3.151	65,7%
Roma	1.036	21,0%	1.023	21,3%
Altre sedi	677	13,7%	622	13,0%
Totale	4.933	100,0%	4.796	100,0%

Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2008 anni	2007 anni
Dirigenti	49	48
Giornalisti	45	45
Quadri	45	45
Impiegati	42	41
Totale	43	42

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2008	%	2007	%
fino a 30 anni	472	9,6%	358	7,5%
da 30 a 45 anni	2.480	50,3%	2.620	54,6%
oltre i 45 anni	1.981	40,2%	1.818	37,9%
Totale	4.933	100,0%	4.796	100,0%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2008 anni	2007 anni
Dirigenti	17	17
Giornalisti	12	12
Quadri	15	16
Impiegati	14	14
Totale	15	14

Pari opportunità

La medesima attenzione è posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 43%.

Composizione per qualifica (T.I.)	2008			2007		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	274	73	21%	262	69	21%
Giornalisti	183	150	45%	181	144	44%
Quadri	469	375	44%	443	352	44%
Impiegati	1.864	1.545	45%	1.834	1.511	45%
Totale	2.790	2.143	43%	2.720	2.076	43%

In **Spagna** il personale dipendente delle società appartenenti al Gruppo Telecinco al 31 dicembre 2008 è pari a 1.163 unità rispetto a 1.194 unità del 2007..

Il personale addetto alla produzione televisiva di Telecinco è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespana opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

Escludendo il personale a tempo determinato la distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA (T.I.)	31/12/2008	%	31/12/2007	%
Madrid	1.078	93,3%	1.086	93,4%
Barcellona	25	2,2%	25	2,1%
Altre sedi	52	4,5%	52	4,5%
Totale	1.155	100,0%	1.163	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Telecinco evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

GRUPPO TELECINCO: Età media e anzianità media	Età media	Anzianità media
Dirigenti	43	11
Giornalisti	35	7
Quadri	41	12
Impiegati	39	11
Totale	39	11

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo Telecinco. In questa direzione, anche nel 2008, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di inglese, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2008, la politica delle pari opportunità nel gruppo Telecinco, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.

Composizione per qualifica (T.I.)	2008			2007		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	71	27	2,3%	71	26	2,2%
Giornalisti	48	68	5,9%	49	63	5,4%
Quadri	33	48	4,2%	31	49	4,2%
Impiegati	467	393	34,0%	484	390	33,5%
Totale	619	536	46,4%	635	528	45,4%

Selezione e assunzione

Nel corso del 2008, il Gruppo ha investito con forte intensità sul rafforzamento delle competenze aziendali sia attraverso l'inserimento di risorse mirate in ruoli chiave per aumentare il livello di competenza in alcuni ambiti, sia attraverso un progetto trasversale di inserimento di giovani su cui puntare nel tempo, in logica di sviluppo manageriale.

Nel corso del primo trimestre del 2008, è stata lanciata l'iniziativa di selezione di giovani laureati che si è conclusa a novembre con l'inserimento nel Gruppo Mediaset di 36 persone, con una età media pari a 25 anni; i giovani selezionati sono stati collocati in quasi tutte le aree aziendali.

Parallelamente è continuata l'attenzione del Gruppo Mediaset alla crescita professionale all'interno dell'azienda, resa possibile anche grazie ad un'attenta attività di selezione all'ingresso; attività che ha il compito di garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato, con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale.

Il processo di selezione è facilitato dalla grande visibilità e capacità di attrazione del Gruppo, infatti il numero di curricula pervenuti spontaneamente è in costante crescita e nell'arco del 2008 è stato pari a oltre 40.000, sia in forma cartacea che elettronica.

Nel corso del 2008 sono state intervistate oltre 3.000 persone per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad un crescente numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda: nel 2008 è stata offerta l'opportunità a circa 160 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2008 sono proseguite tutte le iniziative impostate negli anni precedenti, ormai ampiamente consolidate e tutta l'attività formativa ordinaria.

Nello specifico il Gruppo ha continuato a investire sulle iniziative istituzionali, quali:

- formazione Giovani con la terza e la quarta edizione del Progetto Giovani Laureati;
- formazione Middle Management con il piano formativo articolato in due iniziative Meridiani (programma annuale di conferenze evento) e Academy (percorso di sviluppo manageriale per una selezione di giovani quadri)
- formazione Dirigenti, per cui l'attenzione si è focalizzata sull'aggiornamento e il dibattito: la quinta edizione di Scenari Paralleli, l'annuale programma di eventi ha subito una revisione nel formato: la nuova formula, Dialoghi, si è tradotta in un ciclo di tavole ro-

tonde su tematiche di stretta attualità, approfondite da relatori di alto profilo, coordinati da un moderatore. Relativamente all'aggiornamento, si segnala inoltre la realizzazione del workshop "Scenari internazionali della convergenza ICT e sfide manageriali per il Gruppo Mediaset", dedicato ai dirigenti coinvolti nei processi di sviluppo tecnologico digitale, con l'obiettivo di condurre una lettura critica in chiave manageriale dei principali fenomeni evolutivi in atto sul mercato della convergenza tra ICT e media.

- Parallelamente sono state mantenute attive sia la formazione "a catalogo", con l'ormai consolidata offerta di corsi dedicata a tutti i dipendenti del Gruppo, sia la formazione di area, con iniziative di team building.

Particolare rilevanza in termini di attività è stata data nel 2008 all'aggiornamento di conoscenze specialistiche e all'addestramento tecnico, quale supporto a cambiamenti tecnologici e ristrutturazioni organizzative, nonché l'aggiornamento costante del personale specializzato, con attività specificamente progettate per singole famiglie professionali e strutture aziendali. In questo ambito, si segnalano le iniziative dedicate alle aree: Business Pay, sui temi del Retail e Trade Marketing; Interactive Media sul project management; Acquisti sulle abilità negoziali; Amministrazione e Affari Fiscali sui Principi di Contabilità Generale IAS/IFRS.

Rispetto alle attività di addestramento, si evidenziano, a titolo esemplificativo, l'attività formativa dedicata all'area dei Promoter delle Reti generaliste (contestuale all'acquisizione della nuova tecnologia per la produzione audiovisiva); l'aggiornamento del personale tecnico di Elettronica Industriale, in particolare i tecnici dell'Esercizio Reti, su specifiche apparecchiature; l'aggiornamento del personale tecnico dell'area Operazioni ed Emissione del segnale Digitale Terrestre; l'addestramento sull'utilizzo di software grafici (Photoshop, Illustrator, After Effect, Edius ecc.); la formazione del personale tecnico delle aree produttive sulle conoscenze e misurazione dei livelli audio.

In ottemperanza agli obblighi di legge, ampio spazio è stato dato alle attività formative relative al D.lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alla formazione dedicata al personale assunto con contratto di inserimento.

Rispetto alla piattaforma di e-learning, è stata realizzata la progettazione e la messa in produzione nel mese di dicembre 2008 di nuovi corsi, in concomitanza all'introduzione di nuovi sistemi informativi quali le prenotazioni di viaggi d'affari e la compilazione di note spese.

Per i dipendenti dell'area commerciale sono state attivate iniziative specifiche quali:

- percorso formativo per figure commerciali junior volto a sviluppare competenze legate all'organizzazione e alla pianificazione dell'attività commerciale e di affinare le capacità relazionali funzionali al momento della negoziazione e della vendita;
- formazione sul comportamento organizzativo con interventi mirati volti a sviluppare e migliorare le competenze personali e le capacità manageriali;
- sviluppo conoscenze professionali ad incentivazione di un continuo aggiornamento di specifiche competenze attinenti all'evoluzione delle tematiche gestionali ed amministrative;

- seminari interfunzionali per i tutti i Dirigenti con l'obiettivo di dare stimoli di riflessione e approfondimento sulle tendenze e sulla trasformazione in atto nell'ambito del mercato della pubblicità e delle evoluzioni del settore televisivo;
- formazione linguistica (prevalentemente lingua inglese) e addestramento informatico (pacchetto Office) soprattutto attraverso l'utilizzo integrato di modalità didattiche diverse quali la formazione in aula e on-line.

Ore di formazione	2008
Manageriale	13.048
Professionale	13.222
Corsi on-line	7.855
Linguistica	1.575
Totale	35.700

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2008 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

In particolare:

- *Campus Multimedia In Formazione:*

Campus Multimedia In.Formazione è un Consorzio che nasce nel giugno 2004 per iniziativa del Gruppo Mediaset e della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, che ne rappresentano i soci fondatori, con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza per l'alta formazione universitaria e post-universitaria e la ricerca, nell'ambito della Comunicazione, dei Media, dell'Economia digitale e delle Tecnologie.

Le attività sono caratterizzate da una concreta integrazione tra la formazione accademica, la ricerca applicata e l'impresa di qualità.

Multimedialità, comunicazione e discipline economiche rappresentano l'ossatura e i tratti caratterizzanti dei Master del Campus.

Offerta didattica dell'anno 2008:

- Master in Giornalismo: corso di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti per le diverse piattaforme comunicative. Il corso, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale. Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset;

- Master in Management Multimediale (MIMM): corso annuale riservato a 20 allievi, laureati di ogni disciplina di laurea, progettato per formare manager per le imprese multimediali, professione per cui è richiesta la padronanza di molteplici competenze. Dodici mesi pieni passati tra lezioni, discussione di casi aziendali, laboratori e progetti di ricerca e, in conclusione, gli stage presso le aziende del Multimedia Club. Prima degli stage gli allievi vengono coinvolti in un vero e proprio laboratorio permanente sui temi che in vario modo riguardano il rapporto tra l'innovazione tecnologica e il consumatore.

I Master sono realizzati in collaborazione con prestigiosi atenei italiani e stranieri. Le aziende sponsor nell'esercizio 2008 sono state: Alcatel-Lucent, BT Italia S.p.A., Cinecittà Studios S.p.A., Cisco System Italy S.p.A., DMT Digital Multimedia Technologies S.p.A., Fastweb S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mondadori S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Panasonic Italia S.p.A., Qualcomm, R101, Siemens, Vodafone, Wind.

- *Master Publitalia '80:*

Istituito nel 1988, il Master di Publitalia è ormai una tradizione nel mondo dei master a disposizione dei giovani laureati che ambiscono ad un futuro professionale nel marketing e nella comunicazione, con particolare attenzione al mondo aziendale ed al settore dei beni di largo consumo.

Il Master dedica una costante attenzione a favorire il processo di inserimento nelle aziende dei giovani, una volta ultimato il master stesso. Esso ha lo scopo di preparare ogni anno un gruppo di laureati con un brillante curriculum scolastico, una buona conoscenza di una lingua straniera e buone potenzialità manageriali. Offre un percorso formativo della durata di 13 mesi a tempo pieno ed a numero chiuso, dei quali la maggior parte sono passati in aula mentre, gli ultimi mesi, sono dedicati a progetti formativi presso le società sponsor dell'iniziativa.

Servizi ai dipendenti

Il 2008 ha visto il consolidamento di Mediacyber, spazio esclusivo in cui vengono realizzate una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra sfera professionale e privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

I servizi sono affidati in gestione a 15 operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Nel corso del 2008 è stato sviluppato un nuovo sito intranet (Mymediacyber) in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre

un centinaio di operatori commerciali con numerosi punti vendita nei pressi di Milano, Roma e delle sedi regionali del Gruppo Mediaset.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2008 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione del Piano Sanitario: sorveglianza sanitaria realizzata con 619 visite mediche e oculistiche (dovuta a “rischio videoterminale”) e visite specialistiche per circa 500 dipendenti, articolate su un protocollo medico, con una ventina di accertamenti sanitari differenzialmente combinati in funzione dei singoli profili sanitari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti;
- effettuazione di sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo Mediaset;
- formazione:
 - formazione per nuove figure afferenti al Servizio Prevenzione Protezione (Addetti di nuova nomina) e aggiornamento formativo delle figure già in carica (Addetti e Responsabili Servizio di Prevenzione e Protezione) secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
 - effettuazione di interventi formativi per: contratti di inserimento, incaricati gestione emergenze, carrellisti.
 - effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo Mediaset;
- informazione:
 - aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
 - rivisitazione opuscolo “ Il Rischio Residuo” ai sensi del D.Lgs. 81/08
 - aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in base agli aggiornamenti normativi, elaborazione dello stesso in formato elettronico e pubblicazione sulla intranet aziendale;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro della società, agli aspetti legati alla sicurezza e ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;
- analisi ambientali: per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc. secondo scadenza;
- messa in sicurezza dei siti montani (cosiddette postazioni) in Elettronica Industriale, con interventi su tutto il territorio nazionale.

AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA

Ambiente

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informazione sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nel 2008 e nel 2007.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol*¹. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

Totale consumi		2008		2007	
		Italia	Spagna	Italia	Spagna
Energia elettrica	(kwh)	153.653.034	16.177.073	136.648.236	15.864.577
Emissioni di CO ₂	(t)	78.172	3.866,3	70.539	3.791,6

Impegno per la società e la cultura

Il Gruppo Mediaset è molto impegnato nel sociale, investendo in numerose iniziative.

Mediafriends

Mediafriends è la Onlus costituita nel 2003 da Mediaset, Mondadori e Medusa. L'Associazione, senza scopo di lucro, persegue fini di solidarietà sociale. In cinque anni di attività Mediafriends ha promosso e sostenuto una lunga serie di eventi benefici raccogliendo e distribuendo quasi 35 milioni di euro che hanno permesso la realizzazione di 143 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Tra le più importanti iniziative ricordiamo: cinque edizioni de *La Fabbrica del sorriso*, il concerto *Music for Asia* per le vittime dello Tsunami, la mostra video-fotografica *Un'onda di speranza* l'asta benefica *Venti di Striscia* alla Triennale di Milano e la raccolta di fondi effettuata in occasione del concerto *Omaggio a Pavarotti* svoltosi a Petra, in Giordania, nell'ottobre 2008.

Inoltre, Mediafriends ha allestito negli Ospedali Pediatrici Italiani, la *Stanzallegra*, uno spazio multimediale che rappresenta per i piccoli ospiti un luogo di svago, che renda meno gravoso il periodo di ricovero.

Per l'ambiente, con la collaborazione della rivista Focus, sono state promosse diverse iniziative editoriali il cui ricavato ha contribuito alla conservazione della foresta argentina ed ha finanziato la riqualificazione del parco di Villa Gregoriana a Tivoli (Roma).

¹ Il *GHG Protocol* è stato emanato nel 1998 congiuntamente dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal World Resources Institute (WRI). Ad oggi è lo strumento contabile internazionale più utilizzato da governi ed aziende per comprendere e gestire le emissioni di gas serra. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web www.ghgprotocol.org.

Con Mondadori, sono stati pubblicati i libri: *Un sorriso grande come il*, *Uno cento mille sorrisi* e *Tutti i colori del sorriso*, raccolte di favole tratte da storie vere di bambini aiutati grazie a iniziative precedenti. Il ricavato dei libri è stato destinato a progetti benefici per i bambini in Vietnam, Ucraina e Repubblica Dominicana.

Nel corso del 2008 Mediafriends ha realizzato, presso il teatro Franco Parenti di Milano, il “Laboratorio Mediafriends per il sociale”, una serie di incontri con l’obiettivo di avvicinare le esigenze del settore del nonprofit alle competenze e all’esperienza dei professionisti della comunicazione. Nel corso delle giornate sono stati affrontati temi riguardanti la solidarietà e il corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione: la televisione, la radio, la stampa e Internet. Agli incontri hanno partecipato 147 Associazioni Onlus e Fondazioni.

La controllata Medusa, oltre alla significativa partecipazione alle iniziative di Mediafriends, sostiene da anni la Società italiana per l’Amiloidosi Onlus. Particolare rilievo assume la realizzazione del nuovo ambulatorio presso il Centro per lo studio delle Amiloidosi Sistemiche nel Policlinico San Matteo di Pavia. L’ambulatorio è stato intitolato alla memoria di Carlo Bernasconi, fondatore e presidente di Medusa.

Comunicazione sociale Mediaset

Ogni anno Mediaset dedica oltre 6.000 passaggi pubblicitari a campagne di carattere sociale. Gli spot sono assegnati gratuitamente ad associazioni ed enti no profit che necessitano di visibilità per le proprie iniziative. Lo scorso anno i soggetti interessati da questa iniziativa sono stati oltre 250. Inoltre la Direzione Creativa di Mediaset produce ogni anno, utilizzando le proprie risorse e il proprio know how, campagne sociali per sensibilizzare l’opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale. Nel 2008 ha prodotto, con Greenpeace e WWF, la Campagna contro gli Sprechi, gli spot della FAO, della Fabbrica del Sorriso, dell’Associazione L’Arte nel Cuore, della Federazione Associazioni Volontariato Oncologico FAVO, dell’Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica AISLA.

Per quanto riguarda la Spagna, la crescente importanza che Telecinco ha assunto nel panorama televisivo spagnolo conferisce una responsabilità sociale sempre più elevata al gruppo iberico.

Fin dal dicembre 1999, Telecinco ha creato un progetto originale per sensibilizzare i telespettatori su 12 temi di interesse sociale. L’iniziativa denominata “12 meses, 12 causas” consente a Telecinco di essere considerata l’emittente spagnola più attenta ai valori sociali secondo la graduatoria della Fundacion Empresa y Sociedad, che analizza la responsabilità sociale d’impresa. Per “12 meses, 12 causas”, la rete mette a disposizione la programmazione, l’emissione di spot dedicati sul tema del mese e l’offerta, nei diversi programmi, di opinioni e approfondimenti.

Garanzie per i minori

Mediaset, da sempre, è sensibile alla tutela dei minori:

- dedica particolare attenzione alla fascia protetta (16.00-19.00), con un controllo rigoroso su tutta la messa in onda (trasmissioni, pubblicità, trailer, promo) e con una

programmazione specificamente rivolta al pubblico dei minori su almeno una delle tre reti (Italia 1);

- armonizza la programmazione della prima serata, coordinando i palinsesti in modo da assicurare - su almeno una delle tre reti - un'offerta idonea alla visione familiare congiunta;
- segnala attraverso bollini colorati che compaiono sul teleschermo all'inizio di ogni programma di fiction il carattere e i contenuti della trasmissione (Bollino verde: adatta a tutti. Bollino giallo: bambini con adulti a fianco. Bollino rosso: non adatta ai bambini);
- consolida, a fianco della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni (per esempio: attraverso annunci verbali o cartelli a inizio programma; scritte in sovrapposizione dopo ogni interruzione pubblicitaria; appendici dedicate in coda ai telegiornali);
- promuove lavori di approfondimento teorico inerenti al rapporto tra televisione e pubblico dei minori. Quest'anno la ricerca "Valori di cartone" – realizzata in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia e presentata pubblicamente in occasione del convegno "Ragazzi che tv!" – si è concentrata sull'analisi contenutistica dei cartoni animati trasmessi sulle reti generaliste, satellitari e digitali, mettendone in evidenza i messaggi veicolati.

In Spagna Telecinco ha aderito al Convenio de Segnaletica che impone alle Tv di identificare i programmi in funzione delle fasce d'età a cui sono destinati. I programmi rivolti a un pubblico adulto sono identificati da un segnale visivo rosso, accompagnato da un segnale acustico; quelli vietati ai minori di 14 anni hanno una simbologia di colore giallo. Nessun simbolo, invece, per le trasmissioni destinate a tutte le fasce d'età.

Le iniziative culturali

Nel 1995 Mediaset con Medusa ha avviato il progetto di restauri cinematografici Cinema Forever-Dedicato a Carlo Bernasconi, con lo scopo di salvare capolavori del cinema italiano altrimenti destinati ad andare perduti a causa del degrado delle pellicole. Cinema Forever ha dato nuova vita a 21 pellicole firmate da registi come De Sica, Fellini, Pasolini, Rossellini, Antonioni, Bertolucci, Germi, Pietrangeli, che hanno fatto grande la storia del cinema. Di questi capolavori Mediaset organizza ogni anno centinaia di proiezioni gratuite in tutto il mondo.

Tra il 1999 e il 2002, quindici dei film restaurati sono stati donati dal Gruppo Mediaset al Museum of Modern Art di New York per arricchire con pellicole prestigiose del cinema italiano il patrimonio dell'archivio storico del museo, uno dei più illustri del mondo.

Merita una segnalazione la collana editoriale Link, curata dalla direzione Marketing di Rti.

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008

Non si segnalano eventi di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi dell'esercizio la raccolta pubblicitaria lorda ha registrato sia in Italia che in Spagna una decisa contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa del significativo e diffuso deterioramento delle condizioni economiche generali legate alla fase recessiva in atto.

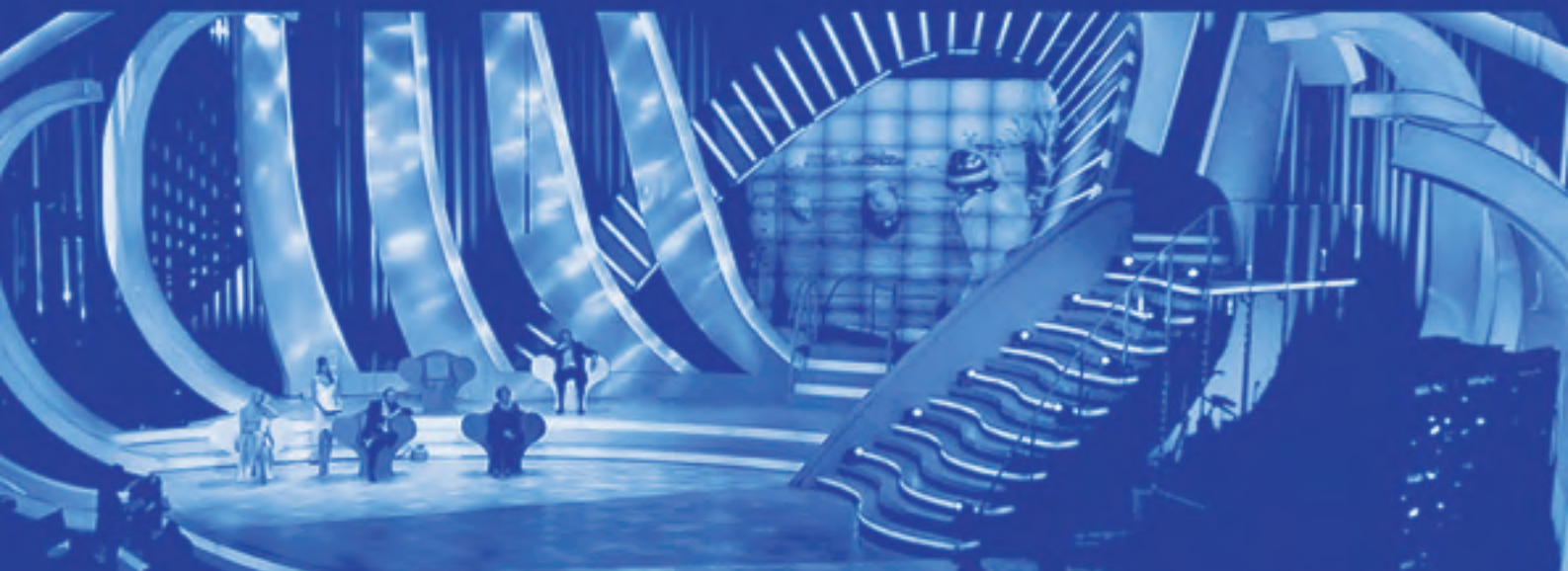
In Italia, la raccolta pubblicitaria lorda sulle reti Mediaset ha registrato nel mese di gennaio una contrazione pari a circa il 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; i dati di mercato disponibili mostrano che tale andamento risulta comunque significativamente migliore rispetto a quello del mercato pubblicitario complessivo. Anche per il mese di febbraio si prevede un risultato in linea con quello di gennaio.

Queste condizioni rendono al momento estremamente difficile formulare previsioni attendibili circa l'effettiva ampiezza ed evoluzione di tale scenario economico nel corso dei prossimi mesi.

E' ragionevole comunque prevedere che i ricavi pubblicitari consolidati registrino su base annua una riduzione rispetto a quelli conseguiti nell'anno precedente. Il Risultato operativo e netto del Gruppo potrebbero quindi risultare inferiori rispetto a quelli del 2008.

In questo contesto generale il Gruppo conferma l'obiettivo di consolidare sui mercati "core" le proprie quote di mercato. Pur mantenendo una politica di forte attenzione e controllo sui costi e sugli investimenti televisivi, il Gruppo continuerà inoltre a supportare i propri progetti di sviluppo principalmente concentrati, in Italia, nel settore della televisione a pagamento e nelle azioni orientate a presidiare al meglio la fase di transizione al digitale terrestre.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



Bilancio Consolidato 2008

Prospetti contabili consolidati
e Note esplicative

GRUPPO MEDIASET

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVITA'			
Attività non correnti	6		
Immobili, impianti e macchinari	6.1	527,8	520,5
Diritti televisivi e cinematografici	6.2	2.396,1	2.351,5
Avviamenti	6.3	513,2	394,5
Altre immobilizzazioni immateriali	6.4	524,3	550,3
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.5	264,7	464,8
Altre attività finanziarie	6.6	96,9	68,6
Attività per imposte anticipate	6.7	416,3	335,5
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.739,3	4.685,7
Attività correnti	7		
Rimanenze	7.1	52,6	42,7
Crediti commerciali	7.2	1.153,1	1.212,8
Altri Crediti e attività correnti	7.3	221,1	297,4
Attività finanziarie correnti	7.4	12,7	19,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.5	139,6	157,0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.579,1	1.729,7
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		6.318,4	6.415,5

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO MEDIASET

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2008	31/12/2007
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve	8		
Capitale Sociale	8.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275,2	275,2
Azioni proprie	8.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	8.4	421,4	463,3
Riserve da valutazione	8.5	11,2	0,4
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	8.6	1.118,1	1.100,6
Utile/(perdita) del periodo	11.11	459,0	506,8
Patrimonio Netto di Gruppo		2.482,4	2.543,9
Utile (perdita) di terzi		106,3	174,4
Capitale e riserve di terzi		167,1	118,5
Patrimonio netto di Terzi		273,4	292,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DI TERZI		2.755,8	2.836,8
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	103,4	102,2
Passività fiscali differite	6.7	67,8	164,1
Debiti e passività finanziarie	9.2	921,8	855,8
Fondi rischi e oneri	9.3	132,1	174,9
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.225,1	1.297,0
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	550,3	518,0
Debiti verso fornitori	10.2	1.300,3	1.320,6
Fondi rischi e oneri	9.3	83,0	56,9
Debiti tributari	10.3	69,4	104,7
Altre passività finanziarie	10.4	55,1	42,3
Altre passività correnti	10.6	279,4	239,2
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.337,5	2.281,7
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		3.562,6	3.578,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		6.318,4	6.415,5

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2008	2007
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	4.198,2	4.032,8
Altri ricavi e proventi	11.2	53,6	49,3
TOTALE RICAVI		4.251,8	4.082,1
Costo del personale	11.3	519,1	485,1
Proventi non ricorrenti		-	(23,0)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	1.588,1	1.454,0
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	1.160,1	1.017,0
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-	-
TOTALE COSTI		3.267,2	2.933,1
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti		-	-
RISULTATO OPERATIVO		984,6	1.149,0
Oneri finanziari	11.6	(247,4)	(140,2)
Proventi finanziari	11.7	164,9	89,3
Risultato delle partecipazioni	11.9	(209,1)	(2,7)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		693,0	1.095,5
Imposte sul reddito	11.10	127,6	414,3
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		565,4	681,2
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		565,4	681,2
Attribuibile a:			
- Capogruppo	11.11	459,0	506,8
- Interessi di minoranza		106,3	174,4
Utile per azione:	11.12		
- Base		0,40	0,45
- Diluito		0,40	0,45

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 15.

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	note	2008	2007
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile prima delle imposte, oneri/proventi finanziari e plus/minusvalenze da cessione		775,7	1.133,6
+ Ammortamenti e svalutazioni	11.5	1.160,1	1.017,0
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		(4,2)	(29,0)
+ Risultato valutazione partecipazioni (al netto di plus/minusvalenze da cessione)	11.9	209,1	2,7
+ variazione crediti commerciali	7.2	59,6	(70,5)
+ variazione debiti commerciali	10.2	182,0	153,7
+ variazione altre attività e passività		109,5	(36,9)
- interessi (versati)/incassati		(1,9)	(0,6)
- imposte sul reddito pagate		(407,9)	(278,7)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		2.082,0	1.891,3
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		1,6	7,2
incassi per vendita di partecipazioni		-	2,7
interessi (versati)/incassati		(0,8)	-
Investimenti in diritti	6.2	(982,8)	(833,3)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti	6.4	(20,9)	(6,4)
Investimenti in altre immobilizzazioni		(118,9)	(113,5)
Investimenti in partecipazioni		(27,7)	(471,6)
Variazione debiti per investimenti	10.2	(202,3)	(317,3)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		2,5	(15,0)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie		(20,0)	17,5
Incassi/(pagamenti) derivanti da prestiti concessi ad altre imprese		(6,3)	-
Dividendi incassati		3,9	1,3
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13	(113,1)	(118,3)
Variazioni area di consolidamento		(26,4)	
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(1.511,2)	(1.846,7)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
aumenti di capitale			-
variazione azioni proprie		(1,3)	(33,4)
variazione netta debiti finanziari		124,1	363,0
pagamento dividendi		(644,6)	(644,7)
variazione netta altre attività/passività finanziarie		(4,3)	6,4
interessi (versati)/incassati		(62,1)	(26,3)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(588,2)	(335,0)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	7.5	(17,4)	(290,4)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]		157,0	447,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]		139,6	157,0

GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 1/1/2007	614,2	275,2	542,8	(413,9)	3,2	1.107,0	505,5	2.634,2	299,2	2.933,4
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2006	-	-	-	-	-	505,5	(505,5)	-	-	-
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	-	-	-	(488,7)	-	(488,7)	-	(488,7)
Dividendi distribuiti da società controllate ad azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(156,1)	(156,1)
Valutazione Piani di Stock Option	-	-	-	-	4,8	-	-	4,8	1,8	6,6
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	(2,8)	-	(15,1)	-	(17,9)	(15,5)	(33,4)
Utili/(Perdite) imputati direttamente a Patrimonio Netto:										
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	-	6,6	(7,6)	-	(1,0)	-	(1,0)
Valutazione attività finanziarie imputate a patrimonio netto	-	-	(15,5)	-	(14,2)	-	-	(29,7)	(9,3)	(39,0)
Variazione area di consolidamento	-	-	(50,3)	-	-	-	-	(50,3)	(1,0)	(51,3)
Altri movimenti	-	-	(13,7)	-	-	(0,6)	-	(14,3)	(0,6)	(14,9)
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	506,8	506,8	174,4	681,2
Saldo 31/12/2007	614,2	275,2	463,3	(416,7)	0,4	1.100,6	506,8	2.543,9	292,9	2.836,8
Saldo 1/1/2008	614,2	275,2	463,3	(416,7)	0,4	1.100,6	506,8	2.543,9	292,9	2.836,8
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2007	-	-	-	-	-	506,8	(506,8)	-	-	-
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	-	-	-	(488,7)	-	(488,7)	-	(488,7)
Dividendi distribuiti da società controllate ad azionisti terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(156,1)	(156,1)
Valutazione Piani di Stock Option	-	-	-	-	2,1	-	-	2,1	1,0	3,1
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	(0,6)	-	(0,6)	(0,7)	(1,3)
Utili/(Perdite) imputati direttamente a Patrimonio Netto:										
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	-	(3,0)	-	-	(3,0)	-	(3,0)
Valutazione attività finanziarie imputate a patrimonio netto	-	-	(28,2)	-	11,7	-	-	(16,5)	(16,6)	(33,1)
Variazioni area di consolidamento	-	-	(12,4)	-	-	-	-	(12,4)	47,8	35,4
Altri movimenti	-	-	(1,3)	-	-	-	-	(1,3)	(1,2)	(2,5)
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	459,0	459,0	106,3	565,3
Saldo 31/12/2008	614,2	275,2	421,4	(416,7)	11,2	1.118,1	459,0	2.482,4	273,4	2.755,8

GRUPPO MEDIASET

Stato Patrimoniale Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2008	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2007	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
ATTIVITA'							
Attività non correnti	6						
Immobili, impianti e macchinari	6.1	527,8			520,5		
Diritti televisivi	6.2	2.396,1	139,5	6%	2.351,5	107,8	5%
Avviamenti	6.3	513,2			394,5		
Altre immobilizzazioni immateriali	6.4	524,3	1,0	0%	550,3	29,3	5%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	6.5	264,7			464,8		
Altre attività finanziarie	6.6	96,9			68,6		
Attività per imposte anticipate	6.7	416,3			335,5		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.739,3			4.685,7		
Attività correnti	7						
Rimanenze	7.1	52,6			42,7		
Crediti commerciali	7.2	1.153,1	13,9	1%	1.212,8	17,4	1%
Altri Crediti e attività correnti	7.3	221,1	0,1	0%	297,4		
Attività finanziarie correnti	7.4	12,7	0,2	1%	19,8		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.5	139,6			157,0		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.579,1			1.729,7		
Attività non correnti possedute per la vendita		-			-		
TOTALE ATTIVITA'		6.318,4			6.415,5		

GRUPPO MEDIASET

Stato Patrimoniale Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2008	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	31/12/2007	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve	8						
Capitale Sociale	8.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	8.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	8.4	421,4			463,3		
Riserve da valutazione	8.5	11,2			0,4		
Utili (perdite) di esercizi precedenti	8.6	1.118,1			1.100,6		
Utile (perdita) del periodo	11.11	459,0			506,8		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.482,4			2.543,9		
Utile (perdita) di terzi		106,3			174,4		
Capitale e riserve di terzi		167,1			118,5		
Patrimonio netto di Terzi		273,4			292,9		
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DI TERZI		2.755,8			2.836,8		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	103,4			102,2		
Passività fiscali differite	6.7	67,8			164,1		
Debiti e passività finanziarie	9.2	921,8			855,8		
Fondi rischi e oneri	9.3	132,1			174,9		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.225,1			1.297,0		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	550,3			518,0		
Debiti verso fornitori	10.2	1.300,3	105,1	8%	1.320,6	134,9	10%
Fondi rischi e oneri	9.3	83,0			56,9		
Debiti tributari	10.3	69,4	0,3	0%	104,7	2,0	2%
Altre passività finanziarie	10.4	55,1	8,1	15%	42,3	10,6	25%
Altre passività correnti	10.6	279,4	9,0	3%	239,2	9,0	4%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.337,5			2.281,7		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		3.562,6			3.578,7		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		6.318,4			6.415,5		

GRUPPO MEDIASET

Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2008	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %	2007	di cui Parti correlate (nota 15)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	11.1	4.198,2	29,7	1%	4.032,8	37,3	1%
Altri ricavi e proventi	11.2	53,6	2,8	5%	49,3	5,7	12%
TOTALE RICAVI		4.251,8			4.082,1		
Costo del personale	11.3	519,1			485,1		
Proventi non ricorrenti		-			(23,0)		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	11.4	1.588,1	143,7	9%	1.454,0	260,2	18%
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	1.160,1	55,4	5%	1.017,0	64,4	6%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni		-			-		
TOTALE COSTI		3.267,2			2.933,1		
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti		-			-		
RISULTATO OPERATIVO		984,6			1.149,0		
Oneri finanziari	11.6	(247,4)	(1,4)	1%	(140,2)	(2,0)	1%
Proventi finanziari	11.7	164,9	0,2	0%	89,3		
Risultato delle partecipazioni	11.9	(209,1)			(2,7)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		693,0			1.095,5		
Imposte sul reddito del periodo	11.10	127,6			414,3		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		565,4			681,2		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione		-			-		
RISULTATO DEL PERIODO		565,4			681,2		
Attribuibile a:							
- Capogruppo	11.11	459,0			506,8		
- Interessi di minoranza		106,3			174,4		
Utile per azione:	11.12						
- Base		0,40			0,45		
- Diluito		0,40			0,45		

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Si segnala infine che ai fini della conversione in euro dei valori di bilancio denominati in USD delle società collegate acquisite nel corso del primo trimestre 2008, sono stati utilizzati i seguenti tassi di cambio: 1,5812 al 31 marzo, 1,3917 al 31 dicembre, 1,4496 cambio medio Aprile-Dicembre.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi* delle presenti Note Illustrative

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del *fair value*.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS I ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

Prospetti e schemi di bilancio

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Lo **Stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di *attività e passività "correnti/non correnti"*. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il *metodo indiretto* per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;

- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala infine che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale consolidati con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come il potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

La società International Media Service Ltd in quanto non significativa non viene consolidata integralmente bensì iscritta al costo, nonostante sia controllata direttamente da Mediaset S.p.A.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (Purchase Method) L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamenti" se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (business combination under common control), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio consolidato del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate, la differenza tra il prezzo pagato e il valore di carico delle attività e passività acquisite viene iscritta nella voce avviamento (*Parent Company method*)

L'applicazione dello stesso criterio determina in caso di cessione di quote di minoranza di partecipazioni in imprese consolidate che non implicano la perdita del controllo la rilevazione a conto economico di eventuali plus o minusvalenze.

I crediti e i debiti, i costi ed i ricavi e gli utili infragruppo non realizzati sono eliminati.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Le attività e le passività di imprese estere rientranti nell'area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

L'avviamento e gli adeguamenti di fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta d'origine e convertiti al cambio di fine periodo.

Le situazioni contabili delle società collegate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece allo IAS 31, una *joint venture* è un accordo contrattuale tramite il quale il gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione contrattuale del controllo su un'attività economica, ed esiste solo quando le decisioni strategico-finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Come previsto dallo IAS 31, le partecipazioni in joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto è utilizzato altresì per le partecipazioni collegate. Tali valutazioni vengono effettuate sulla base delle situazioni contabili, predisposte dalle singole società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi pubblici

I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento è generalmente lineare a meno che non risulti determinabile un diverso criterio in grado di riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

In particolare per la library dei diritti televisivi disponibili per l'emissione su più reti viene adottato, in linea generale, il criterio di ammortamento lineare calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi, metodologia che riflette le maggiori opportunità di sfruttamento dei diritti televisivi, anche tenuto conto delle difficoltà ad individuare elementi oggettivi di correlazione tra i ricavi pubblicitari e l'ammortamento dei diritti stessi. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi a programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati per la quasi totalità (90%) nell'anno di decorrenza del diritto e la quota residua è spesa nell'esercizio successivo; i diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

Per la library di diritti televisivi disponibili per l'emissione su un'unica rete il criterio di ammortamento è generalmente decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità Pay Per View in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dal momento di attivazione del servizio. Si segnala che a partire dal presente esercizio il termine del periodo di ammortamento, precedentemente fissato al 31 marzo 2018, è stato rideterminato al 31 dicembre 2028 sulla base del nuovo periodo di validità della licenza individuale di operatore di rete, previsto dalla conversione delle concessioni televisive in autorizzazione generale, come disposto dalla Legge 6 giugno 2008 n. 101. La variazione della vita utile residua di tali attività immateriali ha comportato la contabilizzazione nel presente esercizio di minori ammortamenti per circa 14,0 milioni di euro.

L'**avviamento**, e le **altre attività aventi non correnti vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata, di un ramo d'azienda o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate o a controllo congiunto, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Come consentito dallo IAS 31, le partecipazioni in joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto è utilizzato altresì per le partecipazioni collegate. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

In presenza di avviamenti impliciti nel valore delle partecipazioni, il valore di carico delle stesse è assoggettato annualmente ad *impairment test* secondo le modalità precedentemente commentate.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o detenute a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il *fair value* non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività “*Available for sale*” e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d’impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all’andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d’interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al “fair value” ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest’ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da piu' controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto veniva classificato fino al 31 dicembre 2006 come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato doveva essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basava su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

A seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati a partire da tale data, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso dell'anno dagli Organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come *piani a contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario pertanto rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected unit credit method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali

(tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato nell'esercizio 2007 la rilevazione quale "curtailment" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce "Utili (perdite) esercizi precedenti" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali stanziata al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Options nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

In accordo ai principi transitori, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile

l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo las 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo las 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*: secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- per la pubblicità, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono adeguati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- per i beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati. Nel caso di noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, il ricavo viene riconosciuto integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità Pay per view, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione crediti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Si segnala che, per rendere omogenei i valori del bilancio 2007 con quelli del bilancio 2008 il valore della voce *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* al 31 dicembre 2007 è stato rideterminato con contropartita *Altre riserve* per riflettere pro-quota l'adeguamento del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007 della società collegata Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. in seguito all'applicazione dal 2008 nel bilancio consolidato di tale società dello IAS 21 ai valori delle attività immateriali identificate in sede di allocazione definitiva dell'acquisizione di Endemol avvenuta dell'esercizio precedente.

Sono stati inoltre riclassificati dalla voce *debiti verso fornitori* alla voce *altre passività correnti* 9,0 milioni di euro relativi all'earnout maturato al 31/12/2007 a seguito dell'acquisizione di Medusa Film S.p.A. da Fininvest S.p.A.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato.

Le modifiche all'IFRS 1 consentono all'entità di determinare, nel primo bilancio di apertura IFRS, il "costo" delle partecipazioni in società collegate, controllate e joint venture in base allo IAS 27 o utilizzando il sostituto del costo (deemed cost).

La modifica allo IAS 27 richiede che tutti i dividendi derivanti da controllate, collegate e joint venture siano rilevati a conto economico nel bilancio separato. Entrambi le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente a tale data. La modifica dello IAS 27 deve essere applicata in modo prospettico.

Le modifiche (al solo IAS 27) hanno impatto solo sul bilancio separato della capogruppo e non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27R Bilancio consolidato e separato

I principi modificati sono stati emanati nel gennaio 2008 e sono efficaci per esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2009 o successivamente a tale data.

L'IFRS 3R introduce numerose modifiche alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che hanno luogo dopo tale data e ciò genererà impatti sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati presentati nel periodo in cui l'acquisizione si verifica e sui risultati futuri.

Lo IAS 27R disciplina le variazioni nella quota detenuta in una controllata (senza che ciò si traduca in una perdita di controllo). A seguito di tali transazioni qualsiasi differenza tra il valore della quota di terzi (ceduta od acquisita) ed il valore equo del corrispettivo ricevuto o pagato sarà rilevato direttamente a patrimonio netto ed attribuito agli azionisti di maggioranza.

Le modifiche dell'IFRS 3R e dello IAS 27R genereranno effetti sulle aggregazioni aziendali future, sulle operazioni che comportano la perdita di controllo di una controllata e sulle transazioni con le minoranze. I principi possono essere applicati anticipatamente. Tuttavia il Gruppo non ha usufruito di tale possibilità.

IFRS 8 Settori operativi

Lo IASB ha emesso l'IFRS 8 nel novembre 2006, che sostituisce lo IAS 14 *Informativa di settore* a partire dal 1° gennaio 2009. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

IAS 1 Presentazione del Bilancio modificato

Il principio modificato è stato emanato nel settembre 2007 e diventa efficace per esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente a tale data.

Il principio precisa come devono essere presentate le variazioni delle quote di controllo e le variazioni delle interessenze delle minoranze. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto deve includere solo i dettagli relativi alla patrimonio netto del gruppo mentre le transazioni aventi per oggetto le interessenze di minoranze saranno evidenziate in un'unica riga.

Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: l'entità deve presentare tutti i componenti di conto economico alternativamente in un unico prospetto di conto economico complessivo o in due prospetti collegati, uno che mostra i componenti del risultato economico e un altro che mostra le componenti delle "altre voci di conto economico complessivo". Il Gruppo sta ancora valutando quale delle due soluzioni adottare.

IAS 23 Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

La modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare

all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

IAS 32 Strumenti Finanziari: Presentazione e IAS 1 Presentazione del Bilancio – Strumenti con opzioni a vendere e obbligazioni che insorgono in sede di liquidazione

Queste modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state emanate nel febbraio 2008 ed entrano in vigore per esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente a tale data. Le modifiche del principio prevedono una eccezione, con ambito di applicazione molto limitato, che consente di classificare opzioni a vendere e strumenti simili come strumenti di capitale se soddisfano specifici requisiti. Le modifiche al principio non avranno impatti sullo Stato Patrimoniale o sul risultato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha emesso strumenti di questo tipo.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione – Strumenti qualificabili come oggetto di copertura

Queste modifiche allo IAS 39 sono state emanate nell'agosto 2008 e sono efficaci per esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2009 o successivamente a tale data. La modifica affronta la designazione di rischi unilaterali di uno strumento coperto e la designazione dell'inflazione come rischio coperto o porzione di rischio coperto in determinate situazioni. La modifica chiarisce che l'entità ha la facoltà di designare una porzione delle variazioni di valore equo o della variazione dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come strumento coperto. Il Gruppo ha concluso che la modifica non avrà impatti sulla posizione finanziaria o reddituale del Gruppo in quanto questi non ha in essere operazioni di questo tipo.

IFRIC 16 copertura di un investimento netto in una operazione estera

L'IFRIC 16 è stato emanato nel luglio 2008 e diventa efficace per esercizi che iniziano il 1° ottobre 2008 o successivamente a tale data. L'interpretazione deve essere applicata prospetticamente. L'IFRIC 16 fornisce indicazioni sulla contabilizzazione di una copertura di un investimento netto in una operazione estera. In particolare fornisce indicazioni sull'identificazione dei rischi valuta che si qualificano per l'applicazione dell'hedge accounting nella copertura di un investimento netto, e come l'entità deve determinare l'importo degli utili e delle perdite cambi, correlati sia all'investimento netto che allo strumento di copertura, che dovranno essere riclassificati a conto economico al momento della cessione dell'investimento. Il Gruppo sta attualmente verificando quale politica contabile adottare per la riclassificazione degli utili e delle perdite in sede di cessione dell'investimento netto

Improvements

Nel maggio 2008 lo IASB ha emesso un set di modifiche agli IFRS; sono ravvisabili diverse previsioni di transizione per ognuno degli standard. Nel seguito evidenziamo le modifiche che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento, valutazione ed informativa delle poste di bilancio principali per il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2009.

- IAS 23 *Oneri finanziari*: la definizione di onere finanziario è stata rivista per consolidare le due tipologie di componenti degli oneri finanziari in una sola, ovvero l'interesse calcolato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo secondo le previsioni dello IAS 39.
- IAS 28 *Partecipazioni in società collegate*: nel caso in cui la partecipazione viene contabilizzata al fair value secondo le previsioni dello IAS 39, dello IAS 28 si applica unicamente la previsione secondo la quale è necessario fornire informativa circa la natura e

l'estensione di tutte le restrizioni significative alla possibilità per la collegata di trasferire fondi all'entità nella forma della liquidità o del rimborso di finanziamenti.

- IAS 31 *Partecipazioni in joint venture*: nel caso in cui una joint venture è contabilizzata al fair value secondo le previsioni dello IAS 39, l'unico requisito applicato dello IAS 31 è quello relativo all'informativa sui rapporti tra i partecipanti e la joint venture stessa, così come sulle attività, passività, costi e ricavi.
- IAS 36 *Riduzione durevole di valore delle attività*: in caso di utilizzo del metodo DCF (attualizzazione dei flussi finanziari) per la stima del fair value al netto dei costi di vendita, è richiesta un'informativa aggiuntiva circa il tasso di attualizzazione applicato, coerentemente con l'informativa richiesta nel caso in cui il metodo DCF sia utilizzato per la stima del valore d'uso.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: vengono forniti chiarimenti su come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

4. PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE E VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame:

Aggregazione d'impresa:

Acquisizione del 75% del capitale di TaoDue Srl, effettuata dalla società controllata Med Due S.r.l., attraverso gli acquisti, in data 28 aprile della quota del 53,75% e in data 26 settembre dell'ulteriore quota pari al 21,25%. Nell'ambito di tale operazione i soci di TaoDue hanno sottoscritto un aumento di capitale riservato pari al 25% del capitale di MedDue, con conseguente diluizione dal 100% al 75% della quota di partecipazione del Gruppo nella società Medusa Film S.p.A.

Acquisizione di quote di controllo in società già partecipate:

In data 25 giugno la società controllata GestevisiónTelecinco S.A. ha acquistato il 60% del capitale sociale della società **Canal Factoria de Ficción S.A.** incrementando la propria quota di partecipazione dal 40% al 100%. A partire dall'esercizio 2008 tale partecipazione viene pertanto consolidata integralmente.

Acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate:

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio Mediaset S.p.A. ha effettuato sul mercato acquisti di azioni della controllata **Gestevisión Telecinco** per un corrispettivo complessivo pari a 12,3 milioni di euro incrementando la quota di controllo del Gruppo di un ulteriore 0,4%.

Acquisizione di quote di collegamento:

In data 19 febbraio 2008, Gestevision Telecinco ha perfezionato l'acquisto di una quota pari al 35,08% di **Pegaso Television Inc**, società a cui fa capo il controllo di Caribevision TV Network LLC, rete televisiva di recente costituzione che trasmette a New York, Miami e Porto Rico rivolta ad un pubblico ispanofo.

In data 28 marzo 2008, Mediaset Investment Sarl ha perfezionato una serie di accordi con il gruppo China Global Media titolare del canale sportivo in chiaro, denominato China Sport Network, distribuito in 7 Province della Repubblica Popolare Cinese con una copertura di circa 400 milioni di persone. A seguito di tali accordi Mediaset Investment ha sottoscritto per un corrispettivo pari a 35 milioni di USD, equivalenti a circa 22,2 milioni di euro, un aumento di capitale riservato della società **Sportsnet Media Limited**, mediante il conferimento delle partecipazioni totalitarie detenute in PubliAsia Limited e New Century Advertising Co. Ltd. società, pertanto, consolidate integralmente nel 2008 solo fino a tale data. Sulla base dei valori riconosciuti dai soci agli asset apportati, Mediaset ed il Gruppo cinese China Global Media CO. Ltd. detengono rispettivamente il 49% ed il 51% di tale società.

In data 24 settembre RTI S.p.A., ha sottoscritto in sede di costituzione il 48,25% del capitale sociale della società **Tivù S.r.l.**, società partecipata da RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. (48,25%) e Telecom Italia Media S.p.A. (3,5%) e operante nel settore della promozione del digitale terrestre.

In data 25 settembre è stata acquisita una quota di partecipazione del 25% nella società Nessma S.A. Tale società controlla Nessma Entertainment Sarl, società operante nel settore della televisione via satellite nell'area del nord Africa (Algeria, Libia, Marocco, Tunisia e Mauritania).

Tali partecipazioni vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In data 19 maggio 2008 è stata deliberato lo scioglimento della società Super Nueve Television S.A.

Operazioni di riorganizzazione societaria

In data 26 Marzo, **Medusa Film S.p.A.** ha ceduto alla propria controllante RTI S.p.A. le partecipazioni del 100% detenute in Medusa Cinema, Medusa Multicinema e Medusa Video S.p.A. In data 26 settembre RTI S.p.A., nell'ambito delle operazioni societarie finalizzate all'acquisizione di TaoDue., ha conferito, sottoscrivendo un aumento di capitale riservato della controllata MedDue S.r.l. la partecipazione del 100% detenuta in Medusa Film S.p.A..

In data 1 luglio Gestevision Telecinco S.A. ha costituito la società unipersonale **Telecinco Factoria de produccion SLU**, società operante nel settore della produzione e distribuzione di prodotti audiovisivi.

Altre partecipazioni

In data 18 novembre la società controllata R.T.I. S.p.A. ha costituito, insieme a soci terzi, **RomainTV S.p.A.**, società che ha per oggetto la produzione, realizzazione e messa in onda di programmi televisivi. La quota di partecipazione del Gruppo Mediaset è pari al 9,68% del capitale sociale.

L'elenco delle società e delle partecipazioni incluse con i diversi metodi di consolidamento e valutazione nella situazione consolidata del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2008 è riportato nella tabella allegata al termine delle seguenti note.

5. INFORMAZIONI PER SETTORI ED AREE DI ATTIVITA'

Di seguito si riportano i dati richiesti ai sensi dello IAS 14 per i settori primari e secondari individuati sulla base dell'attuale struttura organizzativa interna e del reporting direzionale di Gruppo. Si precisa che i settori primari coincidono con le aree geografiche determinate sulla base della localizzazione delle attività. I settori secondari relativi alle aree di attività sono stati indicati unicamente in relazione al segmento geografico Italia, in quanto nell'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Telecinco non sono presenti settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo.

Settori primari (aree geografiche)

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali direttamente attribuibili alle due aree geografiche di attività al 31 dicembre 2008.

I rapporti economici tra i due settori si riferiscono pressochè esclusivamente ai dividendi distribuiti dalla controllata Gestelevision Telecinco. I dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione della partecipazione in Gestelevision Telecinco, il cui valore di carico è iscritto tra le attività del settore geografico Italia con conseguente iscrizione della differenza di consolidamento, e, nel 2007, includono la quota di partecipazione del 25% detenuta da Mediaset in Mediacinco (il rimanente 75% è posseduto da Telecinco) e il finanziamento concesso da Mediaset a Mediacinco pari a 58,8 milioni di euro.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri, ai costi per i piani di stock option e, nel 2007, includono i proventi non ricorrenti generati dalla rideterminazione del TFR al 31.12.2007.

31 dicembre 2007	ITALIA	SPAGNA	Elisioni	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi verso Terzi	3.000,5	1.081,6		4.082,1
Ricavi Infrasettoriali	1,6	-	(1,6)	-
Ricavi netti consolidati	3.002,1	1.081,6	(1,6)	4.082,1
%	74%	26%		100%
Risultato della gestione ordinaria	663,8	485,2	-	1.149,0
%	58%	42%		100%
Risultato operativo (EBIT)	663,8	485,2	-	1.149,0
Proventi/(oneri) finanziari	(56,2)	5,3	-	(50,9)
Risultato partecipazioni valutate a equity	0,4	(3,1)	-	(2,7)
Risultato altre partecipazioni	158,4	-	(158,4)	-
Risultato ante imposte	766,4	487,4	(158,4)	1.095,5
Imposte	(276,9)	(137,4)	-	(414,3)
Risultato netto di competenza di terzi	(0,3)	3,0	(177,1)	(174,4)
Risultato netto di Gruppo	489,2	353,1	(335,5)	506,8
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	5.902,3	1.060,9	(547,6)	6.415,5
Passività	3.424,9	420,0	(266,2)	3.578,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	768,0	185,2	-	953,2
Ammortamenti	823,5	193,5	-	1.017,0
Svalutazioni per perdite di valore	-	-	-	-
Altri costi di natura non monetaria	6,8	10,3	-	17,1

31 dicembre 2008	ITALIA	SPAGNA	Elisioni	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi verso Terzi	3.269,9	981,9		4.251,8
Ricavi Infrasettoriali	1,1	-	(1,1)	-
Ricavi netti consolidati	3.271,0	981,9	(1,1)	4.251,8
%	77%	23%		100%
Risultato della gestione ordinaria	597,7	386,9	-	984,6
%	61%	39%		100%
Risultato operativo (EBIT)	597,7	386,9	-	984,6
Proventi/(oneri) finanziari	(79,1)	(3,4)	-	(82,5)
Risultato partecipazioni valutate a equity	(33,3)	(175,9)	-	(209,1)
Risultato altre partecipazioni	161,1	-	(161,1)	-
Risultato ante imposte	646,4	207,6	(161,0)	693,0
Imposte	(104,5)	(23,1)	-	(127,6)
Risultato netto di competenza di terzi	(2,7)	26,8	(130,4)	(106,3)
Risultato netto di Gruppo	539,2	211,3	(291,4)	459,0
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	6.058,4	827,6	(567,5)	6.318,4
Passività	3.477,8	366,1	(281,3)	3.562,6
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	926,8	195,8	-	1.122,6
Ammortamenti	971,3	188,8	-	1.160,1
Svalutazioni per perdite di valore	-	-	-	-
Altri costi di natura non monetaria	24,5	(0,1)	-	24,5

(*) Inclusive della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica. Si precisa che nella voce *dividendi incassati* relativi all'area geografica Italia sono inclusi dividendi ricevuti da Gestelevision Telecinco.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	<u>31/12/2008</u>	<u>31/12/2007</u>	<u>31/12/2008</u>	<u>31/12/2007</u>
Utile prima delle imposte e oneri/proventi finanziari	564,7	651,4	211,1	482,2
+ Ammortamenti e svalutazioni	971,3	823,5	188,7	193,5
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	15,5	(43,0)	(19,7)	14,0
+ Risultato valutazione partecipazioni (al netto di plus/minusvalenze da cessione)	33,3	(0,4)	175,9	3,1
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	277,5	33,4	73,6	13,0
- interessi (versati)/incassati	(1,9)	(0,6)	-	-
- imposte sul reddito pagate	(307,7)	(139,8)	(100,2)	(138,9)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.552,7	1.324,5	529,4	566,8
<u>Attività di investimento</u>				
incassi per vendita immobilizzazioni	1,6	6,2	-	0,9
incassi per vendita di partecipazioni		1,2	-	1,5
interessi (versati)/incassati	(0,8)	-	-	-
Investimenti in diritti	(818,5)	(665,7)	(164,3)	(167,6)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	1,6	(0,3)	(22,5)	(6,1)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(109,9)	(102,0)	(9,0)	(11,5)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(185,9)	(320,1)	(13,9)	(12,2)
Investimenti in partecipazioni	(5,6)	(65,6)	(22,1)	(466,0)
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(5,0)	(44,7)	(15,0)	4,2
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	(6,3)	-	-	-
Dividendi incassati	164,0	158,4	1,6	1,2
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(113,1)	(117,1)	-	(1,2)
Variazione area di consolidamento	(26,6)	-	0,2	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(1.104,5)	(1.149,6)	(245,0)	(656,8)
<u>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</u>				
aumento di capitale	-	-	-	60,0
variazione azioni proprie	-	(2,8)	(1,3)	(30,6)
variazione netta debiti finanziari	124,9	366,7	(0,8)	54,3
pagamento dividendi	(488,8)	(488,8)	(317,6)	(314,2)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(0,4)	6,9	(3,9)	(0,5)
interessi (versati)/incassati	(66,3)	(36,2)	4,2	9,9
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(430,6)	(154,1)	(319,4)	(221,1)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	17,6	20,8	(35,0)	(311,1)
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]</u>	89,2	68,4	67,8	379,0
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]</u>	106,7	89,2	32,9	67,8

Settori secondari (aree di attività)

I settori di attività individuati nell'area geografica Italia, tenuto conto dell'effettiva rilevanza e della struttura organizzativa e di business del Gruppo sono (come già indicato nella relazione sulla gestione):

- **Televisione Commerciale in chiaro (TV Free To Air)**, tradizionale core business del Gruppo, che include le attività relative alla raccolta pubblicitaria e alla realizzazione dei palinsesti dei tre network nazionali attualmente trasmessi in modalità analogica e dei canali in chiaro di proprietà trasmessi in tecnologia digitale terrestre;
- **Pay per View**, relativa all'offerta di eventi e programmi televisivi a pagamento identificati con il brand Mediaset Premium;
- **Network Operator**, attività connesse alla gestione della rete trasmissiva, destinata al trasporto e alla diffusione del segnale analogico dei canali in chiaro di proprietà e delle piattaforme trasmissive in modalità digitale terrestre (multiplex), inclusa la rete acquisita nel corso del secondo trimestre 2006 aperta ai principali operatori di telefonia mobile e destinata a veicolare l'offerta della televisione digitale terrestre in mobilità con tecnologia DVB-H;
- **altre attività**, accessorie a quella principale (internet, teletext, vendita di servizi e content providing agli operatori di telefonia mobile, attività editoriali, licensing e merchandising e concessioni pubblicitarie non televisive, teleshopping). Tale raggruppamento comprende, a partire dal terzo trimestre 2007, le attività di distribuzione cinematografica e gestione sale facenti capo al Gruppo Medusa, e dall'Aprile 2008 le attività di produzione e commercializzazione fiction facenti capo a Taodue S.r.l.

31 dicembre 2007	TELEVISIONE FREE TO AIR	NETWORK OPERATOR	PAY PER VIEW	ALTRE E RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi da terzi	2.535,5	187,3	225,9	53,4	3.002,2
%	84%	6%	8%	2%	100%
Diritti televisivi e cinematografici	1.809,7	-	373,0	22,3	2.205,0
Altre attività materiali e immateriali	260,8	505,9	112,5	91,4	970,6
Avviamenti	3,4	6,2	-	31,4	41,0
Crediti commerciali	622,3	42,4	65,1	82,5	812,4
Magazzino	11,3	4,6	9,2	4,3	29,4
Attività operative	2.707,4	559,1	559,8	232,0	4.058,3
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	599,0	-	49,9	16,8	665,7
Altri investimenti	41,5	53,8	5,9	0,8	102,0
Investimenti in imm. materiali e immateriali	640,5	53,8	55,8	17,6	767,7

31 dicembre 2008	TELEVISIONE FREE TO AIR	NETWORK OPERATOR	PAY PER VIEW	ALTRE E RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi da terzi	2.534,2	190,9	403,7	142,2	3.271,0
%	77%	6%	12%	4%	100%
Diritti televisivi e cinematografici	1.890,7	-	449,4	(73,5)	2.266,6
Altre attività materiali e immateriali	306,0	510,7	12,5	102,6	931,8
Avviamenti	2,7	6,2	-	141,1	150,0
Crediti commerciali	827,9	52,8	62,8	78,1	1.021,6
Magazzino	25,3	3,9	8,5	7,9	45,6
Attività operative	3.052,6	573,6	533,2	256,3	4.415,6
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	657,5	-	219,5	(58,5)	818,5
Altri investimenti	41,9	57,0	7,2	3,8	109,9
Investimenti in imm. materiali e immateriali	699,4	57,0	226,7	(54,7)	928,4

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

I commenti relativi alla composizione ed alle variazioni dei ricavi delle aree di attività indicate è già esposta all'interno della Relazione sulla Gestione.

Le principali attività operative allocate ai settori secondari si riferiscono ai **diritti televisivi**; in particolare:

- per l'area **Free-to-air** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano i tre canali generalisti;
- per l'area **Pay-per-view** ai diritti sportivi, cinematografici e di intrattenimento riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione dei principali club italiani, fino alla stagione 2009/2010.

Gli altri investimenti:

- per l'attività televisiva *free-to-air* sono principalmente relativi a impianti ed apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale.
- per l'attività televisiva *pay-per-view* includono investimenti relativi allo sviluppo della piattaforma *pay-tv subscription* di *Mediaset Premium*.
- per l'attività di *network operator* includono acquisti per il mantenimento ed il potenziamento della rete di trasmissione DTT.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

(valori in milioni di euro)

6. ATTIVITA' NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

In tali prospetti di movimentazione, il dettaglio relativo alle "variazioni area di consolidamento" si riferisce rispettivamente nel 2007 agli effetti dell'acquisizione del Gruppo Medusa, e nel 2008 agli effetti dell'acquisizione delle società Taodue S.r.l. e Nova Films S.r.l.

6.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2007	215,0	697,3	86,8	102,4	71,1	1.172,5
Acquisizioni	5,4	27,9	5,3	9,4	53,4	101,4
Altri movimenti	9,9	24,7	4,7	1,9	(44,1)	(3,0)
Disinvestimenti	(0,3)	(19,3)	(0,5)	(4,3)	(0,1)	(24,5)
Variazioni area di consolidamento	42,5	8,7	7,0	4,5	0,1	62,6
Saldo finale 31/12/2007	272,4	739,2	103,2	114,0	80,3	1.309,1
Acquisizioni	6,1	33,2	7,0	12,3	33,6	92,2
Altri movimenti	16,1	31,6	8,4	1,1	(55,2)	2,0
Disinvestimenti	(0,2)	(15,2)	(0,5)	(4,7)	(0,0)	(20,7)
Variazioni area di consolidamento	-	-	0,1	0,0	-	0,1
Saldo finale 31/12/2008	294,4	788,8	118,2	122,6	58,6	1.382,7

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2007	(88,2)	(497,0)	(58,5)	(71,5)	-	(715,3)
Altri movimenti	0,1	1,1	0,1	0,0	-	1,3
Disinvestimenti	0,3	14,2	0,5	4,1	-	19,0
Ammortamenti	(8,5)	(47,9)	(6,7)	(10,0)	-	(73,2)
Variazioni area di consolidamento	(4,1)	(7,4)	(5,4)	(3,5)	-	(20,4)
Saldo finale 31/12/2007	(100,6)	(537,0)	(70,0)	(80,9)	-	(788,5)
Altri movimenti	(3,7)	(4,2)	(3,2)	3,1	-	(8,1)
Disinvestimenti	0,2	14,4	0,4	4,8	-	19,8
Ammortamenti	(10,1)	(49,3)	(7,8)	(10,8)	-	(78,0)
Variazioni area di consolidamento	-	-	(0,0)	(0,0)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2008	(114,1)	(576,1)	(80,8)	(83,8)	-	(854,9)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2007	126,8	200,2	28,3	30,8	71,1	457,2
Acquisizioni	5,4	27,9	5,3	9,4	53,4	101,4
Altri movimenti	9,9	25,8	4,8	2,0	(44,1)	(1,7)
Disinvestimenti	0,0	(5,2)	(0,0)	(0,2)	(0,1)	(5,5)
Ammortamenti	(8,5)	(47,9)	(6,7)	(10,0)	-	(73,2)
Variazioni area di consolidamento	38,4	1,3	1,6	1,0	0,1	42,3
Saldo finale 31/12/2007	171,9	202,1	33,2	33,1	80,3	520,5
Acquisizioni	6,1	33,2	7,0	12,3	33,6	92,2
Altri movimenti	12,4	27,4	5,2	4,2	(55,2)	(6,0)
Disinvestimenti	(0,0)	(0,8)	(0,1)	0,0	(0,0)	(0,9)
Ammortamenti	(10,1)	(49,3)	(7,8)	(10,8)	-	(78,0)
Variazioni area di consolidamento	-	-	0,1	-	-	0,1
Saldo finale 31/12/2008	180,3	212,7	37,4	38,8	58,6	527,8

I principali incrementi del periodo sono relativi a:

- fabbricati: 13,4 milioni di euro relativi a lavori edili per gli studi di Cologno Monzese, il centro di produzione di Milano 2, gli studi del Centro Palatino ed Elios di Roma e per le sedi delle società del Gruppo, costruzione e manutenzione di postazioni televisive;
- impianti e macchinari per 47,6 milioni di euro relativi ad impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio di cui 36,9 milioni di euro riguardanti le reti trasmissive digitali; per 7,0 milioni di euro relativi alle strutture di produzione televisiva; per 5,4 milioni di euro all'acquisto di apparecchiature audio/video per le emissioni televisive analogiche e digitali.
- immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi a progetti in fase di ultimazione riguardanti principalmente impianti multiplex digitale per 32,0 milioni di euro.

Nella voce "Terreni e Fabbricati" sono compresi i valori di alcuni immobili oggetto di leasing finanziario, adibiti a sale cinematografiche siti nelle città di Torino, Livorno e Salerno e ad uso ufficio siti in Roma. La tabella seguente riporta i valori di bilancio di tali fabbricati. Si segnala, infine, che nel corso del 2008 si sono conclusi i contratti relativi ai leasing strumentali.

	Torino Immobiliare		Livorno Immobiliare		Salerno Immobiliare		Roma	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Costo storico	13,0	13,0	14,8	14,8	13,5	13,5	5,2	5,2
- Terreno	4,8	4,8	4,7	4,7	4,7	4,7		
- Fabbricato	8,2	8,2	10,1	10,1	8,8	8,8	5,2	5,2
- Strumentale								
Fondo ammortamento	(1,6)	(1,4)	(1,7)	(1,4)	(1,7)	(1,5)	(0,4)	(0,3)
Valore netto contabile	11,4	11,6	13,1	13,4	11,8	12,0	4,8	4,9

I prospetti seguenti riportano le principali informazioni relative a tali contratto:

	Torino Immobiliare	Livorno Immobiliare	Salerno Immobiliare	Roma
Durata	180 mesi	180 mesi	215 mesi	8 anni
Scadenza	dicembre 2017	aprile 2018	dicembre 2026	dicembre 2009
Valore originario di riscatto	3,2	3,7	2,7	0,5
Tasso di riferimento iniziale	4,07%	3,61%	5,09%	3,60%
Indicizzazione	Euribor a 3 mesi	Euribor a 3 mesi	Euribor a 3 mesi	Euribor a 3 mesi

Pagamenti minimi dovuti per il leasing

	Torino Immobiliare		Livorno Immobiliare		Salerno Immobiliare		Roma	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Debiti per leasing finanziario	9,0	9,9	10,1	11,2	16,8	7,9	1,2	1,9
<i>esigibili entro un anno</i>	<i>1,0</i>	<i>1,0</i>	<i>1,1</i>	<i>1,1</i>	<i>0,9</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>	<i>0,7</i>
<i>esigibili tra 1 e 5 anni</i>	<i>4,0</i>	<i>4,0</i>	<i>4,4</i>	<i>4,4</i>	<i>3,7</i>	<i>5,2</i>	-	<i>1,2</i>
<i>oltre 5 anni</i>	<i>4,0</i>	<i>5,0</i>	<i>4,6</i>	<i>5,7</i>	<i>12,1</i>	<i>1,7</i>		
dedotti gli addebiti per oneri finanziari	(2,5)	(2,9)	(2,6)	(3,0)	(7,3)	(2,6)	(0,0)	(0,1)
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	6,5	7,1	7,5	8,2	9,5	5,4	1,1	1,8

Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing

	Torino Immobiliare		Livorno Immobiliare		Salerno Immobiliare		Roma	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Debiti per leasing finanziario	6,5	7,1	7,5	8,2	9,5	5,4	1,1	1,8
<i>esigibili entro un anno</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>	<i>0,7</i>	<i>0,7</i>	<i>0,4</i>	<i>0,6</i>	<i>1,1</i>	<i>0,6</i>
<i>esigibili tra 1 e 5 anni</i>	<i>2,7</i>	<i>2,6</i>	<i>3,1</i>	<i>2,9</i>	<i>1,5</i>	<i>3,3</i>	-	<i>1,1</i>
<i>oltre 5 anni</i>	<i>3,2</i>	<i>3,9</i>	<i>3,8</i>	<i>4,6</i>	<i>7,6</i>	<i>1,5</i>		
dedotti debiti in scadenza entro l'anno	(0,6)	(0,6)	(0,7)	(0,7)	(0,4)	(0,6)	-	-
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	5,9	6,5	6,8	7,5	9,1	4,8	1,1	1,8

Il fair value dei debiti approssima il valore contabile.

6.2 Diritti televisivi e cinematografici

Si precisa che la voce *altri movimenti* include riclassifiche relative alla capitalizzazione di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati negli esercizi precedenti nella voce *altre immobilizzazioni immateriali*) per i quali è stata perfezionata nel corso del periodo la formalizzazione dei contratti o è avvenuto il completamento della produzione, annulli di contratti e diritti contrattualmente scaduti.

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2007	6.368,8	(3.980,6)	2.388,2
Acquisizioni	664,9	-	664,9
Altri movimenti	(312,0)	475,5	163,5
Disinvestimenti	(59,9)	58,8	(1,1)
Ammortamenti	-	(877,0)	(877,0)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(3,4)	(3,4)
Variazioni area di consolidamento	268,4	(252,1)	16,4
Saldo finale al 31/12/2007	6.930,3	(4.578,8)	2.351,5
Acquisizioni	805,0	-	805,0
Altri movimenti	(150,6)	381,7	231,2
Disinvestimenti	(72,0)	71,9	(0,1)
Ammortamenti	-	(984,5)	(984,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(7,9)	(7,9)
Variazioni area di consolidamento	30,5	(29,5)	1,0
Saldo finale 31/12/2008	7.543,1	(5.147,0)	2.396,1

Gli incrementi complessivi del 2008 risultano pari a 982,8 milioni di euro (833,4 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2007) e si riferiscono ad acquisti per 805,0 milioni di euro (664,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2007 nella voce *immobilizzazioni in corso e acconti*), per 177,9 milioni di euro (168,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

La voce *altri movimenti* include inoltre la capitalizzazione delle opzioni sui diritti criptati relativi alla stagione 2009-2010 delle squadre di Serie A, precedentemente iscritte nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* e decrementi per annulli per circa 45,1 milioni di euro.

I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 715,1 milioni di euro circa (672,5 milioni di euro circa al 31 dicembre 2007).

Come previsto dallo IAS 36, tali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte annualmente ad impairment test a livello delle Cash Generating Unit utilizzatrici (*TV commerciale Italia* e *Telecinco*, unitamente alle altre attività materiali e immateriali attribuibili a tali CGU, e *Mediaset Premium*). I dettagli relativi agli impairment delle prime due Cash Generating Unit sono riportati nella successiva nota 6.3 riguardante gli *avviamenti* del Gruppo. L'impairment test dei diritti relativi all'area *Mediaset Premium* è stato effettuato stimando il *value-in-use* determinato sulla base del piano quinquennale di tale Cash Generating Unit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ed ha confermato la recuperabilità dei valori di carico.

6.3 Avviamenti

Di seguito si riportano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il valore netto:

	Avviamento	Differenze da consolidamento	Totale
Saldo iniziale 1/1/2007	0,9	367,8	368,7
Acquisizioni	-	0,1	0,1
Altri movimenti	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Svalutazioni/(Ripristini)	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	1,0	24,7	25,7
Saldo finale 31/12/2007	1,9	392,6	394,5
Acquisizioni	-	9,8	9,8
Altri movimenti	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Svalutazioni/(Ripristini)	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	108,9	108,9
Saldo Netto Finale 31/12/2007	1,9	511,3	513,2

L'incremento dell'esercizio inclusa nella voce *acquisizioni* è relativo all'avviamento generato in seguito all'aumento (0,4%) della quota detenuta in Gestelevision Telecinco S.A. L'incremento netto generato da *Variazioni nell'area di consolidamento* include l'avviamento di 115,8 determinato in sede di allocazione del prezzo corrisposto per l'acquisizione della quota di controllo di Taodue S.r.l. (come più dettagliatamente esposto nella successiva nota sulle *Aggregazioni di impresa*) al netto di un decremento di 5,9 milioni di euro relativo nell'ambito della stessa operazione alla cessione della quota del 25% detenuta in Medusa Film S.p.A.

Al 31 Dicembre 2008 tali avviamenti sono stati sottoposti all'impairment test richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti sono imputati sulla base dei piani quinquennali approvati dagli organi aziendali competenti. Per tutte le CGU oggetto di impairment non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

Il prospetto seguente mostra nei due esercizi l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU prima dell'effettuazione dell'impairment test:

	31/12/2008	31/12/2007
Telecinco	363,2	353,5
Teleshopping	6,5	6,5
Distribuzione cinematografica	18,0	24,0
Produzione Fiction/Serie TV	115,8	-
altre	9,6	10,4
Totale	513,2	394,4

Le quote di avviamento incluse nella voce *altre*, per lo più generate in sede di formazione del Gruppo Mediaset, sono attribuibili alle Cash Generating Unit TV Commerciale Italia e Network Operator.

Il valore recuperabile dell'avviamento di 363,2 milioni di euro generatosi in seguito alle acquisizioni successive delle quote di partecipazione di controllo in Gestelevision Telecinco, è stato determinato assumendo come valore recuperabile il maggiore tra il *fair value*, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo Telecinco sulla base della quotazione puntuale registrata al 30 dicembre 2008, e il *value-in-use* calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali approvati dal Consiglio d'Amministrazione della società. Tali piani sono stati predisposti assumendo scenari prudenziali relativamente all'evoluzione attesa dei ricavi pubblicitari in considerazione del significativo deterioramento degli scenari macroeconomici di riferimento e della difficoltà connessa alla formulazione di previsioni attendibili in tale fase congiunturale, applicando un tasso di attualizzazione pari ad un costo medio ponderato del capitale del 7,8% (corrispondente ad un tasso lordo del 18,3%) ed un tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte dei flussi di pianificazione pari al 2,5%.

Tutti gli altri avviamenti sono stati oggetto di impairment stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali approvati relativi a ciascuna Cash Generating Unit approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., utilizzando un tasso di attualizzazione pari ad un costo medio ponderato del capitale del 7,7% per i flussi positivi e del 3,8% per i flussi negativi (corrispondente a tassi lordi compresi tra il 9,3% e il 16,1%), mentre il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato pari al 2%.

Tenuto conto del peggioramento dello scenario macroeconomico e della conseguente necessità di rivedere le previsioni relative all'andamento dei ricavi pubblicitari televisivi in Italia rispetto a quelle contenute nei piani precedenti, sono state sottoposte ad impairment test anche le attività immateriali e materiali attribuibili alla CGU *Televisione Commerciale Italia* ancorchè gli avviamenti imputabili a tale CGU non siano significativi.

Tra le principali assunzioni alla base delle previsioni finanziarie delle CGU *Mediashopping* e *Network Operator* si segnala quella relativa alla data dello switch-off delle trasmissioni analogiche, fissata in base all'attuale normativa comunitaria al 31 dicembre 2012, evento al quale è legata l'evoluzione della penetrazione dei decoder per la ricezione del segnale digitale terrestre, mentre lo sviluppo dei piani delle Cash Generating Unit *Distribuzione cinematografica* e *Produzione Fiction/Serie TV* sono state elaborate sulla base dei piani di investimento/produzione e dei ricavi previsti dai relativi sfruttamenti rispettivamente di Medusa Film S.p.A. e TaoDue S.r.l.

Alla luce delle ipotesi conservative adottate nelle *assumption* di base per lo sviluppo dei piani delle Cash Generating Unit principali e tenuto conto degli ampi margini tra i valori recuperabili ed i relativi valori di carico delle attività oggetto di impairment, sono state comunque condotte analisi di sensitività al variare dei parametri finanziari (tasso di attualizzazione) che hanno confermato i valori recuperabili.

6.4 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2007	132,3	135,4	358,8	222,1	113,8	962,5
Acquisizioni	6,5	-	2,1	183,7	0,3	192,6
Altri movimenti	2,6	(0,1)	0,6	(174,0)	4,5	(166,4)
Disinvestimenti	(0,4)	-	(3,4)	(1,0)	-	(4,8)
Variazioni area di consolidamento	8,2	0,2	0,2	(45,1)	10,7	(25,8)
Saldo finale 31/12/2007	149,3	135,5	358,3	185,8	129,3	958,2
Acquisizioni	15,2	0,3	2,9	204,0	1,7	224,1
Altri movimenti	8,5	(0,9)	5,1	(181,8)	(110,0)	(279,0)
Disinvestimenti	(1,0)	-	(0,6)	(1,0)	(0,0)	(2,7)
Variazioni area di consolidamento	-	0,0	-	1,2	60,0	61,2
Saldo finale 31/12/2008	172,0	135,0	365,7	208,1	80,9	961,7

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2007	(112,9)	(130,1)	(41,4)	(47,3)	(2,9)	(334,6)
Altri movimenti	(0,0)	0,1	-	-	(5,4)	(5,3)
Disinvestimenti	0,4	-	0,4	-	-	0,8
Ammortamenti	(14,8)	(1,1)	(28,5)	-	(4,4)	(48,7)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(5,5)	-	(5,5)
Variazioni area di consolidamento	(7,5)	(0,2)	(0,1)	-	(6,9)	(14,7)
Saldo finale 31/12/2007	(134,7)	(131,3)	(69,6)	(52,8)	(19,5)	(407,9)
Altri movimenti	(0,1)	0,9	(4,4)	24,9	3,0	24,2
Disinvestimenti	1,0	-	0,1	-	-	1,1
Ammortamenti	(17,4)	(1,0)	(14,7)	-	(9,1)	(42,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(12,7)	-	(12,7)
Variazioni area di consolidamento	-	(0,0)	-	-	-	(0,0)
Saldo finale 31/12/2008	(151,2)	(131,5)	(88,5)	(40,6)	(25,7)	(437,4)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2007	19,5	5,3	317,4	174,8	110,9	628,0
Acquisizioni	6,5	-	2,1	183,7	0,3	192,6
Altri movimenti	2,6	0,0	0,6	(174,0)	(0,9)	(171,7)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(3,0)	(1,0)	-	(4,0)
Ammortamenti	(14,8)	(1,1)	(28,5)	-	(4,4)	(48,7)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(5,5)	-	(5,5)
Variazioni area di consolidamento	0,8	0,0	0,0	(45,1)	3,8	(40,5)
Saldo finale 31/12/2007	14,6	4,2	288,7	133,0	109,8	550,3
Acquisizioni	15,2	0,3	2,9	204,0	1,7	224,1
Altri movimenti	8,3	(0,0)	0,8	(156,9)	(107,1)	(254,8)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,5)	(1,0)	(0,0)	(1,6)
Ammortamenti	(17,4)	(1,0)	(14,7)	-	(9,1)	(42,2)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	-	(12,7)	-	(12,7)
Variazioni area di consolidamento	-	0,0	-	1,2	60,0	61,2
Saldo finale 31/12/2008	20,8	3,5	277,2	167,6	55,3	524,3

La voce **brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno** si riferisce principalmente a software.

La voce **Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere d'ingegno** include 16,6 milioni di euro di incrementi ascrivibili all'acquisto ed al completamento di nuovi software per i sistemi pay-tv subscription.

La voce **Concessioni** include il diritto d'uso di frequenze televisive acquisite da terzi e destinate allo sviluppo delle piattaforme trasmissive per la Televisione Digitale Terrestre. Gli ulteriori incrementi del periodo sono relativi all'acquisizione di frequenze destinate all'aumento della copertura dei multiplex esistenti.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, al 31 Dicembre 2008 si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo relativi ad anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità risultano pari a 197,3 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2007, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 177,9 milioni di euro.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** include principalmente l'iscrizione di attività immateriali riconducibili agli impegni di esclusiva assunti nei confronti della società Taodue dai suoi fondatori ed amministratori, asset identificati e valorizzati anche con il supporto di esperto indipendente in sede di allocazione del costo dell'acquisizione della quota di controllo delle società Taodue S.r.l. e Nova Film S.r.l. avvenuta nel corso del 2008. Per maggiori dettagli sugli effetti contabili di tale operazione si rimanda alla successiva nota relativa alle aggregazioni di impresa. Il decremento della voce altri movimenti è principalmente attribuibile all'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto di diritti televisivi criptati relativi ai principali club nazionali per la stagione 2009/2010, con conseguente iscrizione di tale valore nella voce *Diritti Televisivi e Cinematografici*.

6.5 Partecipazioni in società collegate/ a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogati le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento:

	31/12/2008		31/12/2007	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	10,3	30,0%	9,9
Aprok Imagen S.L.			38,5%	0,7
Publieci Television S.A.	50,0%	1,0	50,0%	1,0
Canal Factoria de Fiction S.A.			40,0%	0,1
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	1,2		-
Pegaso Television INC	35,1%	12,3		-
NESSMA S.A.	25,0%	4,6		-
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	0,9	30,0%	1,1
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	33,3%	222,1	33,3%	434,8
Sportsnet Media Limited	49,0%	-		-
Altre		0,3		0,9
Totale		252,7		448,5
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	4,3	51,0%	5,1
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	4,1	50,0%	8,3
Mediavivere S.r.l.	50,0%	3,1	50,0%	2,9
Tivù S.r.l.	48,3%	0,5		-
Totale		12,0		16,3
Saldo		264,7		464,8

Relativamente alla partecipazione del 33,3% detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. si segnala che il valore di carico iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato rideterminato da 456,5 milioni di euro a 434,8 milioni di euro, rilevando in contropartita la differenza, pari a -21,7 milioni di euro nel Patrimonio Netto per le rispettive quote di competenza di gruppo e di terzi. Tale variazione riflette l'applicazione nel bilancio consolidato di Edam a partire dal 2008 del criterio previsto dallo IAS 21 che ha comportato l'adeguamento ai cambi di fine periodo dei valori del goodwill e degli asset immateriali che in sede di allocazione contabile (*Purchase Price Allocation*) del prezzo pagato per l'acquisizione nel 2007 della partecipazione di Endemol erano stati attribuiti ad unità di generazione di cassa (CGU) che adottano valute di funzionamento diverse dall'euro. Nel bilancio consolidato di Edam al 31 dicembre 2007, i valori di carico di tali attività identificati in sede di *Purchase Price Allocation* provvisoria erano stati infatti mantenuti ai cambi rilevati alla data di acquisizione di Endemol (3 Luglio 2007).

Edam ha conseguito nel 2008 ricavi netti consolidati pari a 1.301,1 milioni di euro rispetto ai 1.256,3 milioni del 2007, con una crescita che depurata dall'effetto cambio, dovuto principalmente all'indebolimento del dollaro e della sterlina, valute funzionali delle attività in USA e UK, è risultata pari a 7,5%. L' EBITDA, al lordo di oneri non ricorrenti, si è attestato a 220,8 milioni di euro, rispetto ai 229,4 milioni del 2007, con una redditività (EBITDA/Ricavi netti) pari al 17%. Al positivo risultato della gestione operativa si sono contrapposti gli oneri anche di natura non ricorrente connessi all'acquisizione di Endemol che hanno determinato una perdita netta di 639,6 milioni di euro; in particolare oltre agli oneri finanziari ed agli ammortamenti degli intangibles assets identificati in sede di allocazione contabile del prezzo pagato per l'acquisizione (PPA), il risultato netto ha risentito anche

della svalutazione degli avviamenti, a seguito dell'*impairment test* annuale effettuato per valutarne la recuperabilità sulla base del piano 2009/2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società. Tale svalutazione è riflessa pro-quota nella valutazione della partecipazione detenuta dal Gruppo Mediaset per un ammontare di -122,0 milioni di euro.

Con riferimento alle altre partecipazioni, si segnala inoltre che sulla variazione del valore delle partecipazioni detenute in Fascino PGT S.r.l., Sportsnet Media Limited e Pegaso Television Inc. hanno inciso anche le riduzioni, rispettivamente per 5,9 milioni di euro (rispetto ad un valore di carico al 31 dicembre 2007 di 7,2 milioni di euro), 4,7 e 5,8 milioni di euro dei valori residui degli avviamenti incorporati nel valore di carico iniziale di tali partecipazioni.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto:

Esercizio 2008	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Boing S.p.A.	11,9	8,5	3,4	7,8	(1,6)
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	3.750,6	577,7	3.173,0	1.301,1	(639,6)
Fascino P.G.T. S.r.l.	20,4	5,8	14,6	48,1	3,4
La Fabrica De La Tele SL	6,5	3,9	2,6	13,6	2,5
Mediavivere S.r.l.	14,3	6,1	8,2	49,0	5,1
NESSMA S.A.	13,5	12,2	1,3	-	(1,1)
Pegaso Television INC (*)	54,2	38,5	15,7	4,7	(16,5)
Producciones Mandarina S.L.	5,4	2,9	2,5	14,7	1,5
Publici Television S.A.	2,7	1,8	0,9	23,1	1,4
Sportsnet Media Limited (*)	3,3	(12,5)	15,8	4,6	(37,6)
Titanus Elios S.p.A.	35,7	34,3	1,4	4,7	1,2

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

Esercizio 2007	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Aprok Imagen S.L. (dato 2006)	3,9	2,1	1,8	6,6	0,8
Boing S.p.A.	10,4	9,9	0,5	5,6	(4,0)
Canal Factoria de Fiction S.A.	0,8	0,3	0,5	1,5	0,1
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. (*)	4.266,8	1.328,6	2.938,2	613,4	(16,0)
Fascino P.G.T. S.r.l.	14,6	2,4	12,2	41,6	(0,3)
Mediavivere S.r.l.	12,8	5,7	7,1	52,0	4,7
Producciones Mandarina S.L.	5,7	3,5	2,2	18,8	2,9
Publici Television S.A.	2,7	1,9	0,8	3,0	1,5
Titanus Elios S.p.A.	38,5	33,0	5,5	3,9	0,8

(*) Dati consolidati (luglio - dicembre)

6.6 Altre attività finanziarie

Il seguente prospetto evidenziano il valore alle date di chiusura degli ultimi due esercizi e la movimentazione intervenuta nel corso del 2008 delle altre attività finanziarie:

	Saldo al 31/12/2007	Variazione campo di consolidamento	Incrementi/smobilitzi	Proventi finanziari	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Riclassifica	Saldo al 31/12/2008
Partecipazioni	13,1	-	(0,1)	-	-	-	13,0
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	55,2	-	27,6	0,9	-	-	83,6
Altre attività finanziarie	0,3	-	-	-	-	-	0,3
Totale	68,6	-	27,5	0,9	-	-	96,9

La variazione della voce **partecipazioni** è principalmente dovuta alla sottoscrizione da parte della controllata Medusa Cinema. S.p.A. di un aumento di capitale sociale in proporzione alla propria quota di partecipazione nella società Circuito Cinema S.r.l.

La voce **crediti finanziari**, si riferisce per 51,1 milioni di euro al credito vantato nei confronti di British Telecom relativo alla cessione della partecipazione in Albacom S.p.A. avvenuta in data 4 febbraio 2005. Come già commentato nei bilanci degli esercizi precedenti, a fronte di tale credito è stato costituito un fondo rischi pari a 34,6 milioni di euro risultante dalla differenza tra il valore dello stesso e 16,5 milioni di euro, valore minimo (inclusivo degli interessi maturati) previsto contrattualmente nell'operazione di closing della cessione della partecipazione. Nella voce crediti finanziari sono inclusi inoltre 3,3 milioni di euro relativi ad un finanziamento concesso dalla controllata Publitalia '80 alla partecipata Radio e Reti S.r.l., 0,7 milioni di euro relativi a finanziamenti concessi da Gestelevision Telecincio S.A. a società collegate e 5,7 milioni di euro relativi ad anticipazioni finanziarie effettuate a fronte di produzioni cinematografiche.. Inoltre in tale voce sono inclusi per un controvalore di 19,9 milioni di euro crediti finanziari nei confronti di società facenti capo ad Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. acquisiti da terzi nel corso dell'esercizio.

6.7 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte anticipate	416,3	335,5
Imposte differite passive	(67,8)	(164,1)
Posizione netta	348,5	171,4

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite..

Si segnala che sono imputate direttamente al patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti e alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri.

La voce *Altri movimenti* si riferisce invece a riclassifiche operate al fine di allineare nei due esercizi i valori di attività e passività fiscali, precedentemente esposti sulla base della prevalenza della componente di attività o passività, a quelli separatamente iscritti da ogni società del Gruppo

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2007	324,6	(52,2)	0,6	74,0	-11,5	335,5
Esercizio 2008	335,5	85,2	(4,3)	2,9	(3,0)	416,3

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2007	(177,3)	38,3	0,2	-36,8	11,5	(164,1)
Esercizio 2008	(164,1)	111,1	1,1	(18,8)	3,0	(67,8)

Tra le principali variazioni con contropartita economica intervenute nell'esercizio si segnalano:

- l'iscrizione di attività fiscali per imposte anticipate pari a 34,1 milioni di euro relative a perdite fiscali riportabili (pari a 119,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008) della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. tenuto conto della ragionevole probabilità circa il recupero di tali perdite

- l'utilizzo di imposte differite per 107,5 milioni di euro, per effetto all'adesione di Mediaset S.p.A. al regime opzionale di affrancamento fiscale delle deduzioni extracontabili introdotto dalla Legge Finanziaria 2008 che ha comportato, a fronte dello stanziamento di un'imposta sostitutiva pari a 54 milioni di euro, il riallineamento dei valori fiscali e contabili di alcune categorie di cespiti aziendali.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:		
Immobilizzazioni materiali	0,1	-
Immobilizzazioni immateriali	148,6	46,2
Diritti televisivi e cinematografici	286,3	83,9
Fondo svalutazione crediti	57,2	15,9
Fondi rischi e oneri	144,0	42,8
Fondo trattamento di fine rapporto	6,6	1,8
Fondo svalutazioni partecipazioni	-	-
Rimanenze	12,1	3,6
Strumenti derivati di copertura	5,0	1,5
Perdite fiscali riportabili	132,0	37,6
Altre differenze temporanee	50,8	15,5
rettifiche di consolidato e storno profit intercompany	542,9	167,5
Totale	1.385,5	416,3
Passività per imposte differite per:		
Immobilizzazioni materiali	7,4	2,1
Immobilizzazioni immateriali	72,5	22,8
Diritti televisivi e cinematografici	1,4	0,4
Fondo svalutazione crediti	39,7	10,9
Fondi rischi e oneri	0,1	-
Fondo trattamento di fine rapporto	19,8	5,4
Fondo svalutazioni partecipazioni	-	-
Rimanenze	-	-
Strumenti derivati di copertura	-	-
Perdite fiscali riportabili	-	-
Altre differenze temporanee	30,0	8,7
rettifiche di consolidato e storno profit intercompany	55,5	17,4
TOTALE	226,3	67,8

7 ATTIVITA' CORRENTI

7.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2008	31/12/2007
			Valore netto	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8,6	(4,3)	4,3	5,0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,1	0,0	1,1	0,6
Lavori in corso su ordinazione	0,0	0,0	0,0	0,0
Prodotti finiti e merci	55,6	(8,3)	47,3	37,1
Totale	65,3	(12,7)	52,6	42,7

Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I **prodotti finiti e merci** includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 21,2 milioni di euro (20,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e del Gruppo Telecinco per 7,2 milioni di euro;
- giacenze di smart card relative all'attività di Mediaset Premium per 2,7 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 5,9 milioni di euro (5,0 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Digitalia '08 S.r.l. (ex Promoservice Italia S.r.l.) per 2,8 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 5,2 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

7.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2008			Saldo al 31/12/2007
	Scadenza in anni			
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.139,2	1.139,2	0,0	1.195,4
Crediti verso parti correlate	13,9	13,9	0,0	17,4
Totale	1.153,1	1.153,1	0,0	1.212,8

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 12.

I crediti verso parti correlate si riferiscono per la quasi totalità a crediti verso collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali crediti è esposto nella successiva nota 15 (*rapporti con parti correlate*).

7.3 Altri Crediti e attività correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso altri	158,6	173,1
Ratei e risconti	62,5	124,3
Totale	221,1	297,4

La voce **crediti verso altri comprende** principalmente:

- *Crediti verso l'erario per ritenute d'acconto su dividendi* pari a 21,9 milioni di euro, relativi ai dividendi distribuiti da Gestelevision Telecinco S.A. ed assoggettati ad una ritenuta alla fonte nella misura del 15%. L'importo della ritenuta subita è stato chiesto a rimborso avendo maturato i requisiti previsti dalla vigente normativa fiscale in materia di partecipazione intracomunitaria.
- *crediti verso l'erario* pari a 54,1 milioni di euro, di cui 41,7 milioni di euro relativi ad anticipi di imposte del Gruppo Telecinco;
- *anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti* corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 38,2 milioni di euro;
- *crediti* per 28,2 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 426,5 milioni di euro (390,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007).
- Nella voce **ratei e risconti attivi** le voci più significative si riferiscono a:
 - diritti per le partite di Champions League della stagione 2008/2009 e 2009/2010 pari a 14,3 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;
 - costi smart card e vouchers pari a 12,9 milioni di euro rilevati per la correlazione con i ricavi relativi alle loro vendite.

7.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	10,3	3,8
Titoli	0,8	12
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	1,3	3,3
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	0,4	0,7
Totale	12,7	19,8

La voce **Crediti finanziari** comprende principalmente contributi governativi ex legge 1.213 4/11/65 modificato con legge n.153 1/3/1994 ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film S.p.A. deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 8,1 milioni di euro e finanziamenti concessi dal Gruppo Telecinco nei confronti di società collegate per 1,8 milioni di euro

La variazione nella voce **Titoli** si riferisce principalmente alla cessione di titoli effettuata dalla controllata Gestelevision Telecinco S.A.

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** al 31 dicembre 2008 si riferisce al fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio. La variazione rispetto al 2007 si riferisce alle variazioni di fair value degli strumenti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse di finanziamenti a medio lungo termine e di leasing immobiliari.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

7.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	138,8	156,4
Denaro e valori in cassa	0,9	0,6
Totale	139,6	157,0

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

7.6 Posizione Finanziaria Netta

Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	note esplicative	31/12/2008	31/12/2007
Cassa	7.5	0,9	0,6
Depositi bancari e postali	7.5	138,8	156,4
Titoli e attività finanziarie correnti	7.4	0,8	15,6
Liquidità		140,4	172,7
Crediti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto	7.4	1,8	-
Crediti finanziari correnti	7.4	8,5	3,5
Totale crediti finanziari correnti		10,3	3,5
Debiti verso banche	10.1	(550,3)	(518,0)
Debiti e passività finanziarie correnti	10.4	(42,5)	(1,4)
Debiti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto	10.4	(8,0)	(10,6)
Indebitamento finanziario corrente		(600,8)	(529,9)
Posizione finanziaria netta corrente		(450,1)	(353,7)
Debiti verso banche	9.2	(883,7)	(822,5)
Debiti e passività finanziarie non correnti	9.2	(37,9)	(32,7)
Indebitamento finanziario non corrente		(921,6)	(855,2)
Posizione finanziaria netta		(1.371,7)	(1.208,8)

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** comprende esclusivamente titoli, così come indicato nella nota 7.4. La variazione rispetto al 2007 si riferisce principalmente allo smobilizzo dei titoli detenuti dalle controllate Mediaset Investment S.a.r.l. e Telecinco Gestelevision S.A.

La voce **Crediti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto** si riferisce a finanziamenti concessi dal Gruppo Telecinco a proprie imprese collegate.

La voce **Debiti e passività finanziarie correnti**, espressa al netto della parte inefficace degli strumenti derivati di copertura dal rischio cambio, comprende il *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse così come spiegato nella nota 10.4

La voce **Debiti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto** si riferisce ai debiti finanziari relativi a rapporti di conto corrente gestiti per conto di tali società da parte della capogruppo Mediaset S.p.A.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

(valori in milioni di euro)

8 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2008 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 e del 16 aprile 2008, che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.481.500	413,9
Aumenti	-	-	360.000	2,9
Diminuzioni	-	-	(16.000)	(0,1)
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2008 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

8.4 Altre riserve

	31/12/2008	31/12/2007
Riserva legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	-43,7	-15,5
Riserva da consolidamento	-78,8	-66,5
Altre Riserve	421,0	422,5
Totale	421,4	463,3

La variazione del periodo pari a -41,9 milioni di euro è dovuta principalmente alla variazione delle *Riserve da valutazione ad equity*, voce che recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio netto della partecipata.

In particolare la variazione dell'esercizio di tale riserva è relativa all'adeguamento delle riserve di *cash flow hedge* e da conversione cambi contabilizzate nel patrimonio netto della partecipata Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.. Come segnalato precedentemente nella nota 6.5 relativa alle *Partecipazioni*, l'ammontare al 31 dicembre 2007 di tale riserva ha recepito un'adeguamento pari a -13,7 milioni di euro, relativo per la quota di competenza del gruppo, alla variazione delle riserve da conversione cambi rilevata retrospettivamente nel patrimonio netto consolidato di Edam I Acquisition Holding I Cooperatief U.A.. in seguito all'applicazione dello IAS 21 ai valori di alcune attività immateriali in sede di contabilizzazione definitiva (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione di Endemol.

La *Riserva da consolidamento* include principalmente la riserva contabilizzata nel 2007 a seguito dell'acquisizione del 100% della società Medusa Film S.p.A., il cui ammontare al 31 dicembre 2008 è stato adeguato a fronte dello stanziamento della quota dell'earnout maturato nell'esercizio e a fronte della cessione della quota del 25% nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 75% del capitale di TaoDue S.r.l

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/2008	31/12/2007
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(3,3)	(15,0)
Piani di Stock Option	18,5	16,4
Utili/(Perdite) attuariali	(4,0)	(1,0)
Totale	11,2	0,4

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	(15,0)	0,5	(0,3)	16,4	(1,6)	(3,3)	(3,3)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Piani di stock option	16,4	2,1	-	-	-	-	18,5
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(1,0)	(3,5)	-	-	-	0,5	(4,0)
Totale	0,4	(0,9)	(0,3)	16,4	(1,6)	(2,8)	11,2

La *Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa* è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio e di interesse.

Relativamente agli strumenti finanziari per la gestione del rischio di interesse le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, pari a -6,4 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla variazione del fair value di strumenti derivati collar ed IRS relativi a contratti stipulati a copertura di passività finanziarie.

Le variazioni intervenute nell'ambito delle riserve di valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura del rischio cambio si riferiscono per 16,4 milioni di euro alla rettifica del valore di iscrizione iniziale dei diritti televisivi acquistati nell'esercizio e per 4,3 milioni di euro a variazioni di fair value.

La **Riserva per Piani di Stock Option** accoglie la contropartita delle quote di costo maturata al 31 dicembre 2008, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali assegnati ed esercitabili da Mediaset negli esercizi 2004, 2005 2007 e 2008 e per la quota di competenza del Gruppo, per i piani assegnati dalla controllata Telecinco negli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008. La variazione dell'esercizio pari a 2,1 milioni di euro si riferisce alla quota di costo al 31 dicembre 2008 di competenza del Gruppo in corso di maturazione.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

8.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2007 è principalmente relativa alla distribuzione dei dividendi dalla capogruppo nel corso dell'esercizio per 488,7 milioni di euro, come da delibera assembleare del 16 aprile 2008.

9 PASSIVITA' NON CORRENTI

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

Da un punto di vista contabile, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 1999
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari a 60 anni di età per le donne e 65 anni per gli uomini.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti è stata invece considerata la situazione al momento delle scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2008

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nei Documenti di Programmazione Economico Finanziaria più recenti: per la valutazione del fondo TFR delle Società del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2008 è stato preso come riferimento il DPEF 2009 - 2011, che prevede un'inflazione pari al 1,5%
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi risk free relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità (con un rating minimo di A+) rilevata alla data di valutazione.

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Fondo al 1/1	102,2	130,3
Provento non ricorrente (Curtailment) da rideterminazione fondo iniziale	-	(23,0)
Aggregazioni di impresa	-	2,0
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,2	0,2
(Utili)/perdite attuariali	3,6	1,5
Oneri finanziari (interest cost)	4,8	4,4
Indennità liquidate	(7,4)	(13,1)
Altri movimenti	-	-
Fondo al 31/12	103,4	102,2

Come segnalato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, il Gruppo si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93 A-D) contabilizzando gli utili e perdite attuariali direttamente a patrimonio netto.

9.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso banche	883,7	822,5
Debiti verso altri finanziatori	37,9	32,7
Altre passività finanziarie	0,2	0,7
Totale	921,8	855,8

I **debiti verso banche** si riferiscono alla quota con scadenza oltre i dodici mesi dei finanziamenti a medio- lungo termine stipulati dal Gruppo rilevati applicando il metodo del costo ammortizzato.

La variazione di tale voce è dovuta per 78,6 milioni di euro alla riclassifica alla voce **Debiti verso banche correnti** delle quote scadenti entro l'anno dei finanziamenti stipulati con la Banca Popolare di Bergamo e con Intesa S. Paolo (ex S. Paolo – IMI), e per 140,0 milioni di euro al maggior utilizzo delle linee di credito relative al contratto stipulato con Intesa S. Paolo.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati.

Finanziamento stipulato con Mediobanca S.p.A. per un importo nominale pari a 310,0 milioni:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5, da verificarsi semestralmente;
2. EBITDA/oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente.

Finanziamento sottoscritto con San Paolo IMI per un importo nominale di 100,0 milioni di euro::

1. posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 4 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
2. posizione finanziaria netta/equity inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente.

Finanziamento con Intesa S. Paolo pari a 500,0 milioni di euro di valore nominale,

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 2

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti in essere:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Finanziamento Mediobanca	4,28%	10,5	212,6
Finanziamento S. Paolo IMI	5,7%	5,2	102,4
Finanziamento Intesa - S. Paolo (1° tranche 15.3.2007)	3,7%	4,7	100,7
Finanziamento Intesa - S. Paolo (11° tranche 19.7.2007)	3,3%	4,6	100,7

I **debiti verso altri finanziatori** sono principalmente relativi a debiti verso società di leasing per 31,4 milioni di euro, a finanziamenti ricevuto a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 5,5 milioni di euro.

9.3 Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Fondi al 1/1	231,8	198,6
Accantonamenti	39,5	49,1
Utilizzi	(57,1)	(20,8)
Oneri Finanziari	0,8	1,0
Altri movimenti/Aggregazioni di impresa	0,2	3,9
Fondi al 31/12	215,1	231,8
Di cui:		
Entro 12 mesi	83,0	56,9
Oltre 12 mesi	132,1	174,9
Totale	215,1	231,8

I fondi rischi al 31 dicembre 2008 sono principalmente riferibili a cause legali per 62,7 milioni di euro (71,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007), a controversie con il personale per 10,2 milioni di euro (14,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007), a rischi contrattuali relativi principalmente al rischio di sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 76,8 milioni di euro (75,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

In tale voce è compreso lo stanziamento effettuato nel 2004 pari a 34,6 milioni di euro a fronte del credito vantato nei confronti di British Telecom PLC a seguito delle operazioni di cessione della partecipazione in Albacom S.p.A. precedentemente commentato nella voce **Altre attività finanziarie**.

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 (altrimenti noto come "Processo diritti televisivi") si segnala che ad oggi lo stesso è pendente per i fatti di frode fiscale concernenti le dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, oltre che per ipotesi accusatorie che non toccano la posizione contabile di Mediaset (riciclaggio).

10 PASSIVITA' CORRENTI

10.1 Debiti verso banche

	31/12/2008	31/12/2007
Finanziamenti	313,6	
Linee di credito	236,7	518,0
Totale	550,3	518,0

Si segnala che con riferimento all'esercizio 2007 sono stati riclassificati 71,6 milioni di euro dalla voce *Finanziamenti* alla voce *Linee di credito*.

La variazione dei debiti verso banche si riferisce alla riclassifica dalla voce **debiti verso banche non correnti** del finanziamento con la Banca popolare di Bergamo e della quota corrente del finanziamento stipulato con S. Paolo – IMI pari 78,6 milioni di euro. Sono stati inoltre stipulati nuovi contratti per un importo complessivo di 235,0 milioni di euro.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile. La variazione è principalmente attribuibile ad un minor ricorso a tale tipo di finanziamento. Il fair value coincide con il valore di iscrizione.

Al 31 dicembre 2008 il 58,2% circa delle linee di credito totali disponibili era committed.

10.2 Debiti verso fornitori

	Saldo 31/12/2008			Saldo al 31/12/2007
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	1.195,2	1.059,8	135,5	1.185,7
Debiti verso parti correlate	105,1	84,0	21,1	134,9
Totale	1.300,3	1.143,8	156,5	1.320,6

La voce si riferisce principalmente a:

- debiti per acquisto di licenze e diritti televisivi e cinematografici (inclusi quelli con periodo di sfruttamento inferiore all'anno) per 603,8 milioni di euro (662,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 386,2 milioni di euro (369,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (*rapporti con parti correlate*).

10.3 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Ritenute su redditi di lavoro	14,8	13,2
Imposte correnti	3,6	74,8
Debito IVA	6,6	10,0
Altri debiti	44,3	6,7
Totale	69,4	104,7

La voce **Altri debiti** include il debito residuo pari a 35,3 milioni di euro generatosi a seguito dell'adesione di Mediaset S.p.A e delle sue controllate italiane al regime opzionale previsto dalla Legge Finanziaria per il 2008 come già descritto nella nota 6.7.

10.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso altri finanziatori	41,0	15,6
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	9,3	9,4
Passività finanziarie su derivati di copertura	4,8	17,3
Totale	55,1	42,3

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 29,2 milioni di euro, a rapporti finanziari di c/c con società collegate per 8,0 milioni di euro,

alla quota corrente di debiti verso società di leasing e debiti relativi al Gruppo Telecinco rispettivamente per 3,0 milioni di euro e 0,8 milioni di euro.

La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l' hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio.

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce al fair value degli strumenti derivati collar ed IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di finanziamenti a medio lungo termine e di leasing immobiliari.

10.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.4 (attività finanziarie correnti) e 10.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2008	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	1,3	1,5
Contratti opzioni su valute		
Collar su tassi		2,9
IRS su tassi		0,4
Totale	1,3	4,8

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2008	31/12/2007
Dollari statunitensi (USD)	539,8	774,4
Sterline inglesi (GBP)	-	0,1
Totale	539,8	774,5

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2008 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2008	193,5	59,2	-	252,7
2007	231,6	156,3	59,3	447,2

10.6 Altre passività correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22,6	21,3
Acconti	32,5	33,8
Debiti verso altri	89,1	80,2
Ratei e risconti	135,2	103,9
Totale	279,4	239,2

Nella voce **risconti** sono inclusi 91,1 milioni di euro (68,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007) relativi alle quote dei ricavi generati dalla vendita di carte e ricariche prepagate non di competenza dell'esercizio e 25,9 milioni di euro di ricavi generati sulla base di accordi pluriennali per la vendita di contenuti televisivi multipiattaforma.

CONTO ECONOMICO

I.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2008	2007
Ricavi pubblicitari televisivi	3.344,5	3.458,2
Altri ricavi pubblicitari	57,5	51,7
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	280,5	158,3
Vendita carte prepagate	199,1	124,6
Vendita merci	33,5	27,8
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	81,5	69,1
Ricavi per distribuzione ed esercizio sale cinematografiche	101,0	56,8
Altri ricavi	100,6	86,2
Totale	4.198,2	4.032,8

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, da vendita di spazi pubblicitari sulle tre reti televisive titolari di concessione nazionale da parte di Publitalia '80 S.p.A. e sull'emittente spagnola Telecinco da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.; accolgono inoltre ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Digitalia '08 S.r.l e la raccolta pubblicitaria netta relativa ai canali televisivi in chiaro e a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre;

Gli **altri ricavi pubblicitari** si riferiscono principalmente alla raccolta di pubblicità statica e sponsorizzazioni, a ricavi per raccolta pubblicitaria sui siti Internet di proprietà, a servizi commerciali relativi al teletext e a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.;

I maggiori ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatform di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici (questi ultimi generati dalla società Medusa Film S.p.A. consolidata a partire dalla seconda metà del 2007).

I ricavi da **vendita di carte prepagate** sono generati da abbonamenti e vendita di tessere prepagate commercializzate relativamente all'offerta a pagamento Mediaset Premium;

I ricavi per **vendita merci** sono relativi all'attività di teleshopping;

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** i proventi riconosciuti dagli operatori di telefonia mobile a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva della rete dedicata alla televisione digitale in mobilità (DVB-H). In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi e servizi di noleggio e manutenzione forniti ad altri operatori televisivi;

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Telecinco, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film, e i ricavi derivanti dall'esercizio cinematografico nel circuito Medusa. L'incremento di tale voce è da attribuirsi al consolidamento delle società facenti capo al Gruppo Medusa a partire dal secondo semestre 2007;

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Telecinco e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

11.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente proventi per locazioni e affitti immobiliari, proventi per locazioni di postazioni televisive, sopravvenienze attive, royalties attive.

11.3 Costi del personale

Escludendo i *proventi non ricorrenti* pari a 23 milioni di euro contabilizzati nel 2007 in seguito alla rideterminazione del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2006, i **costi del personale** passano da 485,1 milioni di euro dell'esercizio 2007 a 519,1 milioni di euro dell'esercizio 2008.

La variazione in termini omogenei, escludendo gli effetti nei due periodi generati dalle acquisizioni delle società del Gruppo Medusa e di TaoDue, è principalmente riconducibile agli effetti legati a dinamiche retributive ed in minor misura all'incremento degli organici medi in Italia, come mostrano i prospetti riportati nella sezione dedicata alle *Risorse Umane* esposta nella *Relazione sulla Gestione*.

La voce *Altri costi* include principalmente i benefici a breve termine per i dipendenti (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti. La voce include, inoltre, i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 4,4 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2007) ed i costi per Piani di Stock Option pari a 3,1 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007), di cui 2,1 milioni di euro relativi ai piani assegnati dal Gruppo Telecinco.

	2008	2007
Retribuzioni ordinarie	269,2	253,3
Retribuzioni straordinarie	17,2	16,0
Indennità speciali	50,0	40,0
13 ^a e 14 ^a mensilità	38,9	35,4
Ferie maturate non godute	2,3	0,8
Totale salari e stipendi	377,7	345,5
Oneri sociali	98,6	91,3
Trattamento di fine rapporto	0,2	0,2
Trattamento di quiescenza e simili	1,4	0,7
Altri costi	41,2	47,3
Totale costi del personale	519,1	485,1
Proventi non ricorrenti		(23,0)

11.4 Acquisti, prestazioni di servizi e altri costi

	2008	2007
Acquisti materie prime e merci	148,0	115,2
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(97,0)	(100,4)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	265,3	244,4
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	471,9	476,9
Competenze editore e minimi garantiti	33,6	29,8
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	67,9	32,0
EDP	26,0	24,9
Ricerca, formazione e altri costi del personale	0,9	0,8
Altre prestazioni di servizi	390,0	348,4
Prestazioni di servizi	1.255,6	1.157,2
Godimento beni di terzi	205,5	183,9
Accantonamenti per rischi	21,4	34,4
Altri oneri di gestione	54,6	63,6
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.588,1	1.454,0

Nella voce godimento beni di terzi sono inclusi 56,0 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi televisivi, ad immobili adibiti a sale cinematografiche e uso ufficio e a siti e postazioni televisive.

11.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2008	2007
Ammortamenti diritti televisivi	984,5	877,0
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	42,2	48,6
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	78,0	73,2
Svalutazioni crediti e altre immobilizzazioni	55,4	18,2
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.160,1	1.017,0

In particolare si segnala che il valore degli ammortamenti relativi a diritti televisivi in Italia è pari a 803,7 milioni di euro (688,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007); mentre gli ammortamenti relativi al Gruppo Telecinco ammontano a 180,8 milioni di euro (188,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

11.6 Oneri finanziari

	2008	2007
Oneri per interessi su passività finanziarie	(71,4)	(61,8)
Oneri su titoli	(0,8)	(3,4)
Oneri su strumenti derivati	(1,6)	-
Altri oneri finanziari	(13,3)	(14,3)
Perdite su cambi	(160,4)	(60,7)
Totale oneri finanziari	(247,4)	(140,2)

11.7 Proventi finanziari

	2008	2007
Proventi per interessi su attività finanziarie	8,8	14,3
Proventi su titoli	-	4,6
Proventi su strumenti derivati	1,4	0,4
Altri proventi finanziari	1,7	3,8
Utili su cambi	153,0	66,2
Totale proventi finanziari	164,9	89,3

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

11.8 Oneri/proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dello IAS 39. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2008	2007
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	11,8	(8,7)
Passività al costo ammortizzato	(89,3)	(43,4)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-
Crediti e finanziamenti	6,6	3,7
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	0,6	1,3
Altri oneri e proventi finanziari	(12,3)	(3,8)
Totale oneri finanziari	(82,5)	(50,9)

Nella voce **altri oneri e proventi** sono inclusi principalmente gli oneri relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto e gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.

11.9 Risultato delle partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce **altre attività finanziarie non correnti**, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2008	2007
Risultato partecipazioni valutate ad equity	(201,2)	(2,7)
Svalutazione attività finanziarie	(6,3)	
Plus/(minus)valenze da cessioni	(1,6)	
Dividendi	-	
Totale risultato delle partecipazioni	(209,1)	(2,7)

Il risultato delle *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* nel 2008 include principalmente gli oneri, pari a 168,0 milioni di euro, relativi alla partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A., di cui 122,0 milioni di euro connessi alla svalutazione effettuata da Edam in sede di *impairment test* annuale degli avviamenti. Gli altri oneri contabilizzati nel 2008 sono relativi alle svalutazioni per 29,3 milioni di euro della partecipazione in Sportsnet Media Limited, per 4,2 milioni di euro alla partecipazione in Fascino PGT S.r.l. e per 9,1 milioni di euro relativi alla partecipazione in Pegaso Television Inc.

La voce *svalutazione di attività finanziarie* è relativa al credito concesso alla collegata Sportnets Media Limited.

11.10 Imposte dell'esercizio

	2008	2007
Irap	47,8	45,8
Ires	184,5	209,7
Imposte correnti società estere	37,6	145,0
Imposta sostitutiva	54,0	-
Imposte differite	(196,3)	13,9
Totale	127,6	414,3

Come già precedentemente commentato, il tax rate del Gruppo ha beneficiato nel 2008 sia della riduzione delle aliquote fiscali ordinarie applicabili in Italia e Spagna, sia dell'iscrizione di proventi netti per 53,5 milioni di euro, generati dall'utilizzo di imposte differite per 107,5 milioni di euro e dallo stanziamento di un'imposta sostitutiva pari a 54,0 milioni di euro, in seguito all'adesione di Mediaset S.p.A. al regime opzionale di affrancamento previsto dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria 2008.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2007 e 2008 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2008	2007
Aliquota d'imposta vigente	31,40%	37,25%
Effetto oneri indeducibili IRAP	3,99%	2,03%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-4,79%	-5,37%
Effetto variazione aliquote	-	1,77%
Effetto Legge Finanziaria 2008	-7,72%	
Perdite fiscali pregresse	-4,02%	
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	-0,44%	2,14%
Aliquota d'imposta effettiva	18,42%	37,82%

11.11 Utile dell'esercizio e dividendo proposto

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2008 ammonta a 459,0 milioni di euro rispetto ai 506,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il dividendo unitario proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti è pari a 0,38 centesimi per azione, corrispondente ad un esborso complessivo stimato in 431,8 milioni di euro calcolato al netto delle azioni proprie detenute a seguito del piano di riacquisto di azioni proprie.

11.12 Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2008	2007
Utile netto dell'esercizio (milioni di euro)	459,0	506,8
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	1.136.402.064	1.136.500.892
EPS di base	0,40	0,45
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.136.402.064	1.136.500.892
EPS diluiti	0,40	0,45

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

I 2 INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Informazioni integrative

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2008	CATEGORIE IAS 39				VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:						
partecipazioni				13,0	13,0	
Altre attività finanziarie		0,3			0,3	6.6
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			32,1	51,4	83,6	
CREDITI COMMERCIALI:						
crediti verso clienti			1.139,2		1.139,2	7.2
crediti verso parti correlate			13,9		13,9	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:						
crediti verso società di factoring			28,2		28,2	7.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:						
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			10,3		10,3	
titoli	0,8				0,8	7.4
derivati designati di copertura	1,3				1,3	
derivati non designati di copertura	0,4				0,4	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:						
depositi bancari e postali			139,6		139,6	7.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	2,4	0,3	1.363,4	64,4	1.430,5	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2008	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		883,7	883,7	9.2
altre passività finanziarie		6,7	6,7	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		550,3	550,3	10.1
debiti verso fornitori		1.195,2	1.195,2	10.2
debito verso parti correlate		105,1	105,1	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		29,2	29,2	
altre passività finanziarie		0,9	0,9	
derivati designati di copertura	4,8		4,8	10.4
derivati non designati di copertura	9,3		9,3	
debiti finanziari verso parti correlate		8,0	8,0	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	14,1	2.779,1	2.793,2	

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2007	CATEGORIE IAS 39				VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:						
partecipazioni				13,1	13,1	
Altre attività finanziarie		0,3			0,3	6.6
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			4,7	50,5	55,2	
CREDITI COMMERCIALI:						
crediti verso clienti			1.195,4		1.195,4	7.2
crediti verso parti correlate			17,4		17,4	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:						
crediti verso società di factoring			65,2		65,2	7.3
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:						
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)			3,8		3,8	
titoli	12,0				12,0	7.4
derivati designati di copertura	3,3				3,3	
derivati non designati di copertura	0,7				0,7	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:						
depositi bancari e postali			156,4		156,4	7.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	16,0	0,3	1.442,9	63,6	1.522,8	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2007	CATEGORIE IAS 39		VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoiazione	Passività al costo ammortizzato		
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		822,5	822,5	9.2
altre passività finanziarie		2,5	2,5	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		518,0	518,0	10.1
debiti verso fornitori		1.185,7	1.185,7	10.2
debito verso parti correlate		134,9	134,9	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor			1,0	
altre passività finanziarie			1,1	
derivati designati di copertura	17,3		17,3	10.4
derivati non designati di copertura	9,4		9,4	
debiti finanziari verso parti correlate			10,6	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		26,7	2.676,2	

Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2008	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Crediti finanziari	23,2			43,2	43,2	6.6	
Altre attività finanziarie	0,3	0,4		-	0,4	6.6	
Crediti commerciali a medio/lungo termine	9,5			14,8	14,8	7.2	
Titoli	0,8	0,8			0,8	7.4	
Debiti verso banche	(912,3)			(916,3)	(916,3)	9.2; 10.1	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(258,9)			(262,9)	(262,9)	10.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:						7.4;10.4	
- Opzioni plain vanilla					-		
- Opzioni con barriera					-		
- Contratti forward	(8,9)			(8,9)	(8,9)		
Derivati designati per il cash flow hedge:						7.4;10.4	
- Opzioni plain vanilla	(2,9)		(2,9)		(2,9)		
- Contratti forward	(0,2)			(0,2)	(0,2)		
- IRS su tassi	(0,4)			(0,4)	(0,4)		

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2007	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Crediti finanziari	3,1			3,1	3,1	6.6	
Altre attività finanziarie	0,3	0,3			0,3	6.6	
Crediti commerciali a medio/lungo termine	15,3			14,4	14,4	7.2	
Titoli	12,0	12,0			12,0	7.4	
Debiti verso banche non correnti	(822,5)			(826,8)	(826,8)	9.2	
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(294,0)			(286,0)	(286,0)	10.2	
Derivati non designati per il cash flow hedge:					-	7.4;10.4	
- Opzioni plain vanilla	(0,1)		(0,1)		(0,1)		
- Opzioni con barriera	(1,1)			(1,1)	(1,1)		
- Contratti forward	(7,5)			(7,5)	(7,5)		
Derivati designati per il cash flow hedge:						7.4;10.4	
- Opzioni plain vanilla	1,9		1,9		1,9		
- Contratti forward	(17,3)			(17,3)	(17,3)		
- IRS su tassi	1,4			1,4	1,4		

Il Fair value della voce Debiti verso banche non correnti è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread di Mediaset S.p.A.

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Si precisa, inoltre, che nella voce **debiti verso banche** è compresa la quota a breve di finanziamenti a medio – lungo termine.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota I I.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2008	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(1,8)	0,9	12,7	11,8
Passività al costo ammortizzato	(69,2)	-	-	(20,1)	(89,3)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	6,6	-	-	-	6,6
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	0,6	-	-	-	0,6
Totale categorie IAS 39	(62,0)	(1,8)	0,9	(7,4)	(70,3)

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2007	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	0,1	(0,1)	-	(8,7)	(8,7)
Passività al costo ammortizzato	(58,5)	-	-	15,1	(43,4)
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	4,5	-	-	(0,8)	3,7
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	1,3	-	-	-	1,3
Totale categorie IAS 39	(52,6)	(0,1)	-	5,6	(47,1)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Gestevision Telecinco agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate.

La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A, Medusa Film S.p.A. e Gestevisión Telecinco S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio. Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Reuter e pari a 19,5% (8,4% per il 2007).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	cambio EUR/USD modificato variazione %	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto	
2008	1,3917	19,5%	1,6631	1,8	-16,2	-14,4
		-19,5%	1,1203	-2,7	30,2	27,5
2007	1,4721	+8,4%	1,5958	-0,3	-14,8	-15,1
		-8,4%	1,3484	0,1	17,5	17,5

Rischio di tasso di interesse

Il rapido deterioramento del quadro macroeconomico, ha provocato una brusca revisione delle aspettative sul costo del denaro. Le condizioni di erogazione del credito alle imprese riflettono il costo del funding delle banche che ha subito nel corso dell'ultimo trimestre 2008 un notevole incremento legato alla mancanza di fiducia tra gli operatori e alla carenza di liquidità all'interno del sistema. Conseguentemente gli spread applicati alle imprese sul tasso interbancario sono cresciuti esponenzialmente. Il ripristino di condizioni normali nei mercati delle loro fonti di approvvigionamento è pertanto molto importante.

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Gestevisión Telecinco S.A. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile e dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-

lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione", la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes mentre il fair value dei contratti di Interest Rate Swap viene ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa determinato come differenziale dei tassi fissi e tassi variabili contrattualmente previsti.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche è così composto:

- zero-cost collar a copertura dei finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile;
- Interest rate swaps a copertura di leasing immobiliare a medio – lungo termine.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi di interesse per nozionali complessivi 210 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013

	Tasso fisso	Scadenza
IRS a copertura di leasing immobiliari per complessivi:		
- nozionali 9,7 milioni di euro	3,90%	dicembre 2017
- nozionali 11,2 milioni di euro	3,64%	aprile 2018

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.
- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving, ai leasing finanziari ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps ai valori iscritti in bilancio.

- Per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift parallelo e simmetrico di 100 bps alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base dell'inefficacia media rilevata nell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante, con conseguente scarico della riserva di cash flow hedge a conto economico.
- Per gli Interest Rate Swaps: il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift parallelo e simmetrico di 100 bps alla curva dei tassi di interesse corrente alla data di bilancio. L'impatto a conto economico ed a patrimonio netto è stato calcolato sulla base dell'efficacia media rilevata nel corso dell'esercizio. Nella determinazione degli impatti suddetti si è tenuto conto del conseguente effetto sul riversamento della riserva di cash flow hedge a conto economico.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2008	+ 100 b.p.	-8,1	1,5	-6,6
	- 100 b.p.	9,1	-3,2	6,0
2007	+ 50 b.p.	-3,3	1,6	-1,7
	- 50 b.p.	3,5	-1,9	1,6

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Per la crescita del sistema economico è indispensabile che il sistema bancario assicuri un'adeguata disponibilità di credito. Gli Istituti di credito però sono stati e sono tuttora poco disponibili ad erogare nuove linee di credito e a consentire l'utilizzo delle linee di credito "non committed" deliberate.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare la crisi che si è venuta a creare.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Gestelevision Telecinco SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente ai 2/3 del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;

- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del “*cd. Worst case scenario*”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2008 nelle voci “*debiti verso banche correnti e non correnti*” entro 3 mesi sono comprese, in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio, linee di credito *committed* a *m/l revolving* per 406,8 milioni di euro (310,0 al 31 dicembre 2007) e linee di credito i cui contratti scadono entro l'anno, per 301,1 milioni di euro, oltre a linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca. con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile per 229,6 milioni di euro.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2008	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	883,7	406,8	3,9	9,5	519,4	-	939,6	9.2
debito verso banche correnti	550,3	530,8	14,3	0,3	-	-	545,4	10.1
debiti finanziari verso parti correlate	8,0	8,0	-	-	-	-	8,0	10.4
debiti verso fornitori per diritti	603,8	224,1	95,4	148,9	136,3	0,1	604,8	10.2
debiti verso altri fornitori	591,4	547,1	36,5	7,3	0,9	-	591,9	10.2
debiti verso parti correlate	105,1	53,3	11,9	19,0	21,1	-	105,3	10.2
debiti verso società di factor	29,2	29,2	-	-	-	-	29,2	10.4
debiti verso società di leasing	34,4	0,9	0,9	2,5	12,1	30,2	46,7	10.4
altri debiti e passività finanziarie	7,6	1,6	-	1,9	4,3	-	7,8	10.4
Totale	2.813,5	1.801,8	162,9	189,5	694,2	30,3	2.878,6	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	0,2	19,5	120,9	-	42,6	-	183,0	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								7.4; 10.4
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(20,1)	(119,0)	-	(42,6)	-	(181,7)	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	8,9	118,3	69,2	3,6	22,7	-	213,9	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								7.4; 10.4
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(111,4)	(67,0)	(3,5)	(21,9)	-	(203,7)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	3,3	-	-	-	0,2	0,2	0,4	
Totale	12,4	6,3	4,1	0,1	1,0	0,2	11,8	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2007	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	dal 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	822,5	318,7	5,1	12,8	554,7	30,7	922,0	9.2
debito verso banche correnti	518,0	515,3	2,6	1,1	-	-	519,0	10.1
debiti finanziari verso parti correlate	10,6	10,6	-	-	-	-	10,6	10.4
debiti verso fornitori per diritti	662,4	196,0	99,1	141,9	234,4	0,1	671,5	10.2
debiti verso altri fornitori	523,3	487,4	33,6	2,3	-	-	523,3	10.2
debiti verso parti correlate	134,9	78,7	12,2	21,6	23,3	-	135,9	10.2
debiti verso società di factor	1,0	0,5	0,4	0,1	-	-	1,0	10.4
debiti verso società di leasing	33,7	1,1	1,0	2,0	13,6	24,9	42,6	10.4
altri debiti e passività finanziarie	3,5	0,1	0,1	0,8	2,5	-	3,5	10.4
Totale	2.709,9	1.608,4	154,0	182,6	828,6	55,8	2.829,4	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	17,3	13,4	152,6	1,2	155,9	-	323,1	
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								10.4
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(13,2)	(143,0)	(1,2)	(146,4)	-	(303,8)	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	8,7	112,9	76,9	9,1	34,9	-	233,8	
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								7.4; 10.4
(valorizzati al cambio di fine esercizio)	-	(109,5)	(74,6)	(8,1)	(31,8)	-	(223,9)	
Totale	26,0	3,6	11,9	1,0	12,7	-	29,1	

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Ai crediti relativi alla vendita di spazi pubblicitari in Italia e Spagna si aggiungono i crediti del settore della distribuzione e gestione sale cinematografiche, del settore televisivo (distribuzione carte prepagate, vendita contenuti e noleggio di capacità trasmissiva) che in considerazione della loro limitata significatività sono stati aggregati per classi corrispondenti.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2008	Credito Netto	Scaduto netto				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:							
Basso	631,1	31,8	8,8	1,1	4,9	46,6	1,0
Medio	77,0	3,3	0,4	0,2	0,2	4,2	2,6
Alto	49,6	3,7	4,5	1,9	28,4	38,5	40,5
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :							
Basso	181,1	47,1	7,7	0,9	0,1	55,7	6,7
Medio	3,5	0,2	0,2	0,8	1,4	2,7	1,8
Alto	2,6	0,9	1,0	-	0,1	1,9	7,1
ALTRI CREDITI:							
Distributori	24,0	8,2	0,3	4,7	1,8	15,0	2,8
Operatori telefonici/televisivi	47,4	1,1	0,0	0,1	0,8	2,1	0,9
Area cinematografica	45,0	6,6	3,1	0,9	18,6	29,1	14,5
Altri clienti	77,9	1,7	1,2	0,5	5,1	8,5	4,2
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:							
Basso	13,9				-	-	
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.153,0	104,5	27,2	11,2	61,4	204,2	82,1

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2007	Credito Netto	Scaduto netto				Totale scaduto netto	Fondo svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:							
Basso	619,2	38,2	3,9	0,7	2,9	45,7	0,4
Medio	95,8	13,8	4,0	1,5	4,8	24,1	2,6
Alto	42,9	0,6	1,2	3,2	14,6	19,8	25,0
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :							
Basso	241,0	74,7	13,8	1,5	8,3	98,2	6,6
Medio	2,9	0,2	1,5	0,5	0,2	2,3	0,4
Alto	0,1	-	-	-	0,1	0,1	6,6
ALTRI CREDITI:							
Distributori	22,2	4,1	0,6	1,1	0,6	6,5	-
Operatori telefonici/televisivi	63,7	4,9	0,3	0,3	1,4	6,9	1,2
Area cinematografica	58,4	14,1	3,9	0,6	18,5	37,1	10,8
Altri clienti	49,2	8,1	0,4	0,6	3,8	12,8	3,6
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:							
Basso	17,4	0,3	0,0	0,0	-	0,4	-
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.212,8	159,1	29,6	10,1	55,1	253,9	57,3

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 59,7 milioni di euro (42,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Sono state, inoltre rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 3,8 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività pubblicitaria in Italia, si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 25% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 72%. Questi indicatori si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12
Esercizio 2008	57,3	35,5	(10,7)	82,1
Esercizio 2007	50,6	11,1	(4,4)	57,3

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2008	2007
Crediti finanziari	93,9	59,0
Altre attività finanziarie	0,3	0,3
Strumenti derivati designati di copertura	1,3	3,3
Strumenti derivati non designati di copertura	0,4	0,7
Crediti verso factor	28,2	65,2
Depositi bancari e postali	139,6	156,4
Totale attività finanziarie	263,7	284,9

I crediti factorizzati con clausola pro solvendo ammontano complessivamente a 17,0 milioni di euro inclusi nella voce crediti verso clienti. Per tali crediti sono state ottenute anticipazioni dal cessionario 0,9 milioni di euro iscritte nella voce debiti verso factor.

Si segnala, infine che tra i crediti finanziari è compreso il credito vantato nei confronti di British Telecom (così come commentato nella nota 6.6) sul quale è stato stanziato un fondo rischi pari a 34,6 milioni di euro.

13. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

In data 28 aprile 2008, in esecuzione degli accordi stipulati in data 28 Novembre 2007, MedDue S.r.l. società detenuta al 100% da RTI S.p.A. ha acquisito versando un corrispettivo di 107,5 milioni di euro la quota del 53,75% di TaoDue Srl, società che attraverso la controllata totalitaria NovaFilm Srl svolge attività di produzione e commercializzazione di film, serie e fiction televisive. In data 26 settembre 2008 MedDue ha deliberato ai sensi degli art. 2481 bis e 2465 c.c. due operazioni di aumento capitale riservate rispettivamente a RTI S.p.A., a fronte del conferimento da parte di quest'ultima della partecipazione totalitaria detenuta in Medusa Film S.p.A. ed a C.Nesbitt e P.Valsecchi che hanno conferito la quota del 46,25% complessivamente detenuta in TaoDue S.r.l. Al termine di tali operazioni, MedDue S.r.l., risulta partecipata al 75% da RTI S.p.A., al 12,5% da P.Valsecchi ed al 12,5% da C.Nesbitt, e detiene le partecipazioni del 100% in Medusa Film S.p.A. e TaoDue S.p.A.

L'acquisizione della quota di controllo di TaoDue è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. purchase method, attraverso la determinazione del fair value delle attività e delle passività identificabili acquisite e la successiva iscrizione del goodwill ottenuto per differenza rispetto al corrispettivo complessivamente riconosciuto per l'acquisizione, come dettagliato nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita	Adeguamento al Fair value	Fair value
Diritti televisivi e cinematografici	1,0		1,0
Attività immateriali e materiali	1,2	60,0	61,2
Partecipazioni	0,0		0,0
Magazzino	2,8		2,8
Crediti/(debiti commerciali)	10,0		10,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3,6		3,6
Fondo trattamento di fine rapporto	(0,1)		(0,1)
Altre attività/(passività)	(15,5)	(18,8)	(34,3)
Totale attività nette acquisite (a)	3,1	41,2	44,3
Quota competenza azionisti terzi (b)			(10,2)
Totale attività nette acquisite pro-quota (a) - (b)			34,2
Avviamento			115,8
Totale costo di acquisizione			150,0

In sede di allocazione del costo dell'acquisizione al valore corrente attribuibile alle attività nette acquisite, sono stati identificati e valorizzati con il supporto di esperto indipendente, specifici intangibile assets riconducibili agli impegni di esclusiva assunti nei confronti della società dai suoi fondatori ed amministratori, assets rappresentativi di quel fattore manageriale che nel settore dell'ideazione e produzione di contenuti audiovisivi riveste importanza fondamentale per assicurare il mantenimento del know how professionale specifico e garantirne l'autonoma continuità aziendale.

Complessivamente, al netto delle imposte differite stanziato sui maggiori valori correnti attribuiti in sede di *purchase price allocation* alle attività immateriali identificate, il fair value delle attività nette acquisite determinato per la quota spettante all'acquirente in ciascuna delle fasi significative dell'operazione ammonta a 34,1 milioni di euro.

La differenza tra il costo dell'acquisizione pari a 150,0 milioni di euro (inclusivo dell'esborso di cassa sostenuto e del fair value riconosciuto alla quota del 25% del capitale di Medusa Film ceduto) ed il fair value delle attività nette identificabili acquisite pari a 34,2 milioni di euro, ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a 115,8 milioni di euro.

L'esborso finanziario netto del Gruppo Mediaset a fronte di tale operazione è stato pari a 104,1 milioni di euro, pari alla differenza tra i versamenti effettuati per l'acquisizione, inclusi dei costi accessori direttamente attribuibili all'aggregazione, e le disponibilità liquide nette acquisite.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	3,6
Prezzo di acquisizione	(107,7)
Flussi di cassa netti assorbiti dall'acquisizione	(104,1)

Si precisa che nel 2008 gli impatti derivanti da operazioni di aggregazioni d'impresa sulle *Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti* del Gruppo includono anche il pagamento di 9 milioni di euro relativi all'*ernout* maturato al 31 dicembre 2008 sull'acquisto della partecipazione di Medusa Film avvenuto nel 2007

14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2008 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option esercitabili ed assegnati negli esercizi 2005, 2007 e 2008 relativi all'assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di stock option in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008
Grant date	22/06/2004	22/06/2005	28/06/2007	23/06/2008
Vesting Period	dal 01/01/2004 al 22/06/2007	dal 01/01/2005 al 22/06/2008	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011
Periodo di esercizio	dal 23/06/2007 al 22/06/2009	dal 23/06/2008 al 22/06/2011	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014
Fair Value	1,67 euro	1,74 euro	0,72 euro	0,30 euro
Prezzo di esercizio	9,07 euro	9,60 euro	7,87 euro	4,86 euro

Si segnala che in data 23 giugno 2008 è stato assegnato il piano di stock option previsto per l'esercizio 2008, attraverso l'assegnazione di n. 3.290.000 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 24 giugno 2011 per un periodo di 36 mesi.

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2008 i diritti di esercizio di n.96.000 stock option, di cui n. 48.000 relative al piano 2004 e n. 48.000 al piano 2005.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2007	3.367.000	3.726.500			7.093.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-	3.230.000		3.230.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-		-
Decadute durante l'esercizio	(75.500)	(75.500)	-		(151.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2007	3.291.500	3.651.000	3.230.000		10.172.500
Opzioni in circolazione al 1/1/2008	3.291.500	3.651.000	3.230.000		10.172.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-		3.290.000	3.290.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-		-
Decadute durante l'esercizio	(48.000)	(48.000)	-		(96.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2008	3.243.500	3.603.000	3.230.000	3.290.000	13.366.500

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 1,67 euro per le opzioni del piano 2004
- 1,74 euro per le opzioni del piano 2005
- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007, con esclusione di quelle destinate ai dipendenti di Medusa Film S.p.A. che sono iscritte ad un fair value pari a 0,77 euro.
- 0,30 euro per le opzioni del piano 2008

Il Fair value delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento)
- volatilità storica a 1 anno ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento) quale migliore approssimazione di quella attesa
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio
- curva dei tassi euro
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2007	Piano 2008
Prezzo medio dell'azione	9,343 euro	9,735 euro	7,60 euro	4,35 euro
Volatilità storica	24,22%	19,01%	16,34%	25,08%
Tasso risk-free di riferimento	3,86%	2,84%	4,86%	5,07%
Dividend Yield atteso	4,00%	2,06%	5,81%	12,15%

Anche la controllata Telecinco ha in essere i piani di stock option assegnati nel 2005, 2006, 2007 e 2008. Le caratteristiche dei quattro piani sono sintetizzate nella seguente tabella:

	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008
Grant date	27/07/2005	26/07/2006	25/07/2007	30/07/2008
Vesting Period	dal 27/07/2005 al 26/07/2008	dal 26/07/2006 al 25/07/2009	dal 25/07/2007 al 24/07/2010	dal 30/07/2008 al 29/07/2011
Periodo di esercizio	dal 27/07/2008 al 26/07/2010	dal 26/07/2009 al 25/07/2011	dal 25/07/2010 al 24/07/2012	dal 30/07/2011 al 29/07/2013
Fair Value	3,13 euro	2,87 euro	2,91 euro	0,71
Prezzo di esercizio	19,70 euro	18,57 euro	20,82 euro	8,21 euro

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option, assegnati da Telecinco:

	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2007	1.483.500	1.733.150	0		3.216.650
Assegnate durante l'esercizio	0	0	1.326.698		1.326.698
Esercitate durante l'esercizio	0	0	0		0
Decadute durante l'esercizio	(352.500)	(105.500)	(18.000)		(476.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2007	1.131.000	1.627.650	1.308.698		4.067.348
					0
Opzioni in circolazione al 1/1/2008	1.131.000	1.627.650	1.308.698		4.067.348
Assegnate durante l'esercizio				1.399.148	1.399.148
Esercitate durante l'esercizio					0
Decadute durante l'esercizio	(94.500)	(111.500)	(230.048)	(41.400)	(477.448)
Opzioni in circolazione al 31/12/2008	1.036.500	1.516.150	1.078.650	1.357.748	4.989.048

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008
Prezzo medio dell'azione	22,83 euro	20,3 euro	20,82 euro	8,21 euro
Volatilità storica	22,50%	22,50%	22,50%	27,50%
Dividend Yield atteso	4,50%	5,10%	5,50%	10,00%

Si segnala infine che le informazioni relative ai compensi ed ai piani di stock option assegnati al personale direttivo chiave del Gruppo sono riportate nel bilancio di esercizio di Mediaset S.p.A.

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante e sue consociate, con società a controllo congiunto ed imprese collegate regolate alle normali condizioni di mercato.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 Luglio 2006.

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti:

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri Crediti/ (Debiti)	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari
Fininvest S.p.A.	0,7	3,5	(9,0)	0,6	6,0	(0,0)
Società Consociate						
A.C. Milan S.p.A.	0,3	60,0	-	0,1	0,5	(0,9)
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,1	0,7	-	0,1	4,5	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	1,6	0,7	-	12,3	1,4	-
Banca Mediolanum S.p.A.	1,1	0,0	-	4,3	0,0	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	0,5	0,2	-	0,0	1,3	-
Mediolanum Vita S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Quinta Communication S.A.	-	1,8	-	-	-	-
Servizi Milan S.r.l.	1,7	4,7	-	-	10,8	-
Altre Società Consociate	5,1	2,2	(0,0)	8,2	10,0	0,0
Totale Controllante e Consociate	11,0	74,0	(9,0)	25,6	34,4	(0,9)
Società a Controllo Congiunto						
Boing S.p.A.	1,2	2,5	(8,1)	2,9	5,7	(0,3)
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	14,0	0,1	-	40,4	(0,1)
MediaVivere S.r.l.	1,0	6,0	-	0,8	20,9	-
Tivù S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Società Collegate						
Aprok Imagen S.L.	-	0,3	-	(0,0)	0,9	-
Auditel S.r.l.	-	-	-	-	5,4	-
Beigua S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Campus Multimedia In-Formazione	0,2	0,1	-	0,2	0,2	-
Canal Factoria de Ficción S.A.	-	-	-	-	-	-
CaribeVision TV Network	0,1	-	-	0,7	-	0,0
Producciones Mandarina S.L.	0,3	4,7	-	0,9	14,6	-
La Fabrica De La Tele (già Hormigas Blancas Produccion)	0,0	3,1	-	0,1	15,1	-
Nessma S.A.	-	-	-	-	-	-
Nessma Entertainment S.A.	-	-	-	-	-	-
Pegaso Television Inc.	-	-	-	-	-	-
Premiere Megaplex S.A.	-	-	-	-	-	-
Publici Television S.A.	0,2	-	-	1,2	-	-
Sportsnet Media Ltd.	-	-	-	-	-	-
Titanus Elios S.p.A.	-	-	-	-	4,8	-
Totale Collegate ed a Controllo Congiunto	2,9	30,7	(7,9)	6,8	108,1	(0,2)
Altre parti correlate	-	0,4	-	-	1,2	-
TOTALE	13,9	105,1	(16,9)	32,4	143,7	(1,2)

I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di società appartenenti al Gruppo Fininvest ed al Gruppo Mediolanum, sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive. I debiti verso Fininvest S.p.A., pari a 12,5 milioni di Euro, includono per 9,0 di euro il debito maturato al 31 dicembre 2008 relativo al conguaglio prezzo previsto contrattualmente sull'acquisto della partecipazione di Medusa, per la quota che è stata determinata sulla base delle performance delle attività di distribuzione cinematografica di Medusa Film del 2008.

I rapporti inclusi nella voce altre parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti di consulenza con la società Sin&getica facente capo ad un consigliere di Mediaset S.p.A.

Si precisa che nello schema di Stato Patrimoniale redatto ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 Luglio 2006 i diritti televisivi acquisiti da parti correlate pari a 139,5 milioni di euro (107,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007) comprendono principalmente 89,7 milioni di euro di diritti televisivi acquisiti da Milan A.C. S.p.A. (71,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007) relativi ai diritti criptati multiplatforma per la stagione 2009-2010 a seguito dell'esercizio del relativo diritto di opzione, e 47,3 milioni di euro di diritti televisivi acquisiti da Mediavivere S.r.l. Tali diritti hanno generato complessivamente ammortamenti nell'esercizio pari a 55,4 milioni di euro (24,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007) di cui 47,1 relativi a diritti acquisiti da Milan A.C. S.p.A. e 8,0 da Mediavivere S.r.l. Sono stati inoltre acquisiti altri diritti televisivi per 14,8 milioni dalla società Alba Adriatica.

I principali impatti sui flussi finanziari consolidati generati da rapporti con parti correlate sono relativi, oltre al pagamento dei dividendi alla capogruppo Fininvest S.p.A. per 188,2 milioni di euro, al versamento a Fininvest S.p.A. del corrispettivo pari a 9,0 milioni di euro relativo al conguaglio prezzo previsto contrattualmente nell'ambito dell'acquisto della partecipazione di Medusa, e ad uscite verso la società Milan A.C., a fronte di acquisizioni di diritti, per 43,8 milioni di euro.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Impegni

I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

impegni pluriennali principalmente relativi a contratti di noleggio di canali su satellite con durate variabili che comporteranno esborsi futuri per 206,3 milioni di euro (116,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e noleggio di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 577,4 milioni di euro (181,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 150,7 milioni di euro (158,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007);

impegni per acquisto diritti pari complessivamente a 929,0 milioni di euro (1.613,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane per assicurarsi la disponibilità di film e produzioni televisive da queste realizzate garantendo la possibilità di effettuare un volume di investimenti in linea con le strategie di Gruppo di potenziamento della library e impegni pluriennali a fronte dei diritti di sfruttamento digitali pay per 151,4 milioni di euro;

impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, realizzazioni di opere e forniture per le sedi delle società e fornitura di servizi EDP per 11,5 milioni di euro (19,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005);

16.2 Passività potenziali garantite da Fininvest S.p.A.

Così come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2007, si precisa che la garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996 da Fininvest S.p.A. in favore di Mediaset S.p.A. e delle società da questa controllate, in occasione dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di azioni di Mediaset S.p.A., è scaduta in data 31 dicembre 2002.

Pertanto, come già segnalato, in data 19 dicembre 2002 è stato stipulato un atto di ricognizione congiunto con la controllante sulla base del quale Fininvest S.p.A. si è impegnata a tenere indenne Mediaset S.p.A. e le sue controllate anche oltre tale scadenza, fino alla data di esaurimento delle conseguenze economiche e patrimoniali degli eventi coperti da garanzia notificati a Mediaset S.p.A. e alle sue controllate entro il 31 dicembre 2002 e comunicati a Fininvest S.p.A. entro il 31 gennaio 2003. In relazione agli oneri già accertati e riflessi per competenza nel 2008, le società del Gruppo Mediaset hanno richiesto a Fininvest S.p.A. un indennizzo di oneri per un ammontare di 0,5 milioni di euro. Le cause non ancora definite ammontano a 6,5 milioni di euro.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2008

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	17,1	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	euro	7,7	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	98,94%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MI)	euro	363,2	100,00%
Mediashopping S.p.A.	Milano	euro	7,0	100,00%
Medusa Cinema S.p.A.	Roma	euro	1,0	100,00%
Medusa Video S.p.A.	Milano	euro	0,3	100,00%
Medusa Multicinema S.p.A.	Roma	euro	2,8	100,00%
Med Due S.r.l.	Milano	euro	92,5	75,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	75,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	75,00%
Nova Films S.r.l. (**)	Roma	euro	0,0	75,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	79,6	100,00%
Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	Woluwe-Saint-Lambert (Bruxelles)	euro	0,0	100,00%
PublAsia Limited (***)	Londra	sterlina	0,0	100,00%
New Century Advertising Co. Ltd. (***)	Pechino	USD	20,0	
			35,0	100,00%
Mediaset Investimenti S.p.A.	Milano	euro	500,0	100,00%
Gestevisión Telecinco S.A.	Madrid	euro	123,3	50,51%
Publiespaña S.A.U.	Madrid	euro	0,6	50,51%
Advanced Media S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,51%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,51%
Agencia de Television Latino-Americana de servicios y				
Noticias España S.A.U.	Madrid	euro	0,9	50,51%
Atlas Media S.A.U.	Barcelona	euro	0,4	50,51%
Agencia de Television Latino-Americana de servicios y				
Noticias País Vasco S.A.U.	Bilbao	euro	0,4	50,51%
Mi Cartera Media S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,51%
Cinematext Media S.A.	Madrid	euro	0,2	30,30%
Cinematext Media Italia S.r.l.	Segrate (MI)	euro	0,0	30,30%
Telecinco Cinema S.A.U. (già Producciones Cinematograficas Telecinco S.A.U.)	Madrid	euro	0,2	50,51%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	50,51%
Canal Factoria de Ficción S.A.	Madrid	euro	0,3	50,51%
Conecta 5 Telecinco S.A.U. (già Europortal Jumpy Espana S.A.U.)	Madrid	euro	0,1	50,51%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	240,0	62,88%
Telecinco Factoria de Produccion S.L.U.	Madrid	euro	0,0	50,51%
Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Aprak Imagen S.L.	Madrid	euro	0,0	20,20%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Beigua S.r.l.	Roma	euro	0,1	24,50%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Amsterdam	euro	1.397,9	20,96%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L. (già Hormigas Blancas Producciones S.L.)	Madrid	euro	0,0	15,15%
Mediavivere S.r.l.	Milano	euro	0,7	50,00%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	8,1	25,00%
Pegaso Television INC	Miami (Florida)	USD	71,6	17,72%
Premiere Megaplex S.A.	Madrid	euro	0,1	25,25%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	15,15%
Publici Television S.A.	Madrid	euro	0,3	25,25%
Sportsnet Media Limited	George Town (Grand Cayman)	USD	0,1	49,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	29,68%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,25%
Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili per la vendita"	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Alba Adriatica S.L.	Madrid	euro	0,1	7,58%
Circuito Cinema S.r.l.	Roma	euro	1,1	10,00%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Corporación de Medios Radiofónicos Digitales S.A.	Zamudio-Vizcaya (Spagna)	euro	6,0	5,05%
Grattacielo S.r.l.	Milano	euro	0,1	10,00%
International Media Services Ltd.	Valletta (Malta)	euro	0,1	99,95%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Kultperalia S.L.	Madrid	euro	8,2	7,58%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romainv S.p.A.	Roma	euro	0,8	9,68%
X Content S.r.l. (in liquidazione)	Roma	euro	0,1	100,00%

(*) Quota del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

(**) Fusa per incorporazione nella società Taodue S.r.l. in data 29 dicembre 2008, con effetti giuridici dal 31/12/2008 ed effetti contabili e fiscali dal 1/1/2009.

(***) Saldi economici consolidati fino al 28 Marzo 2008. In tale data Mediaset Investment Sarl ha ceduto l'intera partecipazione alla società Sportsnet Media Limited



Bilancio Consolidato 2008

Attestazione del Bilancio
consolidato ai sensi dell'art.
154-bis del D. Lgs. 58/98

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Goretti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2008 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

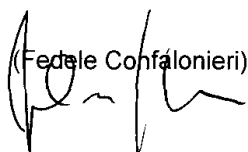
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

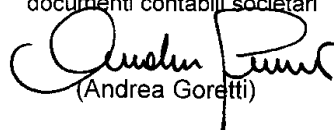
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

17 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Fedele Confalonieri)


Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

(Andrea Goretti)




Bilancio Consolidato 2008

Relazione della Società di
Revisione

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della MEDIASET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della MEDIASET S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mediaset") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Mediaset per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2008.

Milano, 31 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglia
(Socio)



Bilancio 2008

Relazione degli Amministratori
sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2008 Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione il bilancio al 31 dicembre 2008, che presenta un utile di esercizio di euro 342.478.810 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 9.971.214 e proventi per imposte correnti e differite per euro 420.680.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del Regolamento Europeo n. 1606/2002, Mediaset S.p.A. ha predisposto il proprio bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

Nell'ottica di razionalizzazione dei processi nelle società operative controllate e alla luce dell'ormai esiguo valore della library si è reso opportuno procedere alla cessione dei diritti in portafoglio e contestualmente anche alla cessione dei diritti connessi ad accordi di attivazioni e pre-produzioni per lo studio e la realizzazione di programmi televisivi. La valutazione del prezzo di cessione, supportata da una perizia asseverata effettuata da un consulente indipendente, ha rilevato un valore di vendita complessivo pari a 32,4 milioni di euro di cui 1,1 milioni di euro attribuito alle c.d. attivazioni, generando un plusvalenza pari a 24,4 milioni di euro. L'effetto positivo della cessione al netto dell'impatto fiscale ammonta a 16,5 milioni di euro.

Al punto 20 delle successive Note esplicative: *"Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi"*, così come dettato dal principio contabile IFRS7, recepito dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (regolamento CE n.108-2006), vengono descritti gli obiettivi, le politiche e le procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischi finanziari (rischio di cambio, liquidità, tasso d'interesse e rischio di credito) a cui la società è esposta, comprensive di analisi di sensitività per i diversi tipi di rischio e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime dei vari tipi di rischio. Inoltre l'emendamento complementare allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione ed eventuali conseguenze di mancata compliance.

I risultati economici della Vostra Società, riflettono il positivo andamento dell'attività di Holding del Gruppo Mediaset, pur evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri un decremento in termini di risultato netto pari a 139,1 milioni di euro. Tale decremento è stato determinato dalla forte contrazione dei dividendi ricevuti dalle controllate, pari a 176,1 milioni di euro, al quale si è contrapposto una minore perdita operativa per 23,2 milioni di euro. L'utile dell'esercizio è stato determinato da una prevalenza del risultato della gestione finanziaria e partecipativa rispetto al risultato operativo, che risulta negativo. I dividendi incassati dalle controllate contribuiscono in modo fondamentale alla determinazione del risultato dell'esercizio, sopperendo al minor contributo apportato dallo sfruttamento economico della library fino al 31 dicembre 2008.

Signori Azionisti,

prima di proseguire con il commento della gestione, Vi comunichiamo quanto previsto dalle disposizioni Consob.

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 13.000.000,00 per singola operazione esclusi i poteri di cui all'art. 23 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 10.000.000,00 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 23 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 5.000.000,00 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 23 dello Statuto di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e di quelli del Presidente. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Consiglieri

Marina Berlusconi
Pasquale Cannatelli
Paolo Andrea Colombo
Mauro Crippa
Bruno Ermolli
Luigi Fausti
Marco Giordani
Alfredo Messina
Gina Nieri
Carlo Secchi
Attilio Ventura

Comitato esecutivo	Fedele Confalonieri Pier Silvio Berlusconi Giuliano Adreani Gina Nieri
Comitato per il Controllo Interno	Luigi Fausti (Presidente) Alfredo Messina Carlo Secchi
Comitato per la remunerazione	Bruno Ermolli (Presidente) Paolo Andrea Colombo Attilio Ventura
Comitato per la governance	Attilio Ventura (Presidente) Paolo Andrea Colombo Luigi Fausti

Relazione annuale sulla Corporate Governance

La Relazione annuale sulla Corporate Governance, che fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla società, è riportata integralmente in apposito allegato della presente Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89-bis quinto comma Regolamento E-mittenti Consob, ed è consultabile sul sito della società:

[www.mediaset.it \(/investor/governance/governance_it.shtml\)](http://www.mediaset.it (/investor/governance/governance_it.shtml))

**INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
(EX ART. 123 BIS TESTO UNICO DELLA FINANZA - T.U.F) (*)
ALLA DATA DEL 17 MARZO 2009**

(*) Le informazioni contenute nella presente sezione della relazione sulla gestione (inserite altresì nella Relazione annuale sulla Corporate Governance allegata alla relazione sulla gestione stessa) sono fornite secondo l'ordine previsto (lettere da a) a m)) dall'articolo 123 bis del Testo Unico sulla Finanza, così come modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008. Si segnala che l'intero articolo 123 bis del T.U.F. è stato così modificato dal sopra citato art. 5 D. Lgs. 173/2008 e le relative disposizioni si applicheranno alle relazioni relative agli esercizi aventi inizio dalla data successiva a quella di entrata in vigore del Decreto stesso (21.11.2008).

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564 (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 17 marzo 2009, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute anche ai sensi dell'art. 120 T.U.F. i principali azionisti Mediaset S.p.A. (***) sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	38,618
Barclays Global Investors UK Holdings Ltd	Barclays Global Investors NA	3,382
	Barclays Global Investors Ltd.	1,110
	Barclays Global Fund Advisors	0,431
	Barclays Global Investors (Deutschland) AG	0,089
	Totale	5,012
Capital Research and Management Company	Capital Research and Management Company	4,920
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	3,441
Abu Dhabi Investment Authority	Abu Dhabi Investment Authority	2,042

(***) Dal sito Consob risulta, inoltre, quale azionista rilevante Silchester International Investors Ltd. con una percentuale di possesso su capitale ordinario e su capitale votante pari al 2,017%.

Alla medesima data, Mediaset S.p.A. possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale, per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto

In quanto intermediario finanziario iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale prevista dall'art. 113 del D. Lgs. n. 385/1993 e successive modificazioni (Testo Unico Bancario – T.U.B.), ai sensi del combinato disposto dell'art. 108 T.U.B. e dell'art. 1 D.M. (del Ministro del Tesoro) n. 517/1998, chiunque partecipa in misura superiore al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni eccedenti, qualora non possenga i requisiti di onorabilità ivi previsti. I medesimi requisiti si applicano a chiunque, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta, controlla la società ai sensi dell'art. 23 T.U.B.. In tal caso la sospensione del diritto di voto interessa l'intera partecipazione.

g) Accordi tra azionisti

Non constano alla società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 T.U.F..

h) Clausole di *change of control*

Non sono attualmente vigenti accordi significativi ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F., 1° comma lettera h)

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono attualmente vigenti accordi ai sensi dell'art. 123-bis T.U.F., 1° comma lettera i).

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La società ha adottato un sistema di governance tradizionale.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste. Per la nomina e la sostituzione degli amministratori si applicano gli articoli 17 e seguenti dello statuto sociale.

Ai sensi degli articoli 15, comma 2 e 23, comma 3 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Lo statuto sociale è disponibile sul sito della società:

[www.mediaset.it \(/investor/governance/statuto_it.shtml\)](http://www.mediaset.it (/investor/governance/statuto_it.shtml)).

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2008 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756, e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 10% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005 e per il 2006/2008 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Alla chiusura dell'esercizio sociale al 31.12.2008 la società deteneva in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie.

In relazione al Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 art. 79 e successive modificazioni, riportiamo le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nella Società e nelle sue controllate, secondo i criteri contenuti nello SCHEMA 3) previsto dall'allegato 3C) del predetto regolamento.

Mediaset S.p.A.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Cognome e nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2007)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31/12/2008)
Confalonieri Fedele	C.d.A. Mediaset S.p.A.	1.029.000	48.000	-	1.077.000
Adreani Giuliano	C.d.A. Mediaset S.p.A.	322.100	7.000	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	-	570.000 (2)	-	570.000 (2)
Berlusconi Pier Silvio	C.d.A.	-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	C.d.A. Mediaset S.p.A.	76.500	-	-	76.500
Colombo Paolo Andrea	C.d.A. Mediaset S.p.A.	1.000 (3)	-	-	1.000 (3)
Crippa Mauro	C.d.A. Mediaset S.p.A.	14.795	-	11.200	3.595
Ermolli Bruno	C.d.A. Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Fausti Luigi	C.d.A.	-	-	-	-
Giordani Marco	C.d.A.	-	-	-	-
Messina Alfredo	C.d.A.	-	-	-	-
Nieri Gina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Secchi Carlo	C.d.A.	-	-	-	-
Ventura Attilio	C.d.A.	-	-	-	-
Giussani Alberto	Sind.	-	-	-	-
Bianchi Martini Silvio	Sind.	-	-	-	-
Vittadini Francesco	Sind.	-	-	-	-

- (*) *i dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri*
 (1) *di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge*
 (2) *azioni acquistate per il tramite di società controllata*
 (3) *di cui 500 azioni detenute dal coniuge.*

Con l'assemblea del 16 aprile 2008 sono scaduti i sindaci Francesco Antonio Giampaolo Presidente del Collegio Sindacale e Riccardo Perotta sindaco effettivo che non detenevano alcuna partecipazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2008	2007
Totale ricavi	47,9	26,6
Costo del personale	29,8	28,4
Acquisti, servizi e altri costi operativi	21,7	20,9
Oneri diversi di gestione	4,9	5,0
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	10,0	14,1
Totale costi	66,4	68,3
Risultato operativo	(18,5)	(41,7)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	308,2	484,2
(Oneri)/proventi finanziari	52,4	51,2
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	360,6	535,4
Risultato prime delle imposte	342,1	493,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,4)	12,1
Utile/(perdita) dell'esercizio	342,5	481,6

Totale Ricavi

I ricavi operativi subiscono un incremento di 21,3 milioni di euro. L'incremento è ascrivibile alla contabilizzazione della plusvalenza generata dalla cessione della library, pari a 24,4 milioni di euro parzialmente impattata dalla diminuzione dei ricavi di noleggio della library diritti a causa del progressivo depauperamento della sua composizione qualitativa e quantitativa in considerazione del fatto che la library non veniva incrementata. L'attività relativa alla gestione e commercializzazione dei diritti televisivi è effettuata esclusivamente dalla controllata R.T.I. S.p.A., con la quale nell'esercizio in esame, è stato stipulato un contratto della durata di un anno per il noleggio dei diritti televisivi che prevede il riconoscimento alla Vostra Società di un corrispettivo di 13 milioni di euro (rispetto ai 20 milioni di euro del 2007), importo che costituisce la gran parte dei ricavi operativi di Mediaset S.p.A..

Totale Costi

I costi subiscono un decremento passando da 68,3 milioni di euro nell'esercizio 2007 ai 66,4 milioni di euro nell'esercizio 2008.

Il *costo del personale*, che nel 2008 risulta pari a 29,8 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2007, evidenzia un incremento netto di 1,4 milioni di euro, dovuto allo stanziamento di bonus per il raggiungimento degli obiettivi, all'erogazione di una tantum e alla politica retributiva.

Anche nel 2008 si è verificato un decremento del valore della voce *ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti* pari a 4,1 milioni di euro, diretta conseguenza della riduzione del patrimonio diritti precedentemente commentata.

Risultato operativo

L'incremento dei ricavi operativi, accompagnato dalla contrazione dei costi operativi, ha generato una variazione positiva del risultato operativo pari a 23,2 milioni di euro.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria nel 2008 rileva un risultato positivo per complessivi 360,6 milioni di euro, sebbene registri una diminuzione pari a 174,8 milioni di euro rispetto al 2007.

Tale risultato è determinato essenzialmente da due componenti:

- il *risultato della gestione di partecipazioni*, che comprende i dividendi percepiti dalle società partecipate;
- *(oneri)/proventi finanziari*, relativi alla gestione finanziaria legata principalmente alla funzione di tesoreria centralizzata svolta dalla Vostra Società a supporto delle attività delle controllate.

Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni

Il risultato della gestione delle partecipazioni, per un importo complessivo pari a 308,2 milioni di euro, evidenzia un peggioramento di 176,0 milioni di euro rispetto al 2007 dovuto a minori dividendi percepiti dalle società controllate come meglio specificato:

- R.T.I. S.p.A. ha decrementato la quota di dividendo passando ai 221,2 milioni di euro distribuiti nel 2008 dai 394,2 milioni di euro distribuiti nel 2007;
- Publitalia '80 S.p.A. ha distribuito 87,0 milioni di euro nel 2008 contro i 90,0 milioni di euro del 2007.

(Oneri)/proventi finanziari

La gestione finanziaria è costituita da interessi e altri (oneri)/proventi finanziari e presenta per il 2008 un importo netto pari a 52,4 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro rispetto al 2007.

La Direzione Finanziaria della Holding, principalmente attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate, svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *proventi e oneri verso imprese controllate e collegate*: si tratta sostanzialmente degli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo sopra citato; gli oneri registrano un saldo pari a 14,3 milioni di euro, in aumento di 3,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente, mentre i proventi passano da 160,4 milioni di euro del 2007 a 176,8 milioni di euro del 2008, registrando un incremento di 16,4 milioni di euro, dovuto in gran parte agli interessi maturati su c/c infragruppo verso la controllata Mediaset Investimenti S.p.A.;
- *proventi e oneri verso altri*: gli interessi e gli altri (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un peggioramento aumentando il saldo negativo da 98,0 milioni di euro del 2007 a 110,1 milioni di euro del 2008, per effetto soprattutto degli interessi riconosciuti sul finanziamento a breve termine in essere con la controllata Mediaset Belgium S.p.r.l. per 43,7 milioni di euro;
- *risultato netto della gestione cambi*: rileva complessivamente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2008 con un risultato, di sostanziale parità, in linea con quello del 2007.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte ammonta a 342,1 milioni di euro, in diminuzione di 151,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte, positive per 0,4 milioni di euro, comprendono il provento da IRES Consolidato fiscale pari a 17,6 milioni di euro compensato dall'accantonamento IRAP pari a 0,7 milioni di euro, gli accantonamenti netti per imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per 16,5 milioni di euro.

Utile dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio è pari a 342,5 milioni di euro, con un decremento di 139,1 milioni di euro rispetto ai 481,6 milioni di euro del 2007.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di **Stato patrimoniale sintetico**, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita sia dal *Debito finanziario lordo* sia da *Altre passività correnti* ridotto della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti* sono incluse le attività inserite nello schema di Stato patrimoniale nelle voci *Partecipazioni in imprese controllate* e in *altre imprese, crediti e attività finanziarie*. La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), i *fondi per rischi e oneri correnti*, i *debiti commerciali* e i *debiti tributari*.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della *Posizione finanziaria netta* sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.540,1	1.539,0
Diritti televisivi e altre immobilizzazioni immateriali	0,1	17,7
Immobilizzazioni materiali	4,9	5,0
Imposte anticipate/(differite)	11,3	26,2
Trattamento di fine rapporto	(4,6)	(4,7)
Fondi per rischi e oneri	(34,8)	(36,9)
Totale attività/(passività) non correnti	1.517,1	1.546,3
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	45,3	(3,3)
Capitale investito netto	1.562,4	1.543,0
Patrimonio netto	2.330,0	2.478,6
Posizione finanziaria netta	767,6	935,6

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007.

L'incremento del valore delle **Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti** pari a 1,1 milioni di euro è dovuto interamente all'incremento del valore delle stock option relative ai dipendenti delle controllate dirette e indirette.

Il decremento dei **diritti televisivi** e delle **Immobilizzazioni materiali** è dovuto sia alla cessione integrale della residua library sia all'ammortamento dell'esercizio.

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel successivo *Prospetto di movimentazione* sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, ai dividendi distribuiti ed alla movimentazione sia della riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione sia della riserva col-lar a copertura del finanziamento acceso con Mediobanca.

Nel prospetto seguente viene esposto il **Rendiconto finanziario** di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto

in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Posizione finanziaria netta iniziale	935,6	824,0
Free cash flow	12,0	118,9
- Flusso di cassa operativo	21,0	11,4
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	(12,3)	-
- Disinvestimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	-	80,0
- Disinvestimenti immob. imm.li (diritti)	32,3	-
- Altri investimenti	(0,2)	(0,2)
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	(28,8)	27,7
(Riacquisti)/vendite di azioni proprie	-	(2,8)
Dividendi incassati	308,7	484,2
Dividendi distribuiti	(488,7)	(488,7)
Avanzo/Disavanzo	(168,0)	111,6
Posizione finanziaria netta finale	767,6	935,6

La **generazione di cassa** caratteristica di Mediaset S.p.A. (**free cash flow**) risulta pari a 12,0 milioni di euro con un decremento rispetto allo stesso periodo del 2007 di 106,9 milioni di euro, dovuta al disinvestimento della library diritti e alla variazione positiva del flusso di cassa operativo, compensata dagli investimenti in attività finanziarie correnti e dalla variazione negativa rilevata nel capitale circolante.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, positiva per 767,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008, evidenzia rispetto al saldo positivo di 935,6 milioni di euro al 31 dicembre 2007 un peggioramento pari a 168,0 milioni di euro, da correlare essenzialmente sia alle uscite relative al pagamento dei dividendi per 488,7 milioni di euro sia all'acquisto di azioni Telecinco per un controvalore di 12,3 milioni di euro. Ad esse si contrappongono le entrate finanziarie relative all'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate per 308,7 milioni di euro e il flusso di cassa generato dalla gestione finanziaria.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

Nel corso del 2008 non si segnalano operazioni societarie.

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Al fine di garantire un'adeguata ed appropriata trasparenza informativa ed in ottemperanza a quanto richiesto dal novellato art. 2428 del Codice civile, si rimanda alla sezione "Informativa sui principali rischi ed incertezze" del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset per una esaustiva rappresentazione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società.

RISORSE UMANE

Profilo generale

I recenti e costanti cambiamenti della situazione socio-economica e dello scenario del mercato di riferimento richiedono organizzazioni flessibili e portano a riconoscere come fondamentale il contributo della risorsa umana. E' dunque indispensabile che Mediaset promuova attivamente e adeguatamente la valorizzazione del proprio capitale umano, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale: oggi più che mai le persone rappresentano un vero e proprio vantaggio competitivo.

Le attività di gestione e sviluppo e le iniziative di supporto alle risorse umane messe in atto negli ultimi anni hanno l'obiettivo di rafforzare questa visione di "centralità", coniugando armonicamente i valori personali e le aspettative di benessere dei lavoratori dell'azienda con la cultura ed i valori dell'impresa.

La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze, il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati attraverso il presidio di processi e di strumenti finalizzati a garantire una corretta valutazione delle risorse a partire dalla fase di selezione, un costante monitoraggio delle stesse nei percorsi di crescita in azienda (analisi e valutazione delle prestazioni e politiche retributive a supporto) e una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali finalizzati a sviluppare i comportamenti distintivi dell'impresa.

Composizione del personale

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset S.p.A. a fine 2008 è pari a 218 unità (di cui 216 a tempo indeterminato) rispetto alla consistenza a fine 2007 pari a 215 dipendenti (di cui 214 a tempo indeterminato), a fronte di un aumento del turnover in uscita rispetto agli anni precedenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera il 90% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	31/12/2008		31/12/2007	
	unità	%	unità	%
Milano	195	90%	193	90%
Roma	21	10%	21	10%
Totale	216	100%	214	100%

Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2008 anni	2007 anni
Dirigenti	49	48
Giornalisti	51	53
Quadri	44	43
Impiegati	39	39
Totale	42	42

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	31/12/2008		31/12/2007	
	unità	%	unità	%
fino a 30 anni	20	9%	17	8%
da 30 a 45 anni	120	56%	128	60%
oltre i 45 anni	76	35%	69	32%
Totale	216	100%	214	100%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2008 anni	2007 anni
Dirigenti	15	15
Giornalisti	16	16
Quadri	14	15
Impiegati	12	12
Totale	13	13

Pari opportunità

La medesima attenzione è posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 62%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	31/12/2008		31/12/2007	
	unità	% Donne	unità	% Donne
Dirigenti	35	23%	35	23%
Giornalisti	4	0%	3	0%
Quadri	49	59%	45	64%
Impiegati	128	76%	131	73%
Totale	216	62%	214	62%

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2008 sono proseguite tutte le iniziative impostate negli anni precedenti, ormai ampiamente consolidate e tutta l'attività formativa ordinaria, con una maggiore attenzione allo sviluppo delle tematiche formative manageriali.

Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2008 ore	2007 ore
Sviluppo Manageriale	1.528	1.211
Aggiornamento professionale	537	868
Linguistica	651	761
Corsi on-line	73	182
Totale	2.789	3.022

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2008 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione del Piano Sanitario: sorveglianza sanitaria realizzata con 43 visite mediche e oculistiche (dovuta a "rischio videoterminale");
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti;
- effettuazione di sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro;
- formazione, in particolare:
 - formazione per nuove figure afferenti al Servizio Prevenzione Protezione (Addetti di nuova nomina) e aggiornamento formativo delle figure già in carica (Addetti e Responsabili Servizio di Prevenzione e Protezione) secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
 - effettuazione di interventi formativi per: contratti di inserimento, incaricati gestione emergenze;
 - effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi aziendali;

- informazione, in particolare:
 - aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
 - rivisitazione opuscolo “ Il Rischio Residuo” ai sensi del D.Lgs. 81/08
 - aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in base agli aggiornamenti normativi, elaborazione dello stesso in formato elettronico e pubblicazione sulla intranet aziendale;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro della società, agli aspetti legati alla sicurezza e ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti;
- analisi ambientali: per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, microclima, campi elettromagnetici, gas radon, radiazioni ionizzanti, rumore, illuminazione, ecc. secondo scadenza.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte nell'ambito delle aree di attività affidate alle società controllate; il relativo commento è esposto nella sezione **Struttura ed attività del Gruppo Mediaset** presente nella Relazione degli Amministratori del Consolidato.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2008 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006, 19 aprile 2007 e 16 aprile 2008 è pari a 416,7 milioni di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2007), equivalenti a n. 44.825.500 azioni, destinate alle esigenze dei piani di stock option e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, non sono state acquistate nè vendute azioni proprie.

Piani di stock option 2003/2005 (Assemblea del 16 aprile 2003) e 2006/2008 (Assemblea del 20 aprile 2006)

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006 ha ritenuto di promuovere la realizzazione di un piano di stock option per il triennio 2006/2008 allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al piano compartecipi alla valorizzazione aziendale.

La predetta Assemblea ha approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2006, destinato a dipendenti della società e delle controllate individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

L'Assemblea ha, quindi, affidato al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock option 2006/2008 con i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'esercizio 2008, ha:

- individuato i partecipanti al piano 2008;
- attribuito diritti di opzione;
- definito quale criterio per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni il valore normale delle azioni ordinarie Mediaset risultante dalla media aritmetica dei prezzi di riferimento rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data di attribuzione e lo stesso giorno del mese solare precedente in conformità alla normativa fiscale vigente;
- individuato come condizioni di esercizio delle opzioni il raggiungimento di parametri di performance aziendale di natura economico – finanziaria su base annuale, quali il “ROE” e “Free – cash flow”. L’avveramento delle condizioni d’esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del piano, entro il primo semestre dell’esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni;
- stabilito che le opzioni attribuite per l’anno 2008 saranno esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio.

I piani di stock option 2003/2005 e 2006/2008 hanno dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio I/I - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusi- vamente in un’unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2004	130	3.415.000	9,07 euro	23.6.2007/22.6.2009 (*)	Diritti esercitabili
2005	132	3.774.500	9,60 euro	23.6.2008/22.6.2011 (*)	Diritti esercitabili
2006	128	3.716.000	8,92 euro	26.7.2009/25.7.2012 (*)	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte
2007	43	3.130.000	7,87 euro	29.6.2010/28.6.2013	Diritti esercitabili
2007	1	100.000	7,73 euro	18.7.2010/17.7.2013	Diritti esercitabili
2008	46	3.290.000	4,86 euro	24.6.2011/23.6.2014	Diritti esercitabili

(*) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2004, 2005 e 2006.

Piano di stock Option 2003/2005

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l’acquisto di numero 7.189.500 azioni Mediaset, pari allo 0,61% dell’attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte.

Piano di Stock Option 2006/2008

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l’acquisto di numero 6.520.000 azioni Mediaset, pari allo 0,55% dell’attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.716.000 azioni, pari allo 0,31% dell’attuale capitale sociale, le cui condizioni non sono state soddisfatte

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2008 sono stati oggetto di valutazione ai fini IFRS 2 i piani di stock option assegnati negli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, relativi all’assegnazione di diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani “equity-settled”, ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni deliberate a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolate al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei cinque piani di stock option sono così sintetizzabili:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008
Grant date	22/06/2004	22/06/2005	25/07/2006	28/06/2007	23/06/2008
Vesting Period	dal 01/01/2004 al 22/06/2007	dal 01/01/2005 al 22/06/2008	dal 01/01/2006 al 25/07/2009	dal 01/01/2007 al 28/06/2010	dal 01/01/2008 al 23/06/2011
Periodo di esercizio	dal 23/06/2007 al 22/06/2009	dal 23/06/2008 al 22/06/2011	dal 26/07/2009 al 25/07/2012	dal 29/06/2010 al 28/06/2013	dal 24/06/2011 al 23/06/2014
Fair Value	1,67 euro	1,74 euro	1,1 euro	0,72 euro	0,30 euro
Prezzo di esercizio	9,07 euro	9,6 euro	8,92 euro	7,87 euro	4,86 euro

A partire dal 23 giugno 2007 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2004.

A partire dal 23 giugno 2008 non sono state esercitate opzioni, relative al piano di stock option 2005.

Nel corso dell'anno è stato attuato il piano previsto per il 2008, assegnando n. 3.290.000 opzioni, il cui periodo triennale di esercizio decorrerà dal 24 giugno 2011.

A causa del venir meno delle condizioni per la maturazione delle opzioni (es. uscita del dipendente dal Gruppo Mediaset) risultano decaduti nel corso del 2008 i diritti di esercizio di n. 96.000 stock option, di cui n. 48.000 relative al piano 2004 e n. 48.000 al piano 2005.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/2007	3.367.000	3.726.500	3.716.000	-	-	10.809.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	3.230.000	-	3.230.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(75.500)	(75.500)	(3.716.000)	-	-	(3.867.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2007	3.291.500	3.651.000	-	3.230.000	-	10.172.500
Opzioni in circolazione all'1/1/2008	3.291.500	3.651.000	-	3.230.000	-	10.172.500
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-	3.290.000	3.290.000
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Decadute durante l'esercizio	(48.000)	(48.000)	-	-	-	(96.000)
Opzioni in circolazione al 31/12/2008	3.243.500	3.603.000	-	3.230.000	3.290.000	13.366.500

Le stock option sono iscritte a bilancio al loro Fair Value:

- 1,67 euro per le opzioni del piano 2004;
- 1,74 euro per le opzioni del piano 2005;
- 1,10 euro per le opzioni del piano 2006;
- 0,72 euro per le opzioni del piano 2007 con esclusione per quelle destinate ai dipendenti delle controllate Medusa Film S.p.A. che risultano pari a 0,77 euro;
- 0,30 euro per le opzioni 2008.

Il Fair Value delle opzioni è stato determinato secondo il metodo binomiale: in particolare, l'esercizio delle stock option è incorporato nel modello, assumendo che esso avvenga non appena il prezzo dell'opzione risulti superiore ad un multiplo prefissato del prezzo di esercizio. L'eventuale diluizione delle quotazioni dovuta all'emissione di nuove azioni è già scontata dagli attuali prezzi di mercato. I dati utilizzati dal modello sono i seguenti:

- spot price del giorno di valutazione (prezzo di riferimento);
- volatilità storica a 1 anno ex-dividend (calcolata sui prezzi di riferimento) quale migliore approssimazione di quella attesa;
- expected dividend-yield calcolato ipotizzando costante nel tempo fino alla scadenza il dividendo distribuito nel corso dell'esercizio;
- curva dei tassi euro;
- exit-rate dei detentori delle stock option nullo.

Le ipotesi sulle principali grandezze assunte nel modello di calcolo sono riportate di seguito:

	Piano 2004	Piano 2005	Piano 2006	Piano 2007	Piano 2008
Prezzo medio dell'azione	9,343 euro	9,735 euro	8,782 euro	7,60 euro	4,347 euro
Volatilità storica	24,22%	19,01%	17,17%	16,34%	25,08%
Tasso risk-free di riferimento	3,86%	2,84%	4,00%	4,86%	5,07%
Dividend Yield atteso	4,00%	2,06%	3,23%	5,81%	12,15%

Ambiente

Al fine di garantire un'adeguata informativa e in ottemperanza a quanto richiesto dal novellato art. 2428 del Codice civile, si rimanda alla sezione "Ambiente" del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset per una rappresentazione dei principali indicatori ambientali della Società e delle sue controllate.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato le "Linee Guida sulle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate". Dette Linee Guida, contenute nel documento "Relazione annuale sulla Corporate Governance" allegato alla presente Relazione sulla gestione, individuano le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle Controllate, ed, in particolare, quelle con parti correlate, che sono riservate al preventivo esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediaset.

In particolare, il Consiglio, al fine di garantire che le eventuali operazioni aventi significativo rilievo con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale ha:

- individuato le parti correlate in base alla relativa nozione fornita dal principio contabile internazionale IAS 24;
- definito i criteri di significatività delle operazioni con parti correlate;
- stabilito le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate definendo, in particolare, le specifiche operazioni che debbono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno di Mediaset e/o con l'assistenza di esperti indipendenti;
- definito i necessari flussi informativi nei confronti degli amministratori delle società controllate al fine di assicurare che l'eventuale conclusione di operazioni significative con parti cor-

relate sia subordinata al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediaset.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	9	71	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	10	1.598	-	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	-	3	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	43.249	14.849	1.849.363	10.817
Medusa Film S.p.A.	-	18	-	-	-
Medusa Cinema S.p.A.	-	3	-	2.559	-
Medusa Video S.p.A.	-	39	23	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	65	9.558	-	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	-	795	-	-
Medusa Multicinema S.p.A.	-	2	-	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	13	6.126	348.590	-
Boing S.p.A.	-	1	126	-	-
Media Shopping S.p.A.	-	1	-	-	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	-	8	2	1.117.812	-
Mediacinco Cartera s.l.	-	6	-	-	-
Med Due S.r.l.	-	7	-	70	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	-	136	-
Consorzio Campus Multimedia in-formazione	-	-	38	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Consorzio Servizi Vigilanza	-	2	-	-	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	9	-	-	-
Consorzio Elicotteri Fininvest (Cefin)	-	5	-	-	-
Pagine Italia S.p.A.	-	2	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	29	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	1	81	-	-
A.C. Milan S.p.A.	-	60	-	-	-

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	319	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	11	-	46.478	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	516	4.654	-	1.066
Medusa Film S.p.A.	-	24	538	38.189	-
Medusa Video S.p.A.	-	2	-	1.079	-
Publieurope Ltd.	-	-	-	9.253	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	3	-	236.550	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	43	1.220	926	-
Medusa Multicinema S.p.A.	-	-	154	346	-
Boing S.p.A.	-	-	606	8.078	-
Media Shopping S.p.A.	-	-	525	11.253	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	-	-	209	-	-
Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	-	-	-	-	851.608
Med Due S.r.l.	-	-	18	-	-
Tao Due S.r.l.	-	-	-	6.475	-
Nova Films S.r.l.	-	-	-	237	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	-	23	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	2	-	-	-
Mondadori Retail S.p.A.	-	53	-	-	-
Banca Mediolanum S.p.A.	-	-	(0)	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	191	-	-	-

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllanti Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	125	755	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	18	36	1.700	-	-
Gestevision Telecinco S.A.	-	75	-	-	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	3	-	-	-	-
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	42.289	2.858	61.896	138.320	221.154
Medusa Film S.p.A.	130	6	1.200	191	-
Medusa Cinema S.p.A.	14	-	-	311	-
Medusa Video S.p.A.	141	1	26	4	-
Publieurope Ltd.	-	-	377	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	161	3	9.252	-	87.000
Digitalia '08 S.r.l.	-	38	216	10	-
Medusa Multicinema S.p.A.	9	-	38	1	-
Elettronica Industriale S.p.A.	138	-	-	20.654	-
Boing S.p.A.	1	20	336	-	-
Media Shopping S.p.A.	2	-	852	-	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	8	-	-	60.628	-
Mediacinco Cartera s.l.	7	-	-	-	-
Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	-	-	43.731	-	-
Med Due S.r.l.	7	-	-	1	-
Tao Due S.r.l.	-	-	189	-	-
Nova Films S.r.l.	-	-	22	1	-
Consociate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	85	16	-
Consorzio Campus Multimedia in-formazione	1	44	-	-	-
Consociate Gruppo Fininvest					
Consorzio Servizi Vigilanza	3	-	-	-	-
European Communication Ltd. (in liq.)	-	32	6	10	-
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	15	107	-	-	-
Consorzio Elicotteri Fininvest (Cefin)	8	-	-	-	-
Pagine Italia S.p.A.	3	-	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	2	-	-	-
Mondadori Retail S.p.A.	-	53	-	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	49	1.168	-	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	2	449	-	-	-
A.C. Milan S.p.A.	50	27	-	-	-

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano i saldi, hanno riguardato:

- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro di cui 232 migliaia di euro pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 1.978 migliaia di euro di cui 1.765 migliaia di euro pagati nell'anno;
- contratto di trasporto aereo "non di linea" nazionale ed internazionale con la consociata Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. per un ammontare di 1.149 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 960 migliaia di euro;
- gestione servizi amministrativi da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 802 migliaia di euro di cui pagati nell'anno 616 migliaia di euro;
- contratto attivo di noleggio diritti televisivi con la controllata R.T.I. S.p.A. per un corrispettivo annuo di 13.000 migliaia di euro totalmente incassati nell'anno;
- contratti di sponsorizzazione per la manifestazione musicale "Aperitivo in concerto" con la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 448 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;

- cessione della library diritti televisivi alla controllata R.T.I. S.p.A. per un valore complessivo pari a 32.440 migliaia di euro, che ha generato una plusvalenza pari a 24.422 migliaia di euro, il relativo credito risulta incassato nel mese di gennaio 2009;
- finanziamento dalla controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l., per un valore nominale di 850.000 migliaia di euro acceso nel mese di dicembre 2007 e con scadenza iniziale in dicembre 2008 prorogata successivamente al mese di gennaio 2009, che ha generato interessi passivi per 43.731 migliaia di euro .

Nel corso dell'esercizio 2008 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni, che nel corso dell'esercizio ha comportato l'incasso di dividendi dalle controllate Publitalia '80 S.p.A. per 87.000 migliaia di euro e R.T.I. S.p.A. per 221.154 migliaia di euro totalmente incassati nell'anno.

Inoltre Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo che ha generato:

interessi passivi verso le seguenti società:

- Publitalia '80 S.p.A. 9.252 migliaia di euro;
- Videotime S.p.A. 1.700 migliaia di euro;
- Media Shopping S.p.A. 852 migliaia di euro;
- Digitalia '08 S.r.l. (già Promoservice Italia S.r.l.) 216 migliaia di euro;
- Medusa Film S.p.A. 1.200 migliaia di euro;
- Boing S.p.A. 336 migliaia di euro;
- Medusa Video S.p.A. 26 migliaia di euro;
- Publieurope Ltd. 377 migliaia di euro;
- Medusa Multicinema S.p.A. 38 migliaia di euro;
- Tao Due S.r.l. 189 migliaia di euro;
- Nova Films S.r.l. 22 migliaia di euro;
- Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l. 85 migliaia di euro;

e interessi attivi verso le seguenti società:

- R.T.I. S.p.A. 95.019 migliaia di euro;
- Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l. 16 migliaia di euro;
- Medusa Film S.p.A. 191 migliaia di euro;
- Mediaset Investimenti S.p.A. 60.628 migliaia di euro;
- Elettronica Industriale S.p.A. 20.654 migliaia di euro;
- Medusa Cinema S.p.A. 311 migliaia di euro;
- Medusa Video S.p.A. 4 migliaia di euro;
- Digitalia '08 S.r.l. (già Promoservice Italia S.r.l.) 10 migliaia di euro;
- Med Due S.r.l. 1 migliaia di euro;
- Nova Films S.r.l. 1 migliaia di euro.

Si segnala che sono stati distribuiti dividendi alla controllante Fininvest S.p.A. per 188.210 migliaia di euro.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2008 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.

Eventi successivi al 31 dicembre 2008

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi due mesi dell'esercizio la raccolta pubblicitaria lorda ha registrato sia in Italia che in Spagna una decisa contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa del significativo e diffuso deterioramento delle condizioni economiche generali legate alla fase recessiva in atto.

In Italia, la raccolta pubblicitaria lorda sulle reti Mediaset ha registrato nel mese di gennaio una contrazione pari a circa il 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; i dati di mercato disponibili mostrano che tale andamento risulta comunque significativamente migliore rispetto a quello del mercato pubblicitario complessivo. Anche per il mese di febbraio si prevede un risultato in linea con quello di gennaio.

Queste condizioni rendono al momento estremamente difficile formulare previsioni attendibili circa l'effettiva ampiezza ed evoluzione di tale scenario economico nel corso dei prossimi mesi.

E' ragionevole comunque prevedere che i ricavi pubblicitari consolidati registrino su base annua una riduzione rispetto a quelli conseguiti nell'anno precedente. Il Risultato operativo e netto del Gruppo potrebbero quindi risultare inferiori rispetto a quelli del 2008.

In questo contesto generale il Gruppo conferma l'obiettivo di consolidare sui mercati "core" le proprie quote di mercato. Pur mantenendo una politica di forte attenzione e controllo sui costi e sugli investimenti televisivi, il Gruppo continuerà inoltre a supportare i propri progetti di sviluppo principalmente concentrati, in Italia, nel settore della televisione a pagamento e nelle azioni orientate a presidiare al meglio la fase di transizione al digitale terrestre.

I dividendi che le controllate distribuiranno nel 2009 consentono di prevedere un risultato dell'esercizio della Capogruppo in linea con quello dell'esercizio appena concluso.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: documento programmatico sulla sicurezza

D. Lgs. n. 196/2003 – Codice privacy – Allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. da 33 a 36 del codice)", paragrafo 26 "il titolare riferisce, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta, dell'avvenuta redazione o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza".

Il Titolare delegato per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto ad aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps). Si tratta del periodico aggiornamento, essendo tale documento già stato redatto in passato ai sensi di legge (la precedente versione è aggiornata l'8 marzo 2007).

Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dalla Società in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,618% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.;
- Elettronica Industriale S.p.A.;
- Med Due S.r.l.;
- Media Shopping S.p.A.;
- Mediaset Investimenti S.p.A.;
- Medusa Film S.p.A.;
- Medusa Multicinema S.p.A.;
- Medusa Cinema S.p.A.;
- Medusa Video S.p.A.;
- Publitalia '80 S.p.A.;
- R.T.I. S.p.A.;
- Taodue S.r.l.;
- Video Time S.p.A.
- X Content S.r.l. in liquidazione.

RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008

- 1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; presentazione della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea; presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione della Società di Revisione.*

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2008, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

- 2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti*

Signori Azionisti,

Vi invitiamo inoltre a deliberare sulla ripartizione dell'utile di esercizio di euro 342.478.809,80, proponendovi la distribuzione di un dividendo di euro 0,38 per ciascuna azione, mediante utilizzo dell'utile disponibile pari a 342.478.809,80 e di quota parte della riserva straordinaria.

A titolo informativo, Vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 17 marzo 2009 (n. l. 181.227.564 azioni meno 44.825.500 azioni proprie) la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 431.832.784,32 che comporterebbe un utilizzo integrale dell'utile di esercizio ed un utilizzo parziale della riserva straordinaria.

B) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione della remunerazione

- 3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione*
- 4. Determinazione della durata in carica*
- 5. Determinazione della remunerazione degli Amministratori*
- 6. Nomina del Consiglio di Amministrazione*

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 verrà a scadere il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione con deliberazione assembleare del 20 aprile 2006. Conseguentemente, Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica e a volerne determinare la remunerazione.

C) Proposta di istituzione di un Piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza

- 7. Proposta di istituzione di un piano di "Stock Option"; deliberazioni inerenti*

Signori Azionisti,

i Piani di Stock Option istituiti negli anni passati dalla Società hanno evidenziato la validità della scelta di dotare la Società di uno strumento di fidelizzazione delle persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

Il Consiglio ritiene pertanto opportuno proporre, a partire dal 2009, un Piano di Stock Option che, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti piani, è destinato agli amministratori e ai dipendenti, (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili), e ai collaboratori della società e delle sue controllate.

Il Piano, avente durata triennale, è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 17 marzo 2009 e si articola in assegnazioni annuali di diritti di opzione per l'acquisto di azioni proprie della società.

Il numero delle opzioni da assegnare sarà determinato in modo che le azioni ordinarie oggetto delle opzioni non eccedano il limite massimo, nel triennio, dell'1% dell'attuale capitale sociale di Mediaset.

I destinatari del Piano saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione.

Non si prevede la concessione di agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, C.C..

L'esercizio delle opzioni sarà subordinato al conseguimento di obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria, definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà determinato in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione Mediaset rilevati da Borsa Italiana SpA nel periodo compreso fra la data di assegnazione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

I diritti di opzione saranno personali e non saranno trasferibili "inter vivos".

Il Consiglio di Amministrazione avrà il compito e la responsabilità di gestire tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del Piano.

In base a quanto previsto all'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come da ultimo modificato con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, le caratteristiche del Piano di Stock Option 2009/2011 sono descritte nell'apposito Documento Informativo appresso riportato che forma parte integrante della presente Relazione.

Come meglio specificato nel Documento Informativo, taluni aspetti relativi al Piano saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della delega che l'assemblea della Società verrà chiamata a conferirgli e nel rispetto dei principi che saranno dalla stessa determinati.

La Società provvederà a dare comunicazione al pubblico delle determinazioni assunte da parte del Consiglio di Amministrazione con le modalità prescritte dall'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti. In particolare, in tale occasione sarà pubblicata la tabella n. 1 unita allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Si precisa che il piano di Stock Option descritto nel presente documento è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del D.lgs 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti.

L'assemblea ordinaria chiamata a deliberare circa l'approvazione del Piano è stata convocata per 21 aprile 2009 (in prima convocazione) e, occorrendo, per il 22 aprile 2009 (in seconda convocazione).

Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Stock Option per gli anni 2009 – 2011 di Mediaset S.p.A.

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi attribuito qui di seguito.

Azioni	Le azioni ordinarie Mediaset.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione costituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del codice di autodisciplina di Mediaset.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset.
Destinatari	I soggetti ai quali verranno assegnate le Opzioni.
Documento Informativo	Il presente documento redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti.
Gruppo	Mediaset e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.
IFRS	International Financial Reporting Standard
Mediaset	Mediaset S.p.A.
Opzioni	Le opzioni, oggetto del Piano, che daranno ai Destinatari il diritto di sottoscrivere Azioni in numero pari alle Opzioni esercitate alle condizioni stabilite dal Piano e dai relativi documenti di attuazione.
Piano	Il Piano di stock option per gli anni 2009 – 2011 sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria della Società.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Società	Mediaset S.p.A.
Società controllate	Le società, sia italiane che estere, controllate da Mediaset ai sensi dell'art. 2359 c.c.
TUF	Il decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Premessa

Il Documento Informativo è pubblicato, al fine di fornire agli azionisti della Società e al mercato un'informativa sulle condizioni generali del Piano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Mediaset in Milano, via Paleocapa, 3, nonché sul sito internet www.mediaset.it.

Tale documento è stato altresì inviato a Borsa Italiana S.p.A. nonché ad almeno due agenzie di stampa e contestualmente trasmesso a Consob.

Come meglio specificato nel Documento Informativo, taluni aspetti relativi al Piano saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della delega che l'assemblea della Società è stata chiamata a conferirgli e nel rispetto dei principi che saranno dalla stessa determinati. La Società provvederà a dare comunicazione al pubblico delle determinazioni assunte da parte del Consiglio di Amministrazione con le modalità prescritte dall'art. 84-bis, comma 5, del Re-

golamento Emittenti. In particolare, sarà pubblicata la tabella n. 1 unita allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare sul Piano è stata convocata per il 21 aprile 2009, in prima convocazione, e per il 22 aprile 2009, in seconda convocazione.

1. I soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Mediaset

Il Piano annovera tra i Destinatari gli amministratori individuati dal Consiglio di Amministrazione; tale individuazione sarà effettuata successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'assemblea ordinaria della Società.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti o collaboratori di Mediaset e del Gruppo che sono Destinatari del Piano

Il Piano è altresì indirizzato ai dipendenti (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili) e ai collaboratori di Mediaset e delle Società Controllate, nonché agli amministratori delle Società Controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, che per ruolo e responsabilità svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo. Tale individuazione sarà effettuata successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'assemblea ordinaria della Società.

1.3 Indicazione nominativa dei Destinatari del Piano che svolgono funzioni di direzione in Mediaset ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c.2 del Regolamento Emittenti

Non applicabile, dal momento che la Società non ha nominato direttori generali.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei Destinatari del Piano che rivestono il ruolo di dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Mediaset, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c.2 del Regolamento Emittenti

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre individuare quali Destinatari dirigenti che rivestano la qualifica di "soggetti rilevanti", secondo la definizione di cui all'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Gli obiettivi principali del Piano sono i seguenti:

- coinvolgere i Destinatari per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, favorendo la creazione di valore per entrambi;
- allineare gli interessi dei Destinatari a quelli degli azionisti, inducendo i primi a far proprio anche l'interesse dei secondi alla massimizzazione del valore dell'investimento azionario;
- favorire la fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo, incentivandone la permanenza all'interno dello stesso;
- salvaguardare la competitività del Gruppo sul mercato del lavoro.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

L'esercizio delle Opzioni sarà subordinato al raggiungimento degli obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria su base annuale del Gruppo (quali ad esempio ROE e/o ROI e/o Free Cash Flow e/o Ebitda e/o Utile netto e/o Ebitda/Indebitamento), individuati dal Consiglio di Amministrazione.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Opzioni da assegnare

La determinazione del numero di Opzioni da assegnare a ciascun Destinatario o a ciascuna categoria omogenea di Destinatari sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione in base al ruolo ricoperto nel Gruppo, all'importanza strategica dei Destinatari nonché alla loro performance, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

2.4 *Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Mediaset*

Non applicabile.

2.5 *Significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano*

Non risultano significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

2.6 *Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350*

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Opzioni

3.1 *Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano*

All'Assemblea ordinaria di Mediaset, chiamata a deliberare in merito al Piano, verrà proposto che quest'ultima attribuisca al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea e illustrati nel Documento Informativo.

3.2 *Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano*

Il soggetto incaricato per l'amministrazione del Piano è il Consiglio di Amministrazione della Società.

3.3 *Procedure esistenti per la revisione del Piano*

Le procedure di revisione del piano saranno definite nel Regolamento del Piano che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, a valle dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

3.4 *Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni*

Le Azioni a servizio del Piano saranno rese disponibili utilizzando azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del c.c., qualora la Società non intenda o non possa attingere a quelle già possedute dalla medesima.

3.5 *Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano*

Il processo di definizione delle linee guida del Piano si è svolto collegialmente e con il supporto propositivo e consultivo del Comitato per la Remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed alle migliori prassi societarie in materia.

3.6 *Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione*

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione che sottopone il Piano all'approvazione dell'Assemblea è del 17 marzo 2009. La relativa proposta del Comitato per la Remunerazione è del 10 marzo 2009.

3.7 *Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Opzioni e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione*

È previsto che la decisione in merito all'assegnazione delle Opzioni sia assunta successivamente all'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

3.8 *Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7*

Di seguito si indica il prezzo di mercato delle azioni della Società registrato nelle date indicate nel paragrafo 3.6 che precede:

- prezzo registrato in data 10 marzo 2009: Euro 3,2775
- prezzo registrato in data 17 marzo 2009: Euro 3,2450

3.9 *Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Opzioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58*

Tenuto conto che le Opzioni saranno esercitabili solamente qualora vengano raggiunti determinati obiettivi di performance, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate in coincidenza con il periodo di assegnazione delle Opzioni sarà irrilevante, in quanto a tale data i Destinatari non potranno esercitare le Opzioni loro assegnate. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario approntare alcuno specifico presidio volto a prevenire l'abuso di informazioni privilegiate.

4. Caratteristiche delle Opzioni

4.1 *Struttura del Piano*

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni personali, intrasferibili e indisponibili inter vivos per l'acquisto di un corrispondente numero di azioni ordinarie Mediaset, godimento regolare, salvo eventuali rettifiche da effettuarsi nelle circostanze e alle condizioni previste dal Regolamento del Piano che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, a valle dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

4.2 *Periodo di attuazione del Piano*

Il periodo di riferimento del Piano è il triennio 2009/2011. L'esercizio delle Opzioni è subordinato all'avverarsi di determinate condizioni indicate al precedente paragrafo 2.2, da verificarsi da parte del Consiglio di Amministrazione entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello dell'assegnazione.

4.3 *Termine del Piano*

Qualora si verificano le condizioni a cui è subordinato il Piano, l'esercizio delle Opzioni e il conseguente acquisto delle Azioni da parte dei Destinatari sono consentiti esclusivamente, in unica soluzione, nel periodo compreso fra il 1° giorno del trentasettesimo mese e l'ultimo giorno del settantaduesimo mese successivi alla data di ciascuna assegnazione di Opzioni.

4.4 *Quantitativo massimo di Opzioni da assegnare*

Il numero massimo complessivo di Azioni sottostanti le Opzioni da assegnare non potrà eccedere l'1% del capitale sociale esistente alla data di approvazione del Regolamento del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione; ciascuna Opzione conferisce il diritto ad acquistare un'Azione. Pertanto, in via esemplificativa e prendendo in considerazione il capitale della Società alla data del Documento Informativo, il numero massimo di Opzioni da assegnare è pari a circa 11.812.275.

4.5 *Modalità e clausole di attuazione del Piano*

Il Piano è soggetto alle condizioni di esercizio indicate al precedente paragrafo 2.2., che potranno essere differenziate a seconda del Destinatario o della categoria di Destinatari in base al ruolo ricoperto nel Gruppo, all'importanza strategica dei medesimi nonché alla loro performance. L'avverarsi delle medesime sarà verificato dal Consiglio di Amministrazione entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello dell'assegnazione.

4.6 *Vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni e sulle Azioni*

Le Opzioni sono personali, indisponibili e intrasferibili inter vivos e non possono essere costituite in pegno o in garanzia a favore della Società o di terzi. A ciascun Destinatario è accordata la facoltà di rinunciare unilateralmente e irrevocabilmente alle Opzioni assegnategli.

4.7 *Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i Destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni o delle Azioni*

Le eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano, nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni, saranno determinate dal Regolamento del Piano che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, a valle dell'assemblea ordinaria.

4.8 *Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro*

Gli effetti derivanti dalla cessazione della carica o del rapporto di lavoro saranno determinati nel Regolamento del Piano che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, a valle dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Piano.

4.9 *Indicazioni di eventuali altre cause di annullamento del Piano*

Per i motivi di cui al punto precedente, allo stato non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 *Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Opzioni e/o delle Azioni*

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Opzioni e/o delle Azioni da parte della Società.

4.11 *Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni*

La sottoscrizione delle Azioni risulta a totale carico dei Destinatari, non essendo prevista dal Piano alcuna agevolazione a tale riguardo.

4.12 *Valutazioni dell'onere atteso per Mediaset alla data di assegnazione delle Opzioni*

Non è al momento determinabile l'onere atteso per Mediaset, poiché non è stato ancora individuato il numero complessivo di Destinatari né il quantitativo di Opzioni che saranno assegnate alla data di assegnazione. L'onere economico complessivo connesso al Piano sarà identificato sulla base di quanto disposto dal principio contabile IFRS 2.

4.13 *Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano*

Non applicabile in quanto il Piano sarà servito con azioni proprie.

4.14 *Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e l'attribuzione di diritti patrimoniali connessi alle Azioni*

Non applicabile.

4.15 *Informazioni relative ad Azioni non negoziate in mercati regolamentati*

Non applicabile.

4.16 *Numero di Azioni sottostanti ciascuna Opzione*

Ogni Opzione darà diritto alla sottoscrizione di una Azione ordinaria Mediaset con godimento regolare.

4.17 *Scadenza delle Opzioni*

Le Opzioni non esercitate entro la data di termine del Piano, indicata al precedente paragrafo 4.3, si estinguono immediatamente e automaticamente, senza alcun diritto a indennizzo o risarcimento al Destinatario.

4.18 *Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle Opzioni*

Le Opzioni – una volta verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi di performance cui il Piano è subordinato – possono essere esercitate esclusivamente, in unica soluzione, nel periodo compreso fra il 1° giorno del trentasettesimo mese e l'ultimo giorno del settantaduesimo mese successivi alla data di ciascuna assegnazione di Opzioni.

4.19 *Prezzo di esercizio delle Opzioni*

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà determinato in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione Mediaset rilevati da Borsa Italiana SpA nel periodo compreso fra la data di assegnazione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

4.20 *Motivazioni dell'eventuale differenza tra prezzo di esercizio delle Opzioni e prezzo di mercato*

Non applicabile.

4.21 *Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio delle Opzioni tra i vari Destinatari*

Non applicabile.

4.22 *Indicazione del valore attribuibile a eventuali strumenti finanziari sottostanti le Opzioni (diversi dalle Azioni) non negoziati nei mercati regolamentati*

Non applicabile.

4.23 *Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di Azioni sottostanti*

I criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale saranno determinati dal Regolamento del Piano che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, a valle dell'assemblea ordinaria.

4.24 Tabella riepilogativa Piani in essere

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che riepiloga lo stato di attuazione dei piani in essere già deliberati dall'Assemblea degli Azionisti e attuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 17/03/2009

		QUADRO 2							
		Opzioni (option grant)							
		Sezione 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
ANNO 2004									
Fedele Confalonieri	Presidente CdA Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	170.000	cpa* 22/06/2004	9,07	9,378	22/06/2009
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	150.000	cpa 22/06/2004	9,07	9,378	22/06/2009
Giuliano Adreani	Consigliere Delegato Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	110.000	cpa 22/06/2004	9,07	9,378	22/06/2009
Mauro Crippa	Consigliere Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	62.000	cpa 22/06/2004	9,07	9,378	22/06/2009
Marco Giordani	Consigliere Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	62.000	cpa 22/06/2004	9,07	9,378	22/06/2009
Gina Nieri	Consigliere Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	62.000	cpa 22/06/2004	9,07	9,378	22/06/2009
Dipendenti	–	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	2.735.000	cpa 22/06/2004	9,07	9,378	22/06/2009
Note									
* "cpa" leggasi Comitato Piani Azionariato.									
L'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2003 aveva nominato il Comitato Piani Azionariato affidandogli la gestione del piano di stock option 2003/2005. In particolare la predetta Assemblea aveva attribuito al Comitato tutti i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per l'individuazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. Il Comitato Piani Azionariato è giunto a naturale scadenza con l'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006.									

ANNO 2005									
Fedele Confalonieri	Presidente CdA Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	340.000	cpa* 22/06/2005	9,60	9,759	22/06/2011
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	300.000	cpa* 22/06/2005	9,60	9,759	22/06/2011
Giuliano Adreani	Consigliere Delegato Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	220.000	cpa* 22/06/2005	9,60	9,759	22/06/2011
Mauro Crippa	Consigliere Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	62.000	cpa* 22/06/2005	9,60	9,759	22/06/2011
Marco Giordani	Consigliere Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	62.000	cpa* 22/06/2005	9,60	9,759	22/06/2011
Gina Nieri	Consigliere Mediaset	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	62.000	cpa* 22/06/2005	9,60	9,759	22/06/2011
Dipendenti	–	16/04/2003	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	–	2.664.500	cpa* 22/06/2005	9,60	9,759	22/06/2011
Note * “cpa” leggasi Comitato Piani Azionariato. L’Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2003 aveva nominato il Comitato Piani Azionariato affidandogli la gestione del piano di stock option 2003/2005. In particolare la predetta Assemblea aveva attribuito al Comitato tutti i più ampi poteri per l’individuazione dei partecipanti, per l’individuazione degli obiettivi di performance, per l’attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. Il Comitato Piani Azionariato è giunto a naturale scadenza con l’Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006.									
ANNO 2007									
Fedele Confalonieri	Presidente CdA Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	450.000	–	cpr** 21/06/2007 cda** 28/06/2007	7,87	7,616	28/06/2013
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	360.000	–	cpr 21/06/2007 cda 28/06/2007	7,87	7,616	28/06/2013
Giuliano Adreani	Consigliere Delegato Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	270.000	–	cpr 21/06/2007 cda 28/06/2007	7,87	7,616	28/06/2013
Mauro Crippa	Consigliere Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	–	cpr 21/06/2007 cda 28/06/2007	7,87	7,616	28/06/2013
Marco Giordani	Consigliere Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	–	cpr 21/06/2007 cda 28/06/2007	7,87	7,616	28/06/2013
Gina Nieri	Consigliere Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	–	cpr 21/06/2007 cda 28/06/2007	7,87	7,616	28/06/2013
Dipendenti	–	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	1.750.000	–	cpr 21/06/2007 cda 28/06/2007	7,87	7,616	28/06/2013
Dipendente	–	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	–	cpr 21/06/2007 cda 17/07/2007	7,73	7,653	17/07/2013
Note ** Il Consiglio di Amministrazione nominato dall’Assemblea del 20 aprile 2006, in linea con quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ha, provveduto, in data 21 aprile 2006, ad istituire il Comitato per la Remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine, tra l’altro, ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.									

ANNO 2008									
Fedele Confalonieri	Presidente CdA Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	450.000	–	cpr** 20/06/2008 cda** 23/06/2008	4,86	4,337	23/06/2014
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	360.000	–	cpr 20/06/2008 cda 23/06/2008	4,86	4,337	23/06/2014
Giuliano Adreani	Consigliere Delegato Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	270.000	–	cpr 20/06/2008 cda 23/06/2008	4,86	4,337	23/06/2014
Mauro Crippa	Consigliere Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	–	cpr 20/06/2008 cda 23/06/2008	4,86	4,337	23/06/2014
Marco Giordani	Consigliere Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	–	cpr 20/06/2008 cda 23/06/2008	4,86	4,337	23/06/2014
Gina Nieri	Consigliere Mediaset	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	100.000	–	cpr 20/06/2008 cda 23/06/2008	4,86	4,337	23/06/2014
Dipendenti	–	20/04/2006	Opzioni su azioni ordinarie Mediaset	1.910.000	–	cpr 20/06/2008 cda 23/06/2008	4,86	4,337	23/06/2014
Note									
** Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2006, in linea con quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, ha, provveduto, in data 21 aprile 2006, ad istituire il Comitato per la Remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine, tra l'altro, ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.									

* * * *

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea, ritenuta l'opportunità di promuovere la realizzazione di un Piano di Stock Option, allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al Piano compartecipi alla valorizzazione aziendale, vista la Relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione,

delibera

1. di approvare l'istituzione di un Piano di Stock Option sulle azioni proprie della Società, per la durata di tre anni, a far data dal 2009, destinato agli amministratori e ai dipendenti, (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili) e ai collaboratori della società e delle sue controllate che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, avente le caratteristiche sopra illustrate;
2. di affidare al Consiglio di Amministrazione la gestione del Piano di Stock Option 2009/2011; al Consiglio sono attribuiti i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti, nel rispetto delle caratteristiche sopra illustrate. Il Consiglio definirà un Regolamento per l'attuazione del Piano di Stock Option."

D) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

8. *Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "Stock Option"; deliberazioni inerenti*

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere ai partecipanti ai Piani di Stock Option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011;
- b) effettuare operazioni di negoziazione, copertura e arbitraggio;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Il Consiglio d'Amministrazione non intende presentare all'Assemblea alcuna proposta di annullamento delle azioni proprie in portafoglio sin tanto che l'ammontare di tali azioni non raggiunga il 10%.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 17 marzo 2009 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756, e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 10 % dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione dei Piani di Stock Option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011 dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a)** alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei Piani di Stock Option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;
- b)** alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

**RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA CORPORATE GOVERNANCE**

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., sin dal marzo 2000, decise di adottare le disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate. La società ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali ed internazionali in materia, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa e alle disposizioni normative che via via sono intervenute, tenendo costantemente informati gli azionisti ed il mercato in sede di Relazione annuale sulla Governance.

I. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

L'**Assemblea dei Soci**, regolarmente costituita, è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente. Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea, di norma nomina un Vicepresidente, un Amministratore Delegato e un Comitato Esecutivo e determina i poteri dei medesimi e del Presidente.

Il **Comitato Esecutivo**, quello per la Remunerazione, per il Controllo Interno nonché quello per la Governance sono organi istituiti all'interno del Consiglio e sono composti da suoi membri. Mentre il Comitato Esecutivo è organo delegato di importanti funzioni di gestione della Società e del Gruppo, gli altri Comitati hanno funzioni prettamente consultive e propositive.

Il compito del **Comitato per la Remunerazione** è quello di esprimere pareri e formulare al Consiglio di Amministrazione proposte non vincolanti in merito alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolare cariche in Mediaset S.p.A., ai criteri generali di remunerazione dei dirigenti del Gruppo Mediaset nonché ai piani di stock option.

Al **Comitato per il Controllo Interno** spettano, invece, il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dal Codice della società rispetto al sistema di controllo interno.

Al **Comitato per la Governance** spetta il compito di valutare il Codice di Autodisciplina della società contenente i principi di governo societario e formulare eventuali proposte nonché supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

Il **Collegio Sindacale** infine è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché di controllo sulla gestione. Lo stesso non ha, invece, la funzione di controllo contabile, che spetta ad una **Società di Revisione**, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione del sito Internet [www.mediaset.it \(/investor/governance/statuto_it.shtml\)](http://www.mediaset.it (/investor/governance/statuto_it.shtml)) nella versione italiana e nella traduzione in lingua inglese.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123 bis T.U.F.)*

* Le informazioni contenute nella presente Relazione sono fornite secondo l'ordine previsto (lettere da a) a m)) dall'art. 123 bis del Testo Unico sulla Finanza, così come modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008. Si segnala che l'intero articolo 123 bis del T.U.F. è stato modificato dal sopra citato art. 5 D. Lgs. 173/2008 e le relative disposizioni si applicheranno alle relazioni relative agli esercizi aventi inizio dalla data successiva a quella di entrata in vigore del Decreto stesso (21.11.2008).

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.181.227.564 (valore nominale 0,52 cad.)	100%	Borsa Italiana - segmento Blue Chip -	Ai sensi di legge e di Statuto

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 17 marzo 2009, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute anche ai sensi dell'art. 120 T.U.F. i principali azionisti Mediaset S.p.A.** sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso su capitale ordinario e su capitale votante
Berlusconi Silvio	Fininvest S.p.A.	38,618
Barclays Global Investors UK Holdings Ltd	Barclays Global Investors NA	3,382
	Barclays Global Investors Ltd.	1,110
	Barclays Global Fund Advisors	0,431
	Barclays Global Investors (Deutschland) AG	0,089
	Totale	5,012
Capital Research and Management Company	Capital Research and Management Company	4,920
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	Mackenzie Cundill Investment Management Ltd.	3,441
Abu Dhabi Investment Authority	Abu Dhabi Investment Authority	2,042

** Dal sito Consob risulta, inoltre, quale azionista rilevante Silchester International Investors Ltd con una percentuale di possesso su capitale ordinario e su capitale votante pari al 2,017%.

Alla medesima data, Mediaset S.p.A. possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al **3,795%** del capitale sociale, per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357 ter del codice civile.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto

In quanto intermediario finanziario iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale prevista dall'art. 113 del D. Lgs. n. 385/1993 e successive modificazioni (Testo Unico Bancario – T.U.B.), ai sensi del combinato disposto dell'art. 108 T.U.B. e dell'art. 1 D.M. (del Ministro del Tesoro) n. 517/1998, chiunque partecipa in misura superiore al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni eccedenti, qualora non possenga i requisiti di onorabilità ivi previsti. I medesimi requisiti si applicano a chiunque, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta, controlla la società ai sensi dell'art. 23 T.U.B.. In tal caso la sospensione del diritto di voto interessa l'intera partecipazione.

g) Accordi tra azionisti

Non constano alla società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 T.U.F..

h) Clausole di *change of control*

Non sono attualmente vigenti accordi significativi ai sensi dell'art. 123 bis T.U.F., 1° comma lettera h).

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono attualmente vigenti accordi ai sensi dell'art. 123 bis T.U.F., 1° comma lettera i).

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La società ha adottato un sistema di governance tradizionale. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste. Per la nomina e la sostituzione degli amministratori si applicano gli articoli 17 e seguenti dello statuto sociale. Ai sensi degli articoli 15, comma 2 e 23, comma 3 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. Lo statuto sociale è disponibile sul sito della società:

[www.mediaset.it/\(investor/governance/statuto_it.shtml\)](http://www.mediaset.it/(investor/governance/statuto_it.shtml)).

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2008 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756, e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 10% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto vengono effettuate come segue:

i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005 e per il 2006/2008 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina

degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Alla chiusura dell'esercizio sociale al 31.12.2008 la società deteneva in portafoglio n. 44.825.500 azioni proprie.

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007, dopo aver esaminato e condiviso i contenuti della proposta di aggiornamento del Codice di Autodisciplina della società elaborato dal Comitato per la Governance, sostanzialmente in linea col Codice di Borsa, e tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dell'assetto organizzativo del Gruppo Mediaset, ha approvato l'aggiornamento del Codice di Autodisciplina di Mediaset S.p.A. di fatto recependo i principi contenuti nel nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa del marzo 2006.

La società controllata Gestelevision Telecinco S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo e sue controllate, è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnola.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,618 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del gruppo Mediaset: R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia 08 (ex Promoservice Italia) S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Video Time S.p.A., Media Shopping S.p.A., Mediaset Investimenti S.p.A., Medusa Film S.p.A., Medusa Cinema S.p.A., Medusa Multicinema S.p.A., Medusa Video S.p.A. X Content S.r.l. in liquidazione, Med Due S.r.l. e Taodue S.r.l..

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Secondo quanto statutariamente previsto: "..... La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno amministratori rieleggibili. Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2.5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalle norme di legge pro tempore vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla no-

mina del Consiglio di Amministrazione. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere altresì depositate le ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattordici amministratori nominati il 20 aprile 2006 e in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Dei quattordici amministratori sei sono esecutivi, otto non esecutivi di cui quattro indipendenti.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o di sindaco da essi ricoperte in altre società quotate nei mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In relazione anche a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della società e sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, si rendono note, nella tabella che segue, le cariche ricoperte, alla data del 17 marzo 2009, dagli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione nelle predette società, con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A. nonché ulteriori informazioni relative ai medesimi.

Consiglio di Amministrazione

Tabella I

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Fedele Confalonieri	Presidente	20/04/2006	M	/				100	
Pier Silvio Berlusconi	Consigliere	20/04/2006	M	/				62,5	2
	Vice Presidente	21/04/2006							
Giuliano Adreani	Consigliere	20/04/2006	M	/				87,5	
	Consigliere Delegato	21/04/2006							
Marina Berlusconi	Consigliere	20/04/2006	M		/			62,5	3
Pasquale Cannatelli	Consigliere	20/04/2006	M		/			100	3
Paolo Andrea Colombo	Consigliere	20/04/2006	M		/	/	/	87,5	4
Mauro Crippa	Consigliere	20/04/2006	M	/				100	
Bruno Ermolli	Consigliere	20/04/2006	M		/			87,5	3
Luigi Fausti	Consigliere	20/04/2006	M		/	/	/	75	
Marco Giordani	Consigliere	20/04/2006	M	/				100	
Alfredo Messina	Consigliere	20/04/2006	M		/			100	4
Gina Nieri	Consigliere	20/04/2006	M	/				100	
Carlo Secchi	Consigliere	20/04/2006	M		/	/	/	100	7
Attilio Ventura	Consigliere	20/04/2006	M		/	/	/	100	

Legenda

- Lista:** indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza
- Esec.:** barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo.
- Non esec.:** barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.
- Indip.:** barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
- Indip. TUF:** barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.
- % CdA:** inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- Altri incarichi:** numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con esclusione di quelle ricoperte in società controllate o partecipate da Mediaset S.p.A.

In relazione anche a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della società e sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, sono riportate, in forma tabellare, le ulteriori informazioni relative ai componenti i Comitati.

Comitati

Tabella 2

Nominativo	Carica	Comitato Esecutivo	%	Comitato per la Governance	%	Comitato per la Remunerazione	%	Comitato Controllo Interno	%
Fedele Confalonieri	Presidente	P	100						
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	M	75						
Giuliano Adreani	Consigliere Delegato	M	100						
Nieri Gina	Consigliere	M	100						
Luigi Fausti	Consigliere			M	100			P	100
Alfredo Messina	Consigliere							M	90
Carlo Secchi	Consigliere							M	100
Bruno Ermolli	Consigliere					P	100		
Paolo Andrea Colombo	Consigliere			M	75	M	100		
Attilio Ventura	Consigliere			P	100	M	100		

Legenda

- C.E.:** inserire P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.
- % C.E.:** indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- C.G.:** inserire P/M se presidente/membro del comitato per la Governance.
- % C.G.:** indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
- C.R.:** inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione.
- % C.R.:** indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno.

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Qui di seguito segue una sintesi del profilo personale e professionale di ciascun Consigliere. Il curriculum vitae dei consiglieri è integralmente consultabile sul sito www.mediaset.it (Investor Center/Governance/assemblea degli azionisti/2006/Curriculum Vitae candidati alla carica di amministratori).

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria e di Assolombarda e, nell'ambito della Federazione Radio Televisioni, Presidente dell'Associazione Televisioni Nazionali. Fa parte della Giunta Direttiva di Assonime, Associazione fra le società italiane per azioni. E' Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale". E', altresì, Consigliere di amministrazione di Gestelevision Telecinco S.A.

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile 2000 è Vice Presidente del Gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I. e Med Due S.r.l. E', altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Fininvest S.p.A., Gestelevision Telecinco S.A., Medusa Film S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A..

GIULIANO ADREANI - Nato a Roma il 27 agosto del 1942. È Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato di Publitalia 80 S.p.A., Presidente di Digitalia 08 S.r.l., Consigliere di R.T.I., di Gestelevision Telecinco S.A., di Medusa Film S.p.A., di Auditel S.r.l., Consigliere e Vice Presidente di Publiespana, membro del Consiglio Direttivo dell'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano. Nel 2003 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Prima del Gruppo Mediaset, nel quale è entrato nel 1994, dal 1962 è stato in Sipra, Concessionaria di pubblicità della Rai, dove ha guidato tutti i settori commerciali e creativi della Comunicazione sia di quotidiani e periodici che di radio e televisione fino alla nomina, nel 1991, a Direttore Generale.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo.

Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding.

Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. E' Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A..

PASQUALE CANNATELLI - Nato a Soriano (VV) l'8 settembre 1947. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano ed ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 1972 alla Rank Xerox; nell' 85 entra in Farmitalia Carlo Erba come Controller di Gruppo. Seguono le esperienze in Alitalia, prima come Direttore amministrativo e poi come Controller, e ancora in Farmitalia dove è Direttore Finanza Amministrazione e Controllo del Gruppo Erbamont. Nel luglio 1997

diventa Consigliere di amministrazione di Mediaset S.p.A. e Direttore Centrale pianificazione e controllo. Dal maggio 2003 è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A..

E' Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e AC Milan S.p.A..

PAOLO ANDREA COLOMBO - Nato a Milano il 12 aprile del 1960. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore dei Conti. E' Consigliere di Eni S.p.A., Carlo Tassara S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Aviva Vita S.p.A., Interbanca S.p.A, GE Corporate Financial Services Italia S.r.l., Ceresio Sim e Sindaco Effettivo di Sirti S.p.A., Angelo Moratti SapA e Credit Agricole Assicurazioni Italia Holding S.p.A.

MAURO CRIPPA - Nato a Roma il 26 aprile del 1959. Giornalista Professionista. È anche Consigliere di Amministrazione della Società Europea Editrice de "Il Giornale" dal 1998, di R.T.I. S.p.A. dal 1999, di Class CNBC S.p.A. dal 2000. Nel 1987 è responsabile dell'Ufficio Stampa Istituzionale e di Prodotto della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Nel 1994 entra nel Gruppo Fininvest con la carica di Direttore Rapporti con la Stampa. Nel 1996 assume la Direzione Centrale Comunicazione e Rapporti con la Stampa di Mediaset. Nel 2007 assume la Direzione Generale Informazione di R.T.I. S.p.A..

BRUNO ERMOLLI - Nato a Varese il 6 marzo del 1939. È imprenditore da oltre trent'anni dei Servizi Professionali della Consulenza di Direzione ed Organizzazione. È docente di corsi e seminari per imprenditori e managers. È stato sovente chiamato a collaborare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di esperto in Dirigenza Pubblica e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Dal 1985 al 1989 è Promotore e Presidente della Federazione Nazionale del Terziario Avanzato. Dal 1980 al 1982 è Presidente dell'Associazione Nazionale delle Società di Consulenza di Direzione ed Organizzazione. Nel 1970 costituisce e tuttora presiede Sin&retica, primaria società italiana di consulenza alla gestione di: Imprese Private, Banche, Assicurazioni, Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni. E' stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica. Attualmente è Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Mediolanum S.p.A. e Fininvest S.p.A..

LUIGI FAUSTI - Nato ad Ancona nel 1929. Ha fatto studi classici presso il Liceo C. Tacito di Terni e giuridici presso l'Università di Roma. Assunto, come Impiegato, dalla Banca Commerciale Italiana nel 1947 vi ha svolto 51 anni di ininterrotta attività professionale e ha percorso vari gradi della carriera presso diverse sedi della Banca in Italia. Nel 1984 è stato chiamato in Direzione Centrale, al Servizio Crediti Italia, dapprima col grado di Condirettore Centrale e, dal 1987, con quello di Direttore Centrale, con funzioni di "supervisore" dello stesso Servizio. Nel maggio 1990 è stato nominato Amministratore Delegato. Nell'aprile 1994 è stato nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato. Nel giugno 1996 gli è stata conferita, dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, la laurea honoris causa in Economia. Nell'aprile 1997 è stato nominato Presidente. Nel 1999 è stato nominato per acclamazione Presidente Onorario, carica dalla quale si è dimesso nel giugno dello stesso anno per divergenze sulle scelte della Banca.

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. E' Consigliere di Gestelevision Telecinco S.A., Publitalia '80 S.p.A., Med Due S.r.l, Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A. e Medusa Film S.p.A. e Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer. Nel

1989 entra nel Gruppo Rinascente in qualità di Direttore Operativo e Consigliere di Amministrazione di COMFACTOR S.p.A. Nel 1985 inizia l'attività professionale nel gruppo UNILEVER ITALIA, prima nell'Audit department poi come Responsabile Amministrativo della società QUEST S.p.A..

ALFREDO MESSINA - Nato a Colferro (Roma) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, inizia la sua carriera ricoprendo vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Dopo esperienze in Olivetti, come Controller del Gruppo Produzione e in Alitalia, come Direttore Centrale Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo, nel 1989 è all'IRI come Direttore Centrale Pianificazione e Controllo.

Nel gennaio 1990 entra in Fininvest S.p.A. in veste di Direttore Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato per l'area amministrazione e controllo del Gruppo con la supervisione dei settori Grande Distribuzione, Prodotti Assicurativi e Finanziari. Attualmente è Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., Presidente di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e di Mediolanum Vita S.p.A.. E' Consigliere di Amministrazione di Gestevision Telecinco SA e di Molmed S.p.A.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre del 1953. Laureata in Scienze politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazione di Massa alla Luiss di Roma (Libera Università di Studi Sociali). Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, quando è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'impresa. Dal 28 aprile 1999 è membro del Consiglio di Amministrazione R.T.I. S.p.A.. E' componente della Giunta dell'ASSOLOMBARDA e componente invitato del Consiglio Direttivo. Dal 20 maggio 2003 fa parte della Giunta di CONFINDUSTRIA. Dal 21 giugno 2004 è Vice Presidente del Consorzio Campus Multimedia (Consorzio creato da Mediaset e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazioni IULM). Attualmente in MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche e Vice Presidente di R.T.I. S.p.A..

CARLO SECCHI - Nato il 4 febbraio 1944 è professore di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. E' direttore dell'Istituto di Studi latino americani e dei Paesi in transizione. E' stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. E' stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XXII legislatura (1994-96). E' membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico, tra cui il Comitato scientifico dell'IRER (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia). E' vice-presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano), Presidente del gruppo italiano della Trilateral Commission. E' attualmente membro del Consiglio di amministrazione di alcune società italiane, della Veneranda Fabbrica del Duomo e della Fondazione Teatro alla Scala. E' attualmente Consigliere di TEM (Tangenziali Esterne di Milano) S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Parmalat S.p.A., Italcementi S.p.A., Allianz S.p.A. Sviluppo del Mediterraneo S.p.A. e la Centrale Finanziaria Generale. E' Presidente di Quantica Sgr. E' autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

ATTILIO VENTURA - Nato il 6 Febbraio 1936 . Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto corsi di specializzazione in Economia e Finanza alla Seton Hall University di South Orange (Stati Uniti) e Merrill Lynch di New York. Dal 1967 Agente di Cambio e dal 1981 membro del Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio. Dal 1985 al 1988 Vice Presidente del Comitato Direttivo Borse Valori, dal 1988 al 1992 Presidente Comitato

Direttivo Borse Valori e dal 1992 al 1995 Presidente del Consiglio Borse Valori. Dal 1996 al 1998 Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Dal 2004 a tutt'oggi Vice Presidente della "Fondazione Aretè" dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Aedes s.g.r.e Ceresio Sim.

Le società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Mediolanum S.p.A. appartengono al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

All'art. 1.4 del Codice di autodisciplina della società é previsto che il Consiglio di Amministrazione, al fine di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Mediaset, stabilisce criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza al Gruppo Mediaset e alla partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

In relazione a questo tema, il Consiglio di amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere o di altre informazioni in suo possesso, e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2008, su proposta del Comitato per la Governance, ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi di amministratore e/o sindaco:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo, non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco -o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie,

bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

L'orientamento che è stato espresso dal Consiglio di Amministrazione troverà concreta applicazione in occasione del rinnovo del Consiglio in scadenza con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2008.

In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'attuale Consiglio in scadenza auspica che gli azionisti tengano conto dell'esigenza di non ridurre il livello qualitativo del mix di competenze per consentire al Consiglio di essere composto in modo equilibrato da professionalità differenti a conoscenza dell'ambito di operatività della società che apportino in consiglio esperienze manageriali e/o conoscenze di business appropriate. E' auspicabile, altresì, mantenere il rapporto, presente nell'attuale Consiglio, tra consiglieri indipendenti e non (sulla base dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina della società), ponendo attenzione al tempo che il consigliere è in grado effettivamente di dedicare al Consiglio di amministrazione. Il tempo impiegato dal consigliere nell'esercizio del proprio ufficio deve essere valutato anche in considerazione dell'orientamento espresso dal Consiglio in tema di cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società. Infine auspica il mantenimento da parte delle società dello strutturato programma di orientamento e formazione per il Consiglio di Amministrazione e in particolare per i Consiglieri neo eletti e specificatamente indipendenti, così da consentire ai medesimi di comprendere, fin dall'inizio dell'incarico, il business della società e assolvere adeguatamente il proprio ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione auspica che i prossimi candidati alla carica di amministratore indipendente, oltre ai previsti requisiti di legge, siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti all'art. 3 del codice di Autodisciplina della società.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della società preposto all'amministrazione della stessa, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione.

Lo statuto sociale prevede al riguardo quanto segue: *“Il Consiglio è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Il Consiglio può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, proprie attribuzioni salvo quelli che per il disposto dell'art. 23 dello Statuto sociale sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e precisamente:*

- *la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 13.000.000,00;*

- *la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a euro 130.000.000,00;*
- *l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 300.000.000,00, fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria."*

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 Codice Civile e dell'art. 23 Statuto Sociale, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

L'attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nella precedente tabella n. 1 della Relazione.

Per l'anno 2009 sono state programmate e comunicate al mercato quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati contabili di periodo, e ad oggi se ne sono tenute due. Successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea degli azionisti, il neo nominato Consiglio di Amministrazione si riunirà per le deliberazioni di competenza conseguenti l'avvenuta nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dal Codice di Autodisciplina di Mediaset, nel corso del 2008 ha svolto le attività di propria competenza, che sono proseguite nel 2009 in particolare:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della società stessa e la struttura del gruppo medesimo;
- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse; la valutazione, che ha avuto esito positivo, è stata supportata da un'apposita relazione illustrativa relativa alle differenti strutture operative e di controllo della società redatta a cura degli organi delegati;
- ha individuato, sulla base di criteri di identificazione sia dimensionali sia di rilevanza dell'attività, le società controllate aventi rilevanza strategica e ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della medesima, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse; anche le valutazioni sulle società controllate aventi rilevanza strategica hanno avuto esito positivo e sono stata supportate da un'apposita relazione illustrativa relativa alle differenti strutture operative e di controllo delle società redatta a cura degli organi delegati;

- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate. I criteri generali per l'individuazione delle operazioni "aventi significativo rilievo" sono indicate al successivo capitolo 13;
- ha valutato, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2009, alla luce delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno, il sistema di controllo interno adeguato, pienamente operativo ed efficace.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, prossimo al termine del proprio mandato, tenuto conto dell'esperienza positiva degli anni precedenti ha ritenuto di avviare anche per l'esercizio 2008 il processo di autovalutazione sulle dimensioni, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, confermando le modalità adottate nel passato. Nella riunione del 30 settembre 2008 ha infatti deciso di dedicare, una seduta di Consiglio a questo argomento e, come di consueto, ha incaricato il Comitato per la Governance di elaborare i temi oggetto del dibattito.

Dall'analisi delle risultanze delle precedenti board review 2006 e 2007, è emersa una valutazione positiva del Consiglio e dei suoi membri. Nel contempo sono emersi possibili spazi di miglioramento; questo ha consentito di individuare specifiche azioni volte a rendere più efficiente l'organizzazione e più efficace il funzionamento del Consiglio mediante l'organizzazione di momenti strutturati di incontro con il management e mediante un aggiornamento sull'evoluzione dello scenario internazionale del settore dei media.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2008 ha provveduto ad approfondire l'analisi delle tematiche proposte dal Comitato ed ha espresso una valutazione positiva del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati e la soddisfazione dei Consiglieri per i risultati raggiunti.

In particolare, nel corso del 2008, il Consiglio è riuscito ad affrontare adeguatamente i diversi progetti che hanno caratterizzato l'esercizio e ha costantemente rivestito un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli aspetti strategici, giuridici, organizzativi e amministrativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della società e del Gruppo;

Il clima all'interno del Consiglio è risultato di coesione e condivisione e ciò ha favorito un dibattito aperto, costruttivo e trasparente rispettoso del contributo di ciascun amministratore e tendente a convergere verso decisioni caratterizzate da un ampio consenso. Il processo decisionale in ambito consiliare è stato alimentato da flussi informativi tempestivi ed efficaci e forma oggetto di una verbalizzazione puntuale. La presenza del Chief Financial Officer in Consiglio, e la sua costante attività di informazione, oltre alla presenza di volta in volta di managers su precisi temi, hanno reso l'informativa qualificata ed esauriente. La documentazione ai Consiglieri è stata inviata in tempo utile per la preparazione degli argomenti trattati in Consiglio; il management è sempre stato a disposizione per fornire eventuali approfondimenti sulle tematiche oggetto delle riunioni.

5.3. ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea degli Azionisti. L'Assemblea del 20 aprile 2006 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha confermato al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 13.000.000,00 per singola operazione, esclusi i poteri di cui all'art. 23 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio. La convocazione avviene in modo da consentire agli amministratori di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. Allo scopo agli amministratori sono fornite informazioni con congruo anticipo rispetto alle riunioni consiliari sulle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente conferendo allo stesso, con delibere del 21 aprile 2006 e dell'8 maggio 2007, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 10.000.000,00 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 23 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha confermato Giuliano Adreani quale Consigliere Delegato conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.000.000,00 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 23 dello Statuto di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e di quelli del Presidente. Ai sensi di Statuto, al Consigliere Delegato spetta la rappresentanza della Società.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 aprile 2006, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da quattro membri che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio di Amministrazione chiamandone a far parte il Presidente Fedele Confalonieri, il Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi e il Consigliere Delegato Giuliano Adreani quali componenti di diritto ai sensi di statuto, nonché il Consigliere Gina Nieri.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate per legge al Consiglio di Amministrazione e dall'art. 23 dello Statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato Esecutivo si è riunito otto volte. La durata media delle riunioni del Comitato Esecutivo è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nella precedente tabella n. 2 della Relazione. Per l'anno 2009 sono state programmate 8 riunioni di cui ad oggi se ne è svolta una.

Informativa al Consiglio

Gli amministratori sono informati con congruo anticipo rispetto alle riunioni consiliari, sulle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno. In ogni caso, sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed una esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

Vengono inoltre periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti, con il management di Mediaset e delle proprie controllate per una visione della struttura di tutto il Gruppo e conoscenza del business. Il tutto al fine di consentire agli stessi di svolgere efficacemente il proprio ruolo.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dall'articolo 1 dell'allegato Codice di Autodisciplina, dall'articolo 20 dello Statuto sociale e dalle disposizioni normative vigenti.

In occasione della prima riunione consiliare utile il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite. Lo statuto prevede che: *“Con cadenza almeno trimestrale gli amministratori ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle*

società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.”

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri tre consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

- Mauro Crippa - *Direttore Generale Informazione di R.T.I. S.p.A.*;
- Marco Giordani - *Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A. e Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A.*;
- Gina Nieri - *Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di R.T.I. S.p.A.*

5.4-bis. CONSIGLIERI NON ESECUTIVI

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nello svolgimento dell'attività della società e nelle discussioni consiliari e forniscono il contributo loro istituzionalmente richiesto per la formazione e l'assunzione di deliberazioni conformi all'interesse sociale.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società che, anche insieme con altri, attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
con un soggetto che, anche insieme con altri, attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società – con i relativi esponenti di rilievo;
ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento “fisso” di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

- f) se riveste la carica di amministratore nelle società controllate;
- g) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- h) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- i) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi “esponenti di rilievo” di una società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società considerata.

Con riguardo alle competenze, il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare criteri aggiuntivi prevedendo che gli amministratori indipendenti sono tenuti a conoscere adeguatamente l'ambiente economico e il business della società e preferibilmente possedere le competenze in ambiti e/o settori analoghi o affini all'attività svolta dalla società, quali ad esempio:

- in ambito televisivo (pubblico e/o privato) ovvero cinematografico;
- nel settore dei Media e telecomunicazioni;
- nel campo pubblicitario e del marketing;
- di docenza universitaria in atenei italiani e/o esteri, in materie attinenti al core business del Gruppo ovvero economiche, finanziarie, giuridico-contabili e di scienza e tecniche della comunicazione;
- nel settore finanziario.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance.

Nel Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. sono presenti quattro amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge - art. 148 del T.U.F., oltre a quelli sopra indicati del Codice di autodisciplina della società. Ciascun amministratore indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

Il Comitato per la Governance ha supportato il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori indipendenti che è stata attestata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2008.

Il Collegio Sindacale nella riunione del 30 settembre 2008 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente relazione.

Al fine di consentire agli amministratori indipendenti di svolgere efficacemente il proprio ruolo, oltre al Presidente che si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società, vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori indipendenti con il management di Mediaset e delle sue controllate per una visione della struttura di tutto il Gruppo e una conoscenza approfondita del business del medesimo. A tali iniziative partecipano i membri del Collegio Sindacale. Gli amministratori indipendenti, coadiuvati dal Segretario del

Consiglio, hanno partecipato a diverse iniziative volte a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale e ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali: business, organizzazione, tecnologia, mercato. Anche nel corso del 2008 è proseguita tale attività conoscitiva del Gruppo da parte degli Amministratori Indipendenti. Nell'incontro del 14 luglio 2008, gli Amministratori Indipendenti hanno avuto modo di approfondire con il Management della società Medusa Film, società controllata acquisita nel luglio 2007, il ciclo di acquisizione, gestione e sfruttamento dei diritti cinematografici, i principali competitor presenti sul mercato e la distribuzione geografica ed in termini di fatturato delle sale cinematografiche di Medusa stessa; con il Management di Digitalia '08, concessionaria pubblicitaria sul digitale terrestre, hanno esaminato le iniziative, i contenuti e, in sintesi, l'attuale fatturato del business digitale del Gruppo con particolare riferimento a "Mediaset Premium", la piattaforma digitale terrestre di Mediaset e Internet. Nel corso del mese di settembre gli Amministratori Indipendenti hanno incontrato, in Madrid, i vertici della controllata spagnola Gestelevision Telecinco S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, per meglio conoscere le realtà aziendali e il business del principale leader televisivo privato spagnolo, anche alla luce del contesto normativo di riferimento in cui opera la società.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti tra di loro, in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'anno, il 14 luglio 2008. In tale sede, gli amministratori indipendenti, come di consueto, hanno approfondito gli aspetti fondamentali dell'economics del Gruppo, seguito il processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, appreso l'evoluzione degli aspetti legislativi e del quadro normativo di riferimento e approfondito aspetti strategici e tematiche critiche. Nel complesso il costante coinvolgimento e il soddisfacente livello della qualità e quantità delle informazioni fornite, hanno consentito agli amministratori indipendenti di accrescere ulteriormente le conoscenze del Gruppo così da poter svolgere con sempre maggior consapevolezza il proprio compito di Consigliere e hanno espresso un giudizio positivo riguardo il management del gruppo. Dell'esito positivo di tale riunione è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non recepire la raccomandazione di Borsa Italiana di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto ha valutato che l'attuale struttura di governo societario garantisce ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori-esecutivi e non esecutivi – indipendenti e non indipendenti - ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo nella gestione complessiva della società.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della linea guida organizzativa del Gruppo Mediaset "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" che disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, nonché l'istituzione e il continuo aggiornamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" (Registro Insider) di cui all'art. 115-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La linea guida era stata esaminata in precedenza dal Comitato per il Controllo Interno di Mediaset S.p.A. che aveva espresso il proprio parere favorevole alla sua adozione.

La suddetta linea guida si applica ai componenti gli organi sociali e i dipendenti di Mediaset S.p.A. e delle proprie società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privi-

legiate ad eccezione della quotata Gestelevision Telecinco S.A. e delle sue società controllate in considerazione del fatto che Gestelevision Telecinco è obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alla comunicazione al mercato spagnolo di informazioni privilegiate ai sensi della normativa *pro tempore* vigente nel Paese.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina della società, il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie.

Gli amministratori ed i sindaci di Mediaset ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta linea guida sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuati nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla linea guida.

La società ha provveduto alla divulgazione della procedura al personale della società e delle proprie controllate.

Il Chief Financial Officer di Mediaset S.p.A. su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della procedura esul suo stato di aggiornamento anche alla luce delle best practices in materia al fine di accertarne l'efficacia e riferisce periodicamente in proposito al Comitato per il Controllo Interno di Mediaset S.p.A. e al Collegio Sindacale

La società ha istituito, nei termini di legge, il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte/cariche ricoperte, hanno accesso alle informazioni rilevanti e/o privilegiate della società e delle proprie controllate (Registro Insider).

La società ha, altresì, individuato il Preposto alla tenuta e gestione del Registro Insider identificandolo nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A..

L'istituzione, gestione e tenuta del Registro Insider sono disciplinati dalla linea guida organizzativa "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate".

Internal dealing

A decorrere dal 1° aprile 2006 la disciplina dell'internal dealing adottata da Mediaset S.p.A. con il proprio Codice di Comportamento del novembre 2002, è venuta meno ed è stata sostituita dalla nuova normativa che ha introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico e alla Consob delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

La società ha dato attuazione ai suddetti obblighi ed in particolare ha provveduto a:

- individuare il Preposto al ricevimento gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni. Per il Gruppo Mediaset tale soggetto è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset S.p.A. che già ricopriva tale incarico in base al precedente Codice di Comportamento disciplinante la materia;
- identificare, anche sulla base di quanto precisato dalla Consob nella propria Comunicazione DME/6027054 del 28 Marzo 2006 in ordine al calcolo della condizione di "rilevanza", le eventuali società controllate rilevanti il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Mediaset S.p.A. come risultante dall'ultimo bilancio approvato;

- ha istituito una procedura diretta a monitorare la condizione di rilevanza delle proprie società controllate e a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati a effettuare le comunicazioni;
- ha dato informazione ai soggetti identificati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob nella propria comunicazione del marzo 2006, la società ha provveduto a creare sul proprio sito internet www.mediaset.it una apposita sezione denominata “internal dealing” (investor/governance/internaldealing_it.shtml/)

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2006 ha istituito ulteriori due comitati interni al Consiglio stesso con funzioni consultive e propositive ovvero il Comitato per la Governance e il Comitato per la Remunerazione, oltre al Comitato per il Controllo Interno già precedentemente istituito.

I Comitati riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta. Ciascun Comitato ha predisposto un calendario delle riunioni previste per l'esercizio in corso.

L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina di Mediaset (composizione, verbalizzazione delle riunioni, flussi informativi aziendali, possibilità di avvalersi di consulenti esterni, partecipazione alle riunioni di soggetti che non ne sono membri, su invito del Comitato, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno). I Comitati si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2007 ha attribuito ai singoli Comitati una adeguata disponibilità finanziaria per l'adempimento dei rispettivi compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso.

7-bis. COMITATO PER LA GOVERNANCE

Il Comitato per la Governance, istituito il 21 aprile 2006, è composto di tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Attilio Ventura	Presidente – Consigliere Indipendente
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Luigi Fausti	Consigliere Indipendente

Nel corso del 2008 il Comitato per la Governance si è riunito quattro volte. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nella precedente tabella n. 2 della Relazione.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale e sono stati invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i

responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Funzioni del comitato per la governance

Al Comitato per la Governance sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice di Autodisciplina della società ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- valutare il codice di autodisciplina della società contenente i principi di governo societario cui il Consiglio di amministrazione si attiene nello svolgimento delle proprie competenze e formulare eventuali proposte;
- dar corso alle richieste e ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione all'aggiornamento del Codice di autodisciplina adottato dalla società;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

Nel corso del 2008 il Comitato ha svolto le attività di propria competenza che sono proseguite nel 2009, in particolare ha:

- supportato il Consiglio di amministrazione al fine di esprimere un orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società;
- esaminato la "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2007";
- monitorato costantemente lo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina della Società, adottato nel marzo 2007;
- supportato il Consiglio nella valutazione annuale dell'indipendenza dei propri amministratori;
- elaborato i temi oggetto dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance relativa all'esercizio 2008";
- supportato il Consiglio di Amministrazione nell'esame dell'eventuale assoggettamento delle società neo acquisite alle disposizioni del Codice di Autodisciplina che prevedono, tra l'altro, l'individuazione delle società controllate aventi rilevanza strategica, sulla base dei criteri di identificazione sia dimensionale sia di rilevanza dell'attività.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il Responsabile della Direzione Affari societari che assume l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per la Governance tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo 2007, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato per la Governance una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per l'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un Comitato per le nomine in considerazione del fatto che è già previsto dallo statuto sociale il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, istituito il 21 aprile 2006, è composto di tre Consiglieri non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Bruno Ermolli	Presidente – Consigliere non esecutivo
Paolo Andrea Colombo	Consigliere Indipendente
Attilio Ventura	Consigliere Indipendente

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2008 il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nella precedente tabella n. 2 della Relazione.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e ha presenziato un segretario, scelto di volta in volta dal Presidente.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione le competenze previste dal Codice di Autodisciplina della società. In particolare, il Comitato formula al Consiglio di Amministrazione proposte e esprime periodiche valutazioni in ordine:

- alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche in Mediaset S.p.A., anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici;
- ai criteri generali di remunerazione dei dirigenti del Gruppo Mediaset (ripartizione fisso/variabile, parametri di riferimento per mbo, criteri di valutazione e disciplina degli emolumenti/compensi relativi a cariche ricoperte nelle società del Gruppo);
- ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.

In relazione alle sopra elencate competenze, il Comitato, nel corso del 2008 ha, sulla base dei compiti consultivi attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione, predisposto una proposta per l'assegnazione dei diritti d'opzione per l'esercizio 2008 afferenti il Piano 2006/2008, con l'indicazione delle categorie dei beneficiari, delle rispettive aree di appartenenza e delle quantità di opzioni attribuibili suddivise per fasce.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo 2007, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato per la remunerazione una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per l'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la società.

La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La remunerazione degli amministratori è contenuta nello schema I delle Note esplicative del Bilancio della società e qui di seguito riportato.

Schema I

Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Cognome e nome	Descrizione carica in Mediaset S.p.A.				Compensi (1)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (4)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Confalonieri Fedele (2)	Presidente C. di A.	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	1.548.000,00	10.041,81		1.978.824,94	
Berlusconi Pier Silvio (2)	Vice Presidente	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	1.027.000,00	1.651,89		425.896,19	
Adreani Giuliano (2)	Consigliere Delegato	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	531.000,00	7.228,32		2.496.019,14	
Berlusconi Marina	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	21.000,00				
Cannatelli Pasquale (3)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	24.000,00				
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	27.000,00				
Crippa Mauro (2)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	24.000,00	4.439,32	150.000,00 (5) 50.000,00 (6)	573.480,18	
Ermolli Bruno	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	24.500,00				
Fausti Luigi	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	41.000,00				
Giordani Marco (2)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	24.000,00	4.894,92	250.000,00 (5) 150.000,00 (6)	799.819,25	
Messina Alfredo (2)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	33.000,00			84.000,00	
Nieri Gina (2)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	32.000,00	4.750,29	200.000,00 (5) 100.000,00 (6)	644.130,83	
Secchi Carlo	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	34.000,00				
Ventura Attilio	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	31.000,00				
Giussani Alberto	Presidente C.S.	16.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010	62.000,00				
Bianchi Martini Silvio	Sindaco Effettivo	16.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010	41.333,33				
Giampaolo Francesco Antonio (2)	Presidente C.S.	01.01.2008 - 16.04.2008		31.000,00			113.258,72	
Perotta Riccardo (2)	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 16.04.2008		20.666,67			17.175,00	
Vittadini Francesco (2)	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010	62.000,00			137.374,77	

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

- (1) I compensi indicati sono riferiti esclusivamente al periodo in cui la carica è stata ricoperta.
- (2) Altre cariche ricoperte in Società controllate come da prospetto successivo.
- (3) Per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza.
- (4) I componenti il Consiglio di Amministrazione scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2008 e i componenti il Collegio Sindacale scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2010.
- (5) L'esatto importo, che verrà determinato ed erogato dopo l'approvazione del bilancio, sarà conseguente al raggiungimento degli obiettivi a cui era correlato.
- (6) Bonus riferibile all'esercizio 2007 erogato nell'esercizio 2008.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.

L'assemblea del 20 aprile 2006 ha deliberato di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 232.000,00 da suddividersi nel modo seguente:

- al Presidente euro 24.000,00
 - a ciascuno degli altri consiglieri euro 16.000,00
- con facoltà di prelievo in corso di anno anche in più soluzioni.

La medesima assemblea ha deliberato di attribuire agli amministratori un gettone di presenza di euro 1.000,00 lordi con la maggiorazione del 50% per il Presidente - per la partecipazione a ciascuna riunione sia del Consiglio di Amministrazione sia dei Comitati nominati dal Consiglio.

Piano di Stock Option 2006/2008

L'Assemblea del 2006, allo scopo di fidelizzare e rendere i partecipanti al piano compartecipi alla valorizzazione aziendale, ha approvato l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2006, destinato a dipendenti della società e delle controllate individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

L'Assemblea ha, quindi, affidato al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock – option 2006/2008 con i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, con riguardo all'esercizio 2008, ha:

- individuato i partecipanti al piano 2008;
- attribuito diritti di opzione;
- definito quale criterio per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni il valore normale delle azioni ordinarie Mediaset risultante dalla media aritmetica dei prezzi di riferimento rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data di attribuzione e lo stesso giorno del mese solare precedente in conformità alla normativa fiscale vigente;
- individuato come condizioni di esercizio delle opzioni il raggiungimento di parametri di performance aziendale di natura economico – finanziaria su base annuale, quali il “ROE” e “Free – cash flow”. L'avveramento delle condizioni d'esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del piano, entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle opzioni;
- stabilito che le opzioni attribuite per l'anno 2008 saranno esercitabili esclusivamente dopo un periodo di 36 mesi dalla data di attribuzione, subordinatamente al verificarsi delle predette condizioni di esercizio.

I piani di stock option 2003/2005 e 2006/2008 hanno dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio 1/1 - 31/12	Numero dei partecipanti al Piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusi- vamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2004	130	3.415.000	9,07 euro	23.6.2007/22.6.2009 (*)	Diritti esercitabili
2005	132	3.774.500	9,60 euro	23.6.2008/22.6.2011 (*)	Diritti esercitabili
2006	128	3.716.000	8,92 euro	26.7.2009/25.7.2012 (*)	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte
2007	43	3.130.000	7,87 euro	29.6.2010/28.6.2013	Diritti esercitabili
2007	1	100.000	7,73 euro	18.7.2010/17.7.2013	Diritti esercitabili
2008	46	3.290.000	4,86 euro	24.6.2011/23.6.2014	Diritti esercitabili

(*) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2004, 2005 e 2006.

Piano di stock Option 2003/2005

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l'acquisto di numero 7.189.500 azioni Mediaset, pari allo 0,61% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte.

Piano di Stock Option 2006/2008

Ad oggi sono attribuiti diritti di opzione per l'acquisto di numero 6.520.000 azioni Mediaset, pari allo 0,55% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte e di numero 3.716.000 azioni, pari allo 0,31% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non sono state soddisfatte

Schema 2

Stock-option attribuite agli Amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

(valori in euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 01/01/2008			Opzioni attribuite nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute nell'esercizio 2008		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 31/12/2008			
		Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza		
Fedele Confalonieri	Presidente	170.000 1)	9,07	22.06.2009 4)												
		340.000 2)	9,60	22.06.2011 4)												
		450.000 3)	7,87	28.06.2013												
					450.000	4,86	23.06.2014							450.000	4,86	23.06.2014
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	150.000 1)	9,07	22.06.2009 4)										150.000	9,07	22.06.2009 4)
		300.000 2)	9,60	22.06.2011 4)										300.000	9,60	22.06.2011 4)
		360.000 3)	7,87	28.06.2013										360.000	7,87	28.06.2013
					360.000	4,86	23.06.2014						360.000	4,86	23.06.2014	
Giuliano Adreani	Cons. Delegato	110.000 1)	9,07	22.06.2009 4)										110.000	9,07	22.06.2009 4)
		220.000 2)	9,60	22.06.2011 4)										220.000	9,60	22.06.2011 4)
		270.000 3)	7,87	28.06.2013										270.000	7,87	28.06.2013
					270.000	4,86	23.06.2014						270.000	4,86	23.06.2014	
Mauro Crippa	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 4)										62.000	9,07	22.06.2009 4)
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 4)										62.000	9,60	22.06.2011 4)
		100.000 3)	7,87	28.06.2013										100.000	7,87	28.06.2013
					100.000	4,86	23.06.2014						100.000	4,86	23.06.2014	
Gina Nieri	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 4)										62.000	9,07	22.06.2009 4)
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 4)										62.000	9,60	22.06.2011 4)
		100.000 3)	7,87	28.06.2013										100.000	7,87	28.06.2013
					100.000	4,86	23.06.2014						100.000	4,86	23.06.2014	
Marco Giordani	Consigliere	62.000 1)	9,07	22.06.2009 4)										62.000	9,07	22.06.2009 4)
		62.000 2)	9,60	22.06.2011 4)										62.000	9,60	22.06.2011 4)
		100.000 3)	7,87	28.06.2013										100.000	7,87	28.06.2013
					100.000	4,86	23.06.2014						100.000	4,86	23.06.2014	

- 1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2004
- 2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005
- 3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007
- 4) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2004 e 2005.

(*) I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

Di seguito si riporta inoltre lo schema 3 relativo alle “partecipazioni detenute dagli amministratori e dai sindaci, dai direttori generali dai dirigenti con responsabilità strategiche nella società e nelle sue controllate, secondo i criteri contenuti nello SCHEMA 3) previsto dall’allegato 3C) del predetto regolamento “ e riportato nelle note Esplicative del Bilancio 2007 della società.

Schema 3

Partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

Cognome e nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31/12/2007)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31/12/2008)
Confalonieri Fedele	C.d.A. Mediaset S.p.A.	1.029.000	48.000	-	1.077.000
Adreani Giuliano	C.d.A. Mediaset S.p.A.	322.100	7.000	-	329.100 (1)
Berlusconi Marina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	-	570.000 (2)	-	570.000 (2)
Berlusconi Pier Silvio	C.d.A.	-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	C.d.A. Mediaset S.p.A.	76.500	-	-	76.500
Colombo Paolo Andrea	C.d.A. Mediaset S.p.A.	1.000 (3)	-	-	1.000 (3)
Crippa Mauro	C.d.A. Mediaset S.p.A.	14.795	-	11.200	3.595
Ermolli Bruno	C.d.A. Mediaset S.p.A.	19.000	-	-	19.000
Fausti Luigi	C.d.A.	-	-	-	-
Giordani Marco	C.d.A.	-	-	-	-
Messina Alfredo	C.d.A.	-	-	-	-
Nieri Gina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	5.500	-	-	5.500
Secchi Carlo	C.d.A.	-	-	-	-
Ventura Attilio	C.d.A.	-	-	-	-
Giussani Alberto	Sind.	-	-	-	-
Bianchi Martini Silvio	Sind.	-	-	-	-
Vittadini Francesco	Sind.	-	-	-	-

(*) *i dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l’incarico di Consiglieri*

(1) *di cui 7.000 azioni detenute dal coniuge*

(2) *azioni acquistate per il tramite di società controllata*

(3) *di cui 500 azioni detenute dal coniuge.*

Con l’assemblea del 16 aprile 2008 sono scaduti i sindaci Francesco Antonio Giampaolo Presidente del Collegio Sindacale e Riccardo Perotta sindaco effettivo che non detenevano alcuna partecipazione.

Ampia informativa in merito a tutti i piani è inoltre riportata nelle Note esplicative del Bilancio della società.

I I. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Come anticipato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall’allegato Codice di Autodisciplina, valuta l’adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell’impresa assicurando che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema stesso, all’approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la società ed il revisore esterno siano supportate da un’adeguata attività istruttoria. A tal fine, il Consiglio, nella riunione del 21 aprile 2006, ha costituito il Comitato per il Controllo Interno con l’assistenza del quale ha dato corso ai compiti previsti dal Codice di Autodisciplina della società. Il Comitato è composto da tre Consiglieri non esecutivi esperti in materia contabile e finanziaria, la maggioranza dei quali indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell’intero Consiglio di Amministrazione, chiamandone a far parte i signori:

Luigi Fausti	Presidente – Consigliere Indipendente
Alfredo Messina	Consigliere non esecutivo
Carlo Secchi	Consigliere Indipendente

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute dieci riunioni del Comitato per il Controllo Interno alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il Preposto al Controllo Interno, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esponenti della Società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nella precedente tabella n. 2 della Relazione.

Funzioni del Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno di cui all'art. 10.5 del Codice di Autodisciplina della società allegato, esercita le funzioni elencate all'art. 11.1 del Codice stesso. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2008, ha, inoltre, incaricato il Comitato per il Controllo Interno di svolgere tutti gli opportuni approfondimenti per verificare la conformità delle "Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale di Mediaset ed in particolare quelle con parti correlate", approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2007, con le disposizioni Consob in materia e di prossima adozione (Documento di consultazione Consob sulla disciplina delle operazioni con parti correlate del 9 aprile 2009), nonché di procedere, ove il caso, all'elaborazione di una proposta di modifica/integrazione delle stesse.

In concreto, nel corso delle suddette riunioni il Comitato:

- ha valutato positivamente il "Piano di lavoro per l'esercizio 2008" predisposto dal Preposto al Controllo Interno;
- ha richiesto, in linea con quanto richiesto dagli Standard internazionali per la Pratica professionale dell'internal auditing, una "Quality Assurance Review" dell'attività di internal auditing da parte di un valutatore indipendente e qualificato, esterno all'organizzazione. Il progetto, presentato dalla Direzione Internal Auditing, concernente la verifica della conformità delle attività di internal auditing agli Standard internazionali e al Codice Etico della professione, è stato esaminato e condiviso dal Comitato e prevede, in sintesi, un processo di auto valutazione delle suddette attività condotto dalla Direzione Internal Auditing del Gruppo Mediaset, con il supporto della società di consulenza Pricewaterhouse Coopers Advisory, e la successiva 'convalida' da parte di professionisti indipendenti e qualificati, esterni all'organizzazione. Tale progetto, la cui conclusione è prevista nel 2009, è stato, altresì, illustrato al Consiglio di Amministrazione;
- ha richiesto e ricevuto, dalle funzioni aziendali competenti, un aggiornamento da fornire al Consiglio di Amministrazione, sull'impatto della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e del successivo D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e del D.

- Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in tema di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Dell'informativa ricevuta il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione;
- ha preso atto delle attività svolte a supporto del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ex Legge n. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, al fine del rilascio dell'attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 prevista dall'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza;
 - ha preso atto della predisposizione e dell'adozione, da parte delle funzioni aziendali competenti, del Manuale Contabile del Gruppo Mediaset esprimendo il proprio apprezzamento per il lavoro svolto. Il Manuale contiene le linee guida per la preparazione dei bilanci civilistici e del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
 - ha esaminato i risultati esposti nella lettera di suggerimenti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., valutando positivamente le rilevazioni effettuate ed i relativi suggerimenti, nonché il lavoro svolto dal Management del Gruppo Mediaset per darvi attuazione;
 - ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
 - ha preso atto e valutato positivamente le relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio d'esercizio Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2007 e sul bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31.12.2007;
 - ha esaminato e valutato positivamente la proposta della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. "Fast Closing", avente ad oggetto l'assistenza relativa alle attività di chiusura anticipata ed approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2008, secondo la nuova tempistica introdotta con il recepimento della Direttiva comunitaria "Transparency", e ha deciso di sottoporre detta proposta al Consiglio di Amministrazione;
 - ha esaminato la proposta della società di consulenza Pricewaterhouse Coopers Advisory per l'assistenza nello svolgimento di alcune attività correlate all'aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di alcune società del Gruppo, a seguito delle modifiche/integrazioni intervenute con riferimento alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e alla normativa antiriciclaggio, nonché per lo svolgimento di un'analisi preliminare relativa all'applicabilità dei "reati transnazionali" di cui alla Legge 146/06 e ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'incarico;
 - ha esaminato e valutato positivamente il "Piano di lavoro 2008" della Reconta Ernst & Young S.p.A. predisposto per le attività di revisione contabile. A tale società, l'Assemblea degli Azionisti di Mediaset del 16 aprile 2008, accogliendo la proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008 – 2016;
 - ha preso atto che nessuna società del Gruppo Mediaset, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 36 del Regolamento Mercati Consob. In particolare, dall'analisi effettuata, è risultato che nessuna delle suddette società (ed eventuali loro controllate extra UE) è controllata e che, in ogni caso, le stesse non rivestono significativa rilevanza secondo i criteri quantitativi (attivo e ri-

cavi) e qualitativi (influenza rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset) previsti dall'art. 151 del Regolamento Emittenti Consob. Il Comitato ha richiesto che tali risultati venissero resi noti al Consiglio di Amministrazione;

- ha preso atto e condiviso la sintesi delle Relazioni periodiche predisposte nel corso dell'anno dalla Direzione Internal Auditing, valutando positivamente, tra l'altro, l'implementazione delle misure di controllo da parte del management di Medusa Film S.p.A., società acquisita nel corso del 2007, e il conseguente allineamento alle altre società del Gruppo;
- ha preso atto delle relazioni predisposte dal Preposto al Controllo Interno concernenti "la valutazione del sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset" relative, rispettivamente, all'esercizio 2007 e alla situazione al 30 giugno 2008, condividendo le considerazioni in esse contenute;
- ha preso atto delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs 231/01;
- ha preso atto del "Piano di Audit 2008" della controllata Gestelevision Telecinco S.A., tra i cui obiettivi è previsto l'adeguamento del Gruppo Telecinco ai principi della L. 262/2005 come richiesto da Mediaset. I responsabili della società, due volte l'anno, aggiorneranno il Comitato sulle attività di audit svolte da Telecinco stessa, ferma restando l'autonomia di valutazione, esame ed approvazione da parte degli organi sociali della controllata quotata spagnola;
- con particolare riferimento al tema dell'acquisto e della gestione dei diritti, ha preso atto della nuova linea guida organizzativa in tema di "Pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti" del Gruppo Mediaset e delle relative novità rispetto alla precedente procedura. Le modifiche hanno riguardato anche la struttura, il contenuto e l'iter di approvazione della "Lista dei fornitori istituzionali diritti". In particolare, la lista, predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A., contiene oltre ai fornitori diritti di RTI anche quelli delle sue società controllate ed è stata estesa anche ai fornitori di diritti sportivi, di informazione, di intrattenimento e collaterali, oltre a quelli di film e fiction già presenti. La procedura prevede l'approvazione delle rispettive liste da parte dei Consigli di Amministrazione di RTI e delle proprie controllate e l'esame delle stesse, raccolte nell'unico documento "Lista dei fornitori istituzionali diritti", da parte degli organi sociali di Mediaset S.p.A., il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Esecutivo, per quanto di rispettiva competenza e, da ultimo il Consiglio di Amministrazione;
- ha preso atto degli aggiornamenti periodici della "Lista dei fornitori istituzionali diritti" predisposta dalla Direzione Diritti di RTI S.p.A.;
- ha preso atto e valutato positivamente la conclusione del progetto "Risk Officer - Enterprise Risk Management" sul sistema interno di gestione dei rischi aziendali. I risultati finali del progetto, contenuti nella Relazione sulla valutazione dei principali rischi aziendali predisposta dall'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha richiesto l'assistenza del Comitato per il Controllo interno per l'esame di alcune operazioni con parti correlate, secondo quanto previsto dalle "Linee guida sulle operazioni aventi significativo rilievo e con parti correlate" del Gruppo Mediaset, approvate in data 18 dicembre 2007, al fine di formulare un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e/o su ogni aspetto tecnico e/o sulla legittimità delle operazioni

stesse. Al riguardo il Comitato, svolti tutti i necessari e/o opportuni approfondimenti, ha formulato ed espresso al Consiglio la propria opinione favorevole alla conclusione delle suddette operazioni.

Nel corso dei primi mesi del 2009 è proseguita l'attività ed, in particolare, si sono tenute tre riunioni nel corso delle quali il Comitato:

- ha valutato positivamente il “Piano di lavoro per l'esercizio 2009” predisposto dal Preposto al Controllo Interno;
- ha esaminato e valutato positivamente il “Piano di lavoro 2009” della Reconta Ernst & Young S.p.A. predisposto per le attività di revisione contabile;
- ha preso atto dell'aggiornamento sulle attività di audit svolte nel 2008 dalla controllata spagnola Gestevision Telecinco S.A. e del relativo “Piano di Audit 2009”. In particolare, la società, nel corso dell'esercizio, proseguirà nelle attività di adeguamento ai principi della L. 262/2005;
- ha preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, al fine del rilascio dell'attestazione relativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 prevista dall'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza;
- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed al Collegio Sindacale, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha preso atto e condiviso la sintesi delle Relazioni emesse a chiusura dell'esercizio 2008 dalla Direzione Internal Auditing;
- ha preso atto della relazione predisposta dal Preposto al Controllo Interno concernente “la valutazione del sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset” relativa all'esercizio 2008 e condiviso le considerazioni in esse contenute;
- ha avuto un incontro conoscitivo con il nuovo Organo di Vigilanza e controllo di Mediaset, a composizione collegiale, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2008 conseguentemente all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo ex D. L.gs. 231/2001 della società.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Comitato, inoltre, alla luce delle verifiche svolte dallo stesso Preposto al Controllo Interno, della ‘Policy per la gestione del Sistema di Controllo Interno’ adottata dall'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno sulla base delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2007, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi del Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno pienamente operativo ed efficace.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo.

Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le suddette riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenza il responsabile della Direzione Affari Societari che assume l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa

con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato per il Controllo Interno tutta la documentazione al momento disponibile a supporto degli argomenti all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per il Controllo Interno, per il tramite del Segretario del Consiglio di Amministrazione, ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali della società e/o del Gruppo allo scopo necessarie e/o si è avvalso di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo 2007, nei limiti del budget approvato dal Consiglio stesso, ha attribuito al Comitato per il Controllo interno una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per l'adempimento dei rispettivi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Secondo quanto previsto dall'art. 10.5 del Codice di Autodisciplina di Mediaset SpA, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- 1) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- 2) individua un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- 3) valuta, con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- 4) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, inoltre, le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Come previsto dall'art. 10.5 a) del Codice di Autodisciplina della società, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno, ha definito nel corso della riunione del 28 giugno 2007 le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo tale che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Tali Linee di Indirizzo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, hanno trovato attuazione, nell'adozione, da parte dell'Amministratore Esecutivo, della "Policy per la gestione del Sistema di Controllo Interno" che definisce gli elementi che compongono il sistema di controllo interno.

Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

Il sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset deve essere in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset SpA e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato.

Il corretto monitoraggio dei rischi aziendali si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno del Gruppo Mediaset prevede:

- il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
- lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi di verifica nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
- regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno.

A tal fine, l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno cura la gestione del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Le figure istituzionali con riferimento al sistema di controllo interno secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Mediaset S.p.A., sono da un punto di vista operativo supportate da:

- Risk Office, con la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi aziendali, attraverso la definizione, il monitoraggio e il consolidamento del processo secondo il modello Enterprise Risk Management;

- Internal Auditing, con la responsabilità di svolgere le attività di verifica indipendente volte a verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e monitorarne l'effettivo funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, ha valutato, nel corso della riunione del 17 marzo 2009, alla luce delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno, il sistema di controllo interno adeguato, pienamente operativo ed efficace.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 1° marzo 2007, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo interno, ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di Mediaset S.p.A. il Presidente Fedele Confalonieri fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, attribuendo allo stesso le competenze previste dal Codice di Autodisciplina di Mediaset.

L'Amministratore esecutivo, come già anticipato, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Amministrazione adottando la Policy di Enterprise Risk Management, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno. L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, già avviata nel corso del 2007 con il coinvolgimento del management del Gruppo, ha permesso nel primo semestre del 2008 di esprimere la prima valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno (ed in particolare delle risultanze del processo di identificazione e valutazione dei rischi aziendali) che si è conclusa con la presentazione al Consiglio di Amministrazione del 31 Luglio 2008 dell'apposita relazione da parte dell'Amministratore Esecutivo.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 aprile 2006, ha nominato, quale Preposto al controllo interno, il Sig. Aldo Tani, responsabile della Direzione Internal Auditing del Gruppo Mediaset. Il Signor Aldo Tani è stato successivamente confermato nella carica dal Consiglio del 1° marzo 2007 su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, secondo quanto disposto dall'art. 10.6 del Codice di Autodisciplina della Società. Al Preposto al controllo interno sono attribuiti i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina allegato.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del Codice, il Preposto al controllo interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;

- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- e) riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il Consiglio non ha definito una specifica remunerazione per il Preposto al controllo interno, essendo definita per il titolare della carica una remunerazione complessiva che tiene anche conto delle responsabilità correlate alla Direzione delle attività di Internal Auditing.

Non sono state specificamente quantificate le risorse finanziarie messe a disposizione del Preposto al controllo interno per l'assolvimento dei compiti correlati a tale figura, in quanto lo stesso si avvale della Direzione Internal Auditing per lo svolgimento delle attività.

A supporto del giudizio tecnico sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Preposto al controllo interno preventivamente condivide:

- le risultanze del Piano di Audit con la Direzione Internal Auditing;
- le risultanze del processo di valutazione e gestione dei rischi con il Risk officer e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai fini di individuare le principali aree di rischio aziendali.

Il Preposto al controllo interno mantiene inoltre dei flussi di comunicazione periodica con gli organi e le strutture aziendali con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di revisione contabile, il Collegio sindacale e gli Organi di vigilanza e controllo ex .D. Lgs. 231/01, ciascuno per le proprie responsabilità.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha adottato, nella sua prima stesura, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (“Modello Organizzativo”) in data 29 luglio 2003 e lo ha successivamente integrato con le delibere del 18 dicembre 2003, del 7 novembre 2006 e del 16 dicembre 2008.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo – inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative - Mediaset S.p.A. si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento – nonché di procedure – che risponda alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

Il Modello Organizzativo adottato, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è rappresentato da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D.Lgs. 231/01.

Nel processo di definizione del Modello Organizzativo, Mediaset S.p.A. si è ispirata a consolidati principi anche in materia di “corporate governance” e di controllo interno. Secondo tali principi,

infatti, un sistema di gestione e di controllo dei rischi, coerente con le disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001:

- I. individua e formalizza la mappatura delle “aree di attività a rischio”, ovvero delle aree aziendali interessate a potenziali casistiche di reato, e dei “processi strumentali” alla eventuale commissione degli illeciti, intesi come processi nei quali potrebbero, in astratto, realizzarsi le condizioni di fatto che rendono possibile l’eventuale commissione di reati;
- II. procede all’analisi dei rischi potenziali per le “aree di attività a rischio” e per i “processi strumentali” individuati come sopra, con riguardo alle potenziali modalità attuative degli illeciti;
- III. procede all’analisi dei rischi potenziali e alla valutazione del sistema aziendale di controlli preventivi alla commissione di illeciti e, se necessario, alla sua definizione o adeguamento.

La Società ha poi proceduto ad effettuare la ricognizione e la valutazione dell’efficacia dei sistemi d’organizzazione, gestione e controllo esistenti ed utilizzati all’interno della stessa e a codificare – ove necessario - in documenti scritti le prassi aziendali in corso, finalizzate alla prevenzione di condotte illecite individuate dal D. Lgs. 231/2001.

Al termine del processo di codifica delle prassi d’organizzazione, gestione e controllo esistenti nonché di aggiornamento delle procedure/regole di comportamento aziendali, Mediaset S.p.A. ha individuato le procedure aziendali riferibili al Modello Organizzativo, le ha raccolte in appositi documenti conservati presso la stessa, portandole di volta in volta a conoscenza dei Destinatari e mettendole – comunque - a disposizione degli stessi anche attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale. Le procedure/regole di comportamento riconducibili al Modello Organizzativo si integrano, evidentemente, con le altre linee guida organizzative, con gli organigrammi, gli ordini di servizio, il sistema di attribuzione di poteri e le procure aziendali – in quanto funzionali al Modello stesso - già utilizzati o operanti nell’ambito della Società, che non si è ritenuto necessario modificare ai fini del D. Lgs. 231/2001.

* * *

Nel corso degli anni 2007 e 2008 l’Organo di Vigilanza e Controllo ha relazionato, oltre che il Comitato per il Controllo interno con cadenza semestrale, anche il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione del 26 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell’entrata in vigore del nuovo Testo Unico Antiriciclaggio (D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231) che ha introdotto una serie di misure intese a rafforzare la strategia preventiva di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo: in particolare, uè stato inserito reato di riciclaggio nell’elenco dei delitti la cui consumazione può determinare l’insorgenza di una responsabilità amministrativa da reato degli enti (art. 63).

Nel corso del 2008 ulteriori provvedimenti legislativi hanno ulteriormente ampliato il novero dei c.d. “reati presupposto”: in particolare, la Legge 18 marzo 2008, n. 48, in sede di ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio di Europa sulla criminalità informatica, redatta a Budapest il 23 novembre 2001, ha inserito nel testo del D.Lgs. 231/01 l’art. 24 bis, con riferimento ai “reati informatici” e al “trattamento illecito di dati”. Va poi ricordato che, in attuazione dell’art. 1 della Legge 123/07 sopra citata, è stato emanato il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, al fine di dare un assetto unitario ed organico alle varie disposizioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro che si sono succedute nel tempo e sostituisce la norma che per anni ha costitui-

to la “pietra miliare” del settore, ovvero il D. Lgs. 19 settembre 2004, n. 626 e le sue successive integrazioni e modifiche.

Alla luce di tali interventi normativi, Mediaset S.p.A. ha attivato un gruppo di lavoro per valutare - anche con il contributo di consulenti esterni - l’impatto delle nuove normative e per verificare la necessità di provvedere a modifiche e/o integrazioni del Modello Organizzativo della Società, nonché di adottare nuove procedure/regole di comportamento ovvero di modificare quelle esistenti.

Sulla base delle novità normative sono state svolte delle riflessioni sulla composizione dell’Organo di Vigilanza e Controllo a seguito delle quali si è ritenuto che la scelta di un organismo collegiale dovrebbe dare maggiori garanzie, specialmente laddove a soggetti dell’ente siano affiancati soggetti esterni, in possesso di comprovate conoscenze aziendali ovvero professionali con capacità specifiche in tema di attività di ispezione e consulenza.

Pertanto, alla luce di tali riflessioni, sono state elaborate una nuova serie di proposte di modifica e aggiornamento del Modello Organizzativo di Mediaset SpA, che sono state sottoposte all’esame del Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 16 dicembre 2008 e dallo stesso approvate.

Con riguardo a tali modifiche si segnalano, in particolare, le seguenti:

- l’ampliamento degli illeciti la cui commissione può determinare la responsabilità amministrativa della società;
- la trasformazione dell’ Organo di Vigilanza e Controllo da plurisoggettivo a collegiale;
- il conseguente adeguamento di alcune procedure aziendali riferibili al Modello.

L’Organo di Vigilanza e Controllo ha assunto la veste di organo collegiale ed è attualmente composto da tre membri nella persona dei Signori:

Sergio Beretta	Presidente - Consulente esterno
Aldo Tani	Direttore Internal Audit e Preposto al controllo interno
Michele Pirotta	Consulente Esteno

Tale scelta è stata ritenuta idonea in quanto contempera l’esigenza di affidare tale ruolo e responsabilità a soggetti che abbiano un’approfondita conoscenza della struttura organizzativa societaria ed aziendale e, nel contempo, che garantiscano l’effettiva autonomia ed indipendenza di cui l’Organo di Vigilanza e Controllo deve necessariamente disporre.

Nella medesima riunione del 16 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad accertare la sussistenza in capo ai componenti dell’Organo di Vigilanza e Controllo dei requisiti di onorabilità – analoghi a quelli degli amministratori della Società - e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l’esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l’indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

All’Organo di Vigilanza e Controllo sono conferiti i seguenti compiti e attribuzioni:

- i. vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili da parte dei soggetti interessati, rilevando e segnalando le eventuali inadempienze /o scostamenti comportamentali e i settori che risultano più a rischio, in considerazione delle violazioni verificatesi;

- ii. vigilare sulla reale efficacia ed effettiva capacità del Modello Organizzativo di prevenire ed impedire la commissione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001, in relazione alle singole strutture aziendali e alla concreta attività svolta;
- iii. garantire il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- iv. vigilare sull'opportunità di procedere ad un aggiornamento del Modello Organizzativo, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento e/o integrazione dello stesso in relazione a mutate condizioni normative, modifiche dell'assetto organizzativo aziendale e/o delle modalità di svolgimento delle attività d'impresa ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure ad esso riferibili o legate alla realtà aziendale;
- v. acquisire presso tutti i Destinatari del Modello Organizzativo la documentazione aziendale e le informazioni ritenute utili per assolvere ai propri compiti e alle proprie responsabilità;
- vi. verificare che siano svolte opportune iniziative di informazione e formazione dei Destinatari sui principi, i valori e le regole di comportamento contenute nel Modello Organizzativo e nelle procedure aziendali ad esso riferibili, anche sulla base delle richieste di chiarimento e delle segnalazioni di volta in volta pervenute;
- vii. verificare l'adeguatezza delle iniziative di informazione e formazione svolte sui principi, i valori e le regole di comportamento contenute nel Modello Organizzativo e nelle procedure aziendali ad esso riferibili, nonché del livello di conoscenza acquisito dai Destinatari, con particolare riferimento a coloro che operano nell'ambito delle "aree di attività a rischio" e dei "processi strumentali";
- viii. svolgere una periodica attività di reporting nei confronti degli organi sociali;
- ix. raccogliere, elaborare e conservare le segnalazioni e le informazioni rilevanti trasmesse dalle varie funzioni aziendali con riferimento al Modello Organizzativo e alle procedure aziendali ad esso riferibili e conservare le risultanze dell'attività effettuata e la relativa reportistica.

Il Modello Organizzativo Mediaset S.p.A. è disponibile sul sito internet della società, rinvenibile all'indirizzo [www.mediaset.it \(corporate/impresa/modello231_01_it.shtml\)](http://www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml).

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 è venuto a cessare il mandato conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. e, ai sensi di legge non è stato possibile rinnovare detto incarico. Il Collegio Sindacale è stato chiamato a formulare all'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2008 una proposta motivata in tema di conferimento dell'incarico ad altra Società di revisione. Il Collegio, dopo aver specificamente esaminato e confrontato tutti gli elementi essenziali caratterizzanti le proposte pervenute e in modo particolare, l'oggetto del mandato, l'obiettivo dell'attività di revisione, le metodologie di lavoro, i requisiti di indipendenza, i corrispettivi e le spese accessorie, tenuto conto degli obiettivi di salvaguardia, ha proposto di affidare l'incarico di revisione contabile di Mediaset S.p.A. per gli esercizi 2008 - 2016 alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. Successivamente l'assemblea del 16 aprile 2008 ha deliberato di conferire, ai sensi del combinato disposto degli artt. 156 e 159 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a., l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2008/2016.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2006 ha adeguato lo statuto della società alle nuove norme introdotte dalla legge sul risparmio. In tal senso l'introduzione nello statuto del nuovo art. 28 che regolamenta, sulla base delle citate disposizioni, la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2007, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Signor Andrea Goretti responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo Partecipazioni Estere della società, munito dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge, attribuendogli altresì tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico. L'incarico ha durata coincidente a quella del Consiglio di Amministrazione in carica e pertanto fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Al Dirigente Preposto spettano tutti i relativi compiti stabiliti dall'articolo 154 bis del TUF ed in particolare:

- la predisposizione, in collaborazione con le funzioni preposte, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra comunicazione della società diffusa al mercato e relativa all'informazione contabile;
- il rilascio di una dichiarazione scritta che attesta la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffuse al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa Società alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
- l'attestazione con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento della Consob, allegata al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed al bilancio consolidato, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di cui sopra nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- la valutazione, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, del corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i poteri di carattere organizzativo e gestionale necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla vigente normativa, dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, quali:

- con il supporto dei responsabili delle funzioni competenti, l'implementazione di un sistema di organizzazione aziendale finalizzato a rendere evidente la definizione dei ruoli e le responsabilità delle risorse coinvolte nelle funzioni aziendali attinenti alla contabilità ed alla formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e di ogni altra comunicazione della società diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile;
- garantire la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili che impattano sulla formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e di ogni altra comunicazione della società diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile;
- avvalersi, ove il caso, della funzione Internal Audit per il necessario supporto nell'attività di verifica dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui al comma 3 dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attività che viene svolta ora dalla funzione Risk Office all'uopo istituita;
- avvalersi della funzione preposta per l'identificazione e gestione delle risorse adeguate per supportarlo nell'adempimento dei compiti allo stesso attribuiti dall'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- vigilare sull'istituzione e regolamentazione di specifici flussi informativi e coordinamento con il modello istituito ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e con le procedure per il trattamento delle informazioni riservate all'interno della Società e per la predisposizione e la divulgazione di comunicati stampa ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Per l'esercizio 2008 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi della funzione di Risk Office, coadiuvata da consulenti esterni, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del Gruppo (Mediaset, RTI, Videotime, Elettronica Industriale, Publitalia, Medusa Film e Gestelevision Telecinco), il progetto per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

In particolare è stata effettuata:

- l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;
- l'aggiornamento, ove necessario a seguito di evoluzioni delle modalità di operare del Gruppo, dei processi e dei controlli rilevati nel corso degli anni precedenti;
- l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;
- l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;
- la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

- il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

Nel bilancio di esercizio 2008 della società è stata allegata l'attestazione resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dal Presidente della società.

Si ricorda che, ai sensi del Codice di Autodisciplina di Mediaset, il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è stata concretamente svolta nei primi mesi del 2009.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2007, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato le Linee guida relative alle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale di Mediaset ed in particolare quelle con parti correlate.

Le Linee guida individuano le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate che, in conformità con il Codice di Autodisciplina di Mediaset S.p.A. sono riservate al preventivo esame e approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sono considerate tali le seguenti operazioni che dovranno essere sottoposte all'esame e approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A.:

- conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico di importo superiore a Euro 13.000.000,00, per singola operazione, con un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime);
- conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico di importo superiore a Euro 130.000.000,00, per singola operazione, con qualunque parte realizzate e sotto qualunque forma;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti di cui all'articolo 2412 del codice civile e comunque fino ad un importo massimo di euro 300.000.000,00 fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.
- le operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob;
- le operazioni di importo superiore a Euro 65.000.000,00, con qualunque parte realizzate e sotto qualunque forma, concernenti:
 - a) l'acquisizione o dismissione di aziende o rami d'azienda, di cespiti e di altre attività;
 - b) l'acquisizione o dismissione di partecipazioni;

- c) la costituzione di società e comunque la realizzazione di partnership o alleanze strategiche di durata superiore a 3 anni, con esclusione delle associazioni temporanee di imprese;
 - d) la concessione di finanziamenti o di garanzie, reali o personali;
 - e) l'assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive;
 - f) la stipulazione di transazioni;
- l'emissione di strumenti finanziari;
 - le operazioni di fusione o scissione, con qualunque parte realizzate, in relazione alle quali il dato del totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione risulti uguale o superiore al 3% del totale dell'attivo di Mediaset risultante dall'ultimo bilancio consolidato;

Le operazioni che, singolarmente considerate, non superano alcuno dei parametri stabiliti ma costituiscono esecuzione del medesimo piano strategico, sono egualmente considerate “aventi significativo rilievo strategico” – e pertanto devono essere esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione – se, considerate complessivamente, superano detti parametri.

Il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con l'operatività del Gruppo, esamina ed approva preventivamente le operazioni “aventi significativo rilievo”.

In occasione dell'esame e approvazione di operazioni “aventi significativo rilievo” gli organi delegati di Mediaset forniscono al Consiglio di Amministrazione adeguate informazioni in merito all'interesse di Mediaset, al compimento dell'operazione, alla sua fattibilità e sostenibilità economica e coerenza con i piani strategici di Mediaset.

Su indicazione del Consiglio di Amministrazione, gli organi delegati curano che gli amministratori delle società controllate siano a conoscenza dei criteri identificativi delle operazioni “aventi significativo rilievo”.

Sono qualificate come operazioni con parti correlate le seguenti operazioni che dovranno essere sottoposte all'esame e approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione di Mediaset S.p.A.:

A) operazioni con parti correlate di importo superiore a Euro 13.000.000,00 che in relazione all'oggetto, la natura o i tempi di realizzazione sono estranee alla gestione ordinaria della società – atipiche, inusuali e a condizioni non standard.

Per tali operazioni è stabilito si debba far riferimento, quanto all'oggetto:

- ad operazioni di natura finanziaria (quale ad esempio concessione o assunzione dei finanziamenti, concessione di garanzie, operazioni su titoli o su strumenti finanziari in generale);
- ad operazioni aventi ad oggetto diritti di proprietà industriale, quale ad esempio marchi e brevetti;
- ad operazioni aventi ad oggetto immobili (ivi incluse operazioni di leasing) non destinati ad utilizzazione strumentale nell'ambito dell'attività imprenditoriale caratteristica della società;
- ad accordi di natura commerciale o industriale di durata superiore ai cinque anni e che comportano vincoli di esclusiva o limitazioni allo svolgimento dell'attività imprenditoriale caratteristica della società;

quanto alla natura o ai tempi di realizzazione:

- ad operazioni eseguite con caratteristiche del tutto atipiche o inusuali (per tali intendendosi quelle che per oggetto o natura non risultano coerenti con i core business di Mediaset S.p.A. e delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate, e che presentano particolari elementi di criticità connessi alle loro caratteristiche, ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento) e a condizioni non standard (per tali intendendosi quelle concluse a condizioni non analoghe a quelle usualmente praticate nei rapporti con soggetti che non siano parti correlate).

A titolo esemplificativo possono rientrare nell'ambito della atipicità o inusualità:

- l'intervallo temporale fra la conclusione del contratto e la sua esecuzione (ad esempio contratti nei quali la prestazione della società è anticipata senza motivazione rispetto alla controprestazione della controparte);
- la conclusione di contratti con esecuzione differita nel tempo oltre un termine ragionevole anche alla luce della prestazione (ad esempio contratti la cui esecuzione è differita di oltre tre anni, comportando quindi anche la necessità di una rivalutazione del corrispettivo pattuito);
- la conclusione di contratti di contenuto sostanzialmente identico in serie ed a intervalli prestabiliti (quale frazionamento di un'unica e più complessa operazione);
- operazioni concluse con l'adozione di corrispettivi atipici (ad esempio con permuta con beni diversi da strumenti finanziari fungibili e facilmente liquidabili) o in controprestazione di prestazioni di servizi non fungibili e di difficile sostituzione o con cessione di crediti o accollo di debiti;
- operazioni concluse mediante ricorso ad intermediari non primari o non riconosciuti nel settore nel quale l'operazione rientra;
- operazioni realizzate a cavallo di esercizi o trimestri solari, in modo da modificare con l'unico scopo di incidere sulla rappresentazione in bilancio o nelle situazioni trimestrali e semestrali;
- operazioni di riacquisto di beni precedentemente ceduti allo stesso soggetto, in assenza di situazioni comportanti risoluzione di precedenti contratti o esercizio di operazioni precedentemente pattuite.

B) operazioni con parti correlate di importo superiore a Euro 130.000.000,00 per singola operazione;

C) operazioni di importo superiore a Euro 13.000.000,00, per singola operazione, con un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime);

D) operazioni con parti correlate di importo superiore a Euro 65.000.000,00, e sotto qualunque forma, concernenti:

- a) l'acquisizione o dismissione di aziende o rami d'azienda, di cespiti e di altre attività;
- b) l'acquisizione o dismissione di partecipazioni;
- c) la costituzione di società e comunque la realizzazione di *partnership* o alleanze strategiche di durata superiore a 3 anni, con esclusione delle associazioni temporanee di imprese;
- d) la concessione di finanziamenti o di garanzie, reali o personali;
- e) l'assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive;
- f) la stipulazione di transazioni.

Le operazioni che, singolarmente considerate, non superano alcuno dei parametri stabiliti ma costituiscono esecuzione del medesimo piano strategico, sono egualmente considerate “aventi significativo rilievo strategico” – e pertanto devono essere esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione – se, considerate complessivamente, superano detti parametri;

- E) operazioni di fusione o scissione con parti correlate, in relazione alle quali il dato del totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione risulti uguale o superiore al 3% del totale dell’attivo di Mediaset risultante dall’ultimo bilancio consolidato;
- F) operazioni con parti correlate che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob (art. 71 bis del Regolamento Emittenti);

Individuazione delle parti correlate

Per parti correlate, in base alla relativa nozione fornita dal principio contabile internazionale IAS 24, si intendono:

- a) i soggetti che direttamente e/o indirettamente, per il tramite di società controllanti o controllate, società fiduciarie o interposta persona (da considerare a loro volta quali parti correlate):
 - controllano Mediaset S.p.A.;
 - sono controllati da Mediaset S.p.A., anche congiuntamente;
 - condividono con Mediaset S.p.A. il medesimo soggetto controllante;
 - detengono una partecipazione in Mediaset S.p.A. tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
 - controllano congiuntamente Mediaset S.p.A.
- b) le società collegate con Mediaset S.p.A.;
- c) le Joint venture a cui partecipa Mediaset S.p.A.;
- d) i soggetti con responsabilità strategiche nell’entità o nella sua controllante ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità delle funzioni di pianificazione, direzione e controllo dell’entità o della sua controllante (amministratore ed i Sindaci Effettivi di Mediaset S.p.A., nonché i Dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. e i Direttori Generali e società di Revisione)
- e) gli stretti familiari dei soggetti indicati al precedente punto a) e d);
- f) i soggetti sottoposti al controllo, anche in forma congiunta, ovvero alla influenza notevole di uno dei soggetti indicati ai precedenti punti d) o e) ovvero in cui tali ultimi soggetti tengono, direttamente o indirettamente una quota significativa di diritti di voto.

Modalità di approvazione e esecuzione delle operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni, realizzate anche attraverso società controllate, con parti correlate – e pertanto anche quelle che non siano sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione – dovranno essere deliberate e/o attuate rispettando criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Il Consiglio riceve un’adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell’operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull’interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società. A titolo esemplificativo:

- a) grado di correlazione tra le controparti;

- b) indicazione delle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione;
- c) interesse di Mediaset S.p.A. al compimento dell'operazione.

Per le operazioni con parti correlate, gli amministratori muniti di deleghe o i dirigenti responsabili dell'operazione conservano le informazioni sopra indicate.

Le operazioni riservate al preventivo esame ed approvazione del Consiglio, osserveranno la seguente procedura:

- operazioni con parti correlate di importo superiore a 13 milioni di euro e inferiore a 130 milioni di euro: preventivo esame da parte del Comitato per il controllo di Mediaset S.p.A.;
- operazioni con parti correlate di importo superiore a 130 milioni di euro: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset in funzione della natura o altre caratteristiche dell'operazione richiede l'assistenza o del Comitato controllo interno, o di uno o più esperti, o entrambi, per acquisire da essi un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e/o su ogni aspetto tecnico e/o sulla legittimità dell'operazione stessa.

Per le operazioni non riservate al preventivo esame ed approvazione del Consiglio, gli organi delegati e i dirigenti responsabili dell'operazione avranno cura di raccogliere, conservare e tenere a disposizione del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Amministratori e Sindaci tutte le informazioni sulle principali caratteristiche delle operazioni.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

Sulla base della normativa spagnola la controllata quotata Gestevisión Telecinco S.A. è soggetta unicamente alla Legge e al regime di corporate governance spagnola. Il principio del Codice di Borsa, recepito nel Codice di Autodisciplina di Mediaset, per il quale il Consiglio di Amministrazione della società "esamina ed approva preventivamente le operazioni della società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, non trova, pertanto, applicazione nei confronti di Telecinco e delle proprie controllate.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

La nomina dei sindaci viene effettuata, ai sensi di statuto, con una procedura trasparente sulla base di liste presentate da soci. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

La procedura per la nomina prevista dall'art. 27 dello statuto della società è disponibile sul sito internet della società [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml) (investor/governance/statuto_it.shtml)

15. SINDACI

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono pubblicate attraverso il sito internet della società (www.mediaset.it/investor/governance/2008/assemblea_it.shtml).

Il curriculum vitae del Collegio Sindacale è consultabile sul sito [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it/investor/governance/organismi_it.shtml) (/investor/governance/organismi_it.shtml).

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 16 aprile 2008 e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 ed è composto come indicato nella seguente tabella:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Alberto Giussani	Pesidente del Collegio Sindacale	16/04/2008	m	/	100	5
Silvia Bianchi Martini	Sindaco Effettivo	16/04/2008	M	/	100	5
Francesco Vittadini	Sindaco Effettivo	16/04/2008	M	/	100	27
Antonio Marchesi	Sindaco Supplente	16/04/2008	M	/		3*
Mario D'Onofrio	Sindaco Supplente	16/04/2008	m	/		10*

Legenda

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part.C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

* Non riveste alcuna carica di componente effettivo di organi di controllo in società emittenti.

Qui di seguito segue una sintesi del profilo personale e professionale del Collegio Sindacale.

ALBERTO GIUSSANI – Nato a Varese il 23 agosto 1946. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica S. Cuore di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1979 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1995. E' titolare dei corsi in Tecnica Professionale e International Accounting all'Università Cattolica di Milano. Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione del Credito Artigiano S.p.A., di Fastweb S.p.A. e di Seat Pagine Gialle S.p.A.. E' membro di alcune Associazioni e Fondazioni. E' autore di pubblicazioni in materia di bilancio e relatore in numerosi convegni.

SILVIO BIANCHI MARTINI – Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. E' Professore Ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa e Docente di Strategia e Politica Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Lucca dal 1998. E' inoltre iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti fin dalla sua prima formalizzazione. E' membro del Consiglio di Amministrazione del Banco di Lucca S.p.A. e membro degli organi di governo o di controllo di società industriali e di servizi.

FRANCESCO VITTADINI - Nato a Bellano il 25 maggio 1943. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza 1971. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative, della comunicazione e dei media tra cui si segnala DMT S.p.A. e Mediolanum S.p.A.

MARIO D'ONOFRIO – Nato a Napoli il 9 settembre 1947. Laureato in Economia e Commercio nel 1972. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1978 e al Registro dei Revisori dei Conti dal 1995. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. e Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Autostrade Meridionali e membro del Collegio Sindacale di alcune società industriali tra cui si segnala Gruppo Grimaldi e Aversa.

ANTONIO MARCHESI – Nato a Milano il 6 giugno 1946. E' iscritto al Registro dei Revisori dei Conti nonché all'Ordine dei commercialisti ed esperti contabili di Varese. Già Docente Universitario in Management dello Sport presso il Dipartimento di Economia Aziendale della facoltà di Economia dell'Università di Torino, attualmente è coordinatore dell'area sport al Master SBS dell'Università Cà Foscari – Verde sport, membro del Collegio Sindacale di Società del Gruppo Telecom e di Basf Italia, sindaco supplente in Mol Med ed Olivetti e componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza del Gruppo Milan.

Il precedente Collegio Sindacale composto dal Presidente Francesco Antonio Giampaolo, dai Sindaci Effettivi Riccardo Perotta e Francesco Vittadini e il Sindaco Supplente Giancarlo Povoleri sono scaduti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 (assemblea dei Soci del 16 aprile 2008).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Francesco Antonio Giampaolo	Presidente del Collegio Sindacale	28/06/2007	M	/	100	36
Riccardo Perotta	Sindaco Effettivo	29/04/2005	M	/	100	13
Francesco Vittadini	Sindaco Effettivo	28/06/2007	M	/	100	27
Giancarlo Povoleri	Sindaco Supplente	29/04/2005	M	/		32*

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio Sindacale è intervenuto a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sui sono tenute quindici riunioni del Collegio Sindacale di cui 6 tenute da parte del precedente Collegio e le restanti 9 tenute da parte del nuovo Collegio Sindacale.

In data 11 marzo 2008 il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti a Mediaset ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio Sindacale al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio Sindacale, si segnala che l'attuale Collegio Sindacale possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale si è altresì coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. A tal fine nel sito della società (www.mediaset.it) si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance e modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani, alle dirette dipendenze del Presidente, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto rapporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);

- Direzione Rapporti con gli Investitori, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione rapporti con gli investitori sono sul sito internet della società (www.mediaset.it).

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della società ha valutato, nel corso della riunione dell' 11 novembre 2008 che le strutture aziendali incaricate di tali funzioni sono adeguate per lo svolgimento di tali incarichi che garantiscono un presidio efficace e continuativo con la Comunità Finanziaria e con le Autorità competenti coinvolte.

17. ASSEMBLEE

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'assemblea, ordinaria e straordinaria, si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia.

Il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto.

Come previsto dall'art 11) dello statuto *“possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile almeno due giorni liberi prima della data della singola riunione assembleare. Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce al socio di disporre delle azioni prima che l'assemblea abbia avuto luogo. In tal caso, l'acquirente delle azioni potrà intervenire in assemblea solamente se ha adempiuto alle formalità prescritte dal precedente comma almeno due giorni liberi prima della data della singola riunione”*.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, a' sensi di legge.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il “Regolamento assembleare”, disponibile sul sito internet della società:

www.mediaset.it (investor/azionisti/guidaazionista_it.shtml),

che disciplina lo svolgimento dei lavori dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

La Relazione annuale sulla Corporate Governance é stata redatta ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art.IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2008

Data di approvazione della Relazione: 17 marzo 2009

CODICE DI AUTODISCIPLINA DI MEDIASET S.P.A.

Art. I – Ruolo del Consiglio di Amministrazione

I.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della società. Esso si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, il Consiglio di Amministrazione è rivestito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti più opportuni per il conseguimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 Codice Civile e dell'art. 23 Statuto Sociale, nonché nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

L'attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari. L'art. 20 dello statuto sociale prevede che con cadenza almeno trimestrale gli amministratori ed il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati ed anche relativamente alle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e su quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Qualora ragioni di urgenza o di opportunità lo richiedano, la comunicazione può essere effettuata agli interessati anche per iscritto.

I.2 In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo di cui essa sia a capo, il sistema di governo societario della società stessa e la struttura del gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all' Amministratore Delegato ed al Comitato Esecutivo, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato e del Comitato per il controllo interno nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le menzionate operazioni;
- g) effettua almeno una volta all'anno una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente art. 1 e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

1.3 Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

1.4. Il consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società; a tal fine stabilisce criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza al gruppo della società; può altresì tenersi conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio.

1.5 Qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il consiglio di amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con l'emittente e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

Art. 2 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

2.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto di amministratori esecutivi e non esecutivi.

Per amministratori esecutivi si intendono:

- gli amministratori a cui il Consiglio di Amministrazione abbia attribuito deleghe di gestione individuali nonché gli amministratori che ricoprono funzioni direttive nella società o in una società controllata avente rilevanza strategica o nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la società;
- il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore Delegato della società o di una società controllata avente rilevanza strategica;
- gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo.

La ripartizione delle deleghe tra gli amministratori esecutivi è ispirata al principio della distinzione delle competenze.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

- 2.2 Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

- 2.3 Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica. Il Presidente del consiglio di amministrazione cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Art. 3 – Amministratori Indipendenti

- 3.1 L'assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione, curando che fra i suoi componenti vi sia un numero adeguato di amministratori indipendenti.

- 3.2 Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

- 3.3 Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società che, anche insieme con altri, attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

con un soggetto che, anche insieme con altri, attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore nelle società controllate;
- g) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- h) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- i) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società: il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società considerata.

3.4 Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività svolta dall'emittente; sono inoltre tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice.

3.5 Con riguardo alle competenze, gli amministratori indipendenti sono tenuti a conoscere adeguatamente l'ambiente economico e il business della Società e preferibilmente possedere le competenze in ambiti e/o settori analoghi o affini all'attività svolta dalla società, quali ad esempio:

- in ambito televisivo (pubblico e/o privato) ovvero cinematografico;
- nel settore dei Media e telecomunicazioni;
- nel campo pubblicitario e del marketing;
- di docenza universitaria in atenei italiani e/o esteri, in materie attinenti al core business del Gruppo ovvero economiche, finanziarie, giuridico-contabili e di scienza e tecniche della comunicazione;
- nel settore finanziario.

3.6 L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto del Comitato per la Governance.

Il consiglio di amministrazione, dopo la nomina di un amministratore che si qualifica indipendente, e successivamente almeno una volta all'anno, valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, anche mediante dichiarazione sottoscritta dallo stesso, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore.

Il consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni, in occasione della prima riunione successiva alla nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario specificando, con adeguata motivazione, se siano stati adottati criteri differenti da quelli indicati.

3.7 Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti attribuitigli dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione annuale sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.

- 3.8 Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori, su iniziativa dell'amministratore indipendente più anziano.

Art. 4 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

- 4.1 Il Presidente ha la competenza e i poteri ad esso riservati dalla legge, dallo Statuto nonché dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è anche titolare di deleghe operative e gestionali.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie, il Presidente ha la rappresentanza della società.

- 4.2 Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

La convocazione degli amministratori per le riunioni consiliari avviene, nel rispetto delle previsioni statutarie, in modo da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio.

Allo scopo agli amministratori sono fornite informazioni con congruo anticipo rispetto alle riunioni consiliari sulle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno. In ogni caso, sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed una esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

Art. 5 - Trattamento delle informazioni societarie

- 5.1 Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dall'emittente per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

- 5.2 Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto del principio della parità informativa.

- 5.3 Il Presidente, il Vice presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine essi propongono al consiglio di amministrazione la adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Art. 6 - Istituzione e funzionamento dei comitati interni al consiglio di amministrazione

- 6.1 Il consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

- 6.2 L'istituzione e il funzionamento dei comitati all'interno del Consiglio di Amministrazione rispondono ai seguenti criteri:

- a) i comitati sono composti, di norma, da non meno di tre membri.
- b) i compiti dei singoli comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del consiglio di amministrazione;

- c) le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del loro compito, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. La società mette a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio;
- e) alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno;
- f) il consiglio di amministrazione fornisce esauriente informativa, nell'ambito della relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

Art. 7 – Nomina degli amministratori

- 7.1 La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.
- 7.2 Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste, corredate dalle rispettive informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della società.

Art. 8 – Comitato per la remunerazione e remunerazione degli amministratori

- 8.1 La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattene-re e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la società.
- 8.2 La remunerazione degli amministratori esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.
- 8.3 La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci.
- 8.4 Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.
- 8.5 Il Comitato per la remunerazione formula al Consiglio di amministrazione proposte e esprime periodiche valutazioni in ordine:

- alla remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche in Mediaset S.p.A., anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici,
 - ai criteri generali di remunerazione dei dirigenti del Gruppo Mediaset (ripartizione fisso/variabile, parametri di riferimento per mbo, criteri di valutazione e disciplina degli emolumenti/compensi relativi a cariche ricoperte nelle società del Gruppo);
 - ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, termini, condizioni e modalità dei piani di stock option.
- 8.6 Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco dallo stesso designato.
- 8.7 Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Art. 9 - Comitato per la Governance

- 9.1 Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la governance, composto da amministratori non esecutivi e indipendenti.
- 9.2 Il Comitato per la Governance svolge i seguenti compiti:
- valutare il codice di autodisciplina della società contenente i principi di governo societario cui il Consiglio di amministrazione si attiene nello svolgimento delle proprie competenze e formulare eventuali proposte;
 - dar corso alle richieste e ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione all'aggiornamento del Codice di autodisciplina adottato dalla società;
 - supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.
- 9.3 Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco dallo stesso designato.

Art. 10 – Sistema di controllo interno

- 10.1 Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.
- 10.2 Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.
- 10.3 Il consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.
- 10.4 Il consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istrut-

toria. A tal fine il consiglio di amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

10.5 Il consiglio di amministrazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.
- b) individua un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

10.6 Il consiglio di amministrazione, inoltre, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, nomina e revoca il preposto al controllo interno.

10.7 Il consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Art. 11 - Comitato per il controllo interno

11.1 Il comitato per il controllo interno oltre ad assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati al punto 10.5:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- g) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

11.2 Ai lavori del Comitato assiste il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco dallo stesso designato.

Art. 12 - Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propone al consiglio di amministrazione la nomina, la revoca del preposto al controllo interno;
- d) determina, sentito il comitato per il controllo interno, la remunerazione del preposto al controllo interno.

Art. 13 - Preposto al controllo interno

13.1 Il preposto al controllo interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- e) riferisce del suo operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, egli riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

13.2 La società istituisce una funzione di internal audit. Il preposto al controllo interno si identifica con il responsabile di tale funzione aziendale.

Art. 14 – Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

14.1 Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

14.2 Il consiglio di amministrazione, sentito il comitato per il controllo interno, stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla società, o dalle sue controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, le specifiche operazioni che

debbono essere approvate previo parere dello stesso comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

14.3 Il consiglio di amministrazione adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Art. 15 - Sindaci

15.1 La nomina dei sindaci avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

15.2 I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

15.3 La società predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

15.4 Le liste di candidati alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della società.

15.5 I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti. Il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale. L'esito di tale verifica è esposto nell'ambito della relazione sul governo societario.

15.6 I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

15.7 Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

15.8 Il collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

15.9 Nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere alla funzione di internal audit, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

15.10 Il collegio sindacale e il comitato per il controllo interno si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Art. 16 - Rapporti con gli Azionisti

- 16.1 Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.
- 16.2 Il consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la società istituisce una apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea nonché, alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.
- 16.3 Il consiglio di amministrazione identifica un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'adeguatezza della struttura aziendale incaricata di tale funzione.

Art. 17 - Assemblee

- 17.1 Il consiglio di amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti.
- 17.2 Il consiglio di amministrazione si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti.
- 17.3 Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
- 17.4 Il consiglio di amministrazione propone alla approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleare, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2007



Bilancio 2008

Prospetti contabili e
Note esplicative

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2008	31/12/2007
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.924.696	5.030.228
Diritti televisivi	5.2	-	17.553.734
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	123.360	112.753
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		1.488.747.922	1.488.285.811
<i>in altre imprese</i>		1.999	1.999
Totale		1.488.749.921	1.488.287.810
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	51.356.849	50.741.373
Attività per imposte anticipate	5.9	11.894.552	27.818.738
Totale attività non correnti		1.557.049.378	1.589.544.636
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		151.619	94.766
<i>verso imprese consociate</i>		108.000	49.443
<i>verso imprese controllate</i>		43.427.287	4.883.804
<i>verso controllanti</i>		9.000	9.000
Totale		43.695.906	5.037.013
Crediti tributari	6.3	1.939.249	618.233
Altri crediti e attività correnti	6.4	35.931.342	51.940.567
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		3.318.394.896	3.373.930.089
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		136.176	-
Totale		3.318.531.072	3.373.930.089
Altre attività finanziarie correnti	6.6	19.433.925	27.761.946
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	81.840.068	68.961.610
Totale attività correnti		3.501.371.562	3.528.249.458
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-	-
TOTALE ATTIVITA'		5.058.420.940	5.117.794.094

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2008

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2008	31/12/2007
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.311.137.425	2.318.210.326
Riserve da valutazione	8.5	11.435.974	13.782.176
Riserva da arrotondamento		3	2
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(807.853.578)	(807.853.578)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	342.478.810	481.609.276
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.330.018.007	2.478.567.575
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	4.581.174	4.698.211
Passività fiscali differite	9.2	629.018	1.631.016
Debiti e passività finanziarie	9.3	883.729.684	822.462.036
Fondi per rischi e oneri	9.4	34.755.796	36.882.300
Totale passività non correnti		923.695.672	865.673.563
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	543.190.135	499.908.510
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		4.825.126	6.421.219
<i>verso imprese controllate</i>		598.030	715.586
<i>verso imprese consociate</i>		268.934	282.953
<i>verso controllanti</i>		318.637	25.000
Totale		6.010.727	7.444.758
Fondi per rischi ed oneri	10.3	80.000	110.644
Debiti tributari	10.4	16.366.510	33.235.328
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		358.864.811	332.264.696
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		-	2.857.915
Totale		358.864.811	335.122.611
Altre passività finanziarie	10.6	866.391.119	877.700.191
Altre passività correnti	10.7	13.803.959	20.030.914
Totale passività correnti		1.804.707.261	1.773.552.956
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.728.402.933	2.639.226.519
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.058.420.940	5.117.794.094

MEDIASET S.p.A.

Conto economico al 31 dicembre 2008

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2008	esercizio 2007
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	18.749.636	25.708.088
Altri ricavi e proventi	12.2	29.141.301	922.905
Totale ricavi		47.890.937	26.630.993
Costi	13		
Costo del personale	13.1	29.848.363	29.395.845
Provento non ricorrente	13.1	-	(1.004.044)
Acquisti	13.2	390.059	336.168
Prestazioni di servizi	13.5	18.233.620	17.566.319
Godimento beni di terzi	13.6	3.061.305	2.998.957
Oneri diversi di gestione	13.8	4.897.925	4.961.483
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	9.971.214	14.061.225
Totale costi		66.402.486	68.315.953
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14	-	-
Risultato operativo		(18.511.549)	(41.684.960)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(236.000.530)	(171.278.384)
Proventi finanziari	15.2	288.416.359	222.464.025
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		308.153.849	484.230.775
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		-	(52)
Totale		308.153.849	484.230.723
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		360.569.678	535.416.364
Risultato prima delle imposte		342.058.129	493.731.404
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(16.895.178)	(353.339)
imposte differite/anticipate	16.2	16.474.497	12.475.467
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(420.681)	12.122.128
Risultato netto delle attività in funzionamento		342.478.810	481.609.276
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	18	342.478.810	481.609.276

MEDIASET S.p.A.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2008

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007
Risultato operativo	(18.512)	(41.685)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	9.971	14.061
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(2.638)	(1.906)
Altre variazioni non monetarie	435	1.054
Variazione capitale circolante	(30.397)	118.572
Plusv/minusv cessione imm.ni - partecipazioni	(24.422)	-
Interessi incassati/versati	164.463	147.529
Imposte sul reddito pagate/incassate	(1.257)	(102.110)
Dividendi incassati	308.739	484.231
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	406.382	619.746
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
Incassi per vendita partecipazioni e altre attività finanziarie	-	80.000
Totale incassi da cessione immobilizzazioni	-	80.000
(Investimenti)/Disinvestimenti imm.ni materiali	(33)	(11)
(Investimenti)/Disinvestimenti imm.ni imm.li (diritti)	32.252	(178)
(Investimenti)/Disinvestimenti altre imm.ni immateriali	(120)	(109)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	32.099	(298)
Pagamenti per increm. attività finanziarie	(12.311)	(2.012)
Incassi per decem. attività finanziarie	-	14.890
Disponibilità liquide nette derivanti/impegate dall'attività di investimento (B)	19.788	92.580
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione azioni proprie	-	(2.792)
Variazione netta debiti finanziari m/l	61.268	385.873
Pagamento dividendi	(488.653)	(488.679)
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	96.748	(316.289)
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(108.218)	(97.723)
Disponibilità liquide nette derivanti/impegate dall'attività di finanziamento (C)	(438.855)	(519.610)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	(12.685)	192.716
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	3.054.191	2.861.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	3.041.506	3.054.191

MEDIASET S.p.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/(perdite) a nuovo	Utile/(perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2007	614.238	275.237	(413.901)	122.848	2.161.796	9.851	(807.687)	522.435	2.484.817
Ripartizione risultato dell'esercizio 2006 come da assemblea del 19/04/2007									
Movimentazione Riserva copertura azioni				33.730		26		(522.435)	(488.679)
Movimentazione Stock Option				(141)		2.929			(141)
Movimentazione per acquisto/vendita azioni proprie			(2.755)		(22)				2.929
Movimentazione TFR						199	(166)		(2.777)
Movimentazione H.R. collar su tassi						777			33
Utile (perdita) dell'esercizio								481.609	481.609
Saldi al 31/12/2007	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.195.363	13.782	(807.853)	481.609	2.478.568
Saldi al 1/1/2008	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.195.363	13.782	(807.853)	481.609	2.478.568
Ripartizione risultato dell'esercizio 2007 come da assemblea del 16/04/2008									
Movimentazione Riserva utili su cambi non realizzati					(7.158)	114		(481.609)	(488.653)
Movimentazione Stock Option					84	(85)			(1)
Movimentazione per acquisto/vendita azioni proprie						897			897
Movimentazione TFR						(102)			(102)
Movimentazione H.R. collar su tassi						(3.170)			(3.170)
Utile (perdita) dell'esercizio								342.479	342.479
Saldi al 31/12/2008	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.188.289	11.436	(807.853)	342.479	2.330.018

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

ATTIVITA'	Note	31/12/2008	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2007	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.924.696			5.030.228		
Diritti televisivi	5.2	-			17.553.734	13.135.586	74,8%
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	123.360			112.753		
Partecipazioni	5.5						
<i>in imprese controllate</i>		1.488.747.922			1.488.285.811		
<i>in altre imprese</i>		1.999			1.999		
Totale		1.488.749.921			1.488.287.810		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	51.356.849			50.741.373		
Attività per imposte anticipate	5.9	11.894.552			27.818.738		
Totale attività non correnti		1.557.049.378			1.589.544.636		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
<i>verso clienti</i>		151.619			94.766		
<i>verso imprese consociate</i>		108.000			49.443		
<i>verso imprese controllate</i>		43.427.287			4.883.804		
<i>verso controllanti</i>		9.000			9.000		
Totale		43.695.906			5.037.013		
Crediti tributari	6.3	1.939.249			618.233		
Altri crediti e attività correnti	6.4	35.931.342	33.511.687	93,3%	51.940.567	49.356.135	95,0%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
<i>verso imprese controllate</i>		3.318.394.896			3.373.930.089		
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		136.176			-		
Totale		3.318.531.072			3.373.930.089		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	19.433.925	18.367.473	94,5%	27.761.946	25.513.405	91,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	81.840.068			68.961.610		
Totale attività correnti		3.501.371.562			3.528.249.458		
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-			-		
TOTALE ATTIVITA'		5.058.420.940			5.117.794.094		

La voce *Altri crediti e attività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate: per 26.392 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale e per 6.923 migliaia di euro al credito IVA centralizzata di Gruppo.

La voce *Altre attività finanziarie correnti* di cui parti correlate si riferisce, per 10.817 migliaia di euro, a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany e per 7.550 migliaia di euro al valore di mercato del 31 dicembre 2008 delle azioni Telecinco pari a 7,55 euro per azione.

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2008	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2007	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(416.656.052)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.311.137.425			2.318.210.326		
Riserve da valutazione	8.5	11.435.974			13.782.176		
Riserva da arrotondamento		3			2		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(807.853.578)			(807.853.578)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	342.478.810			481.609.276		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.330.018.007			2.478.567.575		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	4.581.174			4.698.211		
Passività fiscali differite	9.2	629.018			1.631.016		
Debiti e passività finanziarie	9.3	883.729.684			822.462.036		
Fondi per rischi e oneri	9.4	34.755.796			36.882.300		
Totale passività non correnti		923.695.672			865.673.563		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	543.190.135			499.908.510		
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		4.825.126			6.421.219		
verso imprese controllate		598.030			715.586		
verso imprese consociate		268.934			282.953		
verso controllanti		318.637			25.000		
Totale		6.010.727			7.444.758		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	80.000			110.644		
Debiti tributari	10.4	16.366.510			33.235.328		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		358.864.811			332.264.696		
verso imprese collegate e a controllo congiunto		-			2.857.915		
Totale		358.864.811			335.122.611		
Altre passività finanziarie	10.6	866.391.119	852.673.985	98,4%	877.700.191	852.089.886	97,1%
Altre passività correnti	10.7	13.803.959	7.924.406	57,4%	20.030.914	14.251.755	71,1%
Totale passività correnti		1.804.707.261			1.773.552.956		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11						
		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		2.728.402.933			2.639.226.519		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.058.420.940			5.117.794.094		

La voce *Altre passività finanziarie* di cui parti correlate si riferisce principalmente al finanziamento intercompany con la controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l. per 851.608 migliaia di euro comprensivo di ratei per interessi di fine esercizio.

La voce *Altre passività correnti* di cui parti correlate si riferisce principalmente al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo (4.903 migliaia di euro) e ai debiti verso le controllate per l'adesione al Consolidato fiscale (3.017 migliaia di euro).

MEDIASET S.p.A.

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2008	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2007	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	18.749.636	18.145.918	96,8%	25.708.088	25.282.083	98,3%
Altri ricavi e proventi	12.2	29.141.301	24.766.911	85,0%	922.905	338.020	36,6%
Totale ricavi		47.890.937			26.630.993		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	29.848.363			29.395.845		
Provento non ricorrente	13.1	-			(1.004.044)		
Acquisti	13.2	390.059			336.168		
Prestazioni di servizi	13.5	18.233.620	2.648.638	14,5%	17.566.319	2.125.048	12,1%
Godimento beni di terzi	13.6	3.061.305	2.702.041	88,3%	2.998.957	2.656.050	88,6%
Oneri diversi di gestione	13.8	4.897.925			4.961.483		
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	9.971.214			14.061.225		
Totale costi		66.402.486			68.315.953		
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	14						
		-			-		
Risultato operativo		(18.511.549)			(41.684.960)		
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(236.000.530)	(119.925.339)	50,8%	(171.278.384)	(71.764.784)	41,9%
Proventi finanziari	15.2	288.416.359	220.731.111	76,5%	222.464.025	(206.630.758)	-92,9%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3						
dividendi da imprese controllate		308.153.849			484.230.775		
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		-			(52)		
Totale		308.153.849			484.230.723		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		360.569.678			535.416.364		
Risultato prima delle imposte		342.058.129			493.731.404		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposte correnti	16.1	(16.895.178)			(353.339)		
imposte differite/anticipate	16.2	16.474.497			12.475.467		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(420.681)			12.122.128		
Risultato netto delle attività in funzionamento		342.478.810			481.609.276		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	17	-			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	342.478.810			481.609.276		

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente sia al contratto attivo per noleggio programmi televisivi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 13.000 migliaia di euro sia ai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione, per 3.010 migliaia di euro nonché alla fornitura di servizi grafico pubblicitari per 564 migliaia di euro.

La voce *Altri ricavi e proventi* di cui parte correlate si riferisce prevalentemente alla plusvalenza realizzata dalla cessione della library diritti verso la controllata R.T.I. S.p.A..

La voce *Prestazioni di servizi* di cui parti correlate si riferisce principalmente alle spese viaggio per trasporto aereo verso la consociata Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. per 1.149 migliaia di euro, a servizi amministrativi verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 802 migliaia di euro e a sponsorizzazioni verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A. per 448 migliaia di euro, nonché al recupero costi di consulenze legali coperte dal patto di ricognizione sottoscritto nel 2002 in relazione alla garanzia rilasciata dalla controllante Fininvest S.p.A..

La voce *Godimento beni di terzi* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.978 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 246 migliaia di euro e a 465 migliaia di euro per l'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuti alla controllante Fininvest S.p.A..

La voce *Oneri finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi passivi su finanziamento verso la controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l. per 43.731 migliaia di euro, ad interessi passivi sul c/c infragruppo verso le controllate e collegate a controllo congiunto per 14.293 migliaia di euro e a perdite su cambi forex verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 61.882 migliaia di euro (di cui 3.651 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari* di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 176.835 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 43.301 migliaia di euro (di cui 2.256 migliaia di euro da valutazione).

La voce *Proventi finanziari per dividendi da controllate* include i dividendi incassati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per 221.154 migliaia di euro e quelli incassati dalla controllata Publitalia 80 S.p.A. per 87.000 migliaia di euro.

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono fornite nella Relazione sulla gestione al relativo paragrafo corredato dalle tabelle di dettaglio.

MEDIASET S.p.A.

Note esplicative

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del Regolamento Europeo n. 1606/2002, Mediaset S.p.A. ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2008 conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della Delibera Consob n. 15519 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai Prospetti contabili (conto economico, stato patrimoniale, prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note esplicative.

Il conto economico sintetico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio) con destinazione dei costi per natura; lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Al punto 20 delle presenti Note esplicative: sono riportate le informazioni richieste dallo IAS 1 e dal principio contabile IFRS7, recepito dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (regolamento CE n. 108-2006), che richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischi finanziari (rischio di cambio, liquidità, tasso d'interesse e rischio di credito) a cui la società è esposta, comprensive di analisi di sensitività per i diversi tipi di rischio e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime dei vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa.

Infine l'emendamento complementare allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione ed eventuali conseguenze di mancata compliance.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo *Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi* delle presenti Note esplicative.

3. Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione

Principi generali e criteri di valutazione

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il criterio del fair value.

Di seguito sono fornite indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1 ed i più significativi principi contabili e connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio.

Prospetti e schemi di bilancio

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Lo **Stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra *correnti* e *non correnti*". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transizioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la migliorie è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“*component approach*”).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in locazione operativa

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento è generalmente lineare a meno che non risulti determinabile un diverso criterio in grado di riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

In particolare per la library dei diritti televisivi disponibili per l'emissione su più reti viene adottato, in linea generale, il criterio di ammortamento lineare calcolato per i diritti di proprietà e di quelli con durata illimitata su un periodo pari a 60 mesi e per i diritti con durata limitata

sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi, metodologia che riflette le maggiori opportunità di sfruttamento dei diritti televisivi, anche tenuto conto delle difficoltà ad individuare elementi oggettivi di correlazione tra i ricavi pubblicitari e l'ammortamento dei diritti stessi. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. Il valore di carico è soggetto a impairment test. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese, sono iscritte nella voce *crediti e attività finanziarie non correnti* e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al Fair value (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di Patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il Patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione, valutati secondo le già citate regole previste per le attività “*Available for sale*” e i crediti finanziari per la quota esigibile oltre 12 mesi.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un’operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l’attività è disponibile per un’immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione e svalutati in caso d’impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla direzione legale.

Altre attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d’interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al “fair value” ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce *(Oneri)/Proventi finanziari* od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest’ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono *bid/ask price* a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un “*post-employment benefit*”, del tipo “*defined benefit plan*”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “*projected unit credit method*”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (*Oneri*)/*proventi finanziari*, *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande negli esercizi successivi, sono stati modificati a partire dal precedente esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Mediaset S.p.A. in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei “pagamenti basati su azioni” e prevede per la tipologia rientrante nella categoria “*equity-settled*”, che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto da IFRIC 11 “*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*” emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a

dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria “*equity settled*” e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il modello “binomiale”.

In accordo ai principi transitori, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell’ammontare che l’impresa pagherebbe per estinguere l’obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l’accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce “(Oneri)/Proventi finanziari” degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nell’esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell’attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall’euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

Mediaset S.p.A. utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d’acquisto diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di *fair value* a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce (Oneri)/Proventi finanziari.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

Mediaset S.p.A. è esposta a rischi finanziari del tasso d’interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello las 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo las 39.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

In particolare nel caso di noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, il ricavo viene riconosciuto integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore di carico delle partecipazioni. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC) del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.

Modifiche all'IFRS I Prima adozione dei principi contabili internazionali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato.

Le modifiche all'IFRS I consentono all'entità di determinare, nel primo bilancio di apertura IFRS, il "costo" delle partecipazioni in società collegate, controllate e joint venture in base allo IAS 27 o utilizzando il sostituto del costo (deemed cost).

La modifica allo IAS 27 richiede che tutti i dividendi derivanti da controllate, collegate e joint venture siano rilevati a conto economico nel bilancio separato. Entrambe le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente a tale data. La modifica dello IAS 27 deve essere applicata in modo prospettico.

Le modifiche (al solo IAS 27) hanno impatto solo sul bilancio separato della capogruppo e non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27R Bilancio consolidato e separato

I principi modificati sono stati emanati nel gennaio 2008 e sono efficaci per esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2009 o successivamente a tale data.

L'IFRS 3R introduce numerose modifiche alla contabilizzazione delle aggregazioni aziendali che hanno luogo dopo tale data e ciò genererà impatti sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati presentati nel periodo in cui l'acquisizione si verifica e sui risultati futuri.

Lo IAS 27R disciplina le variazioni nella quota detenuta in una controllata (senza che ciò si traduca in una perdita di controllo). A seguito di tali transazioni qualsiasi differenza tra il valore della quota di terzi (ceduta od acquisita) ed il valore equo del corrispettivo ricevuto o pagato sarà rilevato direttamente a patrimonio netto ed attribuito agli azionisti di maggioranza.

Le modifiche dell'IFRS 3R e dello IAS 27R genereranno effetti sulle aggregazioni aziendali future, sulle operazioni che comportano la perdita di controllo di una controllata e sulle transazioni con le minoranze. I principi possono essere applicati anticipatamente. Tuttavia la Società non ha usufruito di tale possibilità.

IFRS 8 Settori operativi

Lo IASB ha emesso l'IFRS 8 nel novembre 2006, che sostituisce lo IAS 14 *Informativa di settore* a partire dal 1° gennaio 2009. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

IAS 1 Presentazione del Bilancio modificato

Il principio modificato è stato emanato nel settembre 2007 e diventa efficace per esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente a tale data.

Il principio precisa come devono essere presentate le variazioni delle quote di controllo e le variazioni delle interessenze delle minoranze. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto deve includere solo i dettagli relativi al patrimonio netto del gruppo mentre le transazioni aventi per oggetto le interessenze di minoranze saranno evidenziate in un'unica riga..

Inoltre, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: l'entità deve presentare tutti i componenti di conto economico alternativamente in un unico prospetto di conto economico complessivo o in due prospetti collegati, uno che mostra i componenti del risultato economico e un altro che mostra le componenti delle "altre voci di conto economico complessivo". Il Gruppo sta ancora valutando quale delle due soluzioni adottare.

IAS 23 Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 28 Partecipazioni in imprese collegate

La modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto,

un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

IAS 32 Strumenti Finanziari: Presentazione e IAS 1 Presentazione del Bilancio – Strumenti con opzioni a vendere e obbligazioni che insorgono in sede di liquidazione

Queste modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state emanate nel febbraio 2008 ed entrano in vigore per esercizi che iniziano il 1° gennaio 2009 o successivamente a tale data. Le modifiche del principio prevedono una eccezione, con ambito di applicazione molto limitato, che consente di classificare opzioni a vendere e strumenti simili come strumenti di capitale se soddisfano specifici requisiti. Le modifiche al principio non avranno impatti sullo Stato Patrimoniale o sul risultato della Società in quanto la stessa non ha emesso strumenti di questo tipo.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione – Strumenti qualificabili come oggetto di copertura

Queste modifiche allo IAS 39 sono state emanate nell'agosto 2008 e sono efficaci per esercizi che hanno inizio il 1° luglio 2009 o successivamente a tale data. La modifica affronta la designazione di rischi unilaterali di uno strumento coperto e la designazione dell'inflazione come rischio coperto o porzione di rischio coperto in determinate situazioni. La modifica chiarisce che l'entità ha la facoltà di designare una porzione delle variazioni di valore equo o della variazione dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come strumento coperto. La Società ha concluso che la modifica non avrà impatti sulla sua posizione finanziaria o reddituale in quanto la stessa non ha in essere operazioni di questo tipo.

IFRIC 16 copertura di un investimento netto in una operazione estera

L'IFRIC 16 è stato emanato nel luglio 2008 e diventa efficace per esercizi che iniziano il 1° ottobre 2008 o successivamente a tale data. L'interpretazione deve essere applicata prospetticamente. L'IFRIC 16 fornisce indicazioni sulla contabilizzazione di una copertura di un investimento netto in una operazione estera. In particolare fornisce indicazioni sull'identificazione dei rischi valuta che si qualificano per l'applicazione dell'hedge accounting nella copertura di un investimento netto, e come l'entità deve determinare l'importo degli utili e delle perdite cambi, correlati sia all'investimento netto che allo strumento di copertura, che dovranno essere riclassificati a conto economico al momento della cessione dell'investimento. La Società sta attualmente verificando quale politica contabile adottare per la riclassificazione degli utili e delle perdite in sede di cessione dell'investimento netto

Improvements

Nel maggio 2008 lo IASB ha emesso un set di modifiche agli IFRS; sono ravvisabili diverse previsioni di transizione per ognuno degli standard. Nel seguito evidenziamo le modifiche che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento, valutazione ed informativa delle poste di bilancio principali per la Società, a partire dal 1° gennaio 2009.

- IAS 23 *Oneri finanziari*: la definizione di onere finanziario è stata rivista per consolidare le due tipologie di componenti degli oneri finanziari in una sola, ovvero l'interesse calcolato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo secondo le previsioni dello IAS 39.
- IAS 28 *Partecipazioni in società collegate*: nel caso in cui la partecipazione viene contabilizzata al fair value secondo le previsioni dello IAS 39, dello IAS 28 si applica unicamente la previsione secondo la quale è necessario fornire informativa circa la natura e

l'estensione di tutte le restrizioni significative alla possibilità per la collegata di trasferire fondi all'entità nella forma della liquidità o del rimborso di finanziamenti.

- IAS 31 *Partecipazioni in joint venture*: nel caso in cui una joint venture è contabilizzata al fair value secondo le previsioni dello IAS 39, l'unico requisito applicato dello IAS 31 è quello relativo all'informativa sui rapporti tra i partecipanti e la joint venture stessa, così come sulle attività, passività, costi e ricavi.
- IAS 36 *Riduzione durevole di valore delle attività*: in caso di utilizzo del metodo DCF (attualizzazione dei flussi finanziari) per la stima del fair value al netto dei costi di vendita, è richiesta un'informativa aggiuntiva circa il tasso di attualizzazione applicato, coerentemente con l'informativa richiesta nel caso in cui il metodo DCF sia utilizzato per la stima del valore d'uso.
- IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: vengono forniti chiarimenti su come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

4. Altre informazioni

Consolidato fiscale

Nel 2008 è stata rinnovata l'opzione per l'adesione all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante. L'opzione, rinnovata per il triennio 2008/2010, è stata esercitata congiuntamente con le controllate Elettronica Industriale S.p.A., Videotime S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l. e Boing S.p.A.. Hanno aderito per il nuovo triennio anche le controllate Med Due S.r.l., Medusa Film S.p.A., Medusa Video S.p.A., Medusa Multicinema S.p.A. e Medusa Cinema S.p.A.. Partecipano al Consolidato fiscale anche le controllate Media Shopping S.p.A., Mediaset Investimenti S.p.A. e R.T.I. S.p.A..

Regolamento Consob n. 11971

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, vengono riportate le informazioni relative: ai compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, alle opzioni attribuite agli Amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ambito dei Piani di Stock Option 2003/2005 e 2006/2008, secondo i criteri contenuti negli schemi 1) e 2) previsti dall'allegato 3C del predetto regolamento. Non sono state effettuate operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3, del codice civile.

Schema I

Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

(valori in euro)

Cognome e nome	Descrizione carica in Mediaset S.p.A.			Compensi (1)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (4)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Confalonieri Fedele (2)	Presidente C. di A.	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	1.548.000,00	10.041,81		1.978.824,94
Berlusconi Pier Silvio (2)	Vice Presidente	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	1.027.000,00	1.651,89		425.896,19
Adreani Giuliano (2)	Consigliere Delegato	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	531.000,00	7.228,32		2.496.019,14
Berlusconi Marina	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	21.000,00			
Cannatelli Pasquale (3)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	24.000,00			
Colombo Paolo Andrea	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	27.000,00			
Crippa Mauro (2)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	24.000,00	4.439,32	150.000,00 (5) 50.000,00 (6)	573.480,18
Ermolli Bruno	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	24.500,00			
Fausti Luigi	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	41.000,00			
Giordani Marco (2)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	24.000,00	4.894,92	250.000,00 (5) 150.000,00 (6)	799.819,25
Messina Alfredo (2)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	33.000,00			84.000,00
Nieri Gina (2)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	32.000,00	4.750,29	200.000,00 (5) 100.000,00 (6)	644.130,83
Secchi Carlo	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	34.000,00			
Ventura Attilio	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008	31.000,00			
Giussani Alberto	Presidente C.S.	16.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010	62.000,00			
Bianchi Martini Silvio	Sindaco Effettivo	16.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010	41.333,33			
Giampaolo Francesco Antonio (2)	Presidente C.S.	01.01.2008 - 16.04.2008		31.000,00			113.258,72
Perotta Riccardo (2)	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 16.04.2008		20.666,67			17.175,00
Vittadini Francesco (2)	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010	62.000,00			137.374,77

(*) I Dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

(1) I compensi indicati sono riferiti esclusivamente al periodo in cui la carica è stata ricoperta.

(2) Altre cariche ricoperte in Società controllate come da prospetto successivo.

(3) Per l'incarico ricoperto l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza.

(4) I componenti il Consiglio di Amministrazione scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2008 e i componenti il Collegio Sindacale scadono con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2010.

(5) L'esatto importo, che verrà determinato ed erogato dopo l'approvazione del bilancio, sarà conseguente al raggiungimento degli obiettivi a cui era correlato.

(6) Bonus riferibile all'esercizio 2007 erogato nell'esercizio 2008.

Schema I-Bis

Cariche ricoperte dagli Amministratori e dai Sindaci di Mediaset S.p.A. nelle Società Controllate

Cognome e nome	Descrizione carica			
	Società	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica
Adreani Giuliano	Digitalia '08 S.r.l.	Presidente	28.07.2008 - 31.12.2008	31.12.2008 (II)
	Publitalia '80 S.p.A.	Presid.- Cons. Del.	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 08.04.2008	
	Medusa Film S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Gestevision Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	29.03.2009
	Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	10.05.2011
Berlusconi Pier Silvio	Med Due S.r.l.	Presid.- Cons. Del. (I)	28.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Presid.- Cons. Del. (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 08.04.2008	
	Medusa Film S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Gestevision Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	29.03.2009
	Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	08.04.2013
Confalonieri Fedele	Mediaset Investimenti S.p.A.	Presidente (I)	01.01.2008 - 08.04.2008	
	Gestevision Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	29.03.2009
	Publiespana S.A.U.	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	10.04.2012
Crippa Mauro	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
Giordani Marco	Med Due S.r.l.	Consigliere (I)	28.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Gestevision Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	29.03.2009
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 08.04.2008	
		Presidente (I)	08.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Medusa Film S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere Delegato (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
Messina Alfredo	Gestevision Telecinco S.A.	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	29.03.2009
Nieri Gina	R.T.I. S.p.A.	Vice Presidente (I)	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
Giampaolo Francesco Antonio	Elettronica Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2009 (II)
	Med Due S.r.l.	Presidente C.S.	28.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Medusa Cinema S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2009 (II)
	Medusa Film S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2009 (II)
	Nova Films S.r.l. (III)	Presidente C.S.	28.04.2008 - 31.12.2008	
	Cinematext Media Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 08.04.2008	
	Taodue S.r.l.	Sindaco Effettivo	28.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
Perotta Riccardo	Boing S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
Vittadini Francesco	Cinematext Media Italia S.r.l.	Presidente C.S.	01.01.2008 - 08.04.2008	
	Digitalia '08 S.r.l.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008 (II)
	Elettronica Industriale S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008 (II)
	Med Due S.r.l.	Sindaco Effettivo	28.04.2008 - 31.12.2008	31.12.2010 (II)
	Media Shopping S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2008 - 08.04.2008	
	Medusa Cinema S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2009 (II)
	Medusa Multicinema S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 29.08.2008	
	Medusa Video S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2009 (II)
	R.T.I. S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2009 (II)
	Videotime S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2008 - 31.12.2008	31.12.2008 (II)

- (I) Per gli incarichi ricoperti l'emolumento è versato direttamente alla società di appartenenza.
 (II) In carica sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio.
 (III) La società Nova Films S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Taodue S.r.l. con effetti giuridici dal 31.12.2008.

Schema 2

Stock-option assegnate agli amministratori, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (*)

(valori in euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 01/01/2008			Opzioni attribuite nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute nell'esercizio 2008			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 31/12/2008		
		Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza
Fedele Confalonieri	Presidente	170.000	1)	9,07	22.06.2009	4)							170.000	9,07	22.06.2009	4)
		340.000	2)	9,60	22.06.2011	4)							340.000	9,60	22.06.2011	4)
		450.000	3)	7,87	28.06.2013								450.000	7,87	28.06.2013	
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente	150.000	1)	9,07	22.06.2009	4)							150.000	9,07	22.06.2009	4)
		300.000	2)	9,60	22.06.2011	4)						300.000	9,60	22.06.2011	4)	
		360.000	3)	7,87	28.06.2013							360.000	7,87	28.06.2013		
Giuliano Adreani	Cons. Delegato	110.000	1)	9,07	22.06.2009	4)							110.000	9,07	22.06.2009	4)
		220.000	2)	9,60	22.06.2011	4)						220.000	9,60	22.06.2011	4)	
		270.000	3)	7,87	28.06.2013							270.000	7,87	28.06.2013		
Mauro Crippa	Consigliere	62.000	1)	9,07	22.06.2009	4)							62.000	9,07	22.06.2009	4)
		62.000	2)	9,60	22.06.2011	4)						62.000	9,60	22.06.2011	4)	
		100.000	3)	7,87	28.06.2013							100.000	7,87	28.06.2013		
Gina Nieri	Consigliere	100.000					100.000	4,86	23.06.2014				100.000	4,86	23.06.2014	
		62.000	1)	9,07	22.06.2009	4)						62.000	9,07	22.06.2009	4)	
		62.000	2)	9,60	22.06.2011	4)						62.000	9,60	22.06.2011	4)	
Marco Giordani	Consigliere	100.000	3)	7,87	28.06.2013		100.000	4,86	23.06.2014				100.000	4,86	23.06.2014	
		62.000	1)	9,07	22.06.2009	4)						62.000	9,07	22.06.2009	4)	
		62.000	2)	9,60	22.06.2011	4)						62.000	9,60	22.06.2011	4)	
							100.000	7,87	28.06.2013			100.000	7,87	28.06.2013		
							100.000	4,86	23.06.2014			100.000	4,86	23.06.2014		

- 1) Opzioni attribuite nell'esercizio 2004
- 2) Opzioni attribuite nell'esercizio 2005
- 3) Opzioni attribuite nell'esercizio 2007

4) Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2007 ha approvato la modifica delle date di esercizio per adeguamento alla nuova normativa dei Piani relativi agli anni 2004 e 2005.

(*) I dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'
(valori in migliaia di euro)
5. Attività non correnti
5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo originario	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2007	6.125	740	171	4.068	5	11.109
Acquisizioni	-	5	3	3	-	11
Riclassificazione	-	-	-	5	(5)	-
Disinvestimenti	-	-	-	(79)	-	(79)
Arrotondamenti	-	-	-	(1)	-	-
31/12/2007	6.125	745	174	3.996	-	11.040
Acquisizioni	-	-	4	27	1	33
Disinvestimenti	-	-	-	(9)	-	(9)
31/12/2008	6.125	745	178	4.014	1	11.064

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2007	1.311	658	146	3.778	-	5.893
Disinvestimenti	-	-	-	(79)	-	(79)
Ammortamenti	25	26	5	140	-	196
Arrotondamenti	-	1	-	-	-	-
31/12/2007	1.336	685	151	3.839	-	6.010
Disinvestimenti	-	-	-	(9)	-	(9)
Ammortamenti	24	26	5	83	-	138
31/12/2008	1.360	711	155	3.912	-	6.139

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/2007	4.814	81	25	290	5	5.216
Acquisizioni	-	5	3	3	-	11
Riclassificazione	-	-	-	5	(5)	-
Ammortamenti	(25)	(26)	(5)	(140)	-	(196)
31/12/2007	4.790	60	23	157	-	5.030
Acquisizioni	-	-	4	27	1	33
Ammortamenti	(25)	(26)	(5)	(83)	-	(138)
31/12/2008	4.765	34	23	101	1	4.925

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili a:

- acquisti dell'esercizio pari a 33 migliaia di euro, riferiti a mobili e macchine ordinarie per 27 migliaia di euro e ad attrezzature generiche per 4 migliaia di euro;
- ammortamento pari a 138 migliaia di euro.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le società del Gruppo.

5.2 Diritti televisivi

La posta **diritti televisivi** si è totalmente azzerata (17.554 migliaia di euro nel 2007) in seguito alla cessione della library diritti residua avvenuta il 31 dicembre 2008 alla controllata R.T.I. S.p.A., società già titolare della parte più rilevante della library diritti del Gruppo a cui fanno capo le attività d'acquisizione e di gestione diritti.

Infatti nell'ottica di razionalizzazione dei processi nelle società operative controllate e alla luce dell'ormai esiguo valore della library si è reso opportuno procedere alla cessione dei diritti in portafoglio e contestualmente anche alla cessione dei diritti connessi ad accordi di attivazioni e pre-produzioni per lo studio e la realizzazione di programmi televisivi in essere al 31 dicembre 2008. La valutazione della library ceduta, supportata da una perizia asseverata effettuata da un consulente indipendente, ha rilevato un valore di vendita complessivo pari a 32.440 migliaia di euro, di cui 1.098 migliaia di euro attribuito alle c.d. attivazioni, generando un plusvalenza complessiva pari a 24.422 migliaia di euro. La stessa, al netto dell'effetto fiscale, ammonta a 16.531 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili, oltre che al disinvestimento per un valore netto pari a 9.062 migliaia di euro, anche all'ammortamento dell'esercizio per 9.724 migliaia di euro e alle acquisizioni per 188 migliaia di euro, che riguardano gli *oneri accessori* relativi ai diritti televisivi, quali ad esempio la rimasterizzazione dei materiali obsoleti.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2008 relativi ai diritti, sono stati determinati secondo criteri economici che prevedono l'ammortamento dei diritti calcolato sulla base della durata del contratto fino ad un massimo di 120 mesi e l'ammortamento dei diritti di proprietà nonché di quelli con durata illimitata calcolato linearmente su un periodo pari a 60 mesi.

	Costo storico	Fondi ammort. e svalutazione	Valore netto
01/01/2007	510.891	479.909	30.982
Acquisizioni	178	-	178
Ammortamento	-	13.599	(13.599)
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	-	7	(7)
Altri movimenti	(20.197)	(20.197)	-
Arrotondamenti	(1)	-	-
31/12/2007	490.871	473.318	17.554
Acquisizioni	188	-	188
Disinvestimenti	(466.273)	(457.211)	(9.062)
Ammortamento	-	9.724	(9.724)
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	-	(1.044)	1.044
Altri movimenti	(24.787)	(24.787)	-
Arrotondamenti	1	-	-
31/12/2008	-	-	-

Nella successiva tabella vengono dettagliate le differenti tipologie dei diritti televisivi che sono state cedute il 31 dicembre 2008.

	31/12/2008	31/12/2007
Diritti free tv	-	17.955
Diritti home-video	-	61
Diritti pay-tv	-	10
Doppiaggi	-	245
Oneri accessori	-	327
(Fondo svalutazione diritti)	-	(1.044)
Totale	-	17.554

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
01/01/2007	7.456	282	21.881	29.619
Acquisizioni	109	-	-	109
31/12/2007	7.565	282	21.881	29.728
Acquisizioni	98	-	21	120
Disinvestimenti	-	-	(20.718)	(20.718)
Arrotondamenti	1	-	-	-
31/12/2008	7.664	282	1.184	9.130

Fondi di ammortamento e svalutazione	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
01/01/2007	7.193	282	21.881	29.356
Ammortamenti	259	-	-	259
31/12/2007	7.452	282	21.881	29.615
Disinvestimenti	-	-	(20.718)	(20.718)
Ammortamenti	109	-	-	109
Arrotondamenti	1	-	-	1
31/12/2008	7.562	282	1.163	9.007

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
01/01/2007	263		-	263
Acquisizioni	109	-	-	109
Ammortamenti	(259)	-	-	(259)
31/12/2007	113		-	113
Acquisizioni	98	-	21	120
Ammortamenti	(109)	-	-	(109)
Arrotondamenti	-	-	-	(1)
31/12/2008	102		21	123

Il saldo della posta **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** è pari a 102 migliaia di euro (113 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). La voce, costituita da software, si è incrementata per acquisti dell'esercizio pari a 98 migliaia di euro e decrementata per effetto dell'ammortamento dell'esercizio pari a 109 migliaia di euro.

La posta **immobilizzazioni in corso e acconti** ha un saldo al 31 dicembre 2008 pari a 21 migliaia di euro, e si riferisce ad acconti versati a fornitori per l'acquisto di software. Inoltre la voce è formata dagli anticipi di distribuzione per un valore pari a zero in quanto la voce è esposta al netto di un fondo svalutazione pari a 1.163 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente, la voce comprendeva anche le attivazioni di produzione, i contratti da perfezionare, le produzioni in realizzazione il cui saldo risultava pari a zero, in quanto le voci erano esposte al netto di fondi svalutazione pari a 20.718 migliaia di euro, tali voci risultano totalmente azzerate in seguito alla cessione precedentemente commentata.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/2008				31/12/2007			
	quota di possesso	valore di carico			quota di possesso	valore di carico		
		partecipaz.	stock opt.	totale		partecipaz.	stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	0%	-	409	409	0%	-	362	362
Publiespana S.A.	0%	-	104	104	0%	-	104	104
Gestevision Telecinco S.A.	0%	-	167	167	0%	-	167	167
International Media Services Ltd.	99,95%	53	-	53	99,95%	53	-	53
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	394.195	-	394.195	100%	394.195	-	394.195
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	534.219	5.203	539.422	100%	534.219	4.960	539.179
Medusa Film S.p.A.	0%	-	46	46	0%	-	12	12
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	2.912	54.046	100%	51.134	2.657	53.792
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	88	88	0%	-	206	206
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	218	218	0%	-	217	217
Mediaset Investimenti S.p.A.	100%	500.000	-	500.000	100%	500.000	-	500.000
Partecipazioni in imprese controllate		1.479.601	9.147	1.488.748		1.479.601	8.684	1.488.286

L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 462 migliaia di euro, esclusivamente dovuto alle variazioni nelle Stock Option, risulta così formato:

- un decremento di 80 migliaia di euro relativo al Piano di Stock Option 2004 assegnato ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per diritti di opzione non più esercitabili complessivamente per n. 48.000 azioni;
- un incremento pari a 542 migliaia di euro relativo alla quota maturata nell'esercizio 2008 corrispondente al valore delle stock option assegnate ai dipendenti delle controllate dirette e indirette per i Piani di Stock Option anni 2005, 2007 e 2008.

La differenza tra il valore di carico della partecipazione del 100% detenuta in Mediaset Investimenti S.p.A. e il suo patrimonio netto contabile riflette la riduzione del valore di mercato della partecipazione di controllo da questa detenuta in Gestevision Telecinco S.A., il cui valore di carico nel bilancio separato della controllata viene adeguato ai sensi dello IAS 39 ai prezzi correnti di borsa.

Nell'attuale fase congiunturale, tali valori, per definizione coincidenti con il controvalore realizzabile in ipotesi di immediata cessione sul mercato di quote minoritarie, possono non costituire necessariamente una misurazione attendibile del valore fondamentale di una partecipazione strategica.

Il valore intrinseco della partecipazione detenuta da Mediaset S.p.A. in Mediaset Investimenti S.p.A. determinato ai sensi dello IAS 36, utilizzando il maggiore tra il "fair value" basato sui valori correnti di borsa ed il "value in use" per la valorizzazione della quota di controllo da

questa detenuta in Gestelevision Telecinco S.A., conferma il valore di carico iscritto in Mediaset S.p.A.

Il valore recuperabile della quota di controllo della partecipazione di Gestelevision Telecinco S.A. è stato determinato utilizzando le metodologie finanziarie previste dallo IAS 36, operando analisi di sensitivity rispetto ai flussi di cassa desumibili dai piani pluriennali approvati dal C.d.A. della società in data 25 Febbraio 2008, tenuto conto delle ipotesi conservative assunte nell'orizzonte esplicito di previsione circa l'evoluzione attesa dei ricavi pubblicitari e delle possibili configurazioni di premio teoricamente riconoscibili in sede di valutazione della quota di controllo.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna controllata le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 5.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/2008		31/12/2007	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Partecipazioni in altre imprese		2		2

La posta non ha subito nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2007.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	Totale	31/12/2008			31/12/2007
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	51.357	-	51.332	25	50.741
Totale	51.357	-	51.332	25	50.741

Come ampiamente commentato nel bilancio 2004, il closing relativo all'operazione di cessione della partecipazione in Albacom S.p.A., avvenuto in data 4 febbraio 2005, prevedeva che Mediaset S.p.A. acquisisse pro-quota da Banca Nazionale del Lavoro il debito bancario a M/L termine che Albacom S.p.A. aveva nei confronti della Banca Nazionale del Lavoro stessa, già rilevato da British Telecommunications PLC. A fronte di tale credito pari a 49.216 migliaia di euro è stato appostato un fondo di 34.591 migliaia di euro, risultante dalla differenza tra il valore dello stesso e 14.625 migliaia di euro, valore minimo contrattualmente stabilito che Mediaset S.p.A. sicuramente incasserà, maggiorato degli interessi per complessive 1.938 migliaia di euro, per effetto dell'operazione di closing.

L'importo residuo di 203 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2007), si riferisce a crediti per depositi cauzionali pari a 158 migliaia di euro e a quote consortili pari a 45 migliaia di euro, relative ai Consorzio Sardegna Digitale e Valle d'Aosta Digitale nonché al Campus Multimedia in-formazione.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono determinate in base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/2008	31/12/2007
Saldo iniziale	27.819	40.398
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	(16.861)	(12.544)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	937	(35)
Saldo finale	11.895	27.819

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle Imposte anticipate.

	31/12/2008		31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	80	25	30.836	9.963
MBO	2.292	630	1.901	523
Fondo rischi cause legali/lavoro	245	80	111	36
Spese di rappresentanza	139	45	249	80
Compensi amministratori	378	104	388	107
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	1.163	376	1.163	376
Fondo svalutazione attivazioni	-	-	18.758	6.061
Fondo svalutazione produzioni in realizzazione	-	-	901	291
Fondo svalutazione pagato con decorrenza futura	-	-	1.033	334
Fondo svalutazione passaggi esauriti	-	-	11	4
Fondo svalutazione contratti da perfezionare	-	-	1.059	342
Fondo svalutazione crediti tassato	248	69	265	73
Strumenti derivati di copertura	2.779	898	-	-
Fondo rischi Albacom/BT	34.591	9.512	34.591	9.512
Trattamento fine rapporto	568	156	427	117
Totale attività per imposte anticipate	42.483	11.895	91.693	27.819

Il saldo della posta è pari a 11.895 migliaia di euro (27.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

La variazione in diminuzione, pari a 15.924 migliaia di euro, è da attribuire prevalentemente agli utilizzi a conto economico relativi alla svalutazione di attivazioni e sulle differenze tra i valori civilistici e fiscali dei diritti televisivi, oggetto della cessione infragruppo precedentemente commentata.

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2008			31/12/2007	
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	400	400	-	-	359
Fondo svalutazione crediti	(248)	(248)	-	-	(265)
Totale crediti verso clienti al netto	152	152	-	-	95
Crediti verso imprese consociate	108	108	-	-	49
Crediti verso imprese controllate	43.427	43.427	-	-	4.884
Crediti verso controllanti	9	9	-	-	9
Arrotondamenti	-	-	-	-	1
Totale	43.696	43.696	-	-	5.037

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 per un importo di 57 migliaia di euro e rileva i crediti di carattere commerciale derivanti da operazioni di vendita/noleggio di diritti principalmente ad emittenti e distributori nazionali ed esteri. Nel loro complesso sono iscritti per 152 migliaia di euro (95 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), equivalenti al loro valore nominale di 400 migliaia di euro al netto di una svalutazione di 248 migliaia di euro (265 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) che, con un utilizzo di 17 migliaia di euro, rappresenta la stima ragionevole della svalutazione del valore dei crediti verso terzi; l'importo si riferisce a crediti esistenti nell'esercizio precedente e già svalutati.

La svalutazione dei crediti viene effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate complessivamente pari a 43.427 migliaia di euro (4.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono prevalentemente alla società R.T.I. S.p.A. per 43.249 migliaia di euro e riguardano principalmente la cessione della library diritti effettuata il 31 dicembre 2008 in seguito alla razionalizzazione dei processi nelle società operative controllate ed al noleggio della library stessa relativa al bilancio 2008. Tale credito risulta incassato nel gennaio 2009.

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti v/ erario per IRAP	1.570	221
Altri crediti verso l'erario	369	397
Totale	1.939	618

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 369 migliaia di euro (397 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

La voce *crediti v/erario per IRAP* è composta da crediti per acconti versati per un valore complessivo pari a 2.192 migliaia di euro al netto del debito relativo pari a 622 migliaia di euro.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso dipendenti	67	68
Anticipi	337	416
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53	26
Crediti verso altri	4	518
Crediti diversi verso imprese consociate	-	94
Crediti diversi verso imprese controllate	33.316	48.671
Crediti diversi verso imprese collegate	38	-
Crediti diversi verso controllanti	29	420
Risconti attivi	2.087	1.728
Totale	35.931	51.941

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 661 migliaia di euro (592 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce pari a 33.316 migliaia di euro è formata per 26.392 migliaia di euro dai crediti per Ires da consolidato fiscale verso le società controllate, principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per un importo pari a 14.842 migliaia di euro, che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale. Per la parte residua pari a 6.923 migliaia di euro la voce è rappresentata dai crediti relativi alla gestione Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata Publitalia '80 S.p.A. per 5.273 migliaia di euro e verso la controllata Digitalia '08 S.r.l. (già Promoservice Italia S.r.l.) per 795 migliaia di euro.

Crediti diversi verso controllanti

I crediti verso la controllante Fininvest S.p.A., pari a 29 migliaia di euro (420 migliaia di euro nel 2007), sono formati dal riaddebito di costi coperti dalla garanzia del giugno 1996 scaduta il 31 dicembre 2002 e successivamente commentata al capitolo 19. *Impegni di investimento e garanzie.*

Risconti attivi

La voce in esame è principalmente relativa a contratti di consulenza in materia di analisi, valutazioni e informazioni finalizzate ad acquisizioni di Società operanti nel settore della multimedialità, a servizi di sponsorizzazione verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A, a costi per affitti passivi principalmente verso la controllante Fininvest S.p.A., nonché a costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Med Due S.r.l.	70	-
Mediaset Investimenti S.p.A.	1.117.812	1.216.289
Medusa Cinema S.p.A.	2.559	-
R.T.I. S.p.A.	1.849.363	1.762.577
Elettronica Industriale S.p.A.	348.590	395.064
Arrotondamenti	1	-
Totale	3.318.395	3.373.930

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate a controllo congiunto

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le collegate a controllo congiunto del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	136	-
Totale	136	-

I rapporti di conto corrente con le società controllate e collegate a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede l'applicazione di tassi di interesse calcolati in riferimento all'Euribor (media Euribor 1 mese flat se attivi e media Euribor 1 mese + 1% se passivi).

6.6 Altre attività finanziarie correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Partecipazioni in altre imprese detenute per attività di trading	7.550	-
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	1.066	363
Derivati per opzioni v/terzi	-	8
Derivati per forward verso controllate	10.817	24.427
Derivati per opzioni verso controllate	-	1.086
Totale	11.884	25.885
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per collar su tassi verso terzi	-	1.877
Totale	-	1.877
Totale	19.434	27.762

Partecipazioni in altre imprese detenute per attività di trading

La posta in oggetto rappresenta il valore di mercato delle azioni Gestevision Telecinco S.A. al 31 dicembre 2008 pari a 7,55 euro per azione per un valore complessivo pari a 7.550 migliaia di euro.

Nel corso del primo semestre 2008 sono state acquistate complessivamente n. 1.000.000 di azioni per un valore pari a 12.311 migliaia di euro, la cui valutazione ha generato una minusvalenza netta per effetto dell'adeguamento al fair value del titolo pari a 4.761 migliaia di euro.

Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

La posta è dettagliata come segue:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del fair value degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo forward) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	81.800	68.898
Denaro e valori in cassa	40	64
Totale	81.840	68.962

Il saldo di 81.840 migliaia di euro (68.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 81.800 migliaia di euro (68.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e casse contanti e valori bollati pari a 40 migliaia di euro (64 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2008, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Cassa	40	64
Depositi bancari e postali	81.800	68.898
Titoli e attività finanziarie correnti	7.550	1.877
Totale liquidità	89.390	70.839
Crediti finanziari verso imprese controllate	3.318.395	3.373.930
Crediti finanziari verso imprese collegate	136	-
Totale crediti finanziari correnti	3.318.531	3.373.930
Debiti verso banche	(543.190)	(499.909)
Debiti e passività finanziarie correnti	(854.504)	(851.719)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(358.865)	(332.265)
Debiti finanziari verso imprese collegate	-	(2.858)
Indebitamento finanziario corrente	(1.756.559)	(1.686.750)
Posizione finanziaria netta corrente	1.651.363	1.758.019
Debiti e passività finanziarie non correnti	(883.730)	(822.462)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(883.730)	(822.462)
Posizione finanziaria netta	767.633	935.557

La variazione negativa intervenuta nella posizione finanziaria netta, pari a 167.924 migliaia di euro, è ascrivibile principalmente alle uscite finanziarie relative al pagamento dei dividendi per 488.653 migliaia di euro ed all'acquisto delle azioni Telecinco per un controvalore di 12.311 migliaia di euro. Per quanto concerne le entrate finanziarie si segnala l'incasso dei dividendi dalle controllate per 308.154 migliaia di euro e il flusso di cassa generato dalla gestione finanziaria. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2008 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006, del 19 aprile 2007 e del 16 aprile 2008, che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/2008		31/12/2007	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.481.500	413.901
aumenti	-	-	360.000	2.910
diminuzioni	-	-	(16.000)	(155)
Azioni proprie - saldo finale	44.825.500	416.656	44.825.500	416.656

Al 31 dicembre 2008 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 416.656 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al precedente esercizio), equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

	31/12/2008	31/12/2007
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.364.170	1.371.243
Riserve da fusione	8	8
Riserva per operazioni intercompany	825.206	825.206
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(2.605)	(2.605)
Altre riserve disponibili	1.511	1.511
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	2.311.137	2.318.210

Riserva legale

Al 31 dicembre 2008 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Ammonta a 1.364.170 migliaia di euro (1.371.243 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). La variazione rispetto all'esercizio precedente, per 7.073 migliaia di euro, è dovuta dall'utilizzo per 7.158 migliaia di euro quale quota destinata alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2007, come da delibera assembleare del 16 aprile 2008, al netto dell'incremento di 85 migliaia di euro quale adeguamento della Riserva Utili su cambi non realizzati.

Riserva per operazioni intercompany

Tale riserva, pari a 825.206 migliaia di euro, è costituita dalla plusvalenza registrata nella cessione infragruppo a Mediaset Investimenti S.p.A. della partecipazione in Gestelevision Telecinco S.A.. Nessun variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 2.605 migliaia di euro e rappresenta l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve disponibili

La posta ammonta a 1.511 migliaia di euro ed accoglie, per 1.652 migliaia di euro, l'importo liberato dalla Riserva Stock Option dipendenti per il piano 2003 divenuta disponibile poiché sono scaduti i diritti di opzione esercitabili fino al 31 dicembre 2007 al netto del giroconto dalla riserva negativa su copertura azioni per 141 migliaia di euro, quale costo per il mancato esercizio della call su titoli Mediaset acquistata a copertura del Piano di Stock option 2005, al netto dell'effetto fiscale pari a 87 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.5 Riserve da valutazione

	31/12/2008	31/12/2007
Riserve da utili su cambi non realizzati	56	26
Hedging reserve collar su tassi	(1.881)	1.289
Riserva Stock options dipendenti	4.171	3.737
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	9.147	8.684
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(57)	46
Totale	11.436	13.782

La posta *Riserva su cambi non realizzati* ammonta a 56 migliaia di euro (26 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'incremento per 114 migliaia di euro, quale quota destinata dall'utile dell'esercizio 2007 come da delibera assembleare del 16 aprile 2008, al netto dell'utilizzo per 85 migliaia di euro per adeguamento della stessa. Tale riserva risulta non disponibile.

Le *Riserve per Piani di stock option* accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2008, determinata ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di stock option triennali assegnati da Mediaset S.p.A., sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente, negli esercizi 2004, 2005, 2007 e 2008.

La *Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali* con un saldo negativo pari a 57 migliaia di euro (saldo positivo di 46 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), accoglie al netto della fiscalità differita le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/2008	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/2008
Hedging reserve collar sui tassi	1.289	-	(564)	-	(4.120)	1.514	(1.881)
Riserva utili su cambi non realizzati	26	30	-	-	-	-	56
Riserva Stock options dipendenti	3.737	434	-	-	-	-	4.171
Riserva Stock options dipendenti delle società controllate	8.684	463	-	-	-	-	9.147
Riserva da utili/(perdite) attuariali	46	(142)	-	-	-	39	(57)
Totale	13.782	785	(564)	-	(4.120)	1.552	11.436

Hedging reserve collar su tassi

Il valore esposto corrisponde all'intero fair value dei due derivati in quanto risultato il minore in valore assoluto tra il valore cumulato dei derivati stessi e le variazioni di Fair Value del sottostante.

La voce *Hedging reserve collar su tassi*, con un saldo negativo pari a 1.881 migliaia di euro (saldo positivo di 1.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), accoglie al netto dell'effetto fiscale, la parte efficace della valutazione al *fair value* di due contratti derivati per *collar su tassi*, negoziati a copertura del rischio di tasso sul finanziamento di 210.000 migliaia di euro, stipulato nel novembre 2005 con Mediobanca.

I trasferimenti a conto economico del valore complessivo pari a 564 migliaia di euro relativi all'incasso del differenziale calcolato tra il tasso Euribor a 3 mesi rilevato alle scadenze prefissate e quello definito dal contratto (CAP 4,50%) sono stati classificati alla voce *Proventi finanziari realizzati*.

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 807.854 migliaia di euro (nessuna variazione rispetto al 31 dicembre 2007) ed è composta dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della *First Time Application* e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. Tra le rettifiche la più significativa è rappresentata dalla plusvalenza maturata dalla cessione intercompany della partecipazione in Gestelevision Telecinco S.A. pari a 825.774 migliaia di euro.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-	-
Azioni proprie	(416.656)	=	-	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	275.237	A B C	275.237	-	-
Riserva da fusione	8	A B C	8	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.364.170	A B C	538.964	-	-
Riserva per operazioni intercompany	825.206	=	-	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(2.605)	=	-	-	-
Altri riserve disponibili	1.511	ABC	1.511	-	-
Riserve di valutazione	11.436	=	-	-	-
Utili x cambi principi cont.	(807.687)	=	-	-	-
Utili portati a nuovo	(167)	=	-	-	-
Totale	1.987.539		815.720	-	-

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.090 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 342.478.809,80 (euro 481.609.275,95 al 31 dicembre 2007).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;

- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l'esercizio 2008 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 1999
Probabilità di uscita dalla Società	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari a 60 anni di età per le donne e 65 anni per gli uomini.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti è stata invece considerata la situazione delle scelte effettivamente manifestate dagli stessi aggiornate al 31 dicembre 2008.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria più recente: per la valutazione del fondo TFR della Società al 31 dicembre 2008 è stato preso come riferimento il DPEF 2009/2011, che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5%.
Tassi di attualizzazione	Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, utilizzando la curva dei tassi Euro Industrial AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2008.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre 2007, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2008 pari a 4.581 migliaia di euro, con un decremento di 117 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/2008	4.698
Quota maturata e stanziata a conto economico	221
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	7
Anticipi erogati nell'esercizio	(416)
Indennità liquidate nell'esercizio	(43)
Utile/(perdita) attuariale	141
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(27)
Fondo al 31/12/2008	4.581

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base delle aliquote fiscali in vigore corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

	31/12/2008	31/12/2007
Saldo iniziale	1.631	1.401
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	(387)	(69)
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	(615)	299
Saldo finale	629	1.631

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/2008		31/12/2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Ricavi	665	215	1.046	338
Hedging Reserve Collar su tassi	-	-	1.904	615
Fondo svalutazione crediti	247	68	247	68
Immobilizzazioni materiali	2	1	697	225
Immobilizzazioni immateriali	-	-	58	19
Trattamento fine rapporto	1.257	345	1.329	366
Totale passività fiscali differite	2.171	629	5.281	1.631

Il saldo della posta è pari a 629 migliaia di euro (1.631 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Le movimentazioni in diminuzione a conto economico si riferiscono prevalentemente agli utilizzi per riallineamento del valore fiscale a quello civilistico dei cespiti oggetto di maggiori ammortamenti fiscali non transitati a conto economico, effettuati dal 2004. Per quanto riguarda l'utilizzo a patrimonio netto si riferisce al rilascio della riserva di copertura dei flussi di cassa futuri.

9.3 Debiti e passività finanziarie

	Totale	Saldo al 31/12/2008			Saldo al 31/12/2007
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Mediobanca	210.612	8.768	201.844	-	210.778
San Paolo Imi	72.398	1.031	71.367	-	101.207
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	100.095	3.801	96.294	-	100.060
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	99.945	3.092	96.853	-	99.873
Linee di credito					
Mediobanca	100.282	282	100.000	-	100.119
Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/07	100.065	65	100.000	-	100.374
Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/07	100.129	129	100.000	-	60.039
Banca Popolare di Bergamo	-	-	-	-	50.012
Intesa Sanpaolo stipulato il 03/04/08	100.204	204	100.000	-	-
Totale	883.730	17.372	866.358	-	822.462

Il 3 aprile 2008 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio/lungo termine con l'Istituto di credito Intesa Sanpaolo S.p.A. per un importo nozionale pari a 100.000 migliaia di euro, con scadenza 3 aprile 2013. Nel corso dell'esercizio l'utilizzo del suddetto contratto è avvenuto a partire dal 18 novembre 2008

Il contratto di finanziamento prevede la verifica del seguente covenant finanziario :

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere i contratti stipulati nel corso del 2007 con Intesa Sanpaolo S.p.A. per i quali è prevista la scadenza nel 2012 e la verifica del seguente covenant finanziario:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tale requisito è stato rispettato.

Alla medesima data risulta in essere un contratto stipulato con San Paolo IMI S.p.A. nel 2006 con scadenza 2012 per il quale è prevista la verifica dei seguenti covenant finanziari:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore o uguale a 4, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
2. posizione finanziaria netta /Equity inferiore o uguale a 2, da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Il contratto in essere con Mediobanca S.p.A. stipulato nel 2005 con scadenza 2013, prevede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
2. EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Nel corso del 2007 era stato stipulato un contratto per la concessione di una linea di credito con Banca Popolare di Bergamo S.p.A., per un importo nozionale pari a 100.000 migliaia di

euro. Al 31 dicembre 2008 lo stesso risulta riclassificato tra i debiti finanziari correnti, dato che la sua validità porta la scadenza del 30 marzo 2009.

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenant finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2009 è la seguente:

- per il finanziamento Mediobanca è il 2 marzo 2009;
- per il finanziamento San Paolo IMI è il 30 marzo 2009;
- per il finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15 marzo 2007 è il 5 gennaio 2009;
- per il finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19 luglio 2007 è il 16 gennaio 2009.

Si segnala inoltre che sono stati rilevati ratei per interessi IRR inclusi nel valore delle passività, successivamente dettagliati:

- a fronte del finanziamento con l'Istituto di credito Mediobanca per un importo pari a 750 migliaia di euro;
- a fronte del finanziamento con l'Istituto di credito San Paolo Imi per un importo pari a 1.031 migliaia di euro;
- a fronte del finanziamento stipulato il 15 marzo 2007 con l'Istituto di credito Intesa Sanpaolo per un importo pari a 271 migliaia di euro;
- a fronte del finanziamento stipulato il 19 luglio 2007 con l'Istituto di credito Intesa Sanpaolo per un importo pari a 131 migliaia di euro.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Mediobanca	4,28%	10.534	212.589
Finanziamento San Paolo IMI	5,69%	5.194	102.350
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 15/03/2007	3,73%	4.646	100.741
Finanziamento Intesa Sanpaolo stipulato il 19/07/2007	3,25%	4.599	100.660

Per il finanziamento San Paolo IMI il fair value è calcolato sul valore complessivo del finanziamento stesso, comprendente anche 28.973 migliaia di euro riclassificati tra i debiti finanziari correnti.

9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/2008	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Arrotondamenti	Saldo finale 31/12/2008
Fondo rischi futuri	36.882	165	(2.291)	-	-	-	34.756
Totale	36.882	165	(2.291)	-	-	-	34.756

Il *fondo rischi ed oneri* è principalmente costituito per 34.591 migliaia di euro dal fondo accantonato nell'esercizio 2004 a fronte del credito vantato nei confronti di British Telecommunications Plc relativo all'avvenuta cessione della partecipazione in Albacom S.p.A., commentato alla voce 5.6 *Crediti e attività finanziarie non correnti*.

L'utilizzo di 2.291 migliaia di euro è stato effettuato in seguito all'annullamento del provvedimento inerente la contestazione tra il Ministero delle Comunicazioni e Albacom S.p.A. per il mancato pagamento dei canoni di concessione della sua partecipata NST S.p.A., di cui si era fatto carico Mediaset S.p.A. in forza dell'accordo nel 2004.

Per quanto attiene al procedimento penale 22964/2001 (altrimenti noto come "Processo diritti televisivi") si segnala che ad oggi lo stesso è pendente per i fatti di frode fiscale concernenti le dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, oltre che per ipotesi accusatorie che non toccano la posizione contabile di Mediaset (riciclaggio).

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/2008			Saldo al 31/12/2007
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	-	-	-	-	53.578
Linee di credito	514.217	514.217			446.331
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	28.973	28.973			-
Totale	543.190	543.190	-	-	499.909

La posta si è incrementata complessivamente di 44.313 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono aumentati gli utilizzi di contratti con primari Istituti di credito aventi ad oggetto linee di credito. Le linee sono a tasso variabile e si riferiscono ad anticipazioni a brevissimo termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno, rinnovabile. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2008 il 58,2% delle linee di credito totali disponibili era *committed*.

Nel corso dell'esercizio 2006 era stata concessa una linea di credito da BNP PARIBAS per l'importo massimo di 50.000 migliaia di euro, con validità scadente il 6 aprile 2009, al 31 dicembre 2008 risulta utilizzata per 30.000 migliaia di euro.

Il contratto relativo alla concessione della linea di credito prevede la verifica dei seguenti covenant finanziari:

1. posizione finanziaria netta/EBITDA non superiore a 1,5 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
2. EBITDA/Oneri finanziari netti non inferiore a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Fino ad oggi tali requisiti sono stati rispettati.

Nel corso del 2007 era stata concessa una linea di credito da Banca Popolare di Bergamo S.p.A. per l'importo massimo di 100.000 migliaia di euro, con validità scadente il 30 marzo 2009. Al 31 dicembre 2008 risulta utilizzata per l'intero importo.

Il valore accolto tra i finanziamenti non assistiti da garanzie reali si riferisce alla quota a breve termine del contratto di finanziamento stipulato nel 2006 con San Paolo IMI. L'importo comprende le quote di interessi e i due rimborsi di quote capitali previste al 30 marzo 2009 e al 28 settembre 2009.

10.2 Debiti commerciali

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento:

	Totale	31/12/2008			31/12/2007
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	4.825	4.825	-	-	6.421
Debiti verso imprese controllate	598	598	-	-	716
Debiti verso imprese consociate	269	269	-	-	283
Debiti verso controllanti	319	319	-	-	25
Arrotondamenti	-	-	-	-	-
Totale	6.011	6.011	-	-	7.445

Debiti verso fornitori

La voce presenta un decremento pari a 1.596 migliaia di euro e non risultano in essere debiti oltre i 12 mesi.

I **Debiti commerciali verso imprese controllate** si riferiscono principalmente a debiti verso la controllata R.T.I. S.p.A. relativi a forniture di servizi amministrativi per 223 migliaia di euro ed a servizi di sublocazione per 256 migliaia di euro.

I **Debiti commerciali verso imprese consociate** sono costituiti principalmente da addebiti per servizi di trasporto erogati dalle consociate, in particolare da Alba Servizi S.p.A..

I **Debiti commerciali verso controllanti** si riferiscono prevalentemente a costi royalties riconosciute per lo sfruttamento del marchio Fininvest.

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/2008	Accantona- menti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2008
Fondo rischi futuri	111	-	(33)	2	-	80
Totale	111	-	(33)	2	-	80

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 31 migliaia di euro, è formato dagli utilizzi per 33 migliaia di euro al netto degli oneri finanziari per 2 migliaia di euro.

10.4 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Debito per I.R.E.S. da consolidato fiscale	5.026	27.847
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	860	801
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	157	194
Ritenute d'acconto su pagamenti all'estero	1.398	-
Altri debiti verso l'Erario	65	-
IVA di gruppo	8.660	3.838
Erario c/IVA	202	556
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	16.367	33.235

Commentiamo di seguito le voci principali che compongono tale raggruppamento:

Debito per Ires da Consolidato fiscale

La voce è formata dal debito verso l'erario per Ires sul reddito complessivo globale determinato con riguardo alle società controllate aderenti al Consolidato fiscale avente Mediaset S.p.A. quale consolidante per un importo di 179.515 migliaia di euro compensato dai crediti per imposta per un importo pari a 174.489 migliaia di euro.

Iva di gruppo

La voce si riferisce al debito IVA del mese di dicembre 2008 gestito nell'ambito dell'IVA di Gruppo iscritto al netto dell'acconto versato in dicembre 2008 (principalmente relativo alla controllata R.T.I. S.p.A.).

Erario c/IVA

La voce si riferisce all'IVA indetraibile sia per effetto della variazione del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 per un importo di 160 migliaia di euro sia per la rettifica della detrazione IVA sui beni ammortizzabili resasi necessaria in quanto la variazione stessa del pro-rata è stata superiore ai 10 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio per un importo di 42 migliaia di euro.

Altri debiti verso l'Erario

La voce pari a 65 migliaia di euro rappresenta quanto dovuto all'Erario al 31 dicembre 2008 a titolo di imposta sostitutiva disciplinata dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

Tale regime opzionale ha permesso il riallineamento del valore fiscale al valore civile dei cespiti oggetto di maggiori ammortamenti fiscali non transitati a conto economico effettuati dall'esercizio 2004.

Tale operazione ha comportato un effetto positivo netto di conto economico pari a 153 migliaia di euro.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/2008	31/12/2007
Videotime S.p.A	46.478	57.520
Boing S.p.A.	8.078	7.768
Media Shopping S.p.A.	11.253	26.802
Medusa Film S.p.A.	38.189	42.447
Medusa Video S.p.A.	1.079	-
Medusa Multicinema S.p.A.	346	-
Tao Due S.r.l.	6.475	-
Nova Films S.r.l.	237	-
Publieurope Ltd.	9.253	1.699
Publitalia '80 S.p.A.	236.550	192.614
Digitalia '08 S.r.l.	926	3.415
Arrotondamenti	1	-
Totale	358.865	332.265

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/2008	31/12/2007
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	-	2.858
Totale	-	2.858

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/2008	31/12/2007
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	10.822	24.435
Derivati per opzioni verso terzi	-	1.086
Derivati per opzioni su azioni	-	89
Derivati per forward verso controllate	1.066	363
Derivati per opzioni verso controllate	-	8
Totale	11.888	25.981
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati per collar su tassi verso terzi	2.895	-
Totale	2.895	-
Altri debiti finanziari a breve termine	851.608	851.719
Totale	866.391	877.700

La voce *Derivati per collar su tassi verso terzi*, di nuova costituzione, rappresenta il fair value alla data del 31 dicembre 2008 relativo a due derivati collar, stipulati come operazioni di copertura sul rischio tasso a fronte del finanziamento in essere con Mediobanca.

La voce *Altri debiti finanziari a breve termine*, pari a 851.608 migliaia di euro, pressoché invariata rispetto al precedente esercizio, si riferisce interamente al finanziamento intercompany sottoscritto nel dicembre 2007 con la controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l. in

scadenza al 15 dicembre 2008, comprensivo del rateo per interessi maturati al 31 dicembre 2008 per un importo pari a 1.608 migliaia di euro.

Le condizioni del contratto sono le seguenti:

- tasso di riferimento per il calcolo degli interessi: Euribor 3 mesi/365 + 25 basis point;
- pagamento trimestrale degli interessi alle seguenti scadenze del 14 marzo, 13 giugno, 15 settembre e 15 dicembre;
- capitale rimborsabile, tutto o in parte, in qualsiasi momento;
- scadenza del contratto il 15 dicembre 2008.

Il suddetto contratto è stato prorogato con lettera datata 2 dicembre 2008 per un mese, portando la scadenza al 15 gennaio 2009. Il tasso di riferimento indicato, utilizzato per il calcolo degli interessi è l'Euribor 1 mese/365 + 100 basis point e il regolamento degli stessi è stato portato alla stessa scadenza.

Si segnala inoltre che alla scadenza della proroga è stato stipulato un nuovo contratto di finanziamento con la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per un nozionale pari a 850.000 migliaia di euro.

Il residuo della posta pari a 11.888 migliaia di euro è relativo al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella.

10.7 Altre passività correnti

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	3.841	3.360
Debiti verso enti assicurativi	67	63
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	59	61
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.089	1.056
Debiti verso Amministratori	354	363
Debiti verso Sindaci	245	226
Altri debiti diversi verso terzi	224	643
Debiti diversi verso imprese controllate	7.924	14.252
Ratei passivi		7
Arrotondamenti	1	-
Totale	13.804	20.031

Debiti diversi verso imprese controllate

La posta è costituita sia dal debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della gestione IVA di Gruppo (principalmente relativo alla controllata R.T.I. S.p.A.) per 4.903 migliaia di euro, sia dal debito per Ires da Consolidato fiscale pari a 3.017 migliaia di euro verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 1.089 migliaia di euro (1.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Inps	433	410
Inail	4	-
Enpals	318	343
Inpdai/Inpgi	57	51
Fasi/Fasdac		2
Fpdac	270	243
Casagit	8	7
Arrotondamenti	(1)	-
Totale	1.089	1.056

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi**12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi**

Anche nell'esercizio in esame Mediaset S.p.A. ha stipulato un contratto con la controllata R.T.I. S.p.A. della durata di un anno per il noleggio della propria library diritti che prevede il riconoscimento da parte di quest'ultima di un corrispettivo di 13.000 migliaia di euro (20.000 migliaia di euro nel 2007). Il decremento del corrispettivo è correlato al fatto che la library di Mediaset S.p.A. non viene più incrementata e la sua composizione quali-quantitativa si è pertanto ulteriormente ridotta nel corso del 2008. Anche per questo motivo, come già commentato, in data 31 dicembre 2008 si è considerato opportuno procedere alla cessione della stessa alla controllata R.T.I. S.p.A., società già titolare della parte più importante della library del Gruppo, cui fanno capo le attività di acquisizione e di gestione di diritti.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2008	2007
Sponsorizzazioni	2	2
Vendita merci e prodotti	5	5
Produzioni e coproduzioni televisive	7	4
Noleggio programmi	13.000	20.000
Sfruttamento diritti televisivi	519	342
Altre prestazioni di servizi	3.772	3.833
Locazioni	4	4
Provvigioni e commissioni	1.064	1.250
Sopravvenienze su ricavi vendite e prestazioni	378	269
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	18.750	25.708

Altre prestazioni di servizi

La voce è composta sia dai servizi offerti dalla Direzione Centrale Comunicazione e Informazione alla controllata R.T.I. S.p.A. per 3.010 migliaia sia dalla fornitura di servizi grafico pubblicitari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 450 migliaia di euro e verso la controllata Publitalia '80 S.p.A. per 114 migliaia di euro.

Provvigioni e commissioni

La voce è composta principalmente dalle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate alle controllate per 715 migliaia di euro.

I ricavi risultano così dettagliati:

	2008	2007
Ricavi per cessione di beni		
Cessione di beni a terzi	5	5
Ricavi per prestazioni di servizi		
Servizi resi a società del Gruppo	18.146	25.282
Servizi resi a terzi	599	421
Totale	18.750	25.708

La tabella seguente dettaglia i ricavi per area geografica:

	2008	2007
Italia	17.934	25.409
Paesi U.E.	737	203
Europa altri paesi	59	96
Nord America	7	2
Altri paesi	13	(2)
Totale	18.750	25.708

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2008	2007
Altri ricavi	3	3
Plusvalenze	24.422	-
Insussistenze	2.186	351
Eccedenze di fondi	2.160	208
Altri proventi	370	361
Totale	29.141	923

Plusvalenze

La voce, di nuova costituzione, è formata dalla plusvalenza relativa alla cessione della library diritti verso la controllata R.T.I. S.p.A, precedentemente commentata alla voce *Diritti televisivi*.

Eccedenze di fondi

La voce è interamente composta dal rilascio di fondi in virtù del venir meno del rischio per cause legali.

Insussistenze

La voce è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Altri proventi

La posta è composta principalmente dai proventi per locazioni verso la controllata R.T.I. S.p.A. per un importo pari a 342 migliaia di euro.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

	Dipendenti al 31/12/2008	Media esercizio 2008	Dipendenti al 31/12/2007
Dirigenti	35	35	35
Quadri	49	45	45
Impiegati	130	133	132
Giornalisti	4	4	3
Totale	218	217	215

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2008	2007
Salari e stipendi	19.580	18.942
Oneri Sociali	5.777	5.455
Altri costi del personale	3.779	4.371
Costi accessori del personale	971	976
Sopravvenienze su costo del personale	19	15
Recupero costi del personale	(277)	(364)
Arrotondamenti	(1)	1
Totale	29.848	29.396
Provento non ricorrente	-	(1.004)
Totale	29.848	28.392

I costi del personale per l'esercizio in esame ammontano a 29.848 migliaia di euro (28.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). L'incremento netto pari a 1.456 migliaia di euro è dovuto sia alle voci retributive per l'erogazione di una tantum sia allo stanziamento del MBO, nonché alle normali dinamiche contrattuali.

La voce *Altri costi del personale* include principalmente i costi per Piani di Stock option relativi agli anni 2004, 2005, 2007 e 2008 pari a 435 migliaia di euro ed i compensi agli Amministratori dipendenti della società per 2.655 migliaia di euro (2.667 migliaia di euro nel 2007).

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2008	2007
Manutenzioni e riparazioni	485	243
Trasporto e magazzinaggio	140	147
Consulenze e collaborazioni	8.840	9.172
Utenze e logistica	472	415
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	1.673	1.569
Provvigioni e commissioni	42	31
Costi per servizi assicurativi	475	447
Spese viaggio e note spese	2.012	2.177
Spese amministrative e servizi E.D.P.	1.527	1.937
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.046	1.003
Altri costi attività televisiva	24	18
Spese per servizi bancari e finanziari	1.054	825
Altre prestazioni di servizio	579	679
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	28	(148)
Recupero costi per prestazioni di servizi	(162)	(948)
Arrotondamenti	(1)	(1)
Totale	18.234	17.566

La voce *Consulenze e collaborazioni* comprende principalmente prestazioni legali per 3.417 migliaia di euro, consulenze tecniche per 2.744 migliaia di euro ed altre prestazioni professionali per 1.959 migliaia di euro.

Gli *Emolumenti ad Amministratori e Sindaci* comprendono compensi verso gli Amministratori per 779 migliaia di euro (777 migliaia di euro nel 2007) e verso i Sindaci per 267 migliaia di euro (226 migliaia di euro nel 2007).

I costi per servizi di revisione contabile e quelli relativi all'attestazione del Modello Unico e dei Modello 770 ammontano a 394 migliaia di euro. Non sono stati prestati altri servizi sia da parte della Società di revisione sia da parte di Società appartenenti al suo network.

La voce *Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza* comprende costi pubblicitari e di sponsorizzazione, di cui 448 migliaia di euro sono verso la consociata Il Teatro Manzoni S.p.A..

Infine la voce *Recupero costi per prestazioni di servizi* si riferisce per 110 migliaia di euro al recupero di costi addebitati a Fininvest S.p.A. in relazione all'indennizzo delle perdite e delle spese legali sostenute nell'esercizio in corso, coperti dal patto di ricognizione, sottoscritto in data 19.12.2002, in relazione alla Garanzia da quest'ultima rilasciata il 06.06.1996 a favore di Mediaset S.p.A. e delle sue controllate, scaduta il 31.12.2002.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2008	2007
Noleggi e fitti	2.581	2.530
Royalties	465	465
Sopravvenienze godimento beni di terzi	15	4
Totale	3.061	2.999

La voce *Noleggi e fitti* rappresenta il costo per gli affitti degli spazi attrezzati per uffici siti in Milano e Roma prevalentemente addebitati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per un importo di 1.978 migliaia di euro.

La voce *Royalties*, pari a 465 migliaia di euro, rappresenta il costo sostenuto per l'utilizzo del marchio Fininvest.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2008	2007
Oneri tributari diversi	3.116	3.093
Sopravvenienze ed insussistenze	162	48
Altri oneri di gestione	1.619	1.815
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	10	12
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(9)	(7)
Totale	4.898	4.961

La voce *Oneri tributari diversi* è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 pari a 2.916 migliaia di euro e dalla rettifica della detrazione IVA sui beni ammortizzabili resasi necessaria per effetto della variazione del pro-rata di oltre 10 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio per un importo di 42 migliaia di euro.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende principalmente contributi associativi e liberalità per 1.004 migliaia di euro, costi per abbonamenti e riviste per 329 migliaia di euro, costi per quote consortili per 77 migliaia di euro e costi per transazioni legali pari a 155 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2008	2007
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	138	196
Ammortamento diritti televisivi	9.724	13.599
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	109	259
Svalutazioni/(ripristinati) delle immobilizzazioni immateriali	-	7
Totale	9.971	14.061

Gli ammortamenti complessivi si decrementano di 4.090 migliaia di euro. In particolare si registra il decremento di 3.875 migliaia di euro relativo ai diritti televisivi, dovuto al progressivo deperimento quali-quantitativo della library.

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

	2008	2007
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	14.208	11.180
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese collegate e a controllo congiunto	85	64
Interessi passivi su c/c bancari	15	
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	69.244	72.282
Interessi passivi su finanziamenti a m/l	14.017	6.873
Interessi passivi IRR	24.973	18.613
Oneri su compravendita titoli	-	7
Perdite su cambi realizzate	99.354	29.991
Perdite su cambi da valutazione	5.933	28.494
Oneri diversi dai precedenti	1.166	3.774
Minusvalenze da valutazione titoli	7.006	-
Totale	236.001	171.278

L'incremento della posta, pari a 64.723 migliaia di euro, è principalmente ascrivibile alla voce *Perdite su cambi*.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sul finanziamento a breve verso la controllata Mediaset Investment Belgium S.p.r.l. pari a 43.731 migliaia di euro. Inoltre sono stati rilevati interessi passivi su finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo per 6.161 migliaia di euro, con Banca Popolare di Bergamo per 4.869 migliaia di euro e con Banca Popolare di Milano per 5.713 migliaia di euro.

Interessi passivi IRR

La voce è costituita dagli interessi passivi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* ed è così composta:

- per 10.534 migliaia di euro verso Mediobanca;
- per 5.194 migliaia di euro verso S. Paolo Imi;
- per 9.245 migliaia di euro verso Intesa San Paolo.

Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 7 migliaia di euro (negativo di 3 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e rileva sostanzialmente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, che si estrinseca nella stipula di contratti di negoziazione pareggiata a favore della controllata R.T.I. S.p.A.. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

Minusvalenza e rivalutazione titoli

La voce, di nuova costituzione, rileva la perdita netta non realizzata pari a 4.761 migliaia di euro che deriva dalla valutazione al fair value di fine esercizio delle azioni Telecinco in portafoglio al 31 dicembre 2008 pari a 7,55 per azione.

15.2 Proventi finanziari

	2008	2007
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	176.819	160.355
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	16	66
Interessi attivi su c/c bancari	2.174	1.628
Interessi attivi su depositi	-	6
Proventi su compravendita titoli	585	10
Utili su cambi realizzati	99.357	29.937
Utili su cambi da valutazione	5.923	28.545
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1.314	1.867
Rivalutazioni di titoli	2.246	-
Sopravvenienze su proventi finanziari	(17)	49
Arrotondamenti	(1)	1
Totale	288.416	222.464

La posta si incrementa di 65.952 migliaia di euro sia per l'aumento degli interessi attivi sul conto corrente intercompany sia per l'incremento rilevato alla voce utili su cambi.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IAS 39 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IAS 39	31/12/2008	31/12/2007
Passività al costo ammortizzato	(122.560)	(108.971)
Crediti e finanziamenti	179.641	163.377
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	(4.401)	(3.062)
	52.680	51.344
Altri proventi e oneri finanziari	(265)	(158)
Totale	52.415	51.186

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

La voce è costituita dai dividendi distribuiti dalle controllate per 308.154 migliaia di euro, come dettagliato in tabella:

	2008	2007
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	221.154	394.231
Publitalia '80 S.p.A.	87.000	90.000
Totale dividendi da controllate	308.154	484.231

16. Imposte sul reddito dell' esercizio

	2008	2007
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(17.633)	(2.366)
Accantonamento al fondo imposte per Irap	647	2.013
Imposta sostitutiva	91	-
Totale imposte correnti	(16.895)	(353)
Accantonamento al fondo imposte differite	-	316
Utilizzo del fondo imposte differite	(387)	(385)
Totale imposte differite	(387)	(69)
Utilizzo credito per imposte anticipate	17.654	14.160
Imposte anticipate	(793)	(1.616)
Totale imposte anticipate	16.861	12.544
Totale	(421)	12.122

La voce, di saldo negativo pari a 421 migliaia di euro (saldo positivo 12.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), si riferisce ad Irap per 647 migliaia di euro ed accoglie l'iscrizione del provento pari a 17.633 migliaia di euro, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale che disciplina i rapporti tra i soggetti che vi hanno aderito. La posta è rettificata da utilizzi per imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per complessive 17.267 migliaia di euro, parzialmente compensate dall'accantonamento per imposte anticipate e differite pari a 793 migliaia di euro.

La società, così come previsto dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008 ha provveduto al riallineamento del valore fiscale al valore civile dei cespiti oggetto di maggiori ammortamenti fiscali non transitati a conto economico effettuati dall'esercizio 2004 mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva da corrispondersi in tre rate annuali. Questa operazione ha comportato in Conto economico un effetto netto positivo di euro 153 migliaia di euro determinato dall'utilizzo di imposte differite per euro 244 migliaia di euro al netto dello stanziamento di imposta sostitutiva di euro 91 migliaia di euro.

Di seguito sono riportati i prospetti di concordanza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva:

I.re.S.	31/12/2008	31/12/2007
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	33,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		
Redditi esenti	-5,00%	0,00%
Dividendi	-23,54%	-32,36%
Differenze permanenti	-0,03%	0,38%
Adeguamento aliquota fiscale imposte anticipate	0,00%	1,43%
Aliquota effettiva	-1,07%	2,45%
IRAP	31/12/2008	31/12/2007
Onere fiscale teorico	4,82%	5,25%
Altre differenze permanenti:		
altri costi del personale	0,11%	-0,02%
redditi non soggetti all'imposta	-0,19%	0,00%
ammortamenti non deducibili	0,02%	0,05%
oneri finanziari non deducibili	0,59%	0,11%
altre variazioni permanenti	0,08%	0,17%
altri costi in deducibili ai fini I.Re.S.	0,00%	0,13%
Aliquota effettiva	5,43%	5,69%

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

Si tratta di garanzie rilasciate per 86.638 migliaia di euro (174.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), di cui 85.949 migliaia di euro nell'interesse di controllate e collegate e 689 migliaia di euro nell'interesse di terzi. Per quanto concerne le fidejussioni a favore di controllate segnaliamo le fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Juventus F.C. S.p.A. per 27.575 migliaia di euro, a favore della F.C. Internazionale S.p.A. per 26.400 migliaia di euro ed a favore della A.S. Roma S.p.A. per 10.800 migliaia di euro.

Passività potenziali garantite dalla controllante Fininvest S.p.A.

Così come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2006, si precisa che la garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996 da Fininvest S.p.A. in favore di Mediaset S.p.A. e delle società da questa controllate, in occasione dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di azioni di Mediaset S.p.A., è scaduta in data 31 dicembre 2002.

Pertanto, come già segnalato, in data 19 dicembre 2002 è stato stipulato un atto di ricognizione congiunto con la controllante sulla base del quale Fininvest S.p.A. si è impegnata a tenere indenne Mediaset S.p.A. e le sue controllate anche oltre tale scadenza, fino alla data di esaurimento delle conseguenze economiche e patrimoniali degli eventi coperti da garanzia notificati a Mediaset S.p.A. e alle sue controllate entro il 31 dicembre 2002 e comunicati a Fininvest S.p.A. entro il 31 gennaio 2003.

In applicazione di tale garanzia nell'esercizio 2008 si sono verificati i seguenti eventi:

- in relazione agli oneri già accertati e riflessi per competenza nell'esercizio al 31 dicembre 2008, Mediaset S.p.A. ha richiesto a Fininvest S.p.A. un indennizzo di oneri per un ammontare di 110 migliaia di euro di cui 30 migliaia di euro non ancora incassati. Le cause non ancora definite ammontano a 119 migliaia di euro.

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio e delle sue controllate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film/eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha definito la policy sull'attività finanziaria che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanziaria dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

La voce, pari a 764.147 migliaia di euro (1.117.904 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), è relativa ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata R.T.I. S.p.A..

Altre informazioni

Si segnala, inoltre, che i contratti di copertura sulla variazione del tasso di interesse (derivati per collar su tassi) relativi al finanziamento a medio/lungo termine, stipulato nel 2006 con tasso variabile e già commentato nella voce debiti e passività finanziarie non correnti, impegnano Mediaset S.p.A. a versare a date prestabilite importi determinati in base al differenziale tra il tasso Floor del 3,17% stabilito nei contratti e quello variabile di mercato alla data di riferimento, qualora questi fosse al di sotto di tale soglia. Per contro impegna le controparti di detti contratti a versare a Mediaset S.p.A. alle medesime date prestabilite, gli importi determinati in base al differenziale tra il tasso Cap del 4,50% e quello di mercato alla data di riferimento, qualora il tasso di mercato risultasse al di sopra di tale soglia.

Si segnala che i suddetti contratti sono stati sottoposti al test di efficacia, il quale ha fornito esito positivo.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2008

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Altre partecipazioni	-	-	-	2	2	5.5
Crediti finanziari	-	157	-	51.154	51.311	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	152	-	-	152	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	43.427	-	-	43.427	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	117	-	-	117	6.2
Attività finanziarie correnti						
Titoli azionari	7.550	-	-	-	7.550	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.066	-	-	-	1.066	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	10.817	-	-	-	10.817	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	81.800	-	-	81.800	6.7
Denaro e valori in cassa	-	40	-	-	40	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	3.318.531	-	-	3.318.531	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	19.433	3.444.224	-	51.156	3.514.813	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	883.730	883.730	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	28.973	28.973	10.1
Linee di credito	-	514.217	514.217	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	4.825	4.825	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	598	598	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	588	588	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari verso controllate	-	851.608	851.608	10.6
Derivati di copertura v/terzi	2.895	-	2.895	
Derivati non designati di copertura v/terzi	10.822	-	10.822	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	1.066	-	1.066	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	358.865	358.865	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	14.783	2.643.404	2.658.187	

esercizio 2007

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39				Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività detenute fino alla scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita		
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Altre partecipazioni	-	-	-	2	2	5.5
Crediti finanziari	-	157	-	50.539	50.696	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	95	-	-	95	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	4.884	-	-	4.884	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	58	-	-	58	6.2
Attività finanziarie correnti						
Derivati designati di copertura v/terzi	1.877	-	-	-	1.877	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	372	-	-	-	372	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	25.513	-	-	-	25.513	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	68.898	-	-	68.898	6.7
Denaro e valori in cassa	-	64	-	-	64	6.7
Crediti finanziari infragruppo controllate	-	3.373.930	-	-	3.373.930	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.762	3.448.086	-	50.541	3.526.389	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39		Valore di bilancio	Note esplicative
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato		
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	822.462	822.462	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	53.578	53.578	10.1
Linee di credito	-	446.331	446.331	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	6.421	6.421	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	716	716	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	308	308	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari verso controllate	-	851.719	851.719	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	25.610	-	25.610	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	371	-	371	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate	-	335.123	335.123	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	25.981	2.516.658	2.542.639	

Fair value di attività e passività finanziarie: modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2008

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche non correnti	(883.730)	-	-	-	(916.339)	(916.339)	9.3
Titoli	7.550	7.550	-	-	-	7.550	6.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(9.755)	-	-	-	(9.755)	(9.755)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	9.752	-	-	-	9.752	9.752	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(2.895)	-	(2.895)	-	-	(2.895)	6.6

esercizio 2007

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche non correnti	(822.462)	-	-	-	(826.781)	(826.781)	9.3
Derivati non designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	(81)	-	(81)	-	-	(81)	6.6/10.6
Opzioni plain vanilla verso controllate	(8)	-	(8)	-	-	(8)	10.6
Opzioni con barriera verso Terzi	(1.086)	-	-	(1.086)	-	(1.086)	10.6
Opzioni con barriera verso controllate	1.086	-	-	1.086	-	1.086	6.6
Contratti forward verso Terzi	(24.072)	-	-	-	(24.072)	(24.072)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate	24.064	-	-	-	24.064	24.064	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Opzioni plain vanilla verso Terzi	1.877	-	1.877	-	-	1.877	6.6

Il fair value dei debiti verso banche non correnti è stato calcolato senza alcuna ipotesi circa il credit spread della società.

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dallo IAS 39.

esercizio 2008

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	585	(4.999)	-	13	(4.401)
Passività al costo ammortizzato	(122.541)	-	-	(19)	(122.560)
Crediti e finanziamenti	179.641	-	-	-	179.641
Totale categorie IAS 39					52.680
Altri (oneri)/proventi	-	(265)	-	-	(265)
Totale					52.415

esercizio 2007

Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Da riserva di Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	135	(3.155)	-	(42)	(3.062)
Passività al costo ammortizzato	(109.012)	-	-	41	(108.971)
Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	163.379	-	-	(2)	163.377
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Totale categorie IAS 39					51.344
Altri (oneri)/proventi	-	(158)	-	-	(158)
Totale					51.186

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta

principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e verso la controllata RTI) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

Il fair value delle opzioni su cambi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le opzioni con barriera viene utilizzato il metodo binomiale.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la quasi totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset SpA imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata

una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura al loro manifestarsi.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value delle opzioni (interest rate collar) su tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da due zero-cost collar; di cui sono di seguito riportati i livelli delle barriere cap e floor oltre che la relativa scadenza.

	Cap	Floor	Scadenza
Collar su tassi d'interesse per nozionali complessivi 210 milioni di euro	4,50%	3,17%	29/05/2013

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione simmetrica di 100 bps alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps ai valori iscritti in bilancio;
- per i collar su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift parallelo e simmetrico di 100 bps alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base dell'inefficacia media rilevata nell'esercizio. Si è tenuto inoltre conto dell'eventuale attivazione dello strumento derivato ad ogni data di rilevazione del tasso di interesse sottostante, con conseguente scarico della riserva di cash flow hedge a conto economico;
- La variazione applicata è doppia rispetto allo scorso esercizio in considerazione della maggior volatilità attesa sui tassi d'interesse.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2008:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2008	100	6.692,0	870,0	7.562,0
	-100	-5.737,0	-2.397,0	-8.134,0
2007	50	3.472,0	1.189,0	4.661,0
	-50	-3.345,0	-1.460,0	-4.805,0

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2008

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto netto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	152	-	-	36	285	321	248
Crediti verso Gruppo Fininvest	117	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	43.427	-	-	-	-	-	-
Totale	43.696	-	-	36	285	321	248
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	7.550						
Depositi bancari	81.800						
Derivati non designati di copertura v/terzi	1.066						
Derivati non designati di copertura v/controllate	10.817						
Crediti finanziari infragruppo	3.318.531						
Totale	3.419.764						

esercizio 2007

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI DI RISCHIO	Totale credito netto	Scaduto netto				Totale	Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	95	41	-	5	25	71	265
Crediti verso Gruppo Fininvest	58	-	-	-	-	-	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	4.884	-	-	-	-	-	-
Totale	5.037	41	-	5	25	71	265
Crediti finanziari							
Depositi bancari	68.898						
Derivati designati di copertura v/terzi	1.877						
Derivati non designati di copertura v/terzi	372						
Derivati non designati di copertura v/controllate	25.513						
Crediti finanziari infragruppo	3.373.930						
Totale	3.470.590						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 86.638 migliaia di euro (Euro 174.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) di cui 85.444 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate; le stesse si riferiscono in larga misura, per 64.775 migliaia di euro, alle garanzie a favore delle principali Società Calcistiche.

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

	31/12/2008	31/12/2007
Saldo iniziale	265	353
Utilizzi dell'esercizio	(16)	(89)
Arrotondamento	(1)	1
Saldo finale	248	265

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente ai 2/3 del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del “cd. Worst case scenario”, e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l’esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2008

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni			
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche	883.730	406.827	3.881	9.806	519.399	-	939.913	9.3	
Linee di credito e debiti verso banche	543.190	530.573	14.286	-	-	-	544.859	10.1	
Debiti finanziari verso controllate	851.608	852.566	-	-	-	-	852.566	10.6	
Debiti verso fornitori per diritti	2.011	2.011	-	-	-	-	2.011	10.2	
Debiti verso fornitori per professionisti	1.429	1.429	-	-	-	-	1.429	10.2	
Debiti verso altri fornitori	1.385	1.379	6	-	-	-	1.385	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	598	598	-	-	-	-	598	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	588	588	-	-	-	-	588	10.2	
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	358.865	358.865	-	-	-	-	358.865	10.5	
Totale	2.643.404	2.154.836	18.173	9.806	519.399	-	2.702.214		
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	9.755	118.396	190.107	3.645	65.335	-	377.483	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(111.483)	(185.979)	(3.515)	(64.481)	-	(365.458)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(9.752)	(118.289)	(190.107)	(3.645)	(65.334)	-	(377.375)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	111.380	185.979	3.515	64.481	-	365.355	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi		(2.895)							10.6
Totale	(2.892)	4	-	-	1	-	5		

esercizio 2007

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative	
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni			
Passività finanziarie									
Finanziamenti e debiti verso banche	822.462	318.699	5.050	12.778	554.703	30.749	921.979	9.3	
Linee di credito e debiti verso banche	499.909	500.935	-	-	-	-	500.935	10.1	
Debiti finanziari verso controllate	851.719	10.681	11.172	872.713	-	-	894.566	10.6	
Debiti verso fornitori per diritti	4.102	4.102	-	-	-	-	4.102	10.2	
Debiti verso altri fornitori	2.319	2.314	5	-	-	-	2.319	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	716	716	-	-	-	-	716	10.2	
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	308	308	-	-	-	-	308	10.2	
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate	335.123	335.123	-	-	-	-	335.123	10.5	
Totale	2.516.658	1.172.878	16.227	885.491	554.703	30.749	2.660.048		
Strumenti derivati									
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	(25.150)	101.693	227.268	9.789	190.850	-	529.600	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	(98.956)	(215.604)	(8.850)	(178.181)	-	(501.591)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale	25.142	(101.278)	(227.268)	(9.789)	(190.850)	-	(529.185)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllate (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio	-	98.548	215.604	8.850	178.181	-	501.183	
Totale	(8)	7	-	-	-	-	7		

Si evidenzia che nell’ambito delle voci “finanziamenti, debiti verso la banca e linee di credito” entro 3 mesi sono ricomprese per 400.000 migliaia di euro le linee di credito a m/l revolving in considerazione della scadenza del tiraggio corrente alla data di bilancio.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui

finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alla controllata R.T.I. S.p.A..

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2008
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2008 (art. 2427 c. 5 c.c)
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

**Prospetto degli strumenti derivati
al 31 dicembre 2008**

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio		Crediti		Altri valori	
	Valore nozionale	Fair Value	Valore nozionale	Fair Value	Valore nozionale	Fair Value	Valore nozionale	Fair Value	Valore nozionale	Fair Value
		Pos.		Neg.		Pos.		Neg.		Pos.
Derivati non quotati OTC Derivati finanziari: - opzioni vs terzi - acquisti CALL - vendite PUT - opzioni vs gruppo - acquisti PUT - vendite CALL - contratti a termine vs terzi - acquisti USD - vendite USD - contratti a termine vs terzi - acquisti GBP - vendite GBP - contratti a termine vs gruppo - acquisti USD - vendite USD - contratti a termine vs gruppo - acquisti GBP - vendite GBP - collar su tassi - acquisti - vendite - altri - acquisti - vendite						1.067	10.677			
			(3.261)		58					
			643		86					
			3.261		58					
			(510.785)		10.673					
			(643)		86					
		210.000								
	Totale	210.000	-	-	-	144	11.884	11.887	-	-

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2008 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto			Risultato d'esercizio			Differenze					
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare pro-quota	Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	B-A	B-C
				(A)						(B)			(C)		
Imprese controllate															
Publitalia 80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	161.037	161.037	82.317	82.317	100%	100.000.000	51.134	-	(109.903)	-	-	
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	500.000	1.227.427	1.227.427	282.242	282.242	100%	96.1538.475	534.219	-	(693.208)	-	-	
International Media Services Ltd.	Malta	Euro	52	77.731	77.692	(19.437)	(19.427)	99,95%	49.999	53	-	(77.639)	-	-	
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	79.607	908.633	908.633	(78.829)	(78.829)	100%	1.530.900	394.195	-	(514.438)	-	-	
Mediaset Investimenti S.p.A.	Milano	Euro	500.000	(162.958)	(162.958)	98.160	98.160	100%	120.000	500.000	-	662.958	-	-	

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi esercizio 2008
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.a.	568
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	744
Revisione contabile	Rete Ernst & Young	Società Controllate	264
Servizi di Attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo-Mediaset S.p.a.	5
Servizi di Attestazione (1)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società Controllate	46
Totale			1.627

(1) Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770

Mediaset S.p.A.

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

(data di riferimento 31 dicembre 2008)

Denominazione	Stato di appartenenza	Quota % totale di possesso	Modalità di detenzione della quota %	Socio	Quota %
Advanced Media S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Publispain S.A.U.	100,00%
Alba Adriatica S.L.	Spagna	15,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	15,00%
Aprock Imagen S.L.	Spagna	40,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	40,00%
Atlas Media S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias País Vasco S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
Audiel S.r.l.	Italia	26,67%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	20,22%
			diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	6,45%
Beigua S.r.l.	Italia	24,50%	indiretta proprietà	Electronica Industriale S.p.A.	24,50%
Boing S.p.A.	Italia	51,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	51,00%
Canal Factoría de Ficción S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Cinematext Media S.A.	Spagna	60,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Cinematext Media Italia S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Cinematext Media S.A.	100,00%
Class CNBC S.p.A.	Italia	10,90%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	10,90%
Conecta 5 Telecinco SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Digitalia 08 S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia 80 S.p.A.	100,00%
Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.	Olanda	33,33%	indiretta proprietà	Mediacino Carrera S.L.	33,33%
Electronica Industriale S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Fasino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Gestevisión Telecinco S.A.	Spagna	50,51%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.p.A.	50,10%
			diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	0,41%
Grupo Editorial Tele 5 SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
International Media Services Ltd.	Malta	99,95%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	99,95%
Kultperalia S.L.	Spagna	15,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	15,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	30,00%
Mad Due S.r.l.	Italia	75,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	75,00%
Mediacino Carrera S.L.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	75,00%
			indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Mediaset Investment Belgium s.p.r.l.	Belgio	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Mediaset Investment S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Media Shopping S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Mediavivere S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Mediusa Cinema S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Med Due S.r.l.	100,00%
Medusa Multicinema S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Medusa Video S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Mi Carrera Media S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	100,00%
Nessma SA	Lussemburgo	25,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	25,00%
Pegaso Television INC	USA	35,08%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	35,08%
Premiere Megaplex S.A.	Spagna	50,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	50,00%
Producciones Mandarin S.L.	Spagna	30,00%	indiretta proprietà	Agencia de Televisión Latino-Americana de Servicios y Noticias España SAU	30,00%
Publici Television S.A.	Spagna	50,00%	indiretta proprietà	Publispain S.A.U.	50,00%
Publispain S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Publiceurope Ltd.	Regno Unito	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia 80 S.p.A.	100,00%
Publimedia Gestion S.A.U.	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Publispain S.A.U.	100,00%
Publitalia 80 S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
	Cayman Island (Colonia Regno Unito)				
Sportnet Media Limited	Unito	49,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	49,00%
Taodue S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Med Due S.r.l.	100,00%
Tivu S.r.l.	Italia	48,25%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	48,25%
Telecinco Cinema SAU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Telecinco Factoría de Production, SLU	Spagna	100,00%	indiretta proprietà	Gestevisión Telecinco S.A.	100,00%
Titanus Ellos S.p.A.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	Videotime S.p.A.	30,00%
Videotime S.p.A.	Italia	98,94%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	98,94%
X Content S.r.l. in liquidazione	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Medusa Video S.p.A.	100,00%



Bilancio 2008

Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2008, predisposto da Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2009 e sottoposto alla Vostra approvazione si chiude con un risultato positivo di Euro 342.478.810 ed il bilancio consolidato presentato a corredo del bilancio d'esercizio si chiude con un utile di pertinenza del gruppo di Euro 459 milioni.

Entrambi i bilanci sono stati redatti in osservanza delle norme di legge che nella fattispecie, essendo la Vostra società quotata in Borsa, sono rappresentate dai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea, da disposizioni integrative emanate dalla Consob e da altra informativa prevista dal Codice Civile. A tale riguardo, il Collegio, anche attraverso incontri con la società di revisione, ha accertato la rispondenza dei bilanci ai principi generali stabiliti dalla normativa citata ed approfondito le metodologie applicative di alcuni di essi.

Nelle relazioni sulla gestione gli Amministratori hanno illustrato l'andamento della gestione della società e del gruppo anche in forma disaggregata per settori di attività ed aree geografiche, e le principali operazioni societarie intercorse nell'esercizio, hanno fornito notizie in merito alle Risorse Umane, alla prevedibile evoluzione della gestione e compiutamente descritto le varie tipologie di rischi (finanziari o di altra natura) cui la società ed il gruppo sono esposti nonché le politiche di mitigazione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dalla legge, tenendo anche conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana. In sintesi, la nostra attività si è esplicata attraverso:

- costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- partecipazioni ai Consigli di Amministrazione, ai Comitati Esecutivi e alle riunioni dei Comitati istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina,
- periodiche riunioni con alti dirigenti della società e del gruppo per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico,
- analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa della società al fine di accertarne la sua adeguatezza,
- presa conoscenza del sistema di controllo interno e del sistema di controllo contabile, al fine di accertarne l'affidabilità, attraverso riunioni o scambi di informazione con la società di revisione, il preposto al controllo interno e la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno e del Comitato per la Governance,
- presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di Internal Auditing,
- verifica dei requisiti di indipendenza della società di revisione e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti,
- esame e valutazione delle disposizioni impartite dalla società alle proprie controllate ed incontri con i Presidenti del Collegio Sindacale delle due principali controllate,
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria.

Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità che richiedano di essere segnalati a Voi o alle autorità di

controllo e che nel corso dell'anno non ci sono pervenute dai soci denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Anche in aderenza a specifiche disposizioni della Consob, il Collegio precisa inoltre che :

- le operazioni infragruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità, né si configurano come atipiche o inusuali,
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci d'esercizio e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della società,
- la società ha costantemente aggiornato il proprio codice di autodisciplina per adeguarlo alle migliori prassi,
- la società di revisione ci ha confermato di non avere ricevuto alcun incarico significativo non di controllo contabile, neppure attraverso la rete internazionale cui aderisce,
- il dividendo proposto appare sostenibile in considerazione del risultato economico del gruppo, del rapporto fra indebitamento e patrimonio e della prevedibile generazione futura di cassa,
- il Consiglio di Amministrazione si è riunito n 8 volte, il Comitato Esecutivo n. 8 volte e il Collegio n. 15 volte, di cui 9 da parte della composizione nominata dall'Assemblea degli Azionisti il 16 aprile 2008.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e delle informazioni ricevute dalla società di revisione, il Collegio non rileva circostanze ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 e alla proposta di distribuzione del dividendo nella misura formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 30 marzo 2009

Il Collegio Sindacale

Alberto Giussani



Silvio Bianchi Martini



Francesco Vittadini



ALLEGATO : elenco incarichi ricoperti dai componenti il Collegio

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Elenco incarichi ricoperti dai componenti il Collegio

Alberto Giussani

Mediaset Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Credito Artigiano Spa (consigliere)
Seat Pagine Gialle Spa (consigliere)
Fastweb Spa (consigliere)
Carlo Tassara Spa (sindaco)
Finanziaria Canova Spa (consigliere)

Silvio Bianchi Martini

Mediaset SpA (sindaco)
Cartiere di Monfalcone Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Sofidel Spa (sindaco)
Fibrocellulosa Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Banco di Lucca Spa (consigliere)
Celsius Scarl (consigliere)

Francesco Vittadini

Mediaset SpA (sindaco)
A.C. Milan Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Asansiro Srl (Presidente Collegio Sindacale)
Finisvim Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Digital Multimedia Technologies Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Elettronica Industriale Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Giambelli Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Mediolanum Vita Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Medusa Cinema Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Milan EntertainmentSrl (Presidente Collegio Sindacale)
Reteitalia Spa in liquidazione (Presidente Collegio Sindacale)
R.T.I. Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Video Time Spa (Presidente Collegio Sindacale)
Auditel Srl (sindaco)
Cofind (sindaco)
Digitalia 08 Srl (sindaco)
Fininvest Spa (sindaco)
Holding Italiana Prima Spa (sindaco)
Il Teatro Manzoni Spa (sindaco)
Isim Spa (sindaco)
Med Due Srl (sindaco)
Mediolanum Spa (sindaco)
Medusa Video Spa (sindaco)
Milan Real Estate Spa (sindaco)
Radio e Reti Spa (sindaco)
Titanus Elios Spa (sindaco)
Videodue srl (sindaco)
Immobiliare Osio Srl (consigliere)

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della MEDIASET S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della MEDIASET S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2008.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MEDIASET S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della MEDIASET S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della MEDIASET S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MEDIASET S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 31 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Coglià
(Socio)



Bilancio 2008

Attestazione del Bilancio di
esercizio ai sensi dell'art.
154-bis del D. Lgs. 58/98

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Goretti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2008 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

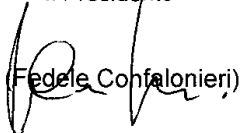
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

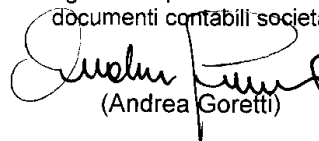
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

17 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


(Andrea Goretti)

**Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio
delle Società Controllate**

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediaset Investment S.a.r.l.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Medusa Cinema S.p.A.	Medusa Multicinema S.p.A.	Medusa Video S.p.A.	X-Content S.r.l. in liquidazione	Med Due S.r.l.	Taodue S.r.l.	Cinematext Media Italia S.r.l.
Attività non correnti																
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	2.210	64	97.005	252.700	66.240	5	-	600	369	5.170	39.356	44				115
Diritti televisivi			2.340.042	-	-	-	-	139.831	-	-	-	1.595			2	
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	5.544		145.912	533.050	520	-	-	1.516	43.308	1.544	9	1		31	1.997	19
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	28.932		822.082	239	8.915	868.352	932.944	16	15.979	5.421	36	63		370.000	8.455	4
Attività per imposte anticipate	12.924	3.957	105.321	29.816	1.315	4	2.551	13.724	1.174	3.539	1.295			26	580	
Totale attività non correnti	49.610	4.021	3.510.362	815.805	76.990	868.357	932.948	4.682	213.210	13.309	42.941	2.997	-	370.057	11.033	138
Attività correnti																
Rimanenze	-	2.784	30.744	3.907	2.042	-	-	5.170	172	92	876				1.435	
Crediti commerciali	714.155	63.288	850.728	68.083	72.435	-	-	4.449	51.158	3.191	1.692	5.031	27	18	8.664	91
Altri crediti e attività correnti	30.402	9.501	81.683	7.063	2.713	63.719	22.153	1.552	1.666	4.126	2.751	2.606	42	13	5.299	40
Crediti finanziari infragruppo	236.550	926	-	-	46.478	-	-	11.253	38.283	-	346	1.066	-		6.365	
Attività finanziarie correnti	-	-	1.204	-	43	755	-	257	8.698	-	-	-	-		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	2	1.319	15	-	3.409	116	2.321	55	1.891	883	14	12			143
Totale attività correnti	981.121	76.501	965.677	79.068	123.711	67.884	22.269	25.003	99.859	9.378	5.763	9.593	82	31	21.764	274
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	586	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	1.030.732	80.522	4.476.039	895.460	200.701	936.241	955.217	29.685	313.069	22.687	48.704	12.591	82	370.088	32.797	412

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	Videotime S.p.A.	Mediaset Investment S.a.r.l.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Medusa Cinema S.p.A.	Medusa Multicinema S.p.A.	Medusa Video S.p.A.	X-Content S.r.l. in liquidazione	Med Due S.r.l.	Taodue S.r.l.	Cinematect Media Italia S.r.l.
Passività e Patrimonio Netto																
Patrimonio Netto																
Capitale sociale	52.000	17.080	500.000	363.167	52.010	79.607	500.000	7.000	120.000	1.000	2.800	260	60	92.510	51	10
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	327.951	-	-	-	-	-	-	-	277.500	2.056	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	37.177	5.882	368.760	(3.703)	15.208	7.961	(1.116.971)	(10.861)	8.742	1.901	621	919	10	10	10	2
Riserve da valutazione	1.811	(1.933)	1.998	(201)	(244)	355.853	78	588	77	(441)	23	23	32	(1)	115	135
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.268)	(105)	74.427	23.254	31.468	571.944	-	16.858	1.111	1.463	1.463	75	32	(1)	115	135
Utile (perdita) dell'esercizio	82.317	(3.994)	282.242	43.622	24.206	(78.829)	98.160	(5.788)	13.901	3.181	3.232	1.832	(19)	(116)	11.998	30
TOTALE PATRIMONIO NETTO	161.037	16.930	1.227.427	426.139	122.647	908.634	(162.958)	7.286	143.230	7.115	7.674	3.110	72	369.893	14.230	177
Passività non correnti																
Trattamento di fine rapporto	23.407	1.802	39.128	10.059	22.274	-	-	192	939	566	156	266	-	-	-	15
Passività fiscali differite	2.351	21	13.975	23.850	3.110	302	302	5.124	608	120	756	36	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	5.457	7	31.382	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	5.735	61	42.038	1.109	778	-	-	1.372	-	529	1.655	-	-	-	515	-
Totale passività non correnti	31.494	1.885	95.140	35.018	26.161	-	302	6.687	7.004	1.221	32.294	1.957	-	-	515	15
Passività correnti																
Debiti verso banche	3	-	5.918	638	177	-	-	-	83	31	41	6	-	-	-	-
Debiti commerciali	779.611	58.637	1.056.549	54.581	34.975	27.417	15	15.314	73.250	9.490	5.331	7.044	7	22	15.738	192
Fondi rischi e oneri	-	-	12.407	505	329	-	-	-	1.352	70	135	134	-	-	-	-
Debiti tributari	3.025	166	30.876	12.921	5.937	3	-	89	4.487	303	104	43	5	5	107	-
Debiti finanziari infragruppo	-	-	1.849.363	348.590	-	1.117.812	-	-	79.376	2.626	26	-	-	70	-	-
Altre passività finanziarie	29.296	2.904	11.953	-	-	-	-	-	2.664	327	2.258	-	-	-	9	-
Altre passività correnti	26.266	-	186.406	17.067	10.475	187	46	309	1.623	1.504	841	297	3	98	2.197	28
Totale passività correnti	838.201	61.707	3.153.472	434.303	51.893	27.607	1.117.874	15.712	162.835	14.351	8.736	7.524	10	195	18.052	220
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita																
TOTALE PASSIVITA'	869.695	63.592	3.248.612	469.321	78.054	27.607	1.118.175	22.399	169.839	15.572	41.030	9.481	10	195	18.567	235
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.030.732	80.522	4.476.039	895.460	200.701	936.241	955.217	29.685	313.069	22.687	48.704	12.591	82	370.088	32.797	412

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	Publitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	R.T.I. S.p.A.	Elettronica Industriale S.p.A.	VideoTime S.p.A.	Mediaset Investment S.r.l.	Mediaset Investimenti S.p.A.	Mediashopping S.p.A.	Medusa Film S.p.A.	Medusa Cinema S.p.A.	Medusa Multicinema S.p.A.	Medusa Video S.p.A.	X-Content S.r.l. in liquidazione	Med Due S.r.l.	Taodue S.r.l.	CinemateX Media Italia S.r.l.
Ricavi																
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.455.280	83.361	2.626.689	230.932	217.053	30	-	34.300	184.727	36.308	19.093	25.553	10			79.966
Altri ricavi e proventi	1.320	318	27.453	715	2.629	1	-	909	5.474	7.841	944	1.090				438
Totale Ricavi	2.456.600	83.679	2.654.142	231.647	219.682	31	-	35.209	190.201	44.149	20.037	26.644	10	-	-	80.404
Costi																
Costi del personale	74.709	5.261	182.247	34.230	79.727	129	-	1.732	6.609	7.485	2.981	808				38
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	2.233.024	80.520	1.201.410	75.662	96.457	1.331	194	41.464	57.698	30.834	15.419	21.305	30	151		60.216
Ammortamenti e svalutazioni	29.710	3.165	829.847	52.870	12.654	6.302		609	108.280	1.768	1.060	1.555		8		1.841
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	2.337.443	88.946	2.213.504	162.761	188.838	7.761	194	43.806	172.586	40.086	19.460	23.667	30	159	-	62.096
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-	9.784	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	119.158	(5.267)	450.421	68.886	30.844	(7.731)	(194)	(8.597)	17.615	4.062	577	2.977	(19)	(159)	(159)	18.308
(Oneri)/proventi da attività finanziaria																
Oneri finanziari	(3.311)	(115)	(157.383)	(21.279)	(1.189)	(2.808)	(60.628)	(96)	(1.834)	(1.165)	(1.268)	(200)		(1)		(209)
Proventi finanziari	9.534	225	51.230	819	1.702	3.873	6	940	4.130	55	260	38				342
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	29.950	-	-	(70.801)	161.130	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	6.224	110	(76.204)	(20.460)	513	(69.736)	100.509	844	2.296	(1.111)	(1.008)	(162)	-	(1)	(1)	132
Risultato prime delle imposte	125.381	(5.157)	374.217	48.427	31.357	(77.467)	100.315	(7.753)	19.911	2.952	(430)	2.815	(19)	(159)	(159)	18.441
Imposte sul reddito d'esercizio	43.065	(1.163)	91.974	4.805	7.152	1.362	2.155	(1.964)	6.010	(229)	(3.662)	983		(44)		6.442
Risultato netto delle attività in funzionamento	82.317	(3.994)	282.242	43.622	24.206	(78.829)	98.160	(5.788)	13.901	3.181	3.232	1.832	(19)	(116)	(116)	11.998
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	82.317	(3.994)	282.242	43.622	24.206	(78.829)	98.160	(5.788)	13.901	3.181	3.232	1.832	(19)	(116)	(116)	11.998

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Mediaset										Canal Factoria de Ficción S.A.								
	Publisisa Ltd. (*)	Investment Belgium S.p.r.l.	Publiceurope Ltd.	New Century Advertising Co. Ltd. (*)	Gestevisión Telecinco S.A.	Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Cinematex Media S.A.	Telecinco Cinema S.A.U.	Atlas España S.A.U.	Mi Cartera Media S.A.U.		Atlas Media S.A.U.	Atlas País Vasco S.A.U.	Connecta 5 Telecinco S.A.U.	Mediacinco Carrera S.L.	Publicispaña S.A.U.	Advanced Media S.A.U.	Publimedia Gestión S.A.U.	Telecinco Factoria de Producción S.L.U.
Attività non correnti																			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	96	-	50.106	0	54	-	2.155	-	2	0	167	-	846	-	183	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	126.614	-	-	66.878	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avvicinamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	2.818	-	438	-	88	-	-	-	572	-	1.453	-	105	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	358.088	-	17	1.816	-	31	-	-	14.896	222.111	560	-	-	-
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-	71.807	-	-	-	-	46	-	-	-	-	2.274	-	371	-
Totale attività non correnti	-	-	-	96	-	609.434	0	509	66.879	4.059	-	78	0	15.635	222.111	5.133	-	660	-
Attività correnti																			
Rimanenze	-	-	-	-	-	7.190	-	-	0	34	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	7.357	-	201.551	1.965	685	5.772	24.469	12.258	337	33	2.654	147	160.351	1.240	7.781	-
Altri crediti e attività correnti	-	-	9	202	-	47.080	-	28	8.026	213	(11)	55	15	28	59	4.223	0	12	0
Crediti finanziari infragruppo	-	878.802	-	9.162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	3.319	-	122.956	3.319	-	9.559	7.521	-	584	819	24	77.100	146.663	89	18.734	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	11.900	-	3.063	-	24.055	25	1.114	358	327	0	126	29	358	36	6.090	62	161	2
Totale attività correnti	-	890.711	-	19.784	-	402.832	5.308	1.827	23.715	32.563	12.247	1.103	896	3.063	77.341	317.327	1.391	26.688	2
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	890.711	19.880	115.880	-	1.012.266	5.309	2.336	90.594	36.622	12.247	1.181	896	18.699	299.453	322.460	1.391	27.347	2

(*) Saldi economici consolidati fino al 28 Marzo 2008

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

	Publiscia Ltd. (*)	Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	New Century Advertising Co. Ltd. (*)	Gestvision Telecinco S.A.	Gruppo Editorial Tele 5 S.A.U.	Cinematex Media S.A.	Telecinco Cinema S.A.U.	Atlas Espana S.A.U.	MI Cartera Media S.A.U.	Atlas Media S.A.U.	Atlas Pais Vasco S.A.U.	Connecta 5 Telecinco S.A.U.	Publiepana S.A.U.	Advanced Media S.A.U.	Publimedia Gestion S.A.U.	Telecinco Factoria de Produccion S.L.U.	Canal Factoria de Ficción S.A.
Ricavi																	
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	-	15.467	-	759.989	4.895	1.903	-	6.262	2.867	1.356	5.100	900.737	2.101	32.378	32.378	245
Altri ricavi e proventi	-	-	30	-	74.416	511	64	19.774	45.905	-	-	0	(31.693)	(461)	(1.359)	-	-
Totale Ricavi	-	-	15.497	-	834.405	5.406	1.968	19.774	52.167	2.867	1.356	0	869.044	1.640	30.820	30.820	245
Costi																	
Costi del personale	-	-	2.795	-	57.913	-	715	1.596	14.299	-	-	1.278	179	14.683	216	3.363	-
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	10	62	10.666	42	311.743	441	651	7.510	34.332	1.209	1.380	2	769.037	1.715	17.188	17.188	1
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	61	-	166.533	0	62	27.392	357	-	2	0	752	-	71	71	2
Perdite (riparisti) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	10	62	13.522	42	536.189	441	1.428	36.498	48.987	1.209	1.382	2	784.472	1.931	20.622	20.622	1
Utili/(perdite) derivanti da dimissioni di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	(10)	(62)	1.975	(42)	298.216	4.965	539.2	(16.724)	3.180	1.658	(26)	(2)	84.572	(291)	10.198	10.198	243
(Oneri)/proventi da attività finanziaria																	
Oneri finanziari	(30)	-	(1.089)	(34)	(166.420)	(0)	(0)	(4.626)	(901)	(357)	(0)	(150)	(1.900)	(5)	(9)	(0)	(0)
Proventi finanziari	7	44.540	546	5	165.868	209	121	2.448	2.448	-	26	41	18.845	2	1.008	0	17
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	(25)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(23)	44.540	(543)	(29)	(577)	209	121.0	(4.604)	1.547.0	(357)	26	41	16.944	(2)	999	0.0	17.0
Risultato prime delle imposte	(33)	44.478	1.432	(71)	297.638	5.174	660	(21.329)	4.727	1.302	0	39	1.892	(293)	11.197	11.197	260
Imposte sul reddito d'esercizio	-	5.700	279	-	28.417	1.553	179	(9.373)	1.232	391	0	11	3	(88)	3.408	3.408	3
Risultato netto delle attività in funzionamento	(33)	38.778	1.153	(71)	269.222	3.622	482	(11.956)	3.496	911	0	28	1.889	(205)	7.789	7.789	256
Utili/(perdite) derivante da attività destinate alla cessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(33)	38.778	1.153	(71)	269.222	3.622	481,6	(11.956)	3.495,6	911	0	28	1.889	(205)	7.789	7.789	256

(*) Soldi economici consolidati fino al 28 Marzo 2008

Mediaset S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

	Mediaset Investment Belgium S.p.r.l.	Publisisa Ltd. (*)	New Century Advertising Co. Ltd. (*)	Gestevision Telecinco S.A.	Gruppo Editorial Tele 5 S.A.U.	Cinematex Media S.A.	Telecinco Cinema S.A.U.	Atlas Espana S.A.U.	MI Cartera Media S.A.U.	Atlas Media S.A.U.	Atlas Pais Vasco S.A.U.	Connecta 5 Telecinco S.A.U.	Mediacinco Cartera S.L.	Publicispana S.A.U.	Advanced Media S.A.U.	Publimedia Geston S.A.U.	Telecinco Factoria de Produccion S.L.U.	Canal Factoria de Ficción S.A.
Patrimonio Netto																		
Capitale sociale	-	850.019	-	123.321	120	150	160	902	61	421	420	62	240.000	601	61	61	3	300
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	47.527	-	1.280	5.267	664	-	-	-	1.301	-	4.093	-	587	-	-
Azioni proprie	-	-	-	(57.813)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	133.723	(601)	(146)	(5.876)	(97)	129	163	443	(2.688)	(12.533)	(36.746)	140	(5.078)	-	29
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) di esercizi precedenti	33	1.703	71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	(33)	38.778	(71)	269.222	3.622	482	(11.956)	3.496	911	0	28	1.889	(174.207)	73.510	(205)	7.789	(1)	256
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-	890.500	-	515.979	3.141	1.766	(12.404)	4.964	1.101	584	891	564	53.260	41.457	(4)	3.359	2	585
Passività non correnti																		
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	1.028	-	-	28.712	-	-	-	-	1.410	245.510	-	300	-	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	21	50.644	-	17	5.038	-	-	-	-	-	397	-	113	-	-	-
Totale passività non correnti	-	-	21	51.672	-	-	28.729	5.038	-	-	-	1.410	245.510	397	300	113	-	-
Passività correnti																		
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	201	3.376	86.409	15	97	4.012	12.117	96	446	2	957	481	3.324	163	2.860	-	-
Fondi rischi e oneri	-	-	-	22.690	-	-	-	-	-	152	-	-	-	44.113	281	1.333	-	-
Debiti tributari	-	-	212	12.061	508	282	51	732	75	0	3	179	12	644	21	292	-	31
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	157.105	1.644	80	4.514	2.373	3.489	-	-	1.247	155	207.790	437	18.264	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	152.976	-	-	63.864	9.828	7.483	-	-	14.144	-	18.829	151	-	-	-
Altre passività correnti	-	10	961	13.374	-	110	1.828	1.570	2	0	-	198	35	5.905	42	1.127	-	-
Totale passività correnti	-	211	4.549	444.615	2.168	570	74.269	26.620	11.145	597	5	16.725	663	280.605	1.095	23.875	-	31
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	-	211	4.570	496.287	2.168	570	102.998	31.658	11.145	597	5	18.135	246.192	281.002	1.395	23.989	-	31
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	-	890.711	19.880	1.012.266	5.309	2.336	90.594	36.622	12.247	1.181	896	18.699	299.453	322.460	1.391	27.347	2	616

(*) Solidi economici consolidati fino al 28 Marzo 2008

STRALCIO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti si è tenuta in seconda convocazione il 22 aprile 2009.

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008

Con riferimento al **punto 1** riguardante l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; presentazione della relazione della società di revisione e della relazione del collegio sindacale all'assemblea; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008; relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione della società di revisione, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008, che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 342.478.809,80 (trecentoquarantaduemilioniquattrocentosettantottomilaottocentonove virgola ottanta) e la relativa relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Con riferimento al **punto 2** relativo all'approvazione della distribuzione degli utili di esercizio, ha deliberato:

- di destinare l'utile di esercizio di euro 342.478.809,80 (trecentoquarantaduemilioni-quattrocentosettantottomilaottocentonove virgola ottanta) proponendovi la distribuzione agli azionisti, quale dividendo, euro 0,38 (zero virgola 38) a ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, mediante utilizzo dell'utile disponibile pari a euro 342.478.809,80 (trecentoquarantaduemilioniquattrocentosettantottomilaottocentonove virgola ottanta) e di quota parte della riserva straordinaria, con esclusione delle azioni proprie detenute alla data del 15 maggio 2009.

A titolo informativo con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 17 marzo 2009 numero 1.181.227.564 (unmiliardocentoottantunmilioni duecentoventisettemilacinquecentosessantaquattro) azioni meno 44.825.500 (quarantaquattromilioniottocentoventicinquemilacinquecento) azioni proprie la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 431.832.784,32 (quattrocentotrentunmilioniottocentotrentaduemilasettecentottantaquattro virgola trentadue) che comporterebbe un utilizzo integrale dell'utile di esercizio ed un utilizzo parziale della riserva straordinaria;

- di mettere in pagamento il dividendo dal prossimo 21 maggio 2009. Il pagamento sarà effettuato tramite gli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel "sistema monte titoli". Dal 18 maggio 2009 le azioni saranno negoziate nel mercato di quotazione ex dividendo.

B. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione della remunerazione

Con riferimento al **punto 3** relativo alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato:

- di affidare l'amministrazione della società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri.

Con riferimento al **punto 4** relativo alla determinazione della durata in carica, ha deliberato:

- di fissare la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione in tre esercizi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al **punto 5** relativo alla determinazione della remunerazione degli amministratori, ha deliberato:

- di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 248.000,00 da suddividersi nel modo seguente:
 - al presidente euro 24.000,00;
 - a ciascuno degli altri consiglieri euro 16.000,00con facoltà di prelievo in corso di anno anche in più soluzioni;
- di attribuire agli amministratori un gettone di presenza di euro 1.000,00 lordi - con la maggiorazione del 50% per il Presidente - per la partecipazione a ciascuna riunione sia del Consiglio di Amministrazione sia dei comitati nominati dal Consiglio.

Con riferimento al **punto 6** relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione sono risultati eletti componenti del Consiglio di Amministrazione a maggioranza i seguenti candidati:

1. Fedele Confalonieri;
2. Pier Silvio Berlusconi;
3. Giuliano Adreani;
4. Mauro Crippa;
5. Marco Giordani;
6. Gina Nieri;
7. Niccolò Querci;
8. Marina Berlusconi;
9. Pasquale Cannatelli;
10. Bruno Ermolli;
11. Alfredo Messina;
12. Paolo Andrea Colombo;
13. Carlo Secchi;
14. Attilio Ventura;
15. Luigi Fausti.

Il dr. Fedele Confalonieri, candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, è stato eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

C. Proposta di istituzione di un piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del testo unico della finanza

Con riferimento al **punto 7** relativo alla Proposta di istituzione di un piano di "stock option", ha deliberato:

- di approvare l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2009, destinato agli amministratori e ai dipendenti (dirigenti, giornalisti, direttori di unità organizzativa e simili) e ai collaboratori della società e delle sue controllate che saranno individuati a cura del Consiglio di Amministrazione tra le persone chiave che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo, avente le caratteristiche illustrate;
- di affidare al Consiglio di Amministrazione la gestione del piano di stock option 2009/2011; al Consiglio sono attribuiti i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti, nel rispetto delle caratteristiche sopra illustrate. Il Consiglio definirà un regolamento per l'attuazione del piano di stock option.

D. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

Con riferimento al **punto 8** relativo all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, anche al servizio dei piani di "stock option", ha deliberato:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756, e pertanto nei limiti di legge, azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 10 % dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione dei piani di stock option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011 dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del regolamento emittenti ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del d. lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("regolamento emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

- di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:
 - a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni loro concesse, il tutto ai prezzi, termini e modalità previste dai regolamenti relativi a ciascuno dei piani di stock option per il 2003/2005, per il 2006/2008 e per il 2009/2011. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di stock option;

- b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:
- i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset. L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.